



Ottocento genovese



**Popolazione e abitazioni attraverso le
relazioni sui censimenti del 1861, 1871, 1881, 1901**

A cura dell'Unità Organizzativa Statistica del Comune di Genova

Responsabile dell'U.O. Statistica

Paolo Arvati

Hanno collaborato alla realizzazione

del volume:

Carla Medicina
Giovanni Profumo



Comune di Genova
Sistema Statistico Nazionale

Ottocento genovese



**Popolazione e abitazioni attraverso le
relazioni sui censimenti del 1861, 1871, 1881, 1901**

Si ringrazia la Direzione Cultura, Sport e Turismo del Comune di Genova - Unità Organizzativa Musei - per la gentile collaborazione e per l'uso della foto conservata presso l'Archivio fotografico del Comune.

Foto di copertina: A. Noack, I TRUOGOLI DI SANTA BRIGIDA, 1880 ca.

Prefazione

Questa pubblicazione dell'U.O. Statistica, interamente dedicata all'Ottocento genovese attraverso i dati dei censimenti "storici" del 1861, del 1871, del 1881 e del 1901, si inserisce bene nel quadro delle iniziative preparatorie per l'evento del prossimo anno che vedrà Genova capitale europea della cultura.

In questo volume sono proposti documenti di straordinario interesse storico per Genova. Sono riprodotte le relazioni al Consiglio Comunale sui risultati dei primi quattro censimenti dell'Italia unitaria, dal 1861 al 1901. Si tratta di documenti ormai pressoché introvabili. Le relazioni contengono tanti dati di carattere demografico, tante osservazioni sulla struttura abitativa della Città, tante curiosità sulle professioni e sui mestieri del tempo ed anche sui problemi che la Civica Amministrazione si trovò ad affrontare in quegli anni di grande sviluppo cittadino nel quadro della costruzione del giovane stato unitario italiano.

Questa pubblicazione segue a tre anni di distanza un altro importante volume dedicato alla costruzione e allo sviluppo della "Grande Genova" attraverso la statistica locale degli anni venti, trenta, quaranta ("Una moderna città d'acciaio") e precede un'altra opera che il prossimo anno verrà dedicata alla pubblicazione dei dati del recente censimento 2001-2002, compatibilmente con i tempi di messa a disposizione degli stessi da parte dell'Istituto Nazionale di Statistica. In quella occasione sarà possibile ripercorrere la vicenda moderna e contemporanea di Genova attraverso i dati di quasi un secolo e mezzo di storia, individuando al tempo stesso le linee evolutive e gli scenari prossimi venturi della nostra Città.

Un ringraziamento sincero ai tecnici e agli operatori dell'U.O. Statistica per questo nuovo e significativo risultato culturale.

L'Assessore alla Statistica
Anna Castellano

Introduzione

In questo volume sono proposti quattro documenti di notevole interesse storico per la nostra Città. Si tratta della riproduzione delle relazioni al Consiglio Comunale sui censimenti della popolazione del 1861, del 1871, del 1881 e del 1901 (manca il 1891, poiché in quell'anno, per ragioni finanziarie, il giovane stato unitario italiano non riuscì ad organizzare la rilevazione censuaria). L'Unità Organizzativa Statistica del Comune di Genova rende disponibili al più ampio pubblico di studiosi e di utilizzatori di dati demografici questi quattro documenti, ormai difficilmente reperibili.

Il periodo compreso tra le quattro rilevazioni censuarie dal 1861 al 1901 è quello della trasformazione di Genova. Le nuove vie di comunicazione, la ferrovia innanzi tutto, l'espansione dell'industria, la crescita dei quartieri popolari, all'interno e all'esterno dei confini tradizionali, cambiano il volto della città. Nei primi anni cinquanta del XIX° secolo inizia l'espansione verso le aree collinari, con l'obiettivo di costruire una città che rappresenti degnamente lo spirito dei tempi e l'immagine del nuovo potere economico.

Tra la metà dell'ottocento e i primi anni del novecento, lo sviluppo urbano si muove lungo diverse linee. La prima riguarda le nuove espansioni lungo le valli a monte dell'Acquasola e del Portello e si concretizza nell'apertura delle vie Caffaro e Assarotti, con un modello originale a raggi della viabilità: strade rettilinee che risalgono il monte e sono collegate in alto dalla circonvallazione a monte. La seconda linea di espansione dello sviluppo urbano riguarda la località di Carignano, allora vasta terrazza con caratteristiche ancora periferiche, pur essendo racchiusa nella cerchia delle mura.

La terza direttrice riguarda lo sviluppo edilizio ad est lungo la piana del Bisagno. Questa scelta avviene con due importanti atti amministrativi. Il primo, di rilevanza anche politica, è l'annessione di sei piccoli comuni a levante della città (Foce, S. Francesco d'Albaro, S. Mar-

tino, S. Fruttuoso, Marassi e Staglieno). Il secondo è il "piano regolatore e di ampliamento delle frazioni suburbane". I sei comuni annessi nel 1874 costituiscono il polmone necessario al capoluogo per l'espansione edilizia e per l'insediamento di attività pubbliche di servizio. L'annessione è attuata senza indugi e senza alcuna considerazione delle flebili rivendicazioni autonomistiche delle sei piccole municipalità soppresse. All'inizio del 1874 i sei comuni diventano parte integrante della città, con il nome di "frazioni urbane orientali". L'ultima direttrice strategica infine riguarda il piano per le colline di Albaro che prenderà avvio con l'inizio del novecento.

La formazione della città contemporanea si caratterizza come fenomeno complesso, ricco di contraddizioni e fortemente condizionato dai cicli economici. La città si struttura per parti definite su un'area territoriale estesa, unificata nelle relazioni funzionali prima ancora che nei rapporti amministrativi. Un ruolo decisivo viene giocato dai trasporti e dalle infrastrutture, innanzi tutto dalla ferrovia che giunge a Genova nel 1854, facendo capo alla stazione di Piazza Principe, per terminare allo scalo merci di Caricamento, presso Banchi e il ponte Reale, nel cuore della città antica. Il tracciato conferma il transito per Sampierdarena, le cui sorti di centro industriale appaiono favorite proprio dalla ferrovia.

In secondo luogo il porto viene proprio in questi anni trasformato e rinnovato. I lavori, ultimati nel 1888, erano iniziati dodici anni prima, grazie alla donazione di Raffaele De Ferrari, duca di Galliera, finanziere e munifico cittadino.

Infine il ponente cittadino diventa sempre più la nuova realtà industriale, in particolare Sampierdarena, la Manchester d'Italia, che si afferma anche come una realtà urbana autonoma. La grande espansione dell'industria genovese a partire dagli anni ottanta del XIX° secolo costituisce sempre più l'autentico connettore, la vera e propria "armatura" di tutto il territorio di Ponente e della Valpolcevera. La crescita dell'indu-

stria impone ai comuni del Ponente genovese incrementi demografici propri dell'urbanesimo nella fase della rivoluzione industriale. Tra gli anni settanta e il primo decennio del novecento, l'area urbana del Ponente cittadino incrementa la popolazione di oltre una volta e mezzo, fino a superare abbondantemente i residenti dei sestieri che componevano Genova prima dell'annessione del 1874.

Alla fine del XIX° secolo Genova si appresta dunque a diventare "...una metropoli una e trina, divisa insieme e concorde in tre possenti e mirabili entità: tra il Polcevera e la Lanterna la città industriale...; dalla Lanterna al Bisagno la città mercantile...; e al di là, dal Bisagno allo Sturla, la città lusoria, o come oggi si suol dire, sportiva, a graziosi villini, ad orti frequenti, a giocondi ritrovi: tre sembianze, tre atteggiamenti, tre forze della stessa bellezza, della medesima opulenza." (D. Carbone, *Passeggiata e giardini a mare fra torrenti Bisagno e Sturla*, Genova 1905).

Gli ultimi quarant'anni del XIX° secolo, dal punto di vista demografico, risentono fortemente dei ritmi di crescita della città moderna. A Genova gli indici di natalità e mortalità segnalano fin dai primi anni dell'ottocento un'evoluzione più avanzata che nel resto del Paese. Tra gli anni settanta e il decennio successivo, i quozienti di natalità e mortalità risultano nettamente inferiori ai valori medi nazionali. A questi quozienti si accompagnano altri valori quali un indice di natalità decrescente, un'età media dei nuovi sposi piuttosto elevata, un nucleo familiare medio meno numeroso, tutti indicatori che evidenziano le caratteristiche di una società urbana nettamente precoce, se confrontata con il contesto nazionale dell'epoca.

Le trasformazioni in atto sono segnalate soprattutto dai dati del movimento migratorio. In Liguria per tutto il XIX° secolo si registrano una forte immigrazione verso i comuni urbani, specie a Genova, e un altrettanto consistente flusso di emigrazione dai comuni rurali, soprattutto da quelli compresi nella provincia di Genova. Tra il

1828 e il 1871, entro i confini del tempo della città, comprendenti fino al 1874 i soli sestieri di Pre, Molo, Maddalena, Portoria, S. Vincenzo e S. Teodoro, la popolazione aumenta di oltre 37.000 abitanti. Poiché il saldo naturale è addirittura negativo, l'incremento è tutto dovuto al saldo migratorio stimato in 40.000 unità circa. Tra il 1871 e il 1881, entro i nuovi confini della città derivanti dall'annessione dei sei comuni di levante, la popolazione aumenta ancora: la crescita è attribuibile per l'84% circa al saldo migratorio.

Negli anni di fine secolo si determina un ulteriore forte sviluppo demografico. Tra il 1881 e il 1901, all'interno dei confini del 1926 (quelli della Grande Genova), l'aumento della popolazione è di quasi 100.000 unità.

Lo sviluppo demografico di Genova segue i tempi della crescita economica e industriale. L'altra faccia della medaglia è rappresentata dallo spopolamento della montagna interna, i cui comuni registrano variazioni negative elevate, specie nelle alte valli dello Stura, dello Scrivia, della Fontanabuona, del Trebbia e dello Sturla. Questi comuni che ancora nel 1861 raccoglievano il 19.0% della popolazione della provincia, nel 1901 ne ospiteranno solo il 14,5%.

Alla fine del XIX° secolo Genova è una città che, rispetto al tempo, presenta già i tratti di un'accentuata modernizzazione sociale. Lo provano i comportamenti riproduttivi ormai sotto controllo, il tendenziale assottigliamento dei nuclei familiari, la mortalità decrescente (dopo i grandi flagelli delle epidemie che colpiscono a più riprese la città tra il 1829 e il 1873) e infine le trasformazioni del mercato del lavoro.

Le quattro relazioni sui censimenti dal 1861 al 1901 sono documenti complessi, ricchi di annotazioni in materia topografica e demografica, ricchi anche di spunti per comprendere i problemi di governo del territorio affrontati in quegli anni dall'Amministrazione Comunale.

Forniscono un quadro sicuramente par-

ziale ma non per questo meno stimolante sullo sviluppo di Genova nel nuovo stato unitario.

Sin dalla relazione sul censimento del 1861 appare dominante la questione dello spazio: "Noi crediamo che per una parte la condizione topografica di Genova, città fortificata e cinta di mura militari, e la cui area è quasi tutta montagnosa, sia un ostacolo permanente per il quale essa non potrà mai gareggiare per l'estensione e l'aumento del suo fabbricato colle altre città poste in più favorevoli condizioni di suolo. Quando pure il Municipio avrà tutto favorito per un più facile accesso al Colle di Carignano, unica area suscettibile di estesa fabbricazione, la Città di Genova non presenterà mai ampie risorse da questo lato!"

La relazione di dieci anni dopo insiste sulle cause che arrestarono "il progresso della popolazione". Oltre alle già ricordate epidemie di colera e di vaiolo, viene individuata come causa fondamentale la continua emigrazione " ...nei sobborghi ove i cittadini si recano per trovarvi alloggi più ricchi d'aria e di luce e nel tempo stesso di fitto meno elevato." L'attenzione si sposta proprio sui comuni di levante, destinati di lì a non molto ad essere conglobati nel capoluogo. Ed è a queste realtà, diventate nel frattempo "frazioni suburbane", che la relazione sul censimento 1881 dedica una particolare cura, in particolare alla rilevazione delle abitazioni. Da

segnalare, sempre nella relazione del 1881, un'analisi dettagliata, addirittura strada per strada, dei fenomeni di coabitazione e di sovraffollamento, per cui si conclude che: "...queste cifre così significanti indicano le strettezze di un numero assai grande di famiglie, dimostrando che anche in un ricco centro di commercio non ovunque è agiatezza..."

Infine la relazione sul censimento del 1901, sulla base di un'attenta analisi degli andamenti demografici nei sestieri e nelle frazioni urbane, segnala che "...in Genova, come in tutte le città più importanti, l'aumento è causato assai più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni che non da quella delle nascite sulle morti."

Non vanno poi dimenticati spunti interessanti sull'istruzione, sulle professioni e sui mestieri (relazione sul censimento 1861), sull'organizzazione delle attività di rilevazione censuaria (relazioni sui censimenti 1871 e 1881), sui risultati dei censimenti pre-unitari e sui confini territoriali del Comune di Genova (relazione sul censimento 1901).

In conclusione vengono riproposti, in qualche modo riportati alla luce, documenti che non mancheranno di arricchire la conoscenza e lo studio della storia della nostra Città.

Paolo Arvati

Principali riferimenti bibliografici:

- F.Balletti, B.Giontoni, *Genova, cultura urbanistica e formazione della città contemporanea 1850 - 1920*, Genova, 1984.
P.Barozzi, *Lineamenti dello sviluppo urbano di Genova*, Genova, 1988.
G.Felloni, *Popolazione e sviluppo economico della Liguria nel secolo XIX°*, Torino, 1961.
L.Garibbo, *Politica, amministrazione ed interessi a Genova (1815-1940)*, Milano, 2000.
E. Poleggi, P.Cevini, *Genova*, Bari, 1981.



CENSIMENTO
DELLA
CITTÀ DI GENOVA
NELL' ANNO 1862

RELAZIONE
AL CONSIGLIO COMUNALE

FATTA
DALLA COMMISSIONE LOCALE DI CENSIMENTO

IL 19 AGOSTO 1862

GENOVA
TOMMASO FERRANDO Q. GIOVANNI
Tipografo del Municipio

CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE

COMPRESA DENTRO LE MURA

DELLA CITTÀ DI GENOVA

Nella notte dal 31 Dicembre 1861 al 1.º Gennaio 1862

CASE ABITATE N.º 5409. — CASE VUOTE N.º 185.

FAMIGLIE N.º 28931.

Alla popolazione presente — <i>popolazione di fatto</i> . . .	127986
aggiunti gli assenti nella notte 31 Dicembre 1861 . . .	12007
	<hr/>
TOTALE. . .	139993
	<hr/>
Dedotti i non residenti in Genova iscritti fra i presenti .	12258
	<hr/>
Si ha la <i>popolazione di diritto</i>	127735
	<hr/>

ILLUSTRISSIMI SIGNORI,

La Commissione sottoscritta, da Voi preposta a curare la retta esecuzione del Censimento della nostra Città a norma del Regio Decreto 8 Settembre 1861, dopo di aver procurato di adempiere colla maggior sollecitudine ai doveri che le incumbevano verso lo Stato, viene oggi a soddisfare ad un altro verso di Voi che, non imposto da leggi, Essa spera vorrete tanto maggiormente gradire. Il volume che Vi presenta contiene i risultati numerici del Censimento disposti in cinque Specchi i quali rispondono a tutti i quesiti formulati dal Decreto che l'ordinava. Ma nel sottoporvi il lavoro eseguito a norma di legge, Essa non può trattenersi dallo accompagnarvelo con qualche avvertenza e nota che reputa sommamente necessarie a lato delle cifre statistiche perchè il lettore non venga tratto in facile inganno, ovvero indotto a delle conchiusioni meno esatte. E la necessità di tali aggiunte risulta maggiore quando gli enti che si riuniscono e si paragonano fra di loro siano tanto diversi, mobili e mutabili come quelli che costituiscono la popolazione di una Città porto di mare, e che per la sua posizione geografica è punto di necessario passaggio non solo a gran parte

degli abitanti del Regno ma di altre nazioni forastiere. Questo solo fatto, oltre ad alcuni altri che sarà nostra cura di notare nel seguito, è sufficiente per far conoscere le circostanze eccezionali della nostra Città le quali tendono a mutare l'importanza e la significazione dei risultati numerici, e che perciò devono essere lumeggiati dalla esposizione di quanto può mantenerli nel loro giusto valore.

Premesse queste considerazioni, veniamo tosto all'argomento.

Voi conoscete, Signori, che il Decreto 8 Settembre richiede ai Cittadini le indicazioni del nome e cognome, sesso, stato civile, età, grado d'istruzione primaria, condizione o professione, relazione di parentela o di convivenza col capo di famiglia, luogo di nascita, luogo di residenza, lingua parlata, religione professata, infermità apparenti (ciechi, sordo-muti). Le risposte a siffatti quesiti sono distribuite in cinque Specchi de' quali il primo, segnato colla lettera *A*, ci dà la popolazione distinta secondo il sesso e lo stato civile non che divisa per centri o rioni; il secondo, segnato *B*, la considera rispetto al sesso, stato civile, età ed istruzione; il terzo, segnato *C*, riguarda la popolazione nelle relazioni di famiglia ed è aggruppato per età e sesso e scandito sulle professioni; il quarto, segnato *D*, tratta delle origini dei censiti; e finalmente il quinto, segnato *E*, classifica la popolazione rispetto alla lingua, al culto ed alle infermità apparenti. Un altro specchio dovrebbe dare i risultati delle emigrazioni periodiche, ma siccome queste non hanno luogo nel nostro popolo, perciò noi ne abbiamo taciuto. A questi, che venivano delineati secondo la legge, la Vostra Commissione trovossi nella necessità di aggiungerne altri supplementari, e vi si determinava nello interesse della maggiore chiarezza e dello sviluppo dei diversi punti trattati. È pur da notarsi che a norma del mentovato Decreto tutti questi dati riguardano la popolazione che trovavasi presente nel luogo la notte del 31 dicembre 1861.

Dopo queste avvertenze procediamo all'analisi dei singoli specchi.

SPECCHIO A.

La popolazione totale di fatto che ascende a 127,986 ⁽¹⁾ si divide in Maschi 66,527, Femmine 61,459, e rispetto allo stato civile si distingue in:

Nubili impuberi	Maschi	16,316
Id.	Femmine	16,255
Nubili puberi	Maschi	27,153
Id.	Femmine	18,218
Coniugati	Maschi	20,367
Id.	Femmine	20,010
Vedovi	Maschi	2,691
Id.	Femmine	6,976

Riservandoci a parlare della cifra totale del Censimento al punto in cui ne faremo il raffronto con quello del 1858, incominceremo col notare un eccedente di maschi sulle femmine il quale ci mette in una condizione favorevole sì ma eccezionale, essendo osservato che nelle età adulte generalmente le femmine superano di alquanto i maschi. La spiegazione del fatto non è del tutto facile, ma supponiamo che vi possano influire la presenza in Genova di corporazioni o stabilimenti maschili che non hanno il loro corrispettivo femminile (Carceri, Bagno, Guardie di finanza, Cantonieri-Pompieri ecc.) non che la popolazione del Porto nella quale l'elemento femmina trovasi in grandissima minoranza ⁽²⁾. Si deve pur notare distinta fra queste cause il presidio di terra e di mare il quale essendo di 9750, accresce il numero dei maschi in modo da non poter essere compensato dall'assenza dei nostri giovani che in numero di 2030 circa si trovano sotto alle bandiere. Resterebbe dunque spiegata, per approssimazione almeno, la eccedenza dei maschi sulle femmine in questa nostra Città.

Rispetto allo stato civile dei due sessi noi troviamo che, mentre le cifre si pareggiano pei nubili impuberi, i nubili puberi maschi eccedono di molto le femmine: in quale proporzione ciò avvenga lo vedremo tosto facendo il raffronto dei due Censimenti 1858 e 1862; ma intorno alle cause presumibili del fatto non abbiamo nulla da aggiungere a quelle già adotte.

I maschi coniugati eccedono le femmine, e questo avvenimento abbastanza curioso non è della sola nostra Città, ma quasi universale: nelle statistiche generali gli Stati Sardi occupavano dei primi posti per tal motivo. Però noi vedremo nel caso nostro la forte proporzione di tale eccedenza non essere reale ma fittizia. Il numero delle vedove soverchia quello dei vedovi, osservazione comune e le cui cause sono assai note.

Confronto col Censimento 1858. — La popolazione totale presenterebbe un aumento considerevole paragonata con quella del 1858; esso è di 8376 abitanti, perciò di 2094 all'anno ed in ragione del 17,45 per 1000. Tale aumento complessivo si distribuisce come segue pei due sessi:

Maschi	5627
Femmine.	2749
	<hr/>
TOTALE	8376
	<hr/>

donde si scorge che l'aumento dei maschi è più del doppio rispetto alle femmine, ciò che nello stesso tempo muta i termini della loro proporzione: diffatto mentre nel 1858 l'eccedenza dei maschi sulle femmine era del 37,30 per 1000, nel 1862 è ascesa a 82,46. Ma noi dobbiamo avvertire che in questo aumento di abitanti influiscono pure delle cause estranee al graduale e progressivo sviluppo della popolazione. Sappiamo, ad esempio, che nel 1858 il presidio di terra e di mare ammontava a soli 5485 uomini, mentre nel 1862 era di 9750: questa sola causa dà ragione della metà dell'aumento in discorso. Ci si potrebbe osservare che ai militari presenti bisogna contrapporre la cifra dei nostri

giovani che nello stato attuale di armamento trovansi sotto alle bandiere, ma la cifra di questi ultimi tra la prima e la seconda categoria non eccede i 2030 uomini delle due categorie, mentre nel 1858 era 1180, e perciò la preponderanza del presidio dev' essere sempre invocata come una delle cause dell' incremento della popolazione. Ma dopo queste osservazioni è assai ovvia la domanda, se cioè la popolazione di Genova abbia avuto o no un aumento di qualche importanza. Noi possiamo rispondere per l' affermativa appoggiandoci alle cifre che rappresentano il numero delle famiglie nei due censimenti. Difatto in quello del 1858 si avevano famiglie N. 27,707 ed in quello del 1862 N. 28,931, perciò un eccedente di 1224 famiglie, elemento questo che non muta per influenza della popolazione fluttuante. Altro indizio dal quale indirettamente risulta un aumento positivo di abitanti è quello del numero delle case. Nel 1858 vi erano:

Case abitate.	N.	4894
Id. vuote	»	240
TOTALE		<u>N. 5134</u>

e nel 1862:

Case abitate.	N.	5409
Id. vuote	»	185
TOTALE		<u>N. 5594</u>

Donde un eccedente di 460 case e diminuito il numero delle vuote.

Ma un' altra quistione molto interessante e complessa ci si affaccia in questo argomento. Non vi avrebbero forse nella nostra Città delle condizioni fisiche ed economiche tali da impedire o trattenere almeno l' aumento della popolazione fra le sue mura? Noi crediamo che per una parte la condizione topografica di Genova, città fortificata e cinta di

mura militari, e la cui area è quasi tutta montagnosa, sia un ostacolo permanente pel quale essa non potrà mai gareggiare per l'estensione e l'aumento del suo fabbricato colle altre città poste in più favorevoli condizioni di suolo. Quando pure il Municipio avrà tutto favorito per un più facile accesso al Colle di Carignano, unica area suscettibile di estesa fabbricazione, la Città di Genova non presenterà mai ampie risorse da questo lato! Ciò quanto alla massima: rispetto poi al fatto del quale discorriamo, l'aumento della popolazione sarebbesi verificato forse anche maggiore in questo quadriennio se non fossero intervenute delle cause di ordine economico ad impedirlo. Il caro dei viveri e delle abitazioni in un gran centro è sempre causa di emigrazione dallo stesso, quando si possano godere maggiori vantaggi nei sobborghi e facili si presentino le comunicazioni tra quelli ed il centro. Ora ciò è quanto si verifica appunto in questi ultimi anni nella nostra Città dalla quale emigrarono verso i sobborghi impiegati, piccoli proprietari, operai ed industrie in numero grandissimo: noi dovremo ritornare sopra questo ordine di idee parlando delle professioni. Ma la verità di queste nostre riflessioni risulterà meglio dal confronto dei censimenti 1858 e 1862 dei paesi vicini alla Città sulle due Riviere e nelle vallate Polcevera e Bisagno: colà devono essersi verificati dei forti aumenti per immigrazione.

Risulta dunque da quanto precede che incremento vi fu nella nostra popolazione, e che maggiore vi sarebbe stato se le condizioni economiche non vi avessero influito in modo sfavorevole: ma che ad ogni modo un aumento molto importante; e quale si osserva nelle città di pianura, non si potrebbe mai verificare.

SPECCHIO B.

In questo Specchio, sulla base dell'età e del sesso, s'indaga lo stato civile ed il grado d'istruzione dei cittadini.

Rispetto alle età, la statistica non sarà mai molto fedele, sia per noncuranza sia per debolezza umana: diversi ed assai noti possono essere i motivi pei quali i due sessi hanno interesse a non dichiarare esatto il numero dei loro anni. A prova di quanto asseriamo basta vedere lo specchio e fermarci sulle cifre che segnano i decenni: esse sono massime, e vengono precedute e seguite da cifre minime: le donne poi si posano di preferenza sui 20, 26 e 30 anni. Eguale osservazione abbiamo potuto istituire sui Censimenti di Torino e Milano.

Premesse queste avvertenze, è interessante di conoscere in quale delle età della vita sia maggiore il numero dei viventi. Si scorge dallo specchio che pei due sessi riuniti sarebbe il 22.° anno e pei sessi separati sarebbe pei maschi a 22 anni, per le femmine a 30. Ma se teniamo conto delle influenze sovraccennate nelle dichiarazioni delle età, noi troviamo che viene immediatamente il 20.° anno in cui è massimo il numero delle femmine viventi; ciò che sembra più naturale ⁽³⁾.

Abbiamo visto, trattando del numero totale dei due sessi (pag. 9), che i maschi si presentano in numero eccedente le femmine. Ora a questo punto, ove noi dobbiamo occuparci delle relazioni che i due sessi presentano fra di loro alle diverse età, sarà interessante conoscere in qual proporzione il sesso maschile sorpassi il femminile: ciò risulta dallo specchio seguente:

	1858.	1862.
Dalla nascita ai 14 anni . . .	22, 64 per 1000	— 3, 75 per 1000
Dai 15 ai 29 anni.	80, 76 id.	— 246, 81 id.
Dai 30 ai 59 anni.	54, 48 id.	— 51, 44 id.
Dai 60 in poi ⁽⁴⁾		

La grave proporzione dei maschi nel periodo dai 15 ai 29 anni nel 1862 è spiegata in gran parte dal forte numero del presidio, per ciò che si riferisce invece alla minima del primo periodo nell'anno medesimo, noi non sapremmo trovare una ragione plausibile.

Lo stato civile in relazione coll'età ci offre i risultati seguenti, cioè:

il massimo numero dei maschi nubili è a 22 anni, nel che dobbiamo tener conto della influenza che ad aumentare questa cifra può avervi il presidio: il massimo numero delle femmine nubili è a 18 anni. Rispetto ai coniugati troviamo che il massimo è ai 40 anni, ma qui pure dobbiamo ricordare la tendenza che si verifica nel dichiarare l'età a decenni completi: difatto mentre i maritati a 40 anni sono 1109, a 39 anni discendono a 535 e a 41 a 477. Fuori di queste influenze, la cifra massima dei maschi coniugati si verificherebbe ai 36 anni. Eguale combinazione di cifre si presenta per le femmine coniugate che crediamo si debba spiegare collo stesso ragionamento. Il loro massimo numero è ai 30 anni con 1244 coniugate, mentre a 29 anni non ve ne sono che sole 504 e a 31 si discende a 442. Ricercando pertanto la cifra massima più vera, troviamo quella corrispondente ai 26 anni con 754.

Dei vedovi si ha il massimo numero ai 70 anni, non senza osservare qui pure l'influenza del periodo decennale compiuto. Per le femmine vedove la cifra massima si verifica ai 50 anni.

Ora ci si presenta ad esaminare la cifra della istruzione, la quale se nel suo complesso ci fa scorgere un aumento, pure esaminata partitamente in relazione colle età e col sesso c'induce a gravi riflessioni. Queste ci saranno suggerite dal confronto dello stato dell'istruzione attuale con quello che risultava dal Censimento 1858. — Riserbandoci dunque a trattare più ampiamente l'argomento quando fra poco verremo a raffronti, ci limiteremo ad enunciare soltanto le cifre e le proporzioni che si riferiscono all'attuale Censimento.

Si vede dallo Specchio che v'hanno 62,046 persone che sanno leggere e scrivere, alle quali aggiungendone altre 4229 che sanno leggere soltanto, si ha un totale di 66,275 che hanno un certo grado d'istruzione, ossia il 518 per 1000. Ma se si considera che coloro i quali non sanno che leggere posseggono una troppo limitata istruzione, e se perciò vogliamo tener conto soltanto dei sapienti scrivere, allora la proporzione discende al 486 per 1000. Mettendo questa cifra a confronto con quelle delle altre nazioni civili, noi risultiamo troppo al disotto ancora delle

stesse, perchè i letterati vi giungono ai tre quinti e talora ascendono fino ai due terzi. Però riserbiamo ancora il nostro giudizio sopra questo delicato argomento.

La proporzione poi dei due sessi starebbe come segue: i maschi che sanno leggere e leggere e scrivere sono 584 per 1000 e le femmine 445: quelli partitamente che sanno leggere e scrivere sono maschi 555 per 1000, femmine 408; donde una superiorità complessiva per gli uomini.

Venendo poi ai raffronti per età e per sesso, e tenendoci alla sola categoria di quelli che sanno leggere e scrivere, noi troviamo che la proporzione massima è data dal periodo quinquennale dagli 11 ai 15 sì per l'uno che per l'altro sesso e che, stando nei limiti dei primi 50 anni della vita, la proporzione minima compete al periodo quinquennale dai 21 ai 25 pei maschi, e dai 46 ai 50 per le femmine. Ci limitiamo per ora a constatare il fatto, proponendoci di cercarne la spiegazione quando verremo al confronto di questo col Censimento 1858.

Un altro quesito molto interessante sorge spontaneo dalla ispezione dello Specchio suppletivo *B bis*. Si scorge dallo stesso che rispetto ai maschi le cifre proporzionali che ne indicano il grado d'istruzione pei periodi dai 26 ai 50 anni sono abbastanza elevate da poter mantenere un confronto coi periodi precedenti. Ma l'età di tali individui c'indica abbastanza che essi o non giungevano in tempo, od assai poco toccava loro di fruire dei maggiori mezzi d'istruzione che dal 1848 in poi si moltiplicavano e diffondevano tanto nella nostra Città quanto per tutto il Regno Sabauda. Come accade dunque che, sebbene prima di quell'epoca il numero delle pubbliche scuole fosse immensamente ed incomparabilmente minore, nè allora una legge facesse obbligo ai Comuni di dare gratuita l'istruzione elementare ed ai padri d'inviarvi i loro figli, pure noi troviamo che nei periodi d'età corrispondenti a quelle epoche lo stato d'istruzione v'è ancora sufficientemente rappresentato? Una spiegazione diretta, perentoria e soddisfacente noi non sapremmo additarla, ma potremo accennare ad un certo numero di fatti abbastanza positivi che varranno a condurci, noi vogliam credere, assai da presso alla verità.

Dall'epoca del nostro risorgimento nazionale fu coscienza universale che la causa precipua della servitù e della depressione morale in cui si giaceva fosse la nostra ignoranza medesima: di qui la brama anzi la febbre dell'apprendere si destò generale in tutti, per modo che la gente più rozza, il popolo anche minuto con in braccio i suoi bambini batteva da prima alla porta degli Asili d' Infanzia, e conducendo i più grandicelli per la mano li presentava supplicante alle Scuole Elementari. Ma la convinzione e il desiderio eransi fatti tanto profondi e generali anche negli adulti, che in quei momenti di entusiasmo, cittadini benemeriti si adoperarono per aprire scuole dominicali e serali anche per le maggiori età. I fatti e l'opinione pubblica mostravano la via ai Municipi nella quale difatto si avviarono, ed il nostro, che per favorire l'istruzione non è a nessuno secondo, sopperiva pure a questo bisogno.

Un'altra circostanza, la quale forse molto contribuiva ad accrescere l'istruzione nell'età virile, fu l'ordinamento pel quale vennero introdotte le Scuole Elementari nei reggimenti del nostro piccolo esercito essendo Ministro della Guerra il Generale Alfonso Della Marmora. Questa istruzione, obbligatoria per disciplina, ci restituiva *certamente* istruiti quei giovani che davamo illetterati all'esercito.

Nè, parlando delle cause che ponno aver contribuito ad aumentare l'istruzione negli adulti, debbonsi dimenticare le Società Operaie le quali aprivano delle scuole nei loro convegni serali.

L'accresciuto sviluppo commerciale aumentava nella nostra Città le industrie ed i negozi, che richieggono e suppongono in chi gli esercita un certo grado d'istruzione: ora molta gente che sapeva leggere e scrivere veniva pur dal di fuori a stabilirsi fra noi, ed anche in tal modo si accresceva il numero degli adulti letterati.

L'importanza maggiore che acquistava la nostra Città dopo ch'era a capo di una ferrovia, importanza che si accresceva quando diventava il più gran porto commerciale del Regno d'Italia, faceva pure che vi aumentasse il numero degli impiegati, gente adulta che in parte viene dal di fuori ed è letterata. A ciò si aggiunga che certe corporazioni

che fanno un servizio pubblico, e che devono saper leggere e scrivere, oggi sono duplicate o triplicate nel numero: servano ad esempio i Cantonieri-Pompieri, le Guardie dell'Imposta Municipale, quelle di Pubblica Sicurezza e di Finanza: di queste molte sono forestiere, ed hanno superato i 25 anni.

Da tutto quanto precede crediamo si possa ritenere che se la proporzione dei letterati nelle età tra i 26 ed i 50 anni è abbastanza elevata, ciò dipende da ragioni dirette, tali cioè che abbiano potuto far crescere l'istruzione in quelle età, e da ragioni indirette, ossia da una *importazione* d'istruzione per mezzo d'impiegati, di trafficanti, e simili.

Confronto col Censimento 1858. — Passiamo al raffronto degli elementi contenuti nello Specchio *B* cogli analoghi del 1858.

Il numero massimo dei viventi nel 1858 si verificava all'età di 25 anni, e lo stesso numero massimo distinto per sessi corrispondeva pei maschi egualmente ai 25 anni, e per le femmine ai 30 anni: però tenendo conto della proclività notata ad enunciare l'età a decennio compiuto, e della poca fede che si può prestare a cotali cifre, noi troviamo successivamente che per le femmine il numero massimo risponde ai 28 anni.

Rispetto allo stato civile, la cifra massima nei due Censimenti si verifica alle stesse età, colle poche varianti che seguono cioè: maschi celibi massimo a 23 anni nel 1858, a 22 nel 1862: femmine conjugate massimo a 30 anni nel 1858, a 26 nel 1862: femmine vedove massimo a 60 anni nel 1858, a 50 nel 1862. Ma il numero massimo dei viventi in uno stato civile non corrisponde sempre alla medesima età nella quale si verifica *la proporzione* massima nello stesso stato e nelle diverse età. Questa differenza, meglio che potersi spiegare con un discorso, risulta da uno specchio comparativo *B ter* che abbraccia i due Censimenti 1858 e 62.

Ritorniamo all'istruzione per ciò che si riferisce ai raffronti dei due Censimenti. Sul totale si constata un aumento d'istruzione in quest'anno 1862, ma se dovessimo appagarci dei soli risultati numerici noi avremmo bene di che sconfortarci della loro meschinità: qui è dove si fa mag-

giormente sentire il bisogno che la statistica della popolazione venga corredata da note esplicative. Avrebbe difatti dalle nude cifre che l'aumento della istruzione in questi quattro anni decorsi corrisponderebbe al solo 7 per 1000! Ad indagare la causa di sì tenue progresso sarà necessario prendere ad esame lo stato dell'istruzione nei due sessi e nei diversi periodi della vita, e vedere a quali fasi andasse soggetto.

Nel Censimento 1862 i maschi per l'istruzione si mantengono superiori alle femmine; ma confrontando lo stato dell'istruzione maschile nei due Censimenti risulta un regresso corrispondente all'8, 28 per 1000, mentre le femmine ci danno un progresso del 18, 65 rispetto al Censimento 1858. Dal che risulta che le femmine non solo hanno contribuito da sole all'aumento accennato in principio del 7 per 1000, ma supplivano pure alla deficienza dei maschi che è dell'8, 28.

Venendo poi ad esaminare le fasi dell'istruzione nei diversi periodi della vita (Specchio *B bis*) si osserva un aumento nel 1862 in confronto del 1858 dai 6 ai 20 anni, ma dai 21 ai 25 e dai 26 ai 30 v'è una forte diminuzione nei maschi, mentre la progressione ascendente mantensi pel sesso femminile. Risulta da ciò che la diminuzione è a carico dei maschi nei periodi che inchiudono le età atte alle armi, e specialmente comprendono quella gioventù che nel 1858 attendeva tranquilla agli studi, e che negli anni 1859-60 accorreva o volontaria o chiamata a combattere le battaglie dell'indipendenza. Questi giovani, che abbracciata la carriera delle armi lasciavano il tetto paterno e gli studi della pace, hanno di molto assottigliato il numero dei letterati nel Censimento attuale dov'essi non figurano, mentre erano compresi nel precedente.

A questa causa diretta di sottrazione alla istruzione del sesso maschile nel Censimento attuale, ne aggiungeremo un'altra ricavata dalla stessa fonte e che indirettamente concorre alla produzione dell'effetto lamentato. Il piccolo presidio militare che avevamo in Genova nel 1858 per le già lodate scuole reggimentali, che nella tranquillità della pace funzionavano da parecchi anni, presentava un grado d'istruzione del 691, 68

per 1000 tenendo conto soltanto di quelli che sapevano leggere e scrivere: ma lo stesso presidio del 1862 presenta una istruzione rappresentata dal solo 541, 12 per 1000, sì che vi è una diminuzione del 150, 56, che tutta si riversa quindi a carico dei maschi e specialmente nel periodo dai 20 ai 30 anni.

Conchiudiamo dunque a questo proposito:

- 1.° Che nel 1862 vi è leggero aumento complessivo dell'istruzione;
2. Che il sesso maschile presenta invece diminuzione;
3. Che l'aumento nelle femmine supplisce al difetto nei maschi;
4. Che le cause di tale diminuzione sono conosciute, e per la maggior parte dimostrate (3).

SPECCHIO C.

Questo Specchio comprende le professioni classificate per età, sesso e relazioni di famiglia. Noi lo abbiamo delineato a norma del Regio Decreto, e le professioni vi sono disposte nell'ordine alfabetico, non aggruppate per classi, operazione che forse riserbavasi il Governo nel Censimento Generale. Questa disposizione rende molto malagevole qualunque ragionamento intorno alle professioni perchè mentre talune costituiscono una entità da sè, altre invece isolate non hanno valore nessuno, o pochissimo, mentre stando riunite colle congeneri si potrebbero istituire dei ragionamenti sulle stesse. In questo Specchio gli esercenti le professioni, oltre ad essere classificati per l'età e pel sesso, vengono pure distinti per la loro qualità o no di capi famiglia.

Il numero totale degli esercenti una professione è di 55218, esclusi il presidio, le fraterie e la condizione di proprietari, per modo che la proporzione degli esercenti sui non esercenti è di 431, 39 per 1000. Distinti per sesso si hanno esercenti maschi 39527, femmine 15691; cioè in proporzione maschi 589, 95 e femmine 257, 23 per 1000. Distinti per età e per sesso si ottengono i risultati seguenti:

Esercenti professioni.

	Numero.	Proporz. per 1000
Da 15 a 29 anni Maschi	22,525	— 592, 98
Id. Femmine	18,068	— 374, 91
Da 30 a 59 anni Maschi	22,803	— 902, 16
Id. Femmine	21,688	— 303, 90
Da 60 in poi . Maschi	4,883	— 778, 21
Id. . Femmine	5,451	— 274, 99

Risulta da ciò che la proporzione massima degli uomini esercenti si ha nel periodo dai 30 ai 59, a cui tiene dietro l'altro dai 60 in poi, restando in ultima linea quello dai 15 ai 29 corrispondente al fior dell'età giovanile. Ma non è chi non veda che ciò dipende dalle condizioni e circostanze eccezionali in cui versa la nazione, per le quali ogni città inviava all'esercito il meglio della sua gioventù. Rispetto poi alle femmine il periodo in cui si verifica la proporzione maggiore di esercenti è quello dai 15 ai 25, e gli altri due si seguono nell'ordine naturale di decremento.

Per le ragioni addotte in principio noi non entreremo in particolari rispetto alle professioni, e se qualche cosa potrà dirsi, ne toccheremo nel paragone col Censimento 1858.

Confronto col Censimento del 1858. — Un esatto raffronto dei due Censimenti per le professioni non è possibile per diversi motivi, ed i principali sarebbero i seguenti. Nel Censimento 1858 certe professioni molto affini (e talora assai poco) venivano riunite d'ufficio in un sol gruppo, come per esempio le lavandaie colle cucitrici e ricamatrici, le carceriere coi magistrati ed i funzionari dello Stato, le levatrici coi medici e chirurghi ecc. Ora il R. Decreto che regola il Censimento 1862 inculca di lasciare ben distinte le denominazioni delle arti e professioni trovate nelle schede. In tal modo quest'anno figurano molte più professioni che non nel Censimento passato, e non

essendo più eguali i termini, riesce impossibile ogni confronto. Altra ragione per la quale i raffronti sarebbero meno esatti sta nella diversa designazione dei periodi della vita pei quali le professioni vennero distribuite, sebbene però la differenza sia assai lieve, e quando altro ostacolo non esistesse, l'inesattezza risultante potrebbe trascurarsi. Ciò premesso, vediamo quali confronti si possano istituire.

Il numero totale degli esercenti una professione nel 1858 era di 66,579 e la proporzione di 553, 16 per 1000: perciò quella del 1862 essendo del 431, 39 produce una diminuzione del 121, 77. Noi ne indagheremo le cause in appresso.

L'esercizio delle professioni considerato relativamente ai sessi dava nel 1858 esercenti maschi 43449, femmine 22930, ossia nella proporzione di maschi 712, 30 e femmine 388, 64 per 1000; di modo che rispetto al 1862 si avrebbe la diminuzione pei maschi del 122, 35 e per le femmine del 131, 41 per 1000. Per le ragioni addotte altrove noi non possiamo portare il confronto anche alle categorie delle età degli esercenti, ma dalla minima proporzione di esercenti maschi da noi osservata nell'attuale Censimento, possiamo argomentare che lo scapito si riscontrerebbe assai forte pei maschi nelle età atte alle armi.

Ora prenderemo ad esame comparativo alcune delle professioni più importanti per se stesse e per la nostra Città. La classe degli Avvocati, Procuratori e Causidici presenta la diminuzione di 23 nel 1862 la quale risulta a carico della gioventù, e probabilmente è spiegata dall'aver molti abbracciata la carriera delle armi, mentre altri nell'ampliato regno conseguivano differenti impieghi che gli allontanavano dalla terra natale. Quest'anno figurano i banchieri in numero di 10 che nel 1858 non erano menzionati. V'hanno egualmente 38 bilanciai, industria che non era considerata nell'altro Censimento. I birrai, che nel 1858 erano 32, in questo si trovano ridotti a 28: forse le imposte Comunali su tali fabbriche spiegano in parte il diminuito numero, e l'emigrazione loro verso i comuni finitimi. Leggero aumento numerico, ma non proporzionale, si osserva rispetto ai caffettieri, bigliardieri e

liquoristi; ed altro più positivo nei calzolai che è di 61. I Capitani di mare, marinai e barcaioli crescevano di 795 rispetto al Censimento precedente, sebbene a tale riguardo ci si presenti una riflessione d'ordine generale che crediamo interessante, e che a questo punto quadra meglio che altrove. Dicendo noi sulle basi dell'eseguito Censimento, che Genova, od un paese qualunque di mare, conta 4156 individui che esercitano la professione del marinaio, emettiamo una proposizione erronea. La gente di mare censita a qualunque epoca dell'anno sarà difficile che trovisi in paese nel numero sufficiente per dare una cifra che non sia troppo lontana dal vero: nelle condizioni medesime potrebbe trovarsi pure un'altra professione. Ora, quale rappresentante della stessa tenendo la cifra del Censimento *di fatto*, e trascurando i momentaneamente assenti, il Governo e lo Statista non avranno mai esatta conoscenza della importanza di ciascheduna professione nei diversi paesi. Che se invece, tenendo pure per base il Censimento di fatto, si facesse eziandio lo spoglio (per le professioni almeno) dei momentaneamente assenti, e si unissero tali cifre in appositi specchi, noi sapremmo una verità, mentre che col metodo attuale non abbiamo che un errore (6).

Ritornando al nostro argomento, troviamo essersi accresciuti i preti giacchè da 569 ch'erano nel 1858 sono ascisi a 618, ciò che dà il numero di 4,83 preti per ogni 1000 abitanti. Riunendo alla loro la cifra dei frati, si ha la proporzione di 6,97 per 1000. Però tale aumento dei preti si spiega, in parte almeno, per la secolarizzazione di alcuni frati dopo che venivano soppressi i loro ordini. Così pure s'intende come diminuisse il numero di questi ultimi, tanto più avendone traslocate il Governo alcune case fuori della Città nella Provincia. Non altrettanto avviene per le Monache, delle quali la diminuzione di sole 11 non corrisponde nè alla traslocazione di alcune case fuori Genova, nè alla mortalità del quadriennio. La cifra dei domestici e portinai diminuisce quest'anno di 823: noi non possiamo ammetterla per vera, e riteniamo che le dichiarazioni in proposito non siano del tutto sincere, per timori di fiscalità e di tasse. Troviamo un consolante aumento negli

ebanisti, i quali essendo in quest'anno 297, sono più che raddoppiati dal precedente 1858. Accresciuta pure è l'arte congenere dei falegnami, giacchè 150 se ne annoverano più del precedente quadriennio. Aumento v'è eziandio nei fabbri-ferrai.

La cifra di 2629 facchini, sebbene segni un incremento di 386 esercenti, pure noi la crediamo al disotto del vero, e forse le viene in aiuto quella di 1225 giornalieri maschi, giacchè il lavoro ch'essi fanno sebbene non sia stabile, pure, quando lo eseguiscano, si risolve di preferenza in qualche cosa di molto affine al facchinaggio. Un'altra spiegazione ci si offre, ed è l'emigrazione notturna dalla Città di gran parte dei facchini, i quali con altra classe di operai della quale ci occorrerà di parlare, nella deficienza di abitazioni hanno cominciato a cercare alloggio fuori della città.

I fotografi, che nel 1858 non avevano un posto distinto, e perciò se ne ignora il numero, in quest'anno li troviamo accennati e sono 21. I giornalisti figurano essi pure quest'anno distinti dagli uomini di lettere, e se ne annoverano 13. Sappiamo però di certa scienza che questa cifra è al disotto del vero di alcune unità, perchè taluni fra loro, che hanno pure la qualità di laureati, si dichiararono con quella. Avremo occasione di ritornare su questo argomento.

I macellai uniti nel 1858 ai pizzicagnoli erano 309; ora in quest'anno riunendo le cifre delle due qualità, si avrebbe 375, ossia aumento di 66.

Gl'Insegnanti pubblici e privati delle diverse categorie di Maestri, Professori, Precettori ci danno una cifra che non possiamo ritenere come esatta: essa è di 344. Ma se si considera che 180 sono gl'Insegnanti stipendiati dal Municipio, si capisce che i 164 che rimangono riescono insufficienti a dare ragione di tutti quelli della R. Università, degli Istituti d'istruzione mediana a carico del Governo o della Provincia, della R. Scuola di Marina, dei cinque Asili d'infanzia, oltre alle Scuole ed Istituti privati. Noi crediamo che la inesattezza della cifra dipenda per molta parte dalla doppia qualità che vestono molti dei professori,

quale sarebbe di Sacerdote, di Avvocato, di Medico, d'Ingegnere ecc., per cui, avendo essi dichiarato nella Scheda la qualità o professione principale, venivano per tal modo sottratti altrettanti individui dal numero degl'insegnanti.

Ciò che avveniva nella nostra Città essendo verosimilmente pure avvenuto altrove, è chiaro che il Censimento del Regno non può essere attendibile per questa parte delle sue indicazioni. Per ovviare all'inconveniente in altra simile circostanza sarebbe desiderabile che la scheda fosse fatta in modo per cui i Cittadini, i quali rivestono due qualità sociali, potessero segnare ben distinta quella ch'essi ritengono per principale, e quindi l'altra che diremo secondaria. Allora i compilatori del Censimento, ricevendo le apposite istruzioni, metterebbero in chiaro tali distinzioni, ed ogni causa di errore verrebbe rimossa.

I Medici e Chirurghi nel 1858 erano uniti ai Dentisti, Callisti e Levatrici; la cifra totale era di 240; riunendo le stesse cifre quest'anno abbiamo un totale di 263, d'onde un aumento.

I muratori hanno subito una forte diminuzione, cioè di 532, e la proporzionale sarebbe di 569. Ma noi sappiamo che una tale diminuzione di lavoranti muratori non è che apparente, giacchè forse altrettanti dei muratori censiti abitano nei sobborghi, e vengono giornalmente a lavorare in Città. È assai verosimile che il caro dei viveri e dei fitti di casa ne abbia fatti emigrare un numero considerevole in questo quadriennio.

Il ceto dei negozianti, commissionari ed armatori di bastimenti subiva una diminuzione, sebbene leggera (del 3, 39 per 1000). Noi non sapremmo indicare una causa abbastanza plausibile di tale oscillazione.

Gli orefici ed i gioiellieri nel 1858 comprendevano pure i corallieri, e nel 1862 questi ultimi ne sono separati. Ad onta di ciò v'è aumento di 41, e se vi uniamo i 244 corallieri c'innalziamo alla cifra di 285. Ciò fa conoscere evidentemente che le arti dell'oro e dell'argento sono in floride condizioni presso di noi e che annualmente vanno migliorando. Trattandosi di un'arte per la quale la nostra Città è rinomata e che

alimenta considerevolmente un commercio di esportazione, queste cifre debbono sommamente rallegrarci. Se ci fosse lecito di toccare qui ad una quistione, la quale oggi occupa molto gli economisti italiani, quella cioè del marchio dell'oro e dell'argento, noi lo faremmo volentieri nell'interesse di un'arte la quale perchè trovasi assai bene rappresentata nel nostro commercio deve starci a cuore. Risulta dalle cifre addotte che la stessa presso di noi è in floride condizioni ed in aumento, vigendo pur sempre nelle antiche provincie del Regno la legge che assoggetta al marchio tutte le oreficerie. Ora sarebbe interessante il conoscere pel confronto dei due ultimi Censimenti se in quelle nuove provincie nelle quali la legge non esisteva, nè vi fu promulgata da poi, l'arte degli orefici vi fosse in così prospere condizioni da prima, e se oggi si verifici anche a loro riguardo questo stesso progresso che noi ci ralleghiamo di constatare.

Non possiamo in questo Censimento istituire nessun confronto rispetto all'arte del ricamo, per la quale Genova si distingue. Nel 1858 i ricamatori in oro erano uniti ai passamantieri, mentre tutti gli altri si accomunavano colle crestaie, colle stiratrici e lavandaie. Quest'anno invece tutti i ricamatori qualunque essi siano vennero uniti fra di loro, sì che ogni confronto manca di base, e però non ci resta a dire altro se non che sono 370. Se in altra circostanza non si muteranno di bel nuovo le basi allora si potranno istituire confronti col presente Censimento.

I sarti sono cresciuti numericamente e proporzionalmente.

Il numero dei tipografi aumentava in questo Censimento, diminuendo però la proporzione a confronto del 1858. Forse il fatto è spiegato dalla riflessione che l'arte tipografica non è tale da andar soggetta a rapidi aumenti, secondariamente che la stessa già nel 1858 aveva toccato un sufficiente sviluppo in Genova, e per ultimo è probabile che alla leggiera diminuzione abbia pur contribuito la partenza per l'armata dei nostri giovani di prima e seconda categoria.

Noi vorremmo terminare questa nostra analisi comparativa di alcune

professioni e mestieri esercitati in Genova parlando dei Vermicellai, altra fra le arti per le quali la nostra città è conosciuta nei più lontani paesi, ma pel lamentato accozzamento di disparate professioni ci troviamo nella impossibilità di poterlo fare. Solo risulta che quest'arte nel 1862 conta 367 esercenti.

Da tutto quanto precede, e dalle indagini particolari che in alcune circostanze abbiamo dovuto istituire nelle schede istesse, si scorge che questa parte che riflette le professioni non è forse la più esatta del Censimento, e che perciò il legislatore provvederebbe meglio in altra circostanza studiando i mezzi pei quali, ammessa per la crescente civiltà un'ampia cooperazione dei cittadini, essi venissero però più efficacemente guidati nelle loro dichiarazioni.

SPECCHIO D.

In questo specchio si considera la popolazione distinta per la ragione di origine ossia della patria, e per la circostanza della stabile residenza o meno nella città: questi dati vengono scanditi sulle professioni.

Abbiamo pertanto la popolazione stabile o residente rappresentata da 115,728, e la fluttuante o non residente da 12,258. Sottraendo da questa seconda categoria N.º 8666 militari non residenti, la cifra della popolazione fluttuante è ridotta a 3592. Ognun vede come questa si trovi al disotto di ogni previsione, e le ragioni di tale risultato, oltre alla negligenza dei cittadini, potrebbero essere le seguenti. Prima di tutte mettiamo l'epoca dell'anno in cui si è stabilito di fare il Censimento, epoca nella quale ognuno più facilmente si conduce in seno della propria famiglia. Secondariamente una gran parte della popolazione fluttuante viene in Città la mattina dai sobborghi o dai paesi vicini a cercarvi lavoro, esercitarvi commerci, e la sera ritorna alla propria residenza o a piedi, o addottavi dai numerosi veicoli che ora possediamo anche noi, o dalle ferrovie: tutti questi individui, che vivono il giorno nella nostra

(27)

Città, non potevano essere compresi nel suo Censimento. Questo fatto si verifica assai meno sentito in quelle città che hanno vasto territorio, alla cui periferia vivono le classi meno agiate e di preferenza l'operaia, come ad esempio Torino.

Venendo ora alle altre particolarità che si considerano nello specchio, noi troviamo che i residenti si distinguono in quelli che nascevano in altro Comune dello Stato, o fuori dello Stato, ed in quelli che nascevano nella nostra Città: tutti questi vengono poi suddivisi per sesso. Ora noi troviamo :

	Maschi.	Femmine.
Residenti nati in altro Comune dello Stato	17,430	— 17,799
Id. nati fuori Stato	1,934	— 1,406
Id. nati in Genova	35,492	— 41,667
	<hr/>	<hr/>
	54,856	— 60,872
	<hr/>	
TOTALE . . .	115,728.	

È notevole come sui maschi eccedano le femmine nate in altro Comune dello Stato e le nate in Genova. Crediamo che nelle prime, oltre a quelle che seguono i loro uomini impiegati o comunque occupati, si debbano pure annoverare quelle altre che venivano a marito nella nostra Città. L'eccedenza poi delle 6175 femmine nate in Genova sui maschi, viene spiegata, per ciò che può avere di eccessivo, dall'assenza di molta della nostra gioventù o per ragione di leva, o per navigazione, o per commerci. Quantunque degli assenti per leva noi siamo abbastanza reintegrati dagli 802 genovesi che troviamo a far parte del presidio, i quali diminuiscono di molto l'importanza dei 2030 giovani che Genova conta sotto il vessillo nazionale.

Ma le femmine residenti nate fuori dello Stato si trovano in minoranza rispetto ai maschi, e ciò è ben naturale, perchè quando l'uomo abbandona il proprio paese per trovare mezzi di sussistenza in un altro,

egli se ne diparte più facilmente da solo, e non è che nel seguito ch'egli si determina a chiamar la famiglia presso di se.

Passando ora ad istituire le stesse osservazioni e confronti rispetto ai non residenti: troviamo

	Maschi.	Femmine.
Non residenti nati nello Stato	10,784	— 501
Id. nati fuori lo Stato	887	— 86
	<hr/>	<hr/>
	11,671	— 587

TOTALE. . . 12,258.

Già, parlando del totale dei residenti e dei non residenti, abbiamo fatto rilevare come la cifra loro venga ridotta a 3592 in ragione degli 8666 militari non residenti. Ora istituendo il nostro ragionamento sulla stessa categoria dei non residenti secondo che siano essi nati o no nello Stato, ci risulta che i militari hanno qui pure una grande influenza nello ingrossarne le cifre. Difatto dai non residenti maschi nati nello Stato sottraendone 8495 militari, la cifra loro si riduce a 2291, e lo stesso facendo per quelli nati fuori Stato, risulta che sottratti 173 militari si riducono a 714 i maschi non residenti nati fuori dello Stato. Però quest'ultima cifra subisce assai meno l'influenza dei militari, che non la prima. Rispetto alle femmine noi vediamo che la loro cifra è assai limitata in entrambe le categorie, ma la ragione del fatto si presenta così ovvia ad ognuno, che stimiamo inutile di discorrerne più oltre.

Dovremmo a questo punto tener discorso della provenienza degli individui esercenti certe professioni, ma la qualità delle stesse spiega abbastanza perchè il maggior numero di chi le esercita sia o no forestiero alla città, vi abbia stabile dimora oppure passeggera. Nessuno, a mò d'esempio, ha bisogno di spiegazioni per capire come non abbia residenza in città gran parte dei ballerini, dei comici, dei cantanti, dei capitani marittimi, dei marinai, de' negozianti, degli studenti ecc.

Una cifra soltanto crediamo che meriti da noi un cenno, ed è quella dei 100 agricoltori non residenti, la quale farebbe credere che nella stagione d'inverno venissero a Genova d'altrove dei lavoranti contadini, il che non si verifica in proporzioni da tenerne conto. I 100 agricoltori non residenti sono altrettanti *forzati* della galera, i quali nella loro libertà erano o contadini o pastori, e nel sito di pena non esercitano altra professione. A vero dire noi non sapremmo quanto provvida e previdente sia stata la disposizione presa di riunire ai liberi esercenti le professioni quegli altri che le esercitano nei luoghi di pena. Se ne hanno due danni, l'uno dei quali è di avere una cifra inesatta degli esercenti le professioni, e l'altro d'ignorare assolutamente il numero dei detenuti nelle galere, nelle reclusioni, nelle carceri ecc. Fu per coprire le nostre vergogne? Ai mali della società non si rimedia palliandoli, ma mettendoli a nudo e portandovi, quando occorra, il ferro ed il fuoco.

Confronto col Censimento del 1858. — Confrontando le cifre del Censimento attuale con quelle del 1858 si hanno i risultati seguenti.

La popolazione stabile, o residente, era in quell'anno 109456 e la fluttuante 10154: sottraendo da questa i militari residenti in numero di 759, la cifra della popolazione fluttuante si riduceva a 9395, la quale è assai più attendibile che non quella di 5592 da noi riscontrata per la popolazione fluttuante del Censimento 1862. Risulterebbe dal confronto dei due Censimenti che la popolazione stabile si trovava maggiore nel 1858 (912,13 per 1000) che non nel 1862 (904,12 per 1000) e la diminuzione si verifica dell'8,01 per 1000. La popolazione fluttuante poi è assai maggiore nel 1862 (95,77 per 1000) che non nel 1858 (84,62 per 1000) e la differenza in più è di 11,15 per 1000. Ma questo aumento della popolazione fluttuante è rappresentato in gran parte dai militari del presidio, giacchè sottratti quelli dai non residenti in entrambi gli anni, si ha la proporzione di 78,27 pel 1858, e di 28,07 pel 1862. Dal che risulta che l'aumento della popolazione fluttuante nel 1862 non è che apparente, giacchè dovuto

al presidio, ossia ad una causa artificiale. Ma dal presentare in questo Censimento la nostra Città una minor cifra di popolazione fluttuante, dovremo noi inferirne che minore sia il numero dei forastieri che vi giungono e vi trattano affari? Noi crederemmo erronea una tal conclusione, e ci sembrerebbe più naturale l'altra fondata sugli accresciuti veicoli e perciò sulla maggiore facilità offerta alla popolazione di fluttuare.

È per questa causa che all'epoca dell'anno nella quale il Censimento fu eseguito, i non residenti avevano agio di portarsi più facilmente in seno delle rispettive famiglie, e forse il loro numero era fatto anche maggiore in quest'anno, a fronte del 1858, per le mutate condizioni politiche.

Conducendo innanzi i nostri raffronti, noi troviamo che nel 1858 si avevano :

	Maschi.	Femmine.
Residenti nati in altro Comune dello Stato	15,378	— 18,734
Id. nati fuori Stato	3,266	— 2,110
Id. nati in Genova	53,281	— 36,687
	51,925	— 57,531
TOTALE. . .	109,456.	

Le stesse osservazioni che si facevano nei rapporti fra i due sessi al Censimento 1862 si scorge potersi rinnovare a proposito del 1858, e perciò non le ripeteremo.

Confrontando le cifre dei residenti in Genova nati in altro Comune dello Stato, troviamo che la proporzione s'è accresciuta nel 1862 pei maschi, diminuita per le femmine: mentre è facile di scorgere la causa dell'aumento nei maschi per l'accresciuto presidio ed il maggior numero d'impiegati dopo l'ampliato regno, noi non sapremmo ravvisare una causa abbastanza concludente per la diminuzione delle femmine della stessa categoria.

La classe dei residenti nati all'estero è fortemente diminuita in quest'anno, e ciò a seguito della fortunata riunione di quasi tutte le provincie d'Italia in un sol regno. Quella invece dei nati e residenti in Genova presenta una diminuzione rispetto ai maschi, ciò che si spiega colle ragioni più volte addotte, e coll'aumento nelle femmine corrispondente al 61, 26 per 1000.

Venendo ai non residenti noi troviamo che nel 1858 erano distinti come segue:

	Maschi.	Femmine.
Non residenti nati nello Stato	7893	— 939
Id. nati fuori Stato	1082	— 240
	<hr/>	<hr/>
	8975	— 1179
	<hr/>	<hr/>
TOTALE . .	10,154	

d'onde risulta un aumento nei maschi di altre provincie dello Stato, ciò che si spiega in parte per l'accresciuto presidio, ed in parte per la maggiore e visibile affluenza di forastieri. Forte diminuzione si osserva invece per le femmine della stessa categoria, che giunge quasi alla metà.

I non residenti poi nati fuori lo Stato sì maschi che femmine diminuivano nel 1862, ma la ragione assai ovvia di questo fatto già veniva da noi addotta parlando dei residenti nati all'estero.

Da tutto quanto precede risulta dunque che in generale diminuiva il numero dei residenti nella nostra Città, e se ne aumentava quello dei non residenti: di tale fatto noi esponevamo man mano le diverse ragioni, sì che ognuno se ne trova ormai abbastanza edotto.

SPECCHIO E.

Finalmente lo Specchio *E* considera i cittadini relativamente alla lingua parlata, alla religione ed alle infermità.

Lingua. — Sarebbe troppo bello e consolante per un italiano se veramente parlassero la lingua tutti quanti lo hanno dichiarato nella scheda. A questo riguardo noi restiamo nella primitiva oscurità, mentre se le indicazioni della scheda lo avessero richiesto, noi potremmo sapere veramente quanti parlano la lingua e quanti il dialetto: di più si potrebbe sapere da quanti sono parlati i differenti dialetti, il che equivarrebbe alla conoscenza della *estensione* dei singoli.

Le altre lingue parlate dagli stranieri alla nostra nazione ci presentano anche minore interesse, da che noi non possiamo dalla lingua argomentare la patria, notizia questa che poteva presentare un interesse, e non venne decretato fosse messa in evidenza nello spoglio delle Schede.

Al confronto col 1858 noi troviamo una leggera diminuzione per tutte le lingue straniere ed un aumento assai minimo (4, 15) per la lingua patria.

Religione. — La religione dominante essendo la cattolica, alla stessa noi troviamo corrispondere la massima cifra: le altre non vi sono rappresentate che per numeri assai tenui.

In confronto col Censimento 1858 non si osservano variazioni di un certo interesse per rispetto alle religioni professate; soltanto gl'Israeliti presenterebbero la diminuzione di 52 individui.

Infermità. — Il numero delle due infermità delle quali è formolata domanda nella scheda, cioè il sordo-mutismo e la cecità per buona ventura è assai minimo. Diffatto ascende a 72 per la prima, e 73 per la seconda ossia alla proporzione di 0, 56 pei sordo-muti, e di 0, 57 pei ciechi.

Questi risultati sono anche più consolanti se noi li mettiamo a confronto

con quelli del 1858, nel quale la proporzione dei sordo-muti era 1,07, e quella dei ciechi dell'1,52 per 1000; e colle indagini di egual natura praticate in Francia, ove nel 1851 si trovò la proporzione dei sordo-muti eguale al 0,82 per 1000, e pei ciechi all'1,05.

Forse un giorno, crescendo la civiltà nel nostro popolo, potremo ottenere maggiori particolari intorno alle cause ed ai modi di tali infermità, e dare delle statistiche tanto complete quanto lo sono quelle delle altre nazioni.

Rispetto al sesso troviamo noi pure che i maschi, come nelle altre regioni d'Europa, vanno più soggetti alle due infermità accennate che non le femmine. Forse per la cecità può influire il genere di vita, i pericoli, gli stenti maggiori ai quali è esposto l'uomo nell'esercizio delle professioni. Per la sordo-mutità non sapremmo in qual modo spiegare questa disgraziata preminenza.

14

NOTIZIE TOPOGRAFICHE.

La popolazione della quale abbiamo tenuto discorso abita un suolo montagnoso, eccessivamente accidentato e ristretto.

Sebbene la natura del nostro assunto non ci permetta di dare la topografia della Città, pure ci crediamo in dovere di toccarne quel tanto che valga a mettere i risultamenti statistici in relazione colle condizioni fisiche della vita di quel popolo del quale ci siamo occupati: mentre ciò è assolutamente necessario agli stranieri, potrebbe non essere inutile ai compaesani.

Fra i due rami, onde termina al mare in forma di anfiteatro uno dei contrafforti dell'Apennino, siede la Città di Genova alla latitudine di 44°, 24', 59", ed alla longitudine orientale del meridiano di Parigi 6°, 55', 24" dell'Osservatorio della R. Università. Sul punto più culminante sta il forte dello Sperone all'altezza di 500^m sul livello del mare, e di là il monte declinando si divide e stende per due braccia al mare: l'orientale, movendo verso S. S. E. si prolunga e formò il Colle di Carignano, l'occidentale per S. S. O. termina pel Colle di S. Benigno e quindi al faro della Lanterna. Questi due naturali prolungamenti concorrono a formare il seno nel quale venne costruito il porto. Fra le due accennate, altre minori colline più o men lunghe più o meno elevate, seguendo la direzione istessa discendono dalla montagna al mare, e fanno colle loro ineguaglianze tanto diverso il suolo della nostra Città.

15

Genova non ha territorio propriamente detto, ma il suolo sul quale sorge è cinto dalle mura militari, che segnano pure i limiti del suo Comune. Queste, partendo dai due lati del forte già mentovato dello Sperone, discendono sulle creste delle due principali colline descritte, salvo che dal lato di Oriente le mura seguono la costa di altra più esterna ma brevissima, quella cioè del Zerbino, e discendendo quindi al piano per Porta Romana e Porta Pila, vanno a raggiungere l'estremo limite orientale del Colle di Carignano, che dopo averlo circondato e seguendo la linea del mare finiscono al Molo Vecchio. L'altro lato delle mura discende dal forte suddetto, percorre punti diversi giungendo alla Collina di S. Benigno e quindi per le Porte della Lanterna finisce al Molo Nuovo. L'area del nostro Comune così ricinta è calcolata ad Ettari quadrati 981,24 circa (7): ma tal suolo del quale uno dei lembi trovasi a 500^m sul livello del mare, e l'altro a 2 metri appena, col soprassello delle accidentalità prodotte dalle flessuosità delle colline, è ben difficile che per tutto quanto è esteso si presti ad una regolare fabbricazione. Ciò appunto si verifica per noi, ove la inclinazione media del suolo dal 9 al 10 per ‰₀ ascende fino al 19 (8). In conseguenza di quanto precede noi osserviamo che al disopra degli 85 a 90 metri sul livello del mare (per esempio la spianata di Castelletto) cessa la fabbricazione regolare continua, ed incominciano delle case sparse, o poste lungo i passi dei monti pei quali uscendo dalle porte della Città si giunge ai Comuni finitimi. Risulta pure evidente che buona parte dell'area rimane ancora deserta, ed in mancanza di dati più positivi dando uno sguardo alla pianta della Città (9) direbbesi che più dei tre quinti vadano perduti. Abbiamo credute necessarie a premettersi queste cose prima di discorrere della densità relativa della popolazione. Questa rispetto all'area totale è di 130,48 per ogni ettaro; sicchè ogni individuo avrebbe metri quadrati 76,92.

Sarebbe oltremodo interessante lo studio della densità specifica della popolazione nei diversi Rioni o Sestieri della Città: ma la mancanza d'ogni misurazione geodetica della stessa ci mette nella impossibilità di

tentarlo: facciamo voti perchè in altra eguale circostanza più non si abbia a lamentare un tanto difetto, che rende impossibile qualunque serio e particolareggiato studio statistico. Diremo soltanto, per chi non conosce la nostra Città, ch'essa è divisa in sei Rioni o Sestieri, dei quali due periferici sono compresi nel territorio rimasto tra la seconda e la terza cinta delle mura, e gli altri quattro restano centrali. Dei primi, l'orientale è il Sestiere di S. Vincenzo, e l'occidentale quello di S. Teodoro, i quali mentre da prima erano Sobborghi, fanno oggi la parte più salubre ed amena della Città. Noi gli abbiamo detti periferici perchè realmente circondano a mezza luna il denso nocciolo del rimanente abitato. Il loro territorio è ineguale e confina, nella parte montagnosa alle spalle della parte centrale, per un fossato detto di S. Ugo.

Il Rione di S. Teodoro non presenta altro piano se non la piazza del Principe Doria, dov'è gran parte dell'*Imbarcadero*, e tutta la striscia per la quale scorre la strada carrettiera che conduce alla Porta Lanterna. Le case che stanno al lato settentrionale sono sottoposte al monte, sul quale trovansi ugualmente tutte le altre in gruppi diversi. Da ciò si scorge che questo Sestiere non presenta aree naturali facili e comode per un'ampliamento della Città.

L'altro Sestiere orientale di S. Vincenzo trovasi per lo contrario in condizioni assai più favorevoli, giacchè la collina del Zerbino e quella di S. Bartolomeo, che formano buona parte della regione montuosa dello stesso, sono abbastanza dolci da potersi prestare alla fabbricazione, e difatto vi furono condotte le vie Assarotti e Caffaro, e si pon mano a quella detta di S. Rocchino. La parte piana o quasi piana è poi molto estesa, e si estende di sotto alle mura dell'Acquasola e di S. Chiara fino a quelle di Porta Romana e Porta Pila. Qui da non molti anni sorgono caseggiati grandiosi e regolari, sicchè la località riesce bella e spaziosa, non disadorna di piazze, di fontane e di bei punti di vista. L'aria vi è pur salubre e la luce non manca in nessun luogo.

Gli altri quattro Sestieri sono rinchiusi nella seconda cerchia delle mura e costituiscono la vecchia Genova, colle sue strade ristrette, coi

*

suoi vicoli oscuri e luridi, e, salve poche eccezioni, nelle peggiori circostanze igieniche.

I Sestieri di Portoria e Prè sono nuovamente i più periferici, e gli altri della Maddalena e del Molo i più centrali.

Portoria, all'oriente, comprende un'area maggiore di tutti gli altri, perchè abbraccia eziandio il Colle di Carignano, spazio ampio, elevato, salubre, che aspetta più facili accessi dal centro della Città per ricoprirsì di belle abitazioni, mentre oggi verdeggia di oliveti e di aranci. Il resto del Sestiere è relativamente il migliore fra gli altri, perchè le vie non sono in generale molto anguste: la sola parte detta del Colle di S. Andrea presenta strettissime viuzze, ma per compenso le case, scaglionate sopra la collina, rimangono recipocamente scoperte ed esposte a levante-mezzogiorno.

Il Sestiere di Prè, all'occidente, è in condizioni relativamente inferiori, e sebbene abbia la sua parte montuosa, pure presenta dei punti infelici. Bella è la via Balbi co' suoi magnifici palazzi, ma nel lungo Prè le case sono agglomerate per modo che vi si patisce difetto di luce e d'aria. Altro centro infelice di questo Sestiere è la piazzetta del Carmine colle sue adiacenze di Vallechiara e piazza delle Bandiere, dove il colera mieteva le sue maggiori vittime.

Finalmente i due Sestieri della Maddalena e del Molo sono quelli che hanno area minore, fabbricazione più stipata, vicoli orribili, mancanza di luce e d'aria. Questi due non hanno parte montuosa, e per quanto si estendono, presentano le stesse condizioni.

Risulta da ciò che la parte più centrale e più antica della Città è la più ristretta, la più popolata e la meno salubre, e che movendo verso la periferia queste condizioni migliorano gradatamente.

Noi non parleremo delle piazze di Genova, perchè sono assai poche, e meritano appena un tal nome; diremo invece delle acque, altro elemento di civiltà e di salubrità.

Genova possiede un antico acquedotto opera del secolo XIII e dell'ingegnere Marino Boccanegra, che le porta le acque di alcune copiose

sorgenti in valle del Bisagno. La sua portata è per 9 mesi dell'anno di litri 400 ogni minuto secondo, e per tre mesi di litri 100.

Dopo il traforo dell'Apennino pel passaggio della ferrovia dello Stato da Genova al Piemonte ed alla Lombardia, si raccolsero le acque d'infiltrazione della Scrivia, ed una Società privata conduceva in Genova un abbondante corso d'acqua, sicchè oggi la nostra Città può dirsi ricca. Oltre a queste che vengono di lontano, si hanno delle piccole sorgenti dalla montagna istessa ove la Città è costrutta, fra le quali citeremo quelle delle fontane di Piazza Lavagna, di S. Ugo e S. Rocchino.

Vi hanno poi dei pozzi aperti sempre al pubblico, e de' serbatoi o cisterne di riserva che si aprono nei giorni di straordinaria siccità estiva.

Le acque degli acquedotti sono indirizzate alle abitazioni particolari non solo, ma fin dai primi tempi il Comune mettevane una parte a disposizione del popolo per mezzo di pubbliche fontane alle quali vanno unite delle vasche o lavatoi. A queste il popolo accorre per attingere acqua ed a lavare i propri lini; e tal costume è tanto radicato nelle nostre donne che ne vanno distinte fra le più pulite.

Così poniamo termine al nostro lavoro pel quale si chiarisce un progresso morale e materiale anche nella popolazione di questa parte d'Italia. V'è poi ragione di sperare che un tale progresso fra un decennio sarà centuplicato in tutta la penisola, per modo che l'Italia ritornerà qual era *maestra di civiltà fra le nazioni*.

Genova 19 Agosto 1862.

LA COMMISSIONE

CAVERI *Presidente.*

CENTURINI.

COLLA.

COSTA ETTORE.

DU-JARDIN GIOVANNI *Relatore.*

A. TISCORNIA *Segretario.*

NOTE.

(1) Per maggiore speditezza di calcolo nei diversi confronti computeremo sempre la popolazione in 128,000 abitanti, e quella del Censimento 1858 in 120,000; ciò pure si è fatto per le cifre che rappresentano i sessi.

(2) Maschi 4179, Femmine 37.

(3) Per questo riguardo vi è uniformità con Torino e Milano.

(4) In questo periodo eccedono invece le femmine sui maschi e ciò verificasi nelle proporzioni seguenti: per l'anno 1858 del 154,22 per 1000, e nel 1862 del 28,89 per 1000.

(5) Di fronte a questi risultati in apparenza meno soddisfacenti, la Commissione voleva accertarsi a fonti ufficiali del numero di alunni d'ambo i sessi che nell'anno scolastico 1861-62 frequentavano le Scuole dalle classi infantili fino alla istruzione secondaria completa. Essa rivolgevasi pertanto all'Ufficio d'Istruzione Municipale, non che agli Illustrissimi Signori Provveditore per l'Istruzione Pubblica ed Ispettore dell'Istruzione Primaria nella Provincia di Genova. Dalla loro sollecitudine e gentilezza otteneva i dati seguenti:

	Maschi	—	Femmine
Insegnamento Elementare e Tecnico a carico del Municipio	4245	—	2755
Id. Infantile ed Elementare pubblico e privato (Regio Ispettorato).	1177	—	1957
Id. Secondario Classico e Tecnico (R. Provveditore)	1436	—	—
TOTALE . . .	6858	—	4712
TOTALE GENERALE . . .	11570.		

Ora i viventi tra gli anni 5 e 18 capaci di frequentare le Scuole dalle Infantili al corso Secondario compiuto essendo 31256 (maschi 15495, femmine 15761), ne risultano 358,20 scolari per mille viventi. A questi si possono aggiungere altri 2574 maschi alunni delle Scuole Serali per gli adulti, che non abbiamo compreso nel calcolo potendovene essere molti in età superiore ai 18 anni, punto estremo del periodo da noi considerato.

Dalle notizie che precedono pertanto è assai facile dedurre che l'istruzione primaria e secondaria è ampiamente diffusa sì per cura del Municipio che del Governo, e che i risultati che già se ne ottennero, si faranno anche maggiori e più palesi in un prossimo censimento: che le apparenze contrarie sono dovute alle peculiari circostanze nelle quali versa il paese.

(6) La Commissione, desiderosa da chiarire meglio questo punto, si rivolgeva per informazioni al Consolato di Marina del Circondario Marittimo di Genova per sapere quante fossero le persone appartenenti alla Città iscritte nella matricola della gente di mare. Quest'Ufficio con gentile e sollecita condiscendenza la informava che ci hanno:

Capitani, Padroni, Marinai, Operai d'Ascia, Calafati e Mozzi	N. 3268
Barcaroli	» 842
Pescatori	» 89
TOTALE	N. 4199

(7) Nella Guida di Genova e del Genovesato stampata nel 1846 pel Congresso degli Scienziati, T. II, pag. 493, è suddivisa come segue:

Nudi Scogli	Ettari quadrati	6. 90
Gerbido, coltivato, vuoto ed acqua .	Id.	800. 26
(non compreso il porto)		
Abitato	Id.	174. 08
TOTALE	981. 24	

Naturalmente da quell'epoca la parte abitata si è accresciuta di molto.

(8) L'Ufficio d'Arte da noi richiestone ci fornisce i dati seguenti:

Elevatezza del forte lo Sperone sul livello del mare	Metri 500	}	inclinazione media 9, 60 per α°
Distanza dalla base dello Sperone alla estrema punta della Strega	Id. 4780		
Id. id. alla Lanterna	Id. 4300	}	inclinazione media 10, 80
Id. id. alla Darsena.	Id. 2600		
			inclinazione media 19

(9) È a dolere che non si possegga nulla di positivo e di ufficiale intorno alla misurazione della nostra Città essendo approssimativa anche la cifra totale degli ettari fornita dalla citata Guida di Genova.

SPECCHIO A

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ

Divisa per Sestieri secondo il Sesso e lo Stato Civile

POPOLAZIONE DELLA CITTÀ

DIVISA PER SESTIERE, PER SESSO E STATO CIVILE

SESTIERE	CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		TOTALE GENERALE
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	Maschi	Fem- mine	
S. Vincenzo . .	6752	7424	2979	3247	416	1145	10147	11816	21963
Portoria. . .	11543	9426	5846	6051	820	2191	18209	17668	35877
Molo.	6938	6370	3567	3895	522	1425	11027	11690	22717
Maddalena . .	3497	3564	1839	1930	264	797	5600	6291	11891
Prè	7359	5296	3442	3275	452	1071	11253	9642	20895
S. Teodoro. .	4387	2380	1579	1589	146	346	6112	4315	10427
Porto	2993	13	1115	23	71	1	4179	37	4216
	43469	34473	20367	20010	2691	6976	66527	61459	127986

SPECCHIO B

Classificazione per età, stato civile ed istruzione.

ETA'	STATO CIVILE										
	CELIBI			CONIUGATI			VEDOVI			PARZIALE PER	
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine
Mesi 3 . . .	407	404	811	—	—	—	—	—	—	407	404
» 6 . . .	268	322	590	—	—	—	—	—	—	268	322
» 9 . . .	223	232	475	—	—	—	—	—	—	223	232
» 12 . . .	627	660	1287	—	—	—	—	—	—	627	660
» 15 . . .	160	185	345	—	—	—	—	—	—	160	185
» 18 . . .	231	233	504	—	—	—	—	—	—	231	233
» 21 . . .	74	74	148	—	—	—	—	—	—	74	74
» 24 . . .	827	888	1715	—	—	—	—	—	—	827	888
» 27 . . .	90	84	174	—	—	—	—	—	—	90	84
» 30 . . .	497	475	972	—	—	—	—	—	—	497	475
» 33 . . .	57	58	115	—	—	—	—	—	—	57	58
Anni 3 . . .	4079	4145	2194	—	—	—	—	—	—	4079	4145
» 4 . . .	4170	4177	2347	—	—	—	—	—	—	4170	4177
» 5 . . .	4076	4177	2253	—	—	—	—	—	—	4076	4177
» 6 . . .	4218	4156	2354	—	—	—	—	—	—	4218	4156
» 7 . . .	4150	4120	2250	—	—	—	—	—	—	4150	4120
» 8 . . .	4110	4158	2248	—	—	—	—	—	—	4110	4158
» 9 . . .	4060	4066	2126	—	—	—	—	—	—	4060	4066
» 10 . . .	4071	4047	2118	—	—	—	—	—	—	4071	4047
» 11 . . .	4040	908	4948	—	—	—	—	—	—	4040	908
» 12 . . .	996	929	1925	—	—	—	—	—	—	996	929
» 15 . . .	4129	973	2104	—	—	—	—	—	—	4129	973
» 14 . . .	4039	4154	2193	—	1	1	—	—	—	4039	4153
	46316	46253	52571	—	1	1	—	—	—	46316	46256

ISTRUZIONE

TOTALE				SANNO LEGGERE			SANNO LEGGERE E SCRIVERE			NON SANNO LEGGERE NÈ SCRIVERE		
ETA'	COMPLESSIVO			SOLTANTO			E SCRIVERE			NÈ SCRIVERE		
TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE
811	—	—	—	—	—	—	—	—	—	407	404	811
590	—	—	—	—	—	—	—	—	—	268	322	590
475	—	—	—	—	—	—	—	—	—	225	252	475
1287	—	—	—	—	—	—	—	—	—	627	660	1287
545	—	—	—	—	—	—	—	—	—	160	185	545
504	—	—	—	—	—	—	—	—	—	231	253	504
145	—	—	—	—	—	—	—	—	—	71	74	145
1715	—	—	—	—	—	—	—	—	—	827	888	1715
174	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90	84	174
372	—	—	—	—	—	—	—	—	—	197	175	372
95	—	—	—	—	—	—	—	—	—	57	58	95
2194	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1079	1115	2194
2347	—	—	—	11	24	55	12	20	52	1147	1155	2280
2253	—	—	—	71	57	128	75	88	161	952	1052	1964
2554	—	—	—	84	80	164	299	250	529	855	826	1661
2250	—	—	—	112	65	177	553	598	956	480	657	1137
2248	—	—	—	76	65	139	661	595	1284	575	482	855
2126	—	—	—	46	49	95	706	602	1508	508	415	723
2118	—	—	—	46	54	100	795	661	1484	252	552	564
1948	—	—	—	24	56	60	786	590	1576	250	282	512
1925	—	—	—	27	52	59	752	614	1546	257	285	520
2104	—	—	—	28	26	54	840	608	1448	261	541	602
2194	—	—	—	28	59	67	766	685	1449	265	415	678
32572	16516	16256	32572	555	525	1078	6206	5087	11293	9557	10644	20201

ETA'	STATO CIVILE										
	CELIBI			CONIUGATI			VEDOVI			PARZIALE PE	
	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine
Anni 15 . . .	4097	4112	2209	—	46	46	—	—	—	4097	4128
» 16 . . .	4125	4206	2331	—	26	26	—	—	—	4125	4232
» 17 . . .	4148	4175	2293	5	80	85	—	—	—	4125	4255
» 18 . . .	4235	4333	2606	7	161	168	1	1	2	4261	4515
» 19 . . .	4078	931	2009	13	191	204	—	—	—	4091	4122
» 20 . . .	4300	4419	2419	38	458	476	—	3	3	4558	4560
» 21 . . .	4328	641	2469	68	332	420	—	4	4	4896	997
» 22 . . .	2064	793	2857	136	333	689	1	19	20	2201	4363
» 23 . . .	1731	309	2260	172	327	699	3	19	24	4928	4035
» 24 . . .	1763	644	2407	213	636	849	3	20	23	4979	4300
» 25 . . .	4336	336	2092	283	683	966	3	29	34	4844	4243
» 26 . . .	4300	344	4844	336	734	1090	8	47	33	4644	4343
» 27 . . .	4082	293	4373	422	600	1022	10	37	47	4314	930
» 28 . . .	969	397	4366	477	744	1221	14	48	62	4460	4189
» 29 . . .	633	273	903	376	304	880	13	46	61	4024	823
	49917	44323	31443	2346	6263	8811	62	273	333	22323	48066
» 30 . . .	733	639	4412	702	1244	1946	24	123	149	4479	2028
» 31 . . .	433	196	631	490	442	932	17	34	31	942	672
» 32 . . .	473	293	768	633	697	1332	20	64	84	4128	4036
» 33 . . .	320	207	327	368	343	4111	32	62	94	920	812
» 34 . . .	323	240	363	631	371	1202	29	79	108	983	890
» 35 . . .	317	236	373	619	623	1242	23	83	108	961	962
» 36 . . .	336	300	636	723	679	1402	24	112	136	4103	4091
	2977	2133	3130	4368	4799	9167	171	339	730	7316	7314

ISTRUZIONE

TOTALE				SANNO LEGGERE SOLTANTO			SANNO LEGGERE E SCRIVERE			NON SANNO LEGGERE NÈ SCRIVERE		
TA'	COMPLESSIVO											
TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE
2228	—	—	—	24	58	62	778	678	1453	298	412	710
2557	—	—	—	29	42	71	786	712	1498	310	478	788
2578	—	—	—	28	42	70	808	752	1560	287	461	748
2776	—	—	—	26	47	73	856	842	1678	599	626	1025
2215	—	—	—	32	58	90	749	615	1362	510	451	761
2898	—	—	—	41	57	98	804	815	1619	495	688	1181
2895	—	—	—	49	55	102	1091	544	1635	756	400	1156
5566	—	—	—	89	44	133	1127	659	1786	985	662	1647
2985	—	—	—	78	55	133	1019	518	1537	831	482	1313
5279	—	—	—	80	46	126	1040	570	1610	859	684	1543
5092	—	—	—	71	47	118	982	594	1576	791	607	1398
2989	—	—	—	51	53	104	928	626	1554	665	666	1331
2444	—	—	—	52	45	95	912	425	1337	550	462	1012
2649	—	—	—	49	50	99	953	549	1482	478	590	1068
1849	—	—	—	52	40	72	653	582	1035	559	405	742
40591	22525	18066	40591	751	715	1446	15445	9279	22722	8551	8072	16423
5507	—	—	—	58	55	95	947	912	1859	494	1061	1555
1614	—	—	—	25	27	52	622	312	934	295	333	628
2184	—	—	—	55	46	81	710	471	1181	585	539	922
1752	—	—	—	18	29	47	609	381	990	295	402	695
1875	—	—	—	25	55	56	622	397	1019	338	460	798
1925	—	—	—	25	53	76	655	432	1065	505	477	782
2194	—	—	—	55	44	79	695	455	1150	375	612	985
15027	—	—	—	197	287	484	4858	3340	8178	2431	3884	6365

ETA'	STATO CIVILE										
	CELIBI			CONIUGATI			VEDOVI			PARZIALE PE	
	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine
<i>Riporto . . .</i>	2977	2155	5150	4368	4799	9167	171	559	750	7516	7511
Anni 57 . . .	216	155	569	565	450	995	25	65	88	804	646
» 58 . . .	258	254	492	684	616	1500	54	100	154	976	950
» 59 . . .	205	105	508	555	542	877	21	68	89	761	515
» 40 . . .	595	486	881	1109	1095	2204	70	284	354	1574	1865
» 41 . . .	191	155	526	477	278	755	25	78	101	691	491
» 42 . . .	184	180	564	675	420	1095	48	114	162	905	714
» 45 . . .	128	95	225	405	287	692	56	75	111	569	457
» 44 . . .	185	149	532	492	420	912	50	90	140	725	659
» 45 . . .	178	252	410	515	571	886	55	146	199	746	749
» 46 . . .	155	156	291	471	558	829	56	150	166	662	624
» 47 . . .	126	115	259	548	257	605	26	86	112	500	456
» 48 . . .	159	140	279	457	515	752	41	154	175	617	589
» 49 . . .	107	94	201	294	172	466	29	91	120	450	357
» 50 . . .	225	579	604	697	771	1468	94	451	545	1016	1601
» 51 . . .	102	95	195	509	452	461	49	92	141	460	557
» 52 . . .	121	110	251	421	241	662	66	157	205	608	488
» 53 . . .	90	95	185	557	179	516	56	95	149	485	565
» 54 . . .	79	96	175	577	210	587	70	149	219	526	455
» 55 . . .	110	101	211	565	212	575	81	172	255	554	485
» 56 . . .	106	112	218	579	198	577	68	160	228	555	470
» 57 . . .	57	67	124	274	111	585	65	114	177	594	292
» 58 . . .	91	82	175	295	155	450	47	155	200	455	590
» 59 . . .	66	52	118	192	96	288	42	76	118	500	224
	6489	5588	12077	15015	12485	27500	1299	5615	4914	22303	21688

ISTRUZIONE

TOTALE				SANNO LEGGERE			SANNO LEGGERE			NON SANNO LEGGERE		
ETA'	COMPLESSIVO			SOLTANTO			E SCRIVERE			NÈ SCRIVERE		
	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine
18027	—	—	—	197	287	484	4858	5340	8178	2481	3884	6365
1450	—	—	—	25	24	47	522	288	810	259	554	593
1926	—	—	—	21	47	68	619	591	1010	556	512	848
1274	—	—	—	20	19	59	504	229	733	257	265	502
5459	—	—	—	56	65	121	895	777	1670	625	1025	1648
1182	—	—	—	17	29	46	450	225	675	224	259	465
1619	—	—	—	21	29	50	600	515	915	284	370	654
1026	—	—	—	14	17	31	596	217	613	159	225	582
1581	—	—	—	19	21	40	462	281	743	244	557	601
1495	—	—	—	15	24	59	511	535	846	220	590	610
1286	—	—	—	15	24	59	420	243	663	227	555	582
956	—	—	—	12	18	50	514	202	516	174	256	410
1206	—	—	—	11	26	57	400	242	642	206	521	527
787	—	—	—	11	17	28	299	158	457	120	182	502
2617	—	—	—	27	57	84	592	526	1118	597	1018	1415
797	—	—	—	14	20	54	511	138	449	155	179	514
1096	—	—	—	17	12	29	571	186	557	220	290	510
848	—	—	—	16	9	25	507	149	456	160	207	567
981	—	—	—	19	25	42	552	160	492	175	272	447
1059	—	—	—	22	11	55	555	185	520	197	289	486
1025	—	—	—	12	11	25	551	170	501	210	289	499
686	—	—	—	8	9	17	267	114	581	119	169	288
825	—	—	—	8	12	20	276	158	454	149	220	569
524	—	—	—	8	12	20	205	78	285	87	154	221
44491	22803	21688	44491	605	825	1426	14555	9107	25662	7645	11758	19403

ETA'	STATO CIVILE										
	CELIBI			CONIUGATI			VEDOVI			PARZIALE PER	
	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine
Anni 60 . . .	415	244	559	525	550	855	425	658	765	765	4212
» 61 . . .	56	52	108	206	97	505	74	428	202	556	277
» 62 . . .	65	79	144	252	104	536	64	461	223	561	544
» 63 . . .	40	48	88	467	94	261	45	417	462	252	259
» 64 . . .	50	60	110	487	87	274	58	438	496	295	285
» 65 . . .	54	78	152	487	86	275	72	457	229	515	521
» 66 . . .	40	51	91	476	75	251	57	445	200	273	269
» 67 . . .	41	51	72	405	55	458	49	409	458	195	495
» 68 . . .	28	59	67	405	54	459	65	409	474	198	202
» 69 . . .	19	56	55	76	51	407	49	55	402	144	420
» 70 . . .	65	404	469	214	69	280	150	578	508	406	551
» 71 . . .	46	26	42	77	27	404	46	61	407	459	444
» 72 . . .	49	58	57	90	40	450	52	87	459	464	465
» 73 . . .	49	49	58	80	46	96	59	76	445	458	441
» 74 . . .	49	49	58	68	21	89	59	94	455	446	454
» 75 . . .	44	29	45	51	42	65	55	72	425	418	445
» 76 . . .	20	47	57	46	41	57	44	86	450	410	414
» 77 . . .	8	25	55	56	9	45	54	46	80	78	80
» 78 . . .	40	19	29	40	9	49	55	58	95	85	86
» 79 . . .	5	9	14	21	4	25	18	40	58	44	55
» 80 . . .	41	25	56	59	44	55	45	424	167	95	465
» 81 . . .	5	8	15	15	4	19	9	28	57	29	40
» 82 . . .	7	5	12	19	5	22	25	56	59	49	44
» 83 . . .	2	5	7	2	1	3	18	20	58	22	26
	728	4066	4794	2761	4251	4012	4261	2959	4220	4750	5276

ISTRUZIONE

TOTALE				SANNO LEGGERE			SANNO LEGGERE			NON SANNO LEGGERE		
A'				SOLTANTO			E SCRIVERE			NÈ SCRIVERE		
TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE
1977	—	—	—	18	51	49	406	569	775	541	812	1153
615	—	—	—	6	12	18	225	121	546	105	144	249
703	—	—	—	11	5	16	211	102	515	159	237	576
511	—	—	—	4	15	47	154	75	227	94	175	267
580	—	—	—	7	6	15	165	107	272	125	172	295
654	—	—	—	9	8	17	179	91	270	125	222	347
542	—	—	—	4	10	14	151	86	257	118	173	291
388	—	—	—	4	7	11	110	70	180	81	116	197
400	—	—	—	4	11	15	114	64	178	80	127	207
264	—	—	—	2	5	5	95	40	135	49	77	126
957	—	—	—	10	17	27	195	120	515	201	414	615
255	—	—	—	1	5	6	88	55	125	50	74	124
526	—	—	—	2	9	11	87	48	155	72	108	180
249	—	—	—	1	4	5	84	52	116	55	75	128
280	—	—	—	6	5	11	80	51	111	60	98	158
251	—	—	—	1	5	6	72	24	96	45	84	129
224	—	—	—	4	4	8	56	29	85	50	81	131
158	—	—	—	2	2	4	55	18	55	41	60	101
171	—	—	—	2	1	5	47	24	71	56	61	97
97	—	—	—	—	5	5	28	18	46	16	52	48
256	—	—	—	2	2	4	46	28	74	45	155	178
69	—	—	—	—	2	2	15	20	55	16	18	54
95	—	—	—	—	1	1	52	11	45	17	52	49
48	—	—	—	—	2	2	15	9	24	7	15	22
10026	—	—	—	400	168	268	2686	1570	4256	1964	5558	5502

ETA'	STATO CIVILE										
	CELIBI			CONIUGATI			VEDOVI			PARZIALE PE	
	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine
Riporto . . .	728	1066	1794	2761	1251	4012	1261	2959	4220	4750	5276
Anni 84. . .	4	6	10	14	—	14	13	22	35	31	28
» 85. . .	2	6	8	12	2	14	13	20	33	27	28
» 86. . .	6	4	10	5	4	9	7	16	23	18	24
» 87. . .	1	—	1	5	—	5	4	7	11	10	7
» 88. . .	2	5	7	—	—	—	4	12	16	6	17
» 89. . .	—	2	2	1	1	2	3	7	10	4	10
» 90. . .	—	4	4	4	2	6	9	18	27	15	24
» 81. . .	—	3	3	2	—	2	3	5	8	5	8
» 92. . .	1	—	1	—	—	—	3	8	11	4	8
» 95. . .	—	—	—	—	—	—	1	2	3	1	2
» 94. . .	1	—	1	—	—	—	4	5	9	5	5
» 95. . .	—	—	—	1	—	1	1	1	2	2	1
» 96. . .	2	—	2	—	—	—	3	5	6	5	3
» 97. . .	—	2	2	1	—	1	—	1	1	1	5
» 98. . .	—	—	—	—	—	—	1	2	3	1	2
» 99. . .	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	1
	747	1099	1846	2806	1260	4066	1330	5088	4418	4883	5447
Anni 100 . . .	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1
» 101 . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 102 . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 103 . . .	—	—	—	—	—	—	—	1	1	—	1
	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	2

ISTRUZIONE

TOTALE				SANNO LEGGERE			SANNO LEGGERE			NON SANNO LEGGERE		
LIVELLO	COMPLESSIVO			SOLTANTO			E SCRIVERE			NÈ SCRIVERE		
	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine	TOTALE	Maschi	Femmine
10026	—	—	—	400	168	268	2686	1370	4256	1964	5538	5502
59	—	—	—	4	—	4	16	7	23	14	21	55
55	—	—	—	—	4	4	17	10	27	10	14	24
42	—	—	—	4	4	2	9	5	14	8	18	26
17	—	—	—	—	—	—	7	4	8	5	6	9
25	—	—	—	—	4	4	4	4	8	2	12	14
14	—	—	—	—	4	4	2	3	5	2	6	8
37	—	—	—	—	4	4	9	5	12	4	20	24
13	—	—	—	—	4	4	5	4	4	2	6	8
12	—	—	—	—	—	—	2	3	5	2	5	7
5	—	—	—	—	—	—	4	—	4	—	2	2
10	—	—	—	—	—	—	2	2	4	3	3	6
5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	4	5
8	—	—	—	—	—	—	4	—	4	4	3	7
4	—	—	—	—	—	—	—	4	4	4	2	5
5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	2	5
4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4
10550	4885	5447	10330	402	177	279	2739	1610	4369	2022	5660	5682
1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	4
2	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	2	2

ETA'	STATO CIVILE										
	CELIBI			CONIUGATI			VEDOVI			PARZIALE PER	
	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine
Fino ai 14 anni	16316	16255	32571	—	1	1	—	—	—	—	—
Dagli anni 15 ai 29	19917	11528	31445	2546	6265	8811	62	275	335	—	—
» 30 ai 59	6489	5588	12077	15015	12485	27500	1299	5615	4914	—	—
» 60 ai 99	747	1099	1846	2806	1260	4066	1530	5088	4418	—	—
» 99 in su	—	—	—	—	—	—	—	2	2	—	—
	43469	54470	77939	20367	20014	40378	2691	6978	9669	—	—

SUNTO**ISTRUZIONE**

TOTALE				SANNO LEGGERE SOLTANTO			SANNO LEGGERE E SCRIVERE			NON SANNO LEGGERE NÈ SCRIVERE		
ETA'	COMPLESSIVO			Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE
TOTALE	Maschi	Fem- mine	TOTALE									
—	16316	16256	52572	553	525	4078	6206	3087	41293	9537	40644	20204
—	22325	18066	40594	751	715	4446	13445	9279	22722	8334	8372	16423
—	22803	21688	44491	603	823	4426	14555	9407	25662	7645	11758	19403
—	4883	5447	10330	102	177	279	2759	1610	4369	2022	3660	5682
—	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	2	2
—	66527	61459	127986	1989	2240	4229	36963	23083	62046	27573	54436	61711

SPECCHIO B bis

*Grado d'istruzione proporzionale all'età ed al sesso
nei due Censimenti 1858 e 1862*

MASCHI	1858	1862	NON SANNO LEGGERE		SANNO LEGGERE SOLTANTO		SANNO SCRIVERE	
	—	—						
	TOTALE	TOTALE	1858	1862	1858	1862	1858	1862
Sino ai 5 anni	6594	6505	0,968	0,974	0,015	0,012	0,015	0,015
Dai 6 ai 10	5046	5589	0,472	0,598	0,074	0,063	0,499	0,556
» 11 a 15	5334	5321	0,523	0,242	0,024	0,024	0,653	0,733
» 16 a 20	5253	5938	0,336	0,502	0,022	0,026	0,642	0,671
» 21 a 25	7919	9848	0,501	0,428	0,040	0,037	0,659	0,534
» 26 a 30	6204	7121	0,506	0,554	0,023	0,031	0,671	0,614
» 31 a 35	4899	4954	0,521	0,527	0,015	0,025	0,634	0,647
» 36 a 40	4703	5218	0,337	0,350	0,016	0,030	0,647	0,619
» 41 a 45	5281	5656	0,328	0,311	0,018	0,023	0,634	0,663
» 46 a 50	5278	5225	0,342	0,308	0,021	0,023	0,637	0,669
» 51 a 55	2519	2631	0,373	0,336	0,012	0,033	0,615	0,629
» 56 a 60	2232	2445	0,387	0,370	0,010	0,022	0,603	0,607
» 61 a 65	1377	1557	0,391	0,377	0,016	0,023	0,593	0,599
» 66 a 70	1212	1216	0,433	0,433	0,016	0,019	0,549	0,523
» 71 a 75	628	702	0,411	0,398	0,030	0,015	0,539	0,586
» 76 a 80	401	410	0,436	0,438	0,015	0,024	0,549	0,517
» 81 a 85	143	138	0,399	0,405	0,014	0,006	0,587	0,588
» 86 a 90	73	51	0,307	0,372	—	0,019	0,493	0,608
» 91 a 95	19	17	0,633	0,529	—	—	0,567	0,470
» 96 a 99	3	7	0,667	0,837	—	0,142	0,333	—
» 100 in su	—	—	—	—	—	—	—	—
Proporzioni complessive.	60900	—	409,37	—	589,63	—	363,98	—
	—	66327	—	414,50	—	581,57	—	551,67

FEMMINE	1858	1862	NON SANNO LEGGERE		SANNO LEGGERE SOLTANTO		SANNO SCRIVERE	
	—	—	—	—	—	—	—	—
	TOTALE	TOTALE	1858	1862	1858	1862	1858	1862
Sino ai 5 anni . . .	6438	6802	0,975	0,972	0,014	0,011	0,015	0,016
Dai 6 ai 10	4808	5307	0,545	0,492	0,086	0,086	0,571	0,482
» 11 a 15	5240	5075	0,584	0,541	0,081	0,083	0,564	0,625
» 16 a 20	6271	6684	0,440	0,404	0,086	0,086	0,504	0,560
» 21 a 25	5791	5965	0,494	0,475	0,061	0,041	0,445	0,484
» 26 a 50	6171	6517	0,507	0,505	0,065	0,058	0,450	0,489
» 51 a 55	4096	4592	0,500	0,505	0,062	0,042	0,458	0,455
» 56 a 40	4762	5065	0,525	0,542	0,059	0,059	0,418	0,419
» 41 a 45	2939	3070	0,518	0,514	0,065	0,059	0,419	0,447
» 46 a 50	5414	5627	0,583	0,582	0,057	0,059	0,559	0,579
» 51 a 55	2156	2150	0,584	0,580	0,046	0,055	0,570	0,585
» 56 a 60	2435	2588	0,646	0,627	0,047	0,028	0,507	0,544
» 61 a 65	1590	1486	0,627	0,657	0,045	0,028	0,559	0,554
» 66 a 70	1565	1535	0,692	0,679	0,044	0,035	0,264	0,286
» 71 a 76	658	657	0,712	0,689	0,045	0,045	0,245	0,268
» 76 a 80	482	496	0,747	0,759	0,021	0,024	0,252	0,257
» 81 a 85	165	166	0,722	0,602	0,024	0,034	0,284	0,544
» 86 a 90	86	82	0,756	0,756	0,012	0,048	0,252	0,195
» 91 a 95	16	24	0,875	0,708	0,062	0,041	0,065	0,281
» 96 a 99	6	9	1,000	0,888	0,000	—	0,000	0,112
» 100 in su	5	2	0,666	1,000	0,000	—	0,555	—
Proporzioni complessive.	58710	—	568,59	—	429,29	—	575,49	—
	—	61459	—	555,42	—	447,92	—	411,20

SPECCHIO **B** *ter*

Stato Civile

CIFRA MASSIMA E PROPORZIONE MASSIMA DEI VIVENTI

NELLE DIVERSE ETA'

nei due Censimenti 1858 e 1862.

	1858				1862			
	CIFRA MASSIMA		PROPORZIONE MASSIMA		CIFRA MASSIMA		PROPORZIONE MASSIMA	
	Maschi	Femm.°	Maschi	Femm.°	Maschi	Femm.°	Maschi	Femm.°
	ANNI	ANNI	ANNI	ANNI	ANNI	ANNI	ANNI	ANNI
Celibi.	23	18	18	16	22	18	19	16
Coniugati	40	30	42	34	40	26	43	28
Vedovi	70	60	86	84	70	50	83	82

SPECCHIO C

*Classificazione secondo le professioni per età,
sesso, e relazioni di famiglia*

Numero d' Ordine	PROFESSIONE	DA MESI 5 AD ANNI 14				DA ANNI 15 A 29			
		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
		Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi
1	Aceto (fabbricanti di)	—	—	—	—	—	—	—	—
2	Agricoltori	—	22	—	17	46	205	—	82
3	Agrimensori	—	—	—	—	1	—	—	—
4	Albergatori	—	—	—	—	8	5	—	5
5	Appaltatori	—	—	—	—	—	5	—	—
6	Architetti Ingegneri	—	—	—	—	6	51	—	—
7	Ardesie (fabbricanti di)	—	—	—	—	—	2	—	—
8	Armaiuoli	—	5	—	—	4	28	—	—
9	Armatori di bastimenti	—	—	—	—	4	2	—	—
10	Arrotini	—	—	—	—	1	4	—	—
11	Astucciai	—	2	—	2	1	7	—	—
12	Avvocati	—	—	—	—	6	42	—	—
13	Ballerini	—	1	—	2	4	1	5	19
14	Banchieri	—	—	—	—	—	1	—	—
15	Battiloro	—	1	—	—	1	2	—	—
16	Bettolieri	—	2	—	—	5	8	1	2
17	Bigliardieri	—	—	—	—	1	5	—	—
18	Bilanciai	—	6	—	—	4	10	—	—
19	Birrai	—	—	—	—	5	5	—	—
20	Bottai	—	27	—	—	12	57	—	—
21	Caffettieri	—	6	—	—	29	68	1	2
22	Calafati e Carpentieri	—	52	—	—	92	240	—	—
23	Calderai	—	16	—	—	14	55	—	—
24	Calzettai e fabbricanti di maglie	—	2	—	8	5	14	5	55
25	Calzolai	—	182	—	25	165	466	6	108
26	Cantanti	—	1	—	1	2	1	4	15
	<i>A riportarsi.</i>	—	275	—	55	580	1255	18	286

DA ANNI 50 A 59				DA ANNI 60 A 99				DA ANNI 99 IN SU				TOTALE	
MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI	FEMMINE
Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi		
2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2	—
142	306	4	111	74	53	3	51	—	—	—	—	818	250
2	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	3	—
31	3	7	8	6	1	4	—	—	—	—	—	56	24
19	6	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	34	—
33	27	—	—	6	1	—	—	—	—	—	—	124	—
2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3	—
16	6	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	33	—
6	1	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	15	—
11	7	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	26	—
4	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	15	2
117	33	—	—	18	—	—	—	—	—	—	—	236	—
13	1	1	4	—	—	2	—	—	—	—	—	20	31
6	2	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	10	—
6	—	1	1	—	—	—	—	—	—	—	—	10	2
18	4	3	9	3	1	1	1	—	—	—	—	39	19
3	4	—	1	4	—	—	—	—	—	—	—	17	1
14	2	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	38	—
18	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	28	—
48	13	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—	163	—
101	29	4	2	13	3	1	—	—	—	—	—	233	10
133	34	—	—	37	7	—	—	—	—	—	—	393	—
33	21	—	—	3	—	—	1	—	—	—	—	144	1
60	11	19	88	38	3	14	30	—	—	—	—	133	237
733	203	13	21	182	31	2	2	—	—	—	—	1932	173
13	3	3	7	3	—	—	1	—	—	—	—	23	29
1610	763	37	232	413	106	29	86	—	—	—	—	4802	781

Numero d' Ordine	PROFESSIONE	DA MESI 3 AD ANNI 14				DA ANNI 15 A 20			
		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
		Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi
	<i>Riporto.</i>	—	273	—	53	380	1233	18	286
27	Capitani marittimi	—	—	—	—	48	21	—	—
28	Cappellai	—	20	—	2	14	33	2	26
29	Carrozzai	—	2	—	—	4	4	—	—
30	Carrucolai	—	1	—	—	1	7	—	—
31	Carta (fabbricanti di)	—	—	—	—	—	—	—	—
32	Cartolai	—	11	—	—	4	29	—	—
33	Causidici	—	—	—	—	8	16	—	—
34	Cenciaiuoli	—	2	—	—	2	2	—	3
35	Ceraiuoli	—	—	—	—	1	3	—	—
36	Chincaglieri	—	1	—	—	4	6	—	1
37	Chiodaiuoli	—	—	—	—	—	2	—	—
38	Cocchieri	—	1	—	—	16	31	—	—
39	Coltellinai	—	3	—	—	2	1	—	—
40	Combustibili (venditori di)	—	—	—	—	—	1	—	1
41	Comici	—	—	—	2	1	10	—	12
42	Commessi	—	75	—	—	151	875	—	—
43	Confettieri e Pasticcieri	—	6	—	—	19	123	—	1
44	Consoli di potenze estere	—	—	—	—	3	2	—	—
45	Corallai	—	4	—	31	1	8	6	93
46	Cordai	—	15	—	—	8	18	—	—
47	Cucitrici	—	—	—	234	—	—	130	1177
48	Culto Cattolico (Preti)	—	—	—	—	4	20	—	—
49	Id. (Fрати)	—	—	—	—	—	26	—	—
50	Id. (Monache)	—	—	—	—	—	—	—	103
51	Culto Accatolico	—	—	—	—	1	—	—	—
52	Culto Israelita	—	—	—	—	—	—	—	—
53	Cuochi	—	—	—	—	14	88	1	27
	<i>A riportarsi.</i>	—	414	—	322	686	2381	137	1730

DA ANNI 50 A 59				DA ANNI 60 A 99				DA ANNI 99 IN SU				TOTALE	
MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI	FEMMINE
Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi		
1610	768	87	282	413	406	29	86	—	—	—	—	4802	781
311	44	—	—	44	2	—	—	—	—	—	—	470	—
78	21	8	9	18	2	1	1	—	—	—	—	183	46
10	1	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	22	—
7	3	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	22	—
7	2	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	12	—
25	8	1	1	4	1	—	—	—	—	—	—	82	2
58	19	—	—	12	—	—	—	—	—	—	—	115	—
36	3	2	11	13	2	4	10	—	—	—	—	60	30
9	7	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	21	1
6	4	2	2	4	—	1	—	—	—	—	—	25	6
7	3	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	1
101	34	—	—	9	2	—	—	—	—	—	—	194	—
8	4	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	19	—
—	—	3	9	—	—	1	1	—	—	—	—	1	17
14	9	1	13	3	—	—	2	—	—	—	—	37	32
658	330	—	—	103	27	—	—	—	—	—	—	2199	—
104	42	4	3	19	—	1	1	—	—	—	—	313	10
26	1	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	37	—
13	3	23	33	13	1	2	9	—	—	—	—	43	199
32	9	—	—	10	2	—	—	—	—	—	—	94	—
—	—	383	332	—	—	100	69	—	—	—	—	—	2625
257	203	—	—	97	37	—	—	—	—	—	—	618	—
10	194	—	—	1	43	—	—	—	—	—	—	274	—
—	—	17	493	—	—	3	83	—	—	—	—	—	701
3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	—
1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1	—
188	103	7	61	39	8	1	6	—	—	—	—	442	103
3359	1316	309	1423	812	256	143	268	—	—	—	—	10104	4334

Numero d' Ordine	PROFESSIONE	DA MESI 5 AD ANNI 14				DA ANNI 15 A 20			
		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
		Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi
	<i>Riporto.</i>	—	414	—	522	686	2581	187	1750
54	Decoratori e Disegnatori	—	—	—	—	4	14	—	—
55	Dentisti e Callisti	—	—	—	—	—	1	—	—
56	Dettaglianti e bottegai	—	—	—	1	11	21	—	8
57	Domestici e portinai	—	53	—	232	72	465	25	2828
58	Doratori	—	14	—	—	11	40	—	—
59	Droghieri	—	4	—	—	4	26	—	1
60	Ebanisti	—	36	—	—	24	107	—	—
61	Erbivendoli	—	—	—	1	—	5	4	33
62	Estimatori e periti	—	—	—	—	—	2	—	—
63	Fabbrì Ferrai	—	209	—	—	101	594	—	—
64	Facchini	—	8	—	1	252	556	2	19
65	Falegnami	—	208	—	—	150	450	—	—
66	Farmacisti	—	—	—	—	7	12	—	—
67	Fiorai	—	—	—	—	—	—	2	2
68	Fioristi	—	—	—	5	—	—	—	20
69	Fonditori	—	6	—	—	19	59	—	—
70	Fornai	—	2	—	—	12	24	—	—
71	Fornaciai	—	—	—	—	—	4	—	—
72	Fotografi	—	—	—	—	2	7	—	—
73	Fruttaiuoli	—	1	—	7	5	9	7	66
74	Fuochisti	—	—	—	—	1	8	—	4
75	Gaz (fabbricanti ed operai)	—	2	—	—	2	5	—	—
76	Gessai	—	—	—	—	—	2	—	—
77	Giardinieri	—	4	—	—	5	15	—	—
	<i>A riportarsi.</i>	—	965	—	567	1526	4545	197	4751

DA ANNI 50 A 59				DA ANNI 60 A 99				DA ANNI 99 IN SU				TOTALE	
MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI	FEMMINE
Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi		
3839	4816	509	4423	812	236	443	268	—	—	—	—	40104	4534
13	4	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	37	—
10	2	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	17	—
65	7	44	42	47	2	43	6	—	—	—	—	121	84
897	899	533	2793	170	36	179	330	—	—	—	—	1994	6960
50	13	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	131	—
37	10	—	—	8	—	—	—	—	—	—	—	89	1
84	17	—	—	3	4	—	—	—	—	—	—	297	—
6	2	46	93	4	—	26	20	—	—	—	—	15	243
3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	7	—
344	98	—	—	36	10	—	—	—	—	—	—	1192	—
1368	286	20	33	232	40	7	3	—	—	—	—	2322	107
643	163	—	—	78	24	—	—	—	—	—	—	1678	—
33	14	—	—	6	1	—	—	—	—	—	—	73	—
—	—	2	3	—	—	1	—	—	—	—	—	—	10
—	—	6	3	—	—	2	—	—	—	—	—	—	36
49	9	—	—	7	—	—	—	—	—	—	—	129	—
74	13	—	1	9	3	—	—	—	—	—	—	141	1
1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8	—
9	2	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	20	1
44	3	36	116	10	1	23	18	—	—	—	—	73	293
10	3	—	2	1	—	—	—	—	—	—	—	23	6
10	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	19	—
2	—	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4	1
13	9	—	1	10	—	—	—	—	—	—	—	36	1
7028	3081	1008	4334	1433	380	396	867	—	—	—	—	18734	12300

Numero d' Ordine	PROFESSIONE	DA MESI 3 AD ANNI 14				DA ANNI 15 A 20			
		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
		Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi
	<i>Riporto.</i>	—	963	—	567	1326	4543	497	4731
78	Gioiellieri	—	3	—	—	1	6	—	—
79	Giornalieri	—	28	—	1	90	249	1	69
80	Giornalisti	—	—	—	—	2	2	—	—
81	Guantai	—	2	—	1	1	29	1	13
82	Imballatori	—	2	—	—	4	15	—	—
83	Impiegati d' Amministrazioni diverse	—	—	—	—	12	53	—	—
84	Id. Comunitativi	—	2	—	—	20	110	—	—
85	Id. Giudiziarîi	—	—	—	—	3	8	—	—
86	Id. Governativi	—	—	—	—	100	308	—	—
87	Id. di Strade Ferrate	—	—	—	—	22	19	—	—
88	Incisori	—	11	—	—	12	33	—	—
89	Industrie diverse (esercenti)	—	2	—	6	15	71	6	93
90	Intagliatori	—	9	—	—	14	42	—	—
91	Istitutori	—	—	—	—	2	3	—	4
92	Lastricatori	—	—	—	—	6	8	—	—
93	Lattai e Lanternai	—	39	—	—	13	53	—	—
94	Lattivendoli	—	—	—	—	—	2	—	9
95	Lavandai	—	—	—	2	—	—	4	38
96	Legatori da libri	—	16	—	—	7	52	—	1
97	Levatrici	—	—	—	—	—	—	4	3
98	Librai	—	3	—	—	—	3	—	—
99	Liquoristi	—	—	—	—	8	19	—	3
100	Litografi	—	3	—	—	3	24	—	—
101	Macchinisti	—	19	—	—	22	67	—	—
	<i>A riportarsi.</i>	—	4102	—	377	1689	5705	213	4966

DA ANNI 50 A 59				DA ANNI 60 A 99				DA ANNI 99 IN SU				TOTALE	
MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI	FEMMINE
Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi		
7028	3081	1008	4534	1453	380	396	867	—	—	—	—	18754	12500
9	2	—	1	3	—	—	—	—	—	—	—	24	1
346	172	50	68	115	23	18	8	—	—	—	—	1225	195
7	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13	—
15	9	1	1	2	—	—	—	—	—	—	—	56	19
52	4	—	—	14	—	—	—	—	—	—	—	71	—
109	43	—	—	30	4	—	—	—	—	—	—	255	—
141	116	2	1	20	1	—	—	—	—	—	—	410	3
83	21	—	—	26	—	—	—	—	—	—	—	143	—
576	319	—	—	71	11	—	—	—	—	—	—	1583	—
152	11	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	185	—
17	8	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	82	1
122	114	52	64	30	17	18	7	—	—	—	—	371	246
32	11	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	114	—
6	3	7	10	—	—	—	1	—	—	—	—	18	22
31	1	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	49	—
59	13	—	—	7	1	—	—	—	—	—	—	189	—
3	1	3	19	1	—	4	2	—	—	—	—	9	39
1	2	50	37	1	1	20	19	—	—	—	—	3	190
10	7	—	—	3	1	—	—	—	—	—	—	76	1
—	—	9	17	—	—	6	2	—	—	—	—	—	41
22	3	3	—	6	—	—	—	—	—	—	—	41	3
39	7	4	4	7	—	—	—	—	—	—	—	80	11
21	4	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	39	—
66	26	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—	206	—
9107	3988	1172	4776	1786	443	462	906	—	—	—	—	23820	13072

Numero d' Ordine	PROFESSIONE	DA MESI 5 AD ANNI 14				DA ANNI 15 A 20			
		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
		Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi
	<i>Riporto.</i>	—	1102	—	877	1689	5708	213	4966
402	Macellai	—	13	—	—	16	63	1	1
403	Maestri di scuola	—	—	—	—	6	17	—	106
404	Magazzinieri	—	—	—	—	3	2	—	—
405	Manifattori di canape	—	1	—	2	8	17	—	—
406	Id. cotone	—	3	—	17	7	23	1	90
407	Id. lana.	—	1	—	2	2	5	3	20
408	Id. lino	—	—	—	1	—	—	—	4
409	Id. seta	—	1	—	13	—	—	2	23
410	Maniscalchi e Veterinari.	—	3	—	—	2	9	—	—
411	Marinai e Barcaioli	—	273	—	—	132	1680	—	—
412	Marmorai	—	14	—	—	9	54	—	—
413	Marronai.	—	6	—	—	3	33	—	—
414	Materassai	—	10	—	—	10	28	—	1
415	Mediatori	—	—	—	—	8	21	—	1
416	Medici e Chirurghi.	—	—	—	—	4	10	—	—
417	Merciai	—	13	—	1	12	70	1	3
418	Militari	—	133	—	—	121	8429	—	—
419	Modisti	—	—	—	13	—	—	6	70
420	Mugnai	—	2	—	—	2	19	—	—
421	Muratori	—	19	—	—	30	179	—	—
422	Musici	—	7	—	—	16	32	—	2
423	Negozianti e Commissionarii	—	—	—	—	66	123	5	8
424	Notai	—	—	—	—	3	8	—	—
425	Ombrellinai	—	3	—	—	3	8	—	4
426	Orefici	—	62	—	18	24	126	1	76
	<i>A riportarsi.</i>	—	1670	—	644	2216	16685	231	5370

DA ANNI 50 A 59				DA ANNI 60 A 99				DA ANNI 99 IN SU				TOTALE	
MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI	FEMMINE
Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi		
9107	3988	1172	4776	1786	443	462	906	—	—	—	—	23820	13072
76	28	7	7	6	4	3	—	—	—	—	—	206	19
65	25	25	56	15	3	3	3	—	—	—	—	131	173
4	2	—	—	4	—	—	—	—	—	—	—	15	—
28	11	8	5	4	1	2	—	—	—	—	—	70	17
80	27	48	91	19	5	23	19	—	—	—	—	166	289
22	5	7	11	10	—	4	—	—	—	—	—	43	47
—	—	6	12	—	—	5	6	—	—	—	—	—	34
11	4	—	8	2	—	2	—	—	—	—	—	18	50
15	—	—	—	2	1	—	—	—	—	—	—	50	—
526	782	—	—	144	127	—	—	—	—	—	—	3686	—
41	18	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	139	—
11	15	—	—	2	2	1	—	—	—	—	—	72	1
45	6	—	1	7	3	—	—	—	—	—	—	109	2
242	46	—	—	59	10	—	—	—	—	—	—	586	1
109	52	—	—	26	4	—	—	—	—	—	—	205	—
86	25	20	17	18	2	3	—	—	—	—	—	224	47
570	660	—	—	31	4	—	—	—	—	—	—	9730	—
2	—	7	18	1	—	2	—	—	—	—	—	3	116
12	9	—	—	3	—	1	—	—	—	—	—	47	1
510	129	—	—	150	23	—	—	—	—	—	—	1040	—
99	44	1	1	21	4	1	1	—	—	—	—	243	6
624	190	19	17	97	9	—	—	—	—	—	—	1109	47
24	7	—	—	16	—	—	—	—	—	—	—	58	—
23	3	—	7	3	—	—	—	—	—	—	—	43	11
187	37	8	15	59	5	1	1	—	—	—	—	300	111
12317	6129	1328	5022	2448	630	513	936	—	—	—	—	42115	14044

Numero d' Ordine	PROFESSIONE	DA MESI 5 AD ANNI 14				DA ANNI 15 A 29			
		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
		Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi
	<i>Riporto.</i>	—	1670	—	644	2216	16685	251	5370
127	Organisti	—	—	—	—	—	—	—	—
128	Orologiai	—	4	—	—	4	15	—	—
129	Osti	—	4	—	5	53	54	2	24
150	Ottici	—	1	—	—	5	4	—	—
151	Ottonai	—	31	—	—	16	57	—	—
152	Panattieri	—	8	—	1	54	112	—	14
153	Panierai	—	1	—	1	—	5	—	1
154	Parrucchieri	—	25	—	—	28	99	—	—
155	Passamantieri	—	1	—	2	1	6	5	21
156	Pellai	—	6	—	—	7	17	—	1
157	Pelliciai	—	1	—	—	—	1	—	—
158	Pensionati civili	—	—	—	—	1	2	—	1
159	Pensionati militari	—	—	—	—	1	1	—	—
140	Pescatori	—	1	—	—	4	6	—	—
141	Pescivendoli	—	2	—	—	1	9	—	1
142	Pettinai	—	4	—	—	5	20	—	5
143	Pittori	—	8	—	—	17	55	—	—
144	Pizzicagnoli	—	6	—	—	7	46	—	—
145	Pollaiuoli	—	—	—	—	2	11	—	5
146	Professori	—	—	—	—	8	2	—	—
147	Profumieri	—	—	—	—	2	5	—	—
148	Proprietarii	—	5	—	7	52	106	28	119
149	Ragionieri	—	—	—	—	14	52	—	—
150	Ricamatori	—	—	—	27	—	—	9	143
151	Rigattieri	—	—	—	—	5	9	1	11
	<i>A riportarsi.</i>	—	1776	—	685	2459	17555	276	5714

DA ANNI 50 A 59				DA ANNI 60 A 99				DA ANNI 99 IN SU				TOTALE	
MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI	FEMMINE
Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi		
12317	6129	1528	5022	2448	650	515	956	—	—	—	—	42113	14044
4	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—	—	5	—
29	11	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—	64	—
184	41	13	47	26	3	8	3	—	—	—	—	515	102
5	—	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	15	—
50	21	1	—	9	2	—	—	—	—	—	—	186	1
194	36	16	48	30	1	2	2	—	—	—	—	415	53
5	1	3	1	2	1	—	—	—	—	—	—	13	6
154	45	1	—	13	5	—	—	—	—	—	—	347	1
7	1	7	15	4	—	1	4	—	—	—	—	20	55
25	12	—	1	8	2	—	—	—	—	—	—	77	2
6	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	15	—
105	21	24	19	228	55	58	8	—	—	—	—	590	90
28	10	—	—	38	3	—	—	—	—	—	—	83	—
30	7	—	—	9	1	—	—	—	—	—	—	58	—
12	2	4	3	3	—	—	—	—	—	—	—	29	10
31	6	6	2	7	2	—	—	—	—	—	—	73	13
88	53	—	1	13	4	—	—	—	—	—	—	218	1
64	11	1	1	14	—	—	—	—	—	—	—	148	2
28	7	2	3	2	—	1	—	—	—	—	—	50	11
46	10	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—	72	—
9	1	—	1	1	1	—	—	—	—	—	—	17	1
463	174	217	233	268	50	120	64	—	—	—	—	1098	788
131	43	—	—	39	7	—	—	—	—	—	—	266	—
7	1	45	110	2	—	16	10	—	—	—	—	10	360
41	9	6	18	14	3	6	2	—	—	—	—	79	44
14013	6635	1674	5499	3188	772	705	1031	—	—	—	—	46176	15584

Numero d' Ordine	PROFESSIONE	DA MESI 3 AD ANNI 14				DA ANNI 15 A 29			
		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
		Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi
	<i>Riporto.</i>	—	1776	—	685	2459	17353	276	5714
152	Sale e Tabacco (venditori di).	—	—	—	—	1	1	—	9
153	Sarti	—	19	—	148	47	101	22	606
154	Scalpellini	—	8	—	—	13	37	—	—
155	Scultori	—	4	—	—	4	13	—	—
156	Sedai	—	1	—	—	—	1	1	3
157	Sellai	—	14	—	—	5	25	—	—
158	Setacciai.	—	1	—	—	—	2	—	—
159	Spaccalegna	—	—	—	—	2	1	—	—
160	Spedizionieri	—	—	—	—	1	20	—	—
161	Stoppieri.	—	3	—	—	2	8	—	—
162	Strumenti musicali (fabbricanti di).	—	—	—	—	—	1	—	—
163	Studenti	—	—	—	—	26	1306	—	338
164	Suonatori ambulanti	—	—	—	1	2	6	—	8
165	Tappezzieri	—	13	—	—	11	45	—	6
166	Tintori	—	6	—	—	6	26	—	—
167	Tipografi.	—	40	—	—	25	112	—	—
168	Tornitori	—	13	—	—	13	59	—	—
169	Trattori	—	—	—	—	4	6	—	—
170	Turacciolai	—	4	—	2	7	8	1	8
171	Venditori ambulanti	—	—	—	—	14	42	1	23
172	Vermicellai.	—	7	—	—	53	66	—	10
173	Verniciatori e coloristi	—	24	—	—	24	91	—	—
174	Vetrai e Stovigliai	—	2	—	—	2	13	—	—
175	Vetturali.	—	1	—	—	23	48	—	—
	<i>A riportarsi.</i>	—	1936	—	836	2702	19569	504	6721

DA ANNI 30 A 59				DA ANNI 60 A 99				DA ANNI 99 IN SU				TOTALE	
MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI	FEMMINE
Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi		
14013	6653	1674	5499	3188	772	703	1031	—	—	—	—	46176	15584
14	1	12	11	1	—	—	1	—	—	—	—	18	55
536	85	68	173	50	9	10	9	—	—	—	—	643	1058
56	18	—	—	7	2	—	—	—	—	—	—	141	—
27	15	—	—	1	1	—	—	—	—	—	—	65	—
5	5	7	9	1	—	1	—	—	—	—	—	9	21
56	49	1	—	4	—	—	—	—	—	—	—	101	1
1	1	—	—	1	—	—	—	—	—	—	—	6	—
53	3	—	—	10	1	—	—	—	—	—	—	54	—
54	17	—	—	16	3	—	—	—	—	—	—	111	—
9	3	—	1	3	—	—	—	—	—	—	—	50	1
6	3	—	—	2	—	—	—	—	—	—	—	12	—
4	15	—	6	—	—	—	—	—	—	—	—	1531	541
15	8	—	2	2	—	—	—	—	—	—	—	51	11
56	8	4	3	9	—	—	—	—	—	—	—	120	13
96	27	—	—	12	4	—	—	—	—	—	—	177	—
84	37	1	—	4	—	—	—	—	—	—	—	502	1
47	11	—	—	6	—	—	—	—	—	—	—	129	—
19	1	4	—	1	1	—	—	—	—	—	—	52	4
23	1	1	3	—	—	—	—	—	—	—	—	45	12
80	13	23	29	16	3	6	3	—	—	—	—	168	89
161	34	3	8	37	4	1	1	—	—	—	—	542	25
151	29	—	—	3	1	1	—	—	—	—	—	505	1
27	2	1	2	1	—	—	—	—	—	—	—	47	3
111	34	—	—	16	1	—	—	—	—	—	—	254	—
15422	7023	1801	5750	3395	802	724	1047	—	—	—	—	50649	17180

Numero d' Ordine	PROFESSIONE	DA MESI 5 AD ANNI 14				DA ANNI 15 A 20			
		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
		Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi
	<i>Riporto.</i> . . .	—	1956	—	856	2702	19569	501	6721
176	SENZA PROFESSIONE	—	14248	—	15118	8	575	128	10205
177		—	455	—	501	—	75	—	708
178		—	—	—	1	—	—	—	5
	TOTALE. . .	—	16516	—	16256	2710	19815	429	17657

DA ANNI 50 A 59				DA ANNI 60 A 99				DA ANNI 99 IN SU				TOTALE	
MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI	FEMMINE
Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi	Capi	non Capi		
15422	7025	1801	5750	5595	802	724	1047	—	—	—	—	50649	17180
125	158	1256	12245	248	240	999	2555	—	—	—	2	15375	42284
—	91	—	652	—	179	—	508	—	—	—	—	478	1969
5	5	2	4	10	9	11	5	—	—	—	—	25	26
15548	7255	5039	18649	5655	1250	1754	5715	—	—	—	2	66527	61459

SPECCHIO D

*Classificazione secondo le origini, ossia dei residenti
e non residenti divisi per professione*

Numero d' Ordine	PROFESSIONI	RESIDENTI					
		NATI in altro Comune dello Stato		NATI fuori dello Stato		NATI in Genova	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
1	Aceto (fabbricanti di)	1	—	1	—	—	—
2	Agricoltori	599	161	5	2	149	52
3	Agrimensori	4	—	—	—	1	—
4	Albergatori	53	11	3	1	18	12
5	Appaltatori	18	—	2	—	12	—
6	Architetti Ingegneri	43	—	31	—	47	—
7	Ardesie (fabbricanti di)	1	—	1	—	3	—
8	Armaiuoli	26	—	4	—	23	—
9	Armatori di bastimenti	5	—	2	—	8	—
10	Arrotini	8	—	2	—	16	—
11	Astucciai	3	—	2	—	10	2
12	Avvocati	83	—	9	—	132	—
13	Ballerini	7	19	2	—	9	3
14	Banchieri	2	—	—	—	7	—
15	Battiloro	1	—	—	—	9	2
16	Bettolieri	9	9	—	—	39	10
17	Bigliardieri	8	1	1	—	8	—
18	Bilanciai	6	—	—	—	32	—
19	Birrai	17	—	2	—	9	—
20	Bottai	23	—	1	—	139	—
21	Caffettieri	118	3	12	—	122	3
22	Calafati e Carpentieri	200	—	34	—	324	—
23	Calderai	33	—	6	—	103	1
24	Calzettai e fabbricanti di maglie	13	47	1	3	119	186
25	Calzolai	634	22	23	1	1236	132
26	Candelai e Ceraiuoli	13	—	1	—	3	1
	<i>A riportarsi.</i>	1916	273	163	7	2393	423

TOTALE DEI RESIDENTI		NON RESIDENTI				TOTALE DEI NON RESIDENTI		TOTALI RIUNITI		TOTALE GENERALE
Maschi	Femmine	NATI nello Stato		NATI fuori Stato		Maschi	Femmine	non Residenti	Residenti	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine					
2	—	—	—	—	—	—	—	2	—	2
753	215	65	53	—	—	65	53	968	100	1068
5	—	—	—	—	—	—	—	5	—	5
56	24	—	—	—	—	—	—	80	—	80
52	—	2	—	—	—	2	—	52	2	54
121	—	2	—	1	—	3	—	124	3	124
5	—	—	—	—	—	—	—	5	—	5
55	—	—	—	—	—	—	—	55	—	55
13	—	2	—	—	—	2	—	13	2	13
26	—	—	—	—	—	—	—	26	—	26
15	2	—	—	—	—	—	—	17	—	17
226	—	9	—	1	—	10	—	226	10	256
18	24	—	1	2	6	2	7	42	9	51
9	—	1	—	—	—	1	—	9	1	10
10	2	—	—	—	—	—	—	12	—	12
59	19	—	—	—	—	—	—	58	—	58
17	1	—	—	—	—	—	—	18	—	18
38	—	—	—	—	—	—	—	38	—	38
28	—	—	—	—	—	—	—	28	—	28
165	—	—	—	—	—	—	—	165	—	165
									1	
252	10	1	—	—	—	1	—	262	—	265
578	—	12	—	5	—	17	—	578	17	595
144	1	—	—	—	—	—	—	145	—	145
153	256	—	1	—	—	—	1	571	1	572
1915	173	18	—	1	—	19	—	2088	19	2107
21	1	—	—	—	—	—	—	22	—	22
4676	710	112	37	10	6	122	43	5386	163	5549

Numero d' Ordine	PROFESSIONI	RESIDENTI					
		NATI in altro Comune dello Stato		NATI fuori dello Stato		NATI in Genova	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	<i>Riporto.</i>	1916	275	165	7	2595	428
27	Cantanti.	12	13	1	1	7	7
28	Capitani marittimi.	136	—	14	—	86	—
29	Cappellai.	55	14	6	—	121	52
30	Carrozzi	40	—	2	—	10	—
31	Carrucolai	6	—	—	—	16	—
32	Carta (fabbricanti di)	7	—	—	—	5	—
33	Cartolai	17	—	1	—	64	2
34	Causidici	52	—	2	—	79	—
35	Cenciaiuoli	57	10	—	—	25	20
36	Chincaglieri	8	2	2	—	14	4
37	Chiodaiuoli	9	—	—	—	2	1
38	Cocchieri.	92	—	4	—	97	—
39	Coltellinai	2	—	1	—	16	—
40	Comici	40	4	7	10	—	3
41	Commessi	512	—	119	—	1548	—
42	Combustibili (venditori di)	1	6	—	2	—	10
43	Confettieri e Pasticcieri.	94	3	68	—	159	6
44	Consoli di potenze estere	12	—	14	—	10	—
45	Corallai	8	26	2	—	55	172
46	Cordai	55	—	—	—	41	—
47	Cucitrici	—	756	—	56	—	1796
48	Culto Cattolico (Preti)	545	—	4	—	258	—
49	Id. (Frati)	210	—	9	—	51	—
50	Id. (Monache)	—	519	—	17	—	365
51	Culto Accatolico	5	—	1	—	—	—
52	Culto Israelita.	1	—	—	—	—	—
53	Cuochi	261	68	19	6	155	27
	<i>A riportarsi.</i>	5849	1496	441	99	5381	2875

TOTALE DEI RESIDENTI		NON RESIDENTI				TOTALE DEI NON RESIDENTI		TOTALI RIUNITI		TOTALE GENERALE
Maschi	Femmine	NATI nello Stato		NATI fuori Stato		Maschi	Femmine	non Residenti	Residenti	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine					
4676	710	112	57	10	6	122	43	5586	165	5531
20	21	3	5	2	3	3	8	41	15	54
236	—	191	—	43	—	234	—	236	234	470
182	46	1	—	—	—	1	—	228	1	229
22	—	—	—	—	—	—	—	22	—	22
22	—	—	—	—	—	—	—	22	—	22
12	—	—	—	—	—	—	—	12	—	12
82	2	—	—	—	—	—	—	84	—	84
113	—	—	—	—	—	—	—	113	—	113
60	50	—	—	—	—	—	—	90	—	90
24	6	—	—	1	—	1	—	50	1	51
11	1	3	—	—	—	3	—	12	3	15
193	—	—	—	1	—	1	—	193	1	194
19	—	—	—	—	—	—	—	19	—	19
17	47	13	40	7	3	20	13	34	53	69
2179	—	14	—	6	—	20	—	2179	20	2199
1	18	—	—	—	—	—	—	19	—	19
312	9	1	—	—	—	1	—	321	1	322
36	—	—	—	1	—	1	—	36	1	37
43	198	—	1	—	—	—	1	243	1	244
94	—	—	—	—	—	—	—	94	—	94
—	2608	—	16	—	1	—	17	2608	17	2625
607	—	11	—	—	—	11	—	607	11	618
270	—	4	—	—	—	4	—	270	4	274
—	701	—	—	—	—	—	—	701	—	701
4	—	—	—	—	—	—	—	4	—	4
1	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
433	101	9	1	—	1	9	2	534	11	545
9671	4468	362	70	71	16	435	86	14159	519	14638

Numero d' Ordine	PROFESSIONI	RESIDENTI					
		NATI in altro Comune dello Stato		NATI fuori dello Stato		NATI in Genova	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	<i>Riporto.</i>	5849	1496	441	99	5381	2875
54	Decoratori e Disegnatori	8	—	10	—	19	—
55	Dentisti e Callisti	6	—	4	—	7	—
56	Dettaglianti e bottegai	65	31	3	3	53	50
57	Domestici e portinai	1147	4771	78	143	759	1965
58	Doratori.	17	—	3	—	110	—
59	Droghieri	55	—	1	—	52	1
60	Ebanisti.	77	—	5	—	217	—
61	Erbivendoli	4	92	—	—	11	135
62	Estimatori e periti.	—	—	—	—	7	—
63	Fabbri Ferrai.	289	—	9	—	889	—
64	Facchini.	1051	87	17	1	1419	19
65	Falegnami	479	—	46	—	1143	—
66	Farmacisti	58	—	2	—	54	—
67	Fioraie	—	5	—	—	—	7
68	Fioristi	—	9	—	—	—	27
69	Fonditori	55	—	1	—	75	—
70	Fornai	73	—	2	—	64	1
71	Fornaciai.	2	—	—	—	2	—
72	Fotografi.	6	—	9	—	5	1
73	Fruttaiuoli	44	93	—	—	29	200
74	Fuochisti.	6	3	2	—	17	5
75	Gaz (fabbricanti, operai ed illuminatori).	7	—	3	—	9	—
76	Gessai	5	1	—	—	1	—
77	Giardinieri	56	1	—	—	20	—
	<i>A riportarsi.</i>	7503	6587	631	248	10505	5298

TOTALE DEI RESIDENTI		NON RESIDENTI				TOTALE DEI NON RESIDENTI		TOTALI RIUNITI		TOTALE GENERALE
Maschi	Femmine	NATI nello Stato		NATI fuori Stato		Maschi	Femmine	non Residenti	Residenti	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine					
9671	4468	362	70	71	16	453	86	44159	519	14638
57	—	—	—	—	—	—	—	57	—	57
17	—	—	—	—	—	—	—	17	—	17
121	84	—	—	—	—	—	—	205	—	205
1961	6879	29	70	4	11	55	81	8840	114	8954
150	—	1	—	—	—	1	—	150	1	151
88	1	1	—	—	—	1	—	89	1	90
297	—	—	—	—	—	—	—	297	—	297
13	243	—	—	—	—	—	—	260	—	260
7	—	—	—	—	—	—	—	7	—	7
1187	—	5	—	—	—	5	—	1187	5	1192
2497	107	25	—	—	—	25	—	2604	25	2629
1668	—	9	—	1	—	10	—	1668	10	1678
74	—	1	—	—	—	1	—	74	1	75
—	10	—	—	—	—	—	—	10	—	10
—	56	—	—	—	—	—	—	56	—	56
127	—	2	—	—	—	2	—	127	2	129
159	1	2	—	—	—	2	—	140	2	142
4	—	4	—	—	—	4	—	4	4	8
20	1	—	—	—	—	—	—	21	—	21
73	293	—	—	—	—	—	—	366	—	366
25	6	—	—	—	—	—	—	31	—	31
19	—	—	—	—	—	—	—	19	—	19
4	1	—	—	—	—	—	—	5	—	5
56	1	—	—	—	—	—	—	57	—	57
48237	12133	441	140	76	27	517	167	50370	684	51054

Numero d' Ordine	PROFESSIONI	RESIDENTI					
		NATI in altro Comune dello Stato		NATI fuori dello Stato		NATI in Genova	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	<i>Riporto.</i>	7503	6587	651	248	40305	5298
78	Gioiellieri	40	—	2	—	42	1
79	Giornalieri	671	87	16	2	533	104
80	Giornalisti	5	—	4	—	4	—
81	Guantai	5	1	2	—	51	17
82	Imballatori	6	—	—	—	65	—
83	Impiegati d' Amministrazioni diverse .	79	—	18	—	154	—
84	Id. Comunitativi	187	2	9	—	214	1
85	Id. Giudiziarii	66	—	3	—	70	—
86	Id. Governativi	867	—	84	—	598	—
87	Id. di Strade Ferrate	134	—	9	—	41	—
88	Incisori	23	1	5	—	49	—
89	Industrie diverse (esercenti)	205	74	23	2	158	170
90	Intagliatori	25	—	2	—	87	—
91	Istitutori.	14	6	1	8	3	—
92	Lastricatori	29	—	4	—	15	8
93	Lattai e Lanternai	42	—	6	—	141	—
94	Lattivendoli	5	18	1	—	3	21
95	Lavandai	2	94	—	—	2	95
96	Legatori da libri	19	1	2	—	54	—
97	Levatrici.	»»	12	—	2	—	27
98	Librai	16	2	1	—	24	1
99	Liquoristi	58	4	4	—	37	7
100	Litografi	12	—	4	—	45	—
101	Macellai	68	5	—	1	137	13
	<i>A riportarsi.</i>	9827	6894	831	265	12578	5761

TOTALE DEI RESIDENTI		NON RESIDENTI				TOTALE DEI NON RESIDENTI		TOTALI RIUNITI		TOTALE GENERALE
Maschi	Femmine	NATI nello Stato		NATI fuori Stato		Maschi	Femmine	non Residenti	Residenti	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine					
18237	12133	441	140	76	27	517	167	50370	684	51034
24	4	—	—	—	—	—	—	23	—	23
1220	493	5	2	—	—	5	2	1413	7	1420
15	—	—	—	—	—	—	—	15	—	15
56	18	—	1	—	—	—	1	74	1	75
71	—	—	—	—	—	—	—	71	—	71
231	—	4	—	—	—	4	—	231	4	235
410	5	—	—	—	—	—	—	413	—	413
159	—	5	—	1	—	4	—	159	4	145
1349	—	34	—	2	—	36	—	1349	36	1385
184	—	1	—	—	—	1	—	184	1	185
77	1	4	—	1	—	5	—	78	5	83
364	246	6	—	1	—	7	—	610	7	617
114	—	—	—	—	—	—	—	114	—	114
18	22	—	—	—	—	—	—	40	—	40
48	—	1	—	—	—	1	—	48	1	49
189	—	—	—	—	—	—	—	189	—	189
9	59	—	—	—	—	—	—	48	—	48
4	187	1	5	—	—	1	5	191	4	195
75	1	—	—	1	—	1	—	76	1	77
—	41	—	—	—	—	—	—	41	—	41
41	3	—	—	—	—	—	—	44	—	44
79	11	—	—	1	—	1	—	90	1	91
59	—	—	—	—	—	—	—	59	—	59
205	19	—	—	1	—	1	—	224	1	225
23236	12918	500	146	84	27	584	173	56134	737	56911

Numero d' Ordine	PROFESSIONI	RESIDENTI					
		NATI in altro Comune dello Stato		NATI fuori dello Stato		NATI in Genova	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	<i>Riporto.</i>	9827	6894	851	263	12578	3761
402	Macchinisti	75	—	55	—	75	—
403	Maestri di scuola	54	46	9	13	66	411
404	Magazzinieri	5	—	—	—	12	—
405	Manifattori di canape	22	3	5	—	42	44
406	Id. cotone	44	104	3	1	414	179
407	Id. lana	11	9	—	1	53	37
408	Id. lino	—	17	—	—	—	15
409	Id. seta	8	13	—	—	9	37
410	Maniscalchi e Veterinari.	6	—	—	—	24	—
411	Marinai e Barcaioli	624	—	83	—	1061	—
412	Marmorai	54	—	6	—	98	—
413	Marronai	8	—	23	1	4	—
414	Materassai	14	—	1	—	94	2
415	Mediatori	111	1	17	—	253	—
416	Medici e Chirurghi.	95	—	9	—	99	—
417	Merciai	46	13	1	1	176	33
418	Militari	177	—	103	—	802	—
419	Modisti	1	22	—	8	2	86
420	Mugnai	28	1	—	—	15	—
421	Muratori	509	—	19	—	302	—
422	Musici	124	3	5	3	106	—
423	Negozianti	578	21	122	5	542	21
424	Notai	23	—	1	—	30	—
425	Ombrellinai	53	2	2	2	8	7
426	Orefici	76	12	12	1	412	98
	<i>A riportarsi.</i>	12329	7161	1309	299	17157	6401

TOTALE DEI RESIDENTI		NON RESIDENTI				TOTALE DEI NON RESIDENTI		TOTALI RIUNITI		TOTALE GENERALE
Maschi	Femmine	NATI nello Stato		NATI fuori Stato		Maschi	Femmine	non Residenti	Residenti	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine					
25236	12918	500	146	84	27	584	173	36154	757	36911
201	—	2	—	5	—	5	—	201	5	206
129	170	2	5	—	—	2	5	299	5	304
15	—	—	—	—	—	—	—	15	—	15
69	17	1	—	—	—	1	—	86	1	87
161	284	5	5	—	—	5	5	445	10	455
44	47	1	—	—	—	1	—	91	1	92
—	52	—	2	—	—	—	2	52	2	54
17	50	1	—	—	—	1	—	67	1	68
50	—	—	—	—	—	—	—	50	—	50
1768	—	1425	—	195	—	1918	—	1768	1918	3686
138	—	—	—	1	—	1	—	158	1	159
57	1	—	—	55	—	55	—	58	55	75
109	2	—	—	—	—	—	—	111	—	111
581	1	5	—	—	—	5	—	582	5	587
205	—	1	—	1	—	2	—	205	2	205
225	47	—	—	1	—	1	—	270	1	271
1084	—	8495	—	175	—	8666	—	1084	8666	9750
5	116	—	—	—	—	—	—	119	—	119
45	1	5	—	1	—	4	—	44	4	48
1050	—	10	—	—	—	10	—	1050	10	1040
255	6	8	—	—	—	8	—	241	8	249
1042	47	56	—	51	—	67	—	1089	67	1156
54	—	4	—	—	—	4	—	54	4	58
45	11	—	—	—	—	—	—	54	—	54
500	111	—	—	—	—	—	—	611	—	611
50795	13861	10497	156	825	27	11520	185	44656	11505	56159

Numero d' Ordine	PROFESSIONI	RESIDENTI					
		NATI in altro Comune dello Stato		NATI fuori dello Stato		NATI in Genova	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	<i>Riporto.</i>	12329	7161	1509	299	17157	6401
127	Organisti	—	—	—	—	5	—
128	Orologiai	21	—	2	—	41	—
129	Osti	178	42	2	—	154	59
150	Ottici	4	—	5	—	6	—
151	Ottonai	27	—	1	—	157	4
152	Panattieri	255	56	6	—	154	17
153	Panierai	5	4	—	—	8	5
154	Parrucchieri	95	—	11	—	242	4
155	Passamantieri	6	15	—	—	44	42
156	Pellai	28	—	2	—	46	2
157	Pelliciai	2	—	1	—	10	—
158	Pensionati civili	164	26	17	9	203	54
159	Pensionati militari	45	—	8	—	29	—
140	Pescatori	48	—	—	—	40	—
141	Pescivendoli	4	5	—	—	25	5
142	Pettinai	41	4	1	—	65	9
143	Pittori	47	—	12	—	153	4
144	Pizzicagnoli	95	—	—	—	52	2
145	Pollainoli	31	4	—	—	15	7
146	Professori	58	—	11	—	20	—
147	Profumieri	11	1	2	—	4	—
148	Proprietarii	337	255	81	95	600	419
149	Ragionieri	67	—	10	—	184	—
150	Ricamatori	5	97	1	4	6	257
151	Rigattieri	29	18	2	—	48	25
	<i>A riportarsi.</i>	15848	7643	1482	407	19416	7307

TOTALE DEI RESIDENTI		NON RESIDENTI				TOTALE DEI NON RESIDENTI		TOTALI RIUNITI		TOTALE GENERALE
Maschi	Femmine	NATI nello Stato		NATI fuori Stato		Maschi	Femmine	non Residenti	Residenti	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine					
50795	45861	40497	456	825	27	41520	485	44656	41505	56159
5	—	—	—	—	—	—	—	5	—	5
64	—	—	—	—	—	—	—	64	—	64
514	101	1	1	—	—	1	1	415	2	417
15	—	—	—	—	—	—	—	15	—	15
185	1	1	—	—	—	1	—	186	1	187
415	55	—	—	—	—	—	—	468	—	468
15	6	—	—	—	—	—	—	19	—	19
516	1	—	—	1	—	1	—	517	1	518
20	55	—	—	—	—	—	—	75	—	75
76	2	1	—	—	—	1	—	78	1	79
15	—	—	—	—	—	—	—	15	—	15
586	89	5	4	1	—	4	4	475	5	480
82	—	1	—	—	—	1	—	82	1	83
58	—	—	—	—	—	—	—	58	—	58
29	40	—	—	—	—	—	—	59	—	59
75	15	—	—	—	—	—	—	88	—	88
212	1	4	—	2	—	6	—	213	6	219
147	2	—	—	1	—	1	—	149	1	150
44	41	6	—	—	—	6	—	55	6	61
69	—	2	—	1	—	3	—	69	5	72
17	1	—	—	—	—	—	—	18	—	18
4018	749	60	21	20	18	80	59	4767	419	4886
261	—	5	—	2	—	5	—	261	5	266
10	558	—	2	—	—	—	2	568	2	570
79	45	—	1	—	—	—	1	122	1	123
54746	45357	40579	182	851	45	44450	227	50405	44657	61760

Numero d' Ordine	PROFESSIONI	RESIDENTI					
		NATI in altro Comune dello Stato		NATI fuori dello Stato		NATI in Genova	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
	<i>Riporto.</i>	13848	7643	4482	407	19416	7307
152	Sale e Tabacco (venditori di).	8	40	—	—	40	23
153	Sarti	330	249	30	21	253	761
154	Scalpellini	43	—	40	—	88	—
155	Scultori	13	—	7	—	44	—
156	Sedai	5	40	—	—	4	41
157	Sellai	34	—	5	—	62	1
158	Setacciai.	3	—	—	—	3	—
159	Spaccalegna	39	—	4	—	44	—
160	Spedizionieri	21	—	2	—	88	—
161	Stoppieri.	9	4	4	—	20	—
162	Strumenti musicali (fabbricanti di).	7	—	—	—	5	—
163	Studenti	376	64	90	40	836	267
164	Suonatori ambulanti	40	5	4	4	40	4
165	Tappezzieri	25	4	3	—	93	14
166	Tintori	51	—	4	—	442	—
167	Tipografi.	88	4	8	—	206	—
168	Tornitori	31	—	6	—	91	—
169	Trattori	47	4	4	—	41	3
170	Turacciolai	9	3	22	4	42	3
171	Venditori ambulanti	401	36	2	4	63	32
172	Vermicellai.	248	7	—	—	421	48
173	Verniciatori e coloristi	54	—	2	—	249	4
174	Vetrai e Stovigliai	4	2	2	—	41	4
175	Vetturali.	408	—	6	—	444	—
	<i>A riportarsi.</i>	45450	8033	4688	447	21998	8465

TOTALE DEI RESIDENTI		NON RESIDENTI				TOTALE DEI NON RESIDENTI		TOTALI RIUNITI		TOTALE GENERALE
Maschi	Femmine	NATI nello Stato		NATI fuori Stato		Maschi	Femmine	non Residenti	Residenti	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	non Residenti	Residenti	
54746	45357	40879	182	851	43	11430	227	50105	11637	61760
18	33	—	—	—	—	—	—	51	—	51
633	4031	40	7	2	—	12	7	4664	19	4683
141	—	—	—	—	—	—	—	141	—	141
64	—	4	—	—	—	4	—	64	4	68
9	21	—	—	—	—	—	—	30	—	30
101	4	—	—	—	—	—	—	102	—	102
6	—	—	—	—	—	—	—	6	—	6
54	—	—	—	—	—	—	—	54	—	54
141	—	—	—	—	—	—	—	141	—	141
30	4	—	—	—	—	—	—	31	—	31
12	—	—	—	—	—	—	—	12	—	12
1502	341	48	—	1	—	49	—	1643	49	1692
21	10	8	1	2	—	10	4	51	11	42
119	15	4	—	—	—	4	—	154	4	158
177	—	—	—	—	—	—	—	177	—	177
302	4	—	—	—	—	4	—	303	—	303
428	—	4	—	—	—	—	—	428	4	429
32	4	—	—	—	—	—	—	36	—	36
43	12	—	—	—	—	—	—	55	—	55
468	89	—	—	—	—	3	—	257	—	257
539	25	3	—	—	—	—	—	364	3	367
303	4	—	—	—	—	—	—	306	—	306
47	3	—	—	—	—	6	—	50	—	50
228	—	6	—	—	—	—	—	228	6	234
59136	46943	40637	490	856	43	11313	233	56081	11748	67829

Numero d' Ordine	PROFESSIONI	RESIDENTI						
		NATI in altro Comune dello Stato		NATI fuori dello Stato		NATI in Genova		
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
	<i>Riporto.</i> . . .	15480	8035	1688	447	21998	8465	
176	SENZA PROFESSIONE	Non poveri. . .	1849	9544	240	940	15128	51648
177		Poveri ricoverati. . .	121	411	5	19	332	1539
178		Poveri erranti . . .	10	11	1	—	14	15
	TOTALE. . .	17450	17799	1954	1406	55492	41667	

TOTALE DEI RESIDENTI		NON RESIDENTI				TOTALE DEI NON RESIDENTI		TOTALI RIUNITI		TOTALE GENERALE
Maschi	Femmine	NATI nello Stato		NATI fuori Stato		Maschi	Femmine	non Residenti	Residenti	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine					
59156	46943	40687	190	856	45	41515	235	56081	41743	67829
48247	41932	427	514	31	41	483	532	57149	310	57659
478	4969	—	—	—	—	—	—	2447	—	2447
25	26	—	—	—	—	—	—	51	—	51
54856	60872	40784	501	887	86	44671	587	115728	42258	127986

SPECCHIO E

*Classificazione degli abitanti per lingua parlata,
per religione e per infermità.*

LINGUA.					TOTALE	MASCHI	FEMMINE
Italiana					126249	65359	60890
Francese					674	339	335
Tedesca					165	115	50
Inglese					409	289	120
Altra					489	425	64
						66527	61459
RELIGIONE.					TOTALE	MASCHI	FEMMINE
Cattolica					126737	65671	61066
Accatolica					997	718	279
Israelita					222	121	101
Altra					30	17	13
						66527	61459
INFERMITA'.					TOTALE	MASCHI	FEMMINE
Sordo-Muti					72	51	21
Ciechi					73	43	30

CITTÀ DI GENOVA



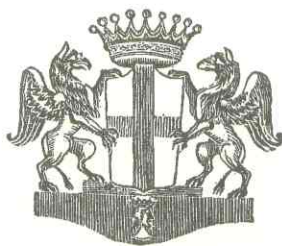
CENSIMENTO E REGISTRO

DELLA

POPOLAZIONE

COMPILATI

A TERMINI DELLA LEGGE 20 GIUGNO 1871



GENOVA

TIPOGRAFIA DEI FRATELLI PAGANO

1872

CITTÀ DI GENOVA

CENSIMENTO E REGISTRO DELLA POPOLAZIONE

Compilati a termine della Legge 20 Giugno 1871

La Legge 20 Giugno 1871 impose a tutti i Comuni del Regno di eseguire il Censimento nominativo della popolazione di fatto alla mezzanotte del 31 Dicembre dell'anno stesso, e prescrisse pure che mediante i dati desunti da quel censimento fosse compilato, o dove già esistesse, corretto il Registro degli abitanti di ciascun comune.

Da quando il progetto della Legge surriferita venne presentato al Parlamento, questo civico Ufficio pensò ai mezzi più acconci affinchè la vasta inchiesta censuaria da intraprendersi nella città nostra, rispondesse al desiderio del Governo, ch'era quello di conoscere lo stato e la condizione delle forze vive dell'intero paese, e nel tempo medesimo riuscisse di strumento efficace alla compilazione d'un nuovo Registro di popolazione, poichè quello in corso esistente fino dal 1865, per i motivi che si diranno, era di quasi impossibile correzione e perciò da sopprimersi.

Quindi l'Ufficio scelse ed applicò quelle norme giudicate migliori per tradurre in atto il preconcepito disegno di coordinare tutte le relative operazioni in guisa che l'una sussidiasse l'altra, onde gli elementi raccolti pel censimento potessero con facilità e con economia di tempo e di spesa, servire agli usi del Registro.

Oggidì che i due importantissimi lavori sono completamente ultimati, l'Ufficio credette non inutile nè privo d'interesse il dare succinto ragguaglio del sistema e dei modi pratici con cui provvide alla loro esecuzione, e far noti ad un tempo i risultamenti conseguiti.

Si parlerà in primo luogo delle operazioni preparatorie; poscia di quelle per la distribuzione, raccolta e spoglio delle schede; quindi delle norme tenute per la compilazione dei numeri riassuntivi, ed in ultimo dell'istituzione del nuovo Registro.

Operazioni preliminari.

Avuto riguardo alla speciale configurazione topografica di Genova ed alla irregolare distribuzione interna dei suoi caseggiati, l'Ufficio riconobbe indispensabile di preparare anzitutto una base sulla quale si potessero fondare e sviluppare con certezza di buon esito i lavori necessari alla demografica enumerazione.

Questa base d'incontestabile utilità pratica, consisteva nella formazione d'un repertorio ove a colpo d'occhio si rilevasse la situazione dei casamenti e dei singoli quartieri abitati ed abitabili di essi, disposti secondo l'ordine alfabetico delle strade e della civica loro numerazione.

A tal' uopo fin dal mese di Maggio venne sottoposto alla Giunta Municipale lo schema del repertorio in progetto colle necessarie illustrazioni, e la Giunta approvandolo assegnava sui fondi già stanziati in bilancio per le spese relative al censimento, la somma occorrente per siffatto lavoro, affidandone l'eseguimento ai due agenti verificatori applicati alla sezione dell'anagrafe. (V. allegato I).

L'Ufficio impartiva a questi agenti apposite istruzioni scritte e verbali, affinchè potessero procedere alla redazione della minuta con uniformità di metodo, e risolvere da loro stessi ogni inerente difficoltà. Nel mentre andavano per tale compito, altro ne adempievano richiesto dall'art. 6. della Legge già citata, e di somma utilità per l'esatta compilazione della minuta stessa, cioè quello di prender nota dei fabbricati di vecchia e nuova costruzione che ancora difettassero del numero civico, affinchè il Municipio fosse in grado di provvedere, come difatti provvide, al collocamento di questo segno indicatore.

Dopo quattro mesi di indefesso e paziente lavoro, essi condussero lodevolmente a termine l'una e l'altra operazione.

La minuta riuscì composta di tanti fascicoli quante sono le strade e piazze di Genova, e ciascun fascicolo conteneva registrati i quartieri esistenti in una data strada o piazza, salvo per le strade che toccavano il territorio di due o più Mandamenti, per le quali si formarono due o più fascicoli, nello scopo di conservare per i riassunti numerici, l'attuale ripartizione interna della città.

Gli alloggi furono notati sulla minuta seguendo come si disse l'ordine della civica numerazione dei fabbricati, e le botteghe destinate a doppio uso, di commercio cioè e di abitazione, si censirono coll'indicare la rispettiva loro posizione di destra e sinistra del numero civico del fabbricato in cui sono situate, ommettendo a scanso di confusione o di equivoci di segnare il numero che alle botteghe abitate era stato anticamente apposto ed ancora vi sussisteva.

Nella prima facciata dello stampato furono descritti i locali che erano o si presumevano abitati, nella seconda facciata i locali che per la loro condizione materiale

sarebbero abitabili, ma che all'epoca in cui si formava la minuta erano rivolti ad altro uso, cioè di magazzino, banco, opificio e simili.

Per rilevare la precisa situazione dei singoli quartieri fu tenuto il metodo seguente:

Ogni bottega notavasi nelle caselle disposte orizzontalmente sullo stampato, col l'indicazione se era la 1.^a la 2.^a o la 3.^a a destra od a sinistra del numero civico del fabbricato in cui si trovava. — Di seguito notavansi pure i quartieri situati sopra ciascun piano del fabbricato, cominciando da quelli in discendere e progredendo di piano in piano sino al tetto. La porta d'ogni appartamento si segnava nelle caselle indicando il numero o la lettera alfabetica da cui era controdistinta, od in difetto mediante il segno d'unità. — Quando sopra l'istesso pianerottolo incontravansi più porte prive di numero o di lettera, si chiariva nelle rispettive caselle la precisa loro giacitura con questi segni 1.^a d — 2.^a d — 1.^a s — 2.^a s — locchè voleva dire essere la porta prima e seconda a destra, o la porta prima e seconda a sinistra di chi ascende le scale.

Per ultimo nello stampato fu aperto un colonnino per iscrivervi il numero complessivo dei locali non adatti ad alloggio, indicazione questa che avea per fine di riscontrare all'evenienza il lavoro generale di registrazione eseguito dagli operatori.

Disposti quindi tutti i fascicoli della minuta, in numero di 906, secondo l'ordine rigoroso alfabetico dei nomi delle strade e piazze della città, s'intraprese la numerazione unica progressiva di tutti i locali abitati ed abitabili descritti in detti fascicoli, cominciando coll'assegnare il numero 1 al primo alloggio situato nella località indicata nel primo fascicolo delle strade comprese sotto la lettera **A**; il numero 2 al secondo, e così di seguito per tutti gli altri locali fino all'ultimo notato nel fascicolo che chiudeva la serie delle strade ordinate sotto la lettera **Z**.

Compiuto siffatto lavoro risultò che il totale complessivo dei locali abitati ed abitabili registrati sulla minuta era di N.º 29380.

Per dimostrare più chiaramente la forma materiale di redazione della minuta di cui è parola, si unisce un foglio esemplificato di essa. (V. allegato II).

Di mano in mano che ciascun fascicolo era numerato, se ne trascrivevano i dati sopra predisposti fogli a stampa formanti il repertorio generale degli alloggi, il quale come si dirà in appresso, è uno dei principali organi costitutivi del nuovo Registro di popolazione.

Effettuata detta trascrizione, i fascicoli tolti dall'ordine alfabetico si classificarono secondo la contiguità delle strade che rappresentavano, e ciò per agevolare in seguito il compito dei commessi incaricati della distribuzione e raccolta delle schede, pei quali i fascicoli stessi doveano servire ad un tempo di guida anagrafica e di foglio di carico.

A tal fine l'Ufficio, pur conservando la legale circoscrizione della città nei sei Mandamenti, avea già preparata la suddivisione topografica di essa in sezioni costituite da gruppi di strade prossimiori. — Per ottenere dai commessi del censimento l'esecuzione simultanea del rispettivo compito, l'Ufficio procedette alla partizione dei Mandamenti in Sezioni, seguendo la norma di formare nelle parti piane di essi, delle

Sezioni che contassero maggior numero di quartieri, i quali, perchè agglomerati in spazio di terreno relativamente ristretto, poteano con più facilità e speditezza ispezionarsi; e nella parte elevata ed eccentrica, delle Sezioni con minor numero di quartieri, perchè la distanza tra l'uno e l'altro fabbricato, l'accidentalità del terreno e le ripide salite per recarvisi, ne rendeano l'ispezione assai lenta e malagevole. — Procurò eziandio che tra le singole Sezioni della parte piana della città si mantenesse l'eguaglianza proporzionale nel numero delle abitazioni, compatibilmente colle linee di demarcazione tracciate dalle strade principali che servivano di limite periferico a ciascuna Sezione.

Quest'opera che richiese molta diligenza e fatica fu anch'essa compiuta, dimodochè al principiare di Novembre, epoca in cui veniva trasmesso alla civica azienda il Regolamento colle annesse Istruzioni in data 23 Ottobre per l'applicazione della legge sul censimento, l'Ufficio avea dato sesto a quei preliminari necessari per facilitare lo sviluppo delle ulteriori incombenze.

II.

Operazioni per la distribuzione e raccolta delle Schede.

La legge che ordinava l'attuale censimento s'informò ai principi inaugurati pel censimento del 1861-62, che sono la popolazione di fatto, la contemporaneità della enumerazione ed il concorso dei cittadini nell'azione governativa.

Il citato Regolamento per l'esecuzione di detta legge disponeva che la parte dei lavori censuari affidata ai comuni, fosse fatta sotto gli ordini del Sindaco per mezzo della Giunta Comunale di statistica costituita in Commissione locale di censimento, la quale doveva: 1.º Determinare la divisione della città in frazioni e queste in sezioni di censimento: 2.º Interloquire sulla nomina, riservata alla Giunta Municipale, dei commessi per la distribuzione e collezione delle schede: 3.º Rivedere ed ove fosse d'uopo completare e correggere le schede stesse: 4.º Risolvere ed appianare le difficoltà che si presentassero nel corso del lavoro: 5.º Dirigere le operazioni di spoglio e delle successive classificazioni.

Dietro invito del Sindaco, la Giunta di Statistica convertita in Commissione di Censimento, si radunò per la prima volta il 25 Novembre, e fatta la nomina d'un Segretario e d'un Vice Segretario entrava tosto in funzioni (1).

(1) La Commissione di Censimento era composta dei Signori Barone Comm. ANDREA PODESTA' Sindaco Presidente - Comm. Prof. GEROLAMO BOCCARDO - Comm. GIACOMO MILLO - Cav. Avv. ALESSANDRO BARABINO - Cav. Prof. GIOVANNI DU-JARDIN - Cav. Avv. GIO. ANTONIO PAPA - Cav. Prof. LUIGI AGENO - Cav. TOMASO BELGRANO - GIUSEPPE GOGNA, Capo dell'Ufficio di Stato Civile, Segretario - GIUSEPPE FAVETO, Capo Sezione all'Anagrafe, Vice-Segretario.

Primieramente Essa esaminò ed approvò il progetto di divisione della città in sezioni di censimento compilato dall'Ufficio, come si disse nel capo precedente, secondo il quale progetto le sezioni venivano stabilite in numero di 45, oltre il Porto, che a mente del § 26 delle Istruzioni costituiva una sezione a parte. — Questa divisione assegnava al Mandamento S. Vincenzo, sezioni 7 — Portoria 13 — Molo 8 — Maddalena 6 — Pre 5 — S. Teodoro 6.

Per le esigenze del servizio direttivo e di riscontro, le suddette sezioni furono ordinate in undici divisioni, a ciascuna delle quali la Commissione determinò di mettere un capo.

Esaminati quindi i fascicoli della minuta del repertorio degli alloggi, di cui si fece già parola, trovò che questo primo lavoro di ricognizione del territorio dell'intera città, avea le condizioni necessarie per tener luogo dello *stato di sezione* modello C, indicato dalle istruzioni ministeriali.

Stabilì eziandio a settanta il numero dei commessi del censimento, dei quali 54 incaricati della consegna e raccolta delle schede, 11 per rimanere in ufficio quali dirigenti i vari gruppi di sezioni, e 5 per le eventuali supplenze e l'esecuzione di altri lavori.

Preso cognizione delle domande presentate dai vari aspiranti a tale carica e del saggio di prova dato da questi nell'esame pratico subito, la Commissione emetteva il proprio parere in merito alla relativa capacità di ciascuno, e la Giunta Municipale nominava a commessi i settanta individui che la Commissione avea proposti, nell'atto che dava incarico al Sindaco di assegnare di propria scelta a ciascun commesso distributore un agente che lo accompagnasse e gli servisse di scorta nelle perlustrazioni che dovea eseguire.

Quindi la Commissione impartì ai commessi particolareggiate istruzioni scritte e verbali, onde metterli a grado di riempire o correggere all'occorrenza e secondo la varietà dei casi le schede di famiglia.

Intanto il Sindaco uniformandosi alle Istruzioni, curava l'invio del competente numero di schede al Comandante del Porto per censire gli equipaggi delle navi militari e mercantili ivi ancorate la notte del 31 Dicembre; ai Direttori od Amministratori di pubblici stabilimenti per il censimento delle rispettive famiglie collettive; agli Albergatori e Locandieri per le persone presso loro alloggiate; in ultimo ai Comandanti dei corpi militari di guarnigione. Nel medesimo tempo concertavasi colle autorità politiche per assicurare la numerazione delle persone vagabonde e senza tetto che si fossero incontrate per le strade durante l'ultima notte dell'anno.

Un manifesto pubblicato dalla Giunta, (V. allegato III) rendeva avvertiti gli abitanti, che si sarebbe quanto prima cominciata l'operazione censuaria, facendo loro invito di dare con verità ed esattezza le indicazioni richieste dalla scheda che verrebbe distribuita a domicilio; e per apparecchiare e promuovere il concorso spontaneo della pubblica opinione a questa impresa, il Sindaco trasmise copia dell'accennato manifesto a tutte le Società di mutuo soccorso, accompagnata da opportuni eccitamenti. Fu pure distribuita una circolare agli insegnanti nelle scuole municipali,

onde procurassero che per mezzo degli alunni si propagasse maggiormente nelle famiglie la notizia delle disposizioni prese al riguardo.

Dopo tutto ciò chiamati in funzione i commessi nominati dalla Giunta, furono loro distribuiti i fascicoli della minuta del repertorio, che costituiva l'itinerario prescritto, unitamente a tante schede quanti erano i locali da censire, le quali schede venivano ad una ad una distinte col numero progressivo già dato d'ufficio a ciascun locale.

Il 26 Dicembre essi cominciarono la distribuzione delle schede, che fu continuata fino all'ultimo giorno del mese. — Alle schede si univa un foglio stampato a parte contenente alcune principali avvertenze sul modo di riempirle. Al 4.º Gennaio seguendo l'istesso itinerario andarono in volta a raccoglierle, recandosi anzitutto in quel giorno e di buon mattino dagli *affitta-letti* col fine di censirvi le persone presso loro alloggiate nella notte precedente, per molte delle quali sarebbe in seguito riuscito difficile di avere le desiderate generalità.

I commessi proseguirono senza tregua l'opera loro esaminando e correggendo, se n'era il caso, le schede raccolte scritte, e compilando quelle non riempite, di guisa che al giorno 15 erano già state ispezionate per la seconda volta quasi tutte le abitazioni di Genova. Se non che molte essendo le lacune che tuttavia rimanevano, i commessi ritornarono nei luoghi già infruttuosamente visitati, scegliendo anche, ove giudicavasi opportuno, le prime ore del mattino o della sera, all'effetto di poter ritrovare e censire quelle famiglie che d'ordinario durante la giornata stanno lontane dalla propria abitazione. — Mediante tale misura fu dato registrare non poche famiglie in ore straordinarie, e giunti al 20 Gennaio il ritiro dalle schede era ultimato.

Coi risultati finali di tutti gli *stati di sezione*, fu compilato il prospetto riassuntivo delle case e famiglie, e quello dello stato della popolazione presente ed assente conforme ai modelli **E** e **G** delle istruzioni ministeriali, i quali prospetti si spedirono alla Prefettura nel successivo giorno 27 detto mese (V. allegato IV).

La Commissione ritenne che al vocabolo *casa* usato nelle accennate istruzioni, dovesse accordarsi il significato ristretto di *appartamento* o *quartiere* e non quello di *casamento* o *fabbricato*, il quale può contenere diverse case ossia l'abitazione distinta per più famiglie. Nondimeno essendole noto che qualche altra città avea dato a tale vocabolo l'ampio significato, e nel dubbio che questa ultima interpretazione potesse adottarsi dal Ministero, compilò uno stato suppletivo prospettante il numero dei casamenti che esistono in Genova, il quale fu trasmesso contemporaneamente ai precedenti all'Autorità prefettizia. (V. allegato V).

Nel giorno 26 Gennaio vennero congedati i commessi, ad eccezione dei dodici capi dirigenti le sezioni, i quali restarono in ufficio per la copia e lo spoglio delle schede nonchè per altri lavori relativi al Registro di popolazione.

III.

Spoglio e classificazione dei dati desunti dalle Schede.

Giova notare che i commessi del censimento procedevano alla collezione delle schede durante l'orario diurno, ed alla sera si recavano in ufficio per trascrivere sulle cartoline individuali di spoglio le notazioni risultanti nelle schede stesse.

Le cartoline di spoglio furono fatte stampare preventivamente a cura dell'Ufficio, sopra un modello che potesse servire ad un tempo per le classificazioni dei numeri riassuntivi, ed in seguito per l'indice alfabetico del Registro di popolazione. Laonde non si adoperarono quelle trasmesse all'uso dal Governo, perchè al riferito doppio scopo disadatte.

Per facilitare la compilazione delle cartoline furono dettate agli operatori le norme per abbreviare senza pregiudizio della voluta chiarezza le occorrenti scritturazioni, e per riguardo all'uniformità desiderata nella classificazione delle professioni, venne loro distribuito un elenco delle principali e più comuni perchè vi si attenessero.

Nei primi dì del Febbraio le raccolte 26506 schede erano trascritte sulle cartoline, che raggiunsero il numero di 430269, pari a quello degli individui notati in dette schede fra i presenti.

Quindi si passò ai lavori di classificazione conformandosi alle regole tracciate dalle Istruzioni, e mediante l'attività spiegata dagli incaricati, il giorno 26 del suddetto mese fu compiuta quella della popolazione per sesso, età, stato civile, ed istruzione a norma del modello **J.** (V. allegato VI).

Sempre con eguale alacrità e buon volere vennero proseguiti i rimanenti lavori, di guisa che col giorno 13 Aprile la Commissione, secondo avea fatto per le precedenti, constatava l'esattezza e la regolarità delle classificazioni della popolazione ordinata:

Per professioni, stato civile, età e sesso, secondo il modello **K.** (V. allegato VII).

Per professioni, sesso ed origini, secondo il modello **L.** (V. allegato VIII).

Per sesso, religione ed infermità, secondo il modello **M.** (V. allegato IX).

Riempite in ultimo le tabelle contenenti i riassunti numerici delle sovradescritte classificazioni, si spedirono in doppio esemplare alla Prefettura.

Lasciando ai cultori degli studi statistici di argomentare scientificamente sui dati che risultano dalle tavole di classificazione dianzi accennate, l'Ufficio si limiterà ad un breve raffronto dei due censimenti 1861 e 1871 per quella parte che riguarda l'attuale stato numerico della popolazione, affinchè la relativa cifra non abbia ad indurre in meno esatte conclusioni circa lo sviluppo materiale della nostra città.

Nel 1861 la popolazione di fatto era di 427986, e quella di diritto di 427735.— nel 1871 la prima si verificò di 430269 e la seconda di 425606; e quindi rispetto

al 1861 con un aumento sulla popolazione di fatto di 2283 ed una diminuzione sulla popolazione di diritto di 2129. (V. allegato X).

Questo risultato a prima vista sembra poco consolante, dacchè l'aumento complessivo della popolazione di fatto, non solo rimarrebbe d' assai inferiore a quello verificato nel quadriennio 1858-61, aumento che in media annuale fu di 2094 e così di 4, 69 per 100 abitanti; ma non istarebbe nemmeno in rapporto coll'incremento naturale della nostra popolazione, che le statistiche dell' ultimo novennio fanno conoscere in ragione proporzionale annua di 0, 30 per 100 abitanti.

Se non che per istituire un giusto termine di comparazione è d'uopo attenersi al numero della popolazione stabile, la quale non va soggetta come la popolazione fluttuante a frequenti oscillazioni, e può quindi somministrare più sicuro criterio delle condizioni economiche della città. — Laonde diffalcando dall'uno e dall'altro censimento la popolazione fluttuante, che nel 1861 era di 12258 e nel 1871 di 9676, costituita quest'ultima dalle due categorie dei presenti con dimora occasionale di *passaggio per qualche tempo*, o si avrà un quoziente di popolazione stabile, che sale pel 1861 a 115728, e pel 1871 a 120593, coll'effettivo aumento in vantaggio di quest'ultimo anno di 4865.

E qui cade in acconcio il notare che sarebbe ancora da esaminarsi se volendo condurre alla sua vera espressione la cifra della popolazione permanente, non fosse necessario computarvi i 5230 individui iscritti fra i presenti con dimora in Genova *per qualche tempo*, i quali hanno una parte importante tanto nella produzione quanto nel consumo locale, e non potrebbero in modo assoluto collocarsi tra gli avventizi, quantunque vi sieno stati compresi per rendere possibili i confronti col censimento 1861, il quale distribuisce gli abitanti in due sole categorie di residenti cioè e non residenti.

Ma non è compito dell'Ufficio il risolvere tale questione, per cui tornando a discorrere dell'aumento della popolazione rilevato col decomporre i totali riassuntivi delle due operazioni censuarie, esso osserverà che siffatto aumento non può ritenersi da poco, avuto riguardo agli avvenimenti straordinari dello scorso decennio ed alle cause d'indole economica che si verificano per quelle città specialmente che, come la nostra, hanno sobborghi nei quali la popolazione si aumenta e che sotto il punto di vista economico possono considerarsi un accessorio della città.

Fra le circostanze anormali che arrestarono il progresso della popolazione, devesi annoverare l'epidemia colerica che funestò la città nel 1866 e 1867, quella vaiuolosa del 1870, nel quale anno l'eccedenza delle morti sulle nascite fu di 1178, ed il trasporto dell'arsenale marittimo alla Spezia eseguito tra il 1870 ed il 1871. — Egli è appunto in dipendenza di quest'ultimo fatto che la popolazione del Mandamento di Prè, ove abitavano in gran parte le persone addette a quello stabilimento, si trovò nel 1871 scemata, relativamente al 1861, di 2897.

Fra le altre cause poi che osteggiano lo sviluppo suaccennato è principale quella dell'emigrazione nei sobborghi ove i cittadini si recano per trovarvi alloggi più ricchi d'aria e di luce e nel tempo stesso di fitto meno elevato.

Il seguente prospetto degli abitanti dei comuni prossimiori a Genova, censiti ad un decennio d'intervallo, varrà a far conoscere indirettamente l'importanza dell'emigrazione di cui si parla, la quale fu e continuerà ancora ad essere il precipuo fattore dell'incremento veramente eccezionale della popolazione suburbana.

C O M U N I	Abitanti censiti nel	
	1861	1871
S. Fruttuoso	5439	7366
S. Francesco d'Albaro	5391	8690
Marassi	3781	5669
S. Martino d'Albaro	3544	4157
Staglieno	2664	3266

Tuttavia non v'ha luogo a temere che simili fatti abbiano nociva influenza sull'avvenire economico di Genova, essenzialmente collegato con quello dei vicini comuni, mentre è pur notorio ed evidente che la sua attività commerciale ed industriale prende sempre maggiori proporzioni, aumentano i capitalisti ed i proprietari, più numerosi si contano gli operai di manufatti sontuari, onde puossi con fondata ragione concludere ch'essa è fra le città italiane una delle più cospicue e fiorenti.

IV.

Registro di Popolazione.

Come fu accennato in principio, la Legge 20 Giugno 1871 all'art. 7 stabilisce che per ciascun comune vi sia il Registro di popolazione compilato o corretto, dove già esistesse; secondo i risultati del nuovo censimento, e che i cambiamenti di domicilio e di residenza da un comune ad un altro e di abitazione nell'interno dello stesso comune si debbano notificare all'ufficio comunale nel modo da determinarsi con regolamento.

Trovando assai difficile di rettificare il Registro attuato nella nostra città fin dal 1865, pel gran numero di cancellazioni e rinvii che vi si scorgevano, l'Ufficio stimò

opportuno di metterlo totalmente da banda e di valersi invece dei dati ricavandi dalle operazioni censuarie per instituirne uno nuovo modellato sopra un sistema affatto diverso.

Il Registro antico componevasi di fogli stampati di grande dimensione, legati in grossi volumi poco maneggevoli, sui quali fogli erano una dopo l'altra scritte tutte le famiglie censite nell'epoca sovra detta. Occorrendo di far risultare al Registro i cambiamenti di abitazione o residenza, rendevasi necessario di depennare da un foglio e trascrivere sopra altro di quelli in bianco che via via aggiungevansi al Registro, tutti i membri di quelle famiglie che effettuavano il cambiamento. Ciò cagionava un lungo e faticoso lavoro di scritturazione e nel tempo stesso produceva l'inconveniente di non poter più rilevare d'un tratto tutte le persone abitanti in una data strada ovvero in un designato edificio, perchè le trascrizioni nei volumi suppletivi del Registro spostavano l'ordine seguito nella primitiva indicazione delle strade e dei numeri civici.

Del pari l'indice del Registro riesciva composto di grandi fogli legati in molti volumi, in cui stavano scritti alfabeticamente uno dopo l'altro i nomi di tutti gli abitanti. Le frequentissime cancellature per morti ed emigrazioni e le non meno copiose aggiunte dei nati e degli immigranti, i cui nomi era impossibile collocare a rigore d'alfabeto sull'indice, appunto pel difetto originario di essere formato di fogli riuniti, avevano già rese difficili e penose le ricerche, e qualora avesse ancor dovuto funzionare, ben presto sarebbe stato condannato a decadenza, tanto più rapida in quanto che mancava lo spazio per segnarvi le ulteriori annotazioni di movimento degli individui.

Il nuovo Registro è piantato invece col sistema dei fogli di famiglia sciolti e dei cartellini individuali che servono per l'indice mobile, ed ha per base due organi statistici che costituiscono l'elemento stabile di esso, cioè il Repertorio degli alloggi desunto dai fascicoli che servirono d'itinerario ai commessi del censimento, e le Copertine di posizione sotto cui vanno collocati i fogli di famiglia.

Il Repertorio, come fu già osservato, contiene l'indicazione di tutti gli appartamenti ossia locali abitati ed abitabili della città, disposti e numerati secondo l'ordine alfabetico delle strade ove sono situati.

Le Copertine legate in volumi, ciascuno dei quali ne contiene 450, riproducono esattamente le suddette indicazioni e sono disposte secondo l'ordine progressivo numerico assegnato ai locali. — Ogni Copertina prospetta la situazione d'un alloggio per cui il loro numero totale è pari a quello degli alloggi registrati sul Repertorio. — Nella parte inferiore della Copertina sono tracciate apposite colonne per notarvi il nome del Capo-famiglia intestatario del foglio che in essa viene inserito, e nel caso di successivo trasferimento, anche la data in cui si effettua ed il numero della copertina ove il foglio prende posizione.

Ond'è che il Repertorio addita la situazione dei singoli alloggi, mentre il numero con cui ciascuno dei medesimi venne contraddistinto, permette di rintracciare colla massima facilità e prontezza i fogli di famiglia collocati tra le Copertine, le quali

per identità di posizione e di denominazione corrispondono, come è stato detto, colle indicazioni del Repertorio.

I Fogli di famiglia appositamente stampati, oltre i nomi e le qualificazioni dei membri della famiglia, contengono diversi colonnini ove si notano i movimenti operati sia dall'intera famiglia che da un solo individuo.

I Cartellini d'indice formati di robusto cartoncino, sono bianchi pei maschi e colorati per le femmine. — Nella parte superiore di essi è segnato il cognome e nome, la professione, l'età ed il luogo di nascita dell'individuo.

Quelli che furono adoperati per lo spoglio delle schede di censimento e che ora servono d'indice, portano di soprappiù le notizie che erano necessarie per compilare le tavole di classificazione degli abitanti.

Nella parte inferiore sono tracciate molte caselle per segnarvi di volta in volta i numeri delle copertine in cui successivamente si trasferisce il foglio che porta scritto l'individuo, dimodochè il cartellino può usarsi per lungo tratto di tempo.

Pertanto il Registro di popolazione, è essenzialmente composto del Repertorio, delle Copertine di posizione, dei Fogli di famiglia e dei Cartellini d'indice. — Desso poi è servito da diversi registri giornali di complemento, i quali sono necessari per la sua tenuta, pel riscontro e la statistica dei movimenti operati.

Tutto questo materiale fu convenientemente allogato in quattro scaffali a scrittoio che si chiudono a chiave.

Il procedimento adottato per operare i movimenti sul Registro è il seguente:

Quando un'intera famiglia muta d'abitazione o trasferisce altrove la residenza, si toglie il foglio dalla copertina che prospetta l'alloggio abbandonato e si colloca, a seconda dei casi, nella copertina che prospetta la nuova abitazione, o fra gli allegati al Giornale degli emigrati dal Comune. Di simili trasferimenti viene tenuto conto volta per volta tanto sulle copertine quanto sui fogli mediante il vicendevole richiamo dei numeri anagrafici correlativi.

Se invece della intera famiglia uno o più membri di essa variano di abitazione, in questo caso soltanto si fa luogo alla materiale trascrizione delle rispettive generalità sul foglio in cui devono notarsi.

I nati e gli immigranti si portano sui fogli e si compila per ciascuno un nuovo cartellino; pei morti e gli emigrati vien segnato a suo luogo nei fogli la data dell'avvenimento, mentre si tolgono dall'indice alfabetico i cartellini agli stessi intitolati.

Tale è per sommi capi l'ordinamento del nuovo Registro, la cui tenuta in evidenza è regolata da opportune istruzioni. (V. allegato XI)

I lavori tutti relativi alla istituzione di tale Registro, furono ultimati nel mese di Giugno scorso. — Prima, coll'autorizzazione della Giunta Municipale, si addivenne alla formazione del Repertorio e delle Copertine; quindi dopo aver raccolte le schede del censimento si compilarono i cartellini d'indice, ed in ultimo si ricopiarono sui fogli di famiglia gli individui compresi nelle schede predette.

All'effetto di reintegrare la popolazione di diritto, l'Ufficio incluse nel nuovo Registro le persone classificate con dimora stabile e per qualche tempo nonchè quelle

assenti la notte del 31 Dicembre, ma che hanno la loro residenza in Genova, omettendo per conseguenza di trascrivervi coloro che in quell'epoca vi erano soltanto di passaggio.

Dopo ciò l'Ufficio provvide a mettere il Registro al corrente delle variazioni occorse pei fatti naturali delle nascite e morti e per i cambiamenti di abitazione e residenza notificati nell'intervallo dal 1.º Gennaio al 16 Luglio corrente, giorno in cui il Registro fu attivato.

L'Ufficio spera che mercè il volenteroso concorso dei cittadini, questa istituzione darà buoni risultati tanto ai riguardi statistici quanto nell'interesse delle Amministrazioni, le quali hanno assoluto bisogno per ben disimpegnare i pubblici servizi, d'un Registro di popolazione tenuto in costante ed esatta evidenza.

Genova, 19 Luglio 1872.



ALLEGATO I

MANDAMENTO

MINUTA DEL REGISTRO DELLE CASE

Locali abitati N.

Locali abitabili »

TOTALE . . . N.

Mand.°

← LOCALI ABITATI →

INDICAZIONE DEI LOCALI		INDICAZIONE DELLE PORTE DI CIASCUN LOCALE e del numero d'ordine ad esso assegnato				TOTALE dei locali	NOTE
Botteghe	a destra						
	a sinistra						
Appartamenti	P.no						
	P.no						
	P.no						
	P.no						
	P.no						
	P.no						
	P.no						
	P.no						
	P.no						
	P.no						
	P.no						
Scala							

TORIO DEGLI ALLOGGI

Casamento _____

LOCALI NON ABITATI

INDICAZIONE DEI LOCALI		Adatti per alloggio con destinazione ad altro uso (Stesse indicazioni di cui alla pagina di contro)				TOTALE dei locali	NOTE	Non adatti ad alloggio N.° complessivo
Botteghe	a destra							
	a sinistra							
Appartamenti								
Scala	P. no							
	P. no							
	P. no							
	P. no							
	P. no							
	P. no							
	P. no							
	P. no							
	P. no							
	P. no							

MANDAMENTO S. TEODORO

BENIGNO — Via S.

MINUTA DEL REGISTRO DELLE CASE

Locali abitati N.
Locali abitabili »

TOTALE . . . N.

Mand.° S. Teodoro

Via S. Benigno

◀ LOCALI ABITATI ▶

INDICAZIONE DEI LOCALI		INDICAZIONE DELLE PORTE DI CIASCUN LOCALE e del numero d'ordine ad esso assegnato				TOTALE dei locali	NOTE
Botteghe	a destra	1. ^a 3165				1	
	a sinistra	1. ^a 3166				1	
Appartamenti							
Scala prima	P.no 2. ^{do} in discendere	1 3168				1	
	P.no 1. ^{mo} in discendere	1. d 3169				1	
	P.no terreno	1. d 3171	1. s 3172			2	
	P.no 1. ^{mo}	1. d 3174				1	
	P.no 2. ^{do}	3 3176				1	
» seconda	P.no 1. ^{mo}	1. d 3178				1	
	P.no 2. ^{do}	1. d 3180	1. s 3181			2	
Secondaria dal 1. ^o piano della scala 2. ^a	P.no 2. ^{do}	9 3182	10 3183			2	
	P.no						
						43	

Casamento - Angelo Tarocco

Civico N.º 52

← LOCALI NON ABITATI →

INDICAZIONE DEI LOCALI		Adatti per alloggio con destinazione ad altro uso (Stesse indicazioni di cui alla pagina di contro)				TOTALE dei locali	NOTE	Non adatti ad alloggio N.º complessivo
Botteghe	a destra							3
	a sinistra	2.ª 3167				4	Fondaco	2
Appartamenti								
Scala prima	P.ºº	»						
	P.ºº 1.ºº in discendere	1. s 3170				4	Magazzino	
	P.ºº terreno	2.ª s 3173				4	Laboratorio	
	P.ºº 1.ºº	1. s 3175				4	Magazzino	
	P.ºº 2.ºº	4 3177				4	Scuola	
» seconda	P.ºº 1.ºº	1. s. 3179				4	Banco Commerc.	
	P.ºº	»						
	P.ºº	»						
	P.ºº	»						
						6		5

Allegato III



CITTADINI

La Legge 20 Giugno scorso ha stabilito che in tutti i Comuni del Regno abbia ad eseguirsi un Censimento che accerti lo stato della popolazione di fatto alla mezzanotte del 31 Dicembre 1871.

Questa operazione, che non si ripete che a dieci anni d'intervallo, oltre il soddisfare all'alto scopo di far conoscere il numero e le condizioni naturali e civili degli abitanti, ad altro non meno importante deve rispondere, cioè a riordinare il Registro di Popolazione, la tenuta del quale è resa obbligatoria dalla suindicata Legge. — Egli è sopra tale Registro che ognuno ha non solo dovere ma interesse di far scrivere il rispettivo nome, dacchè per esercitare in certe evenienze i proprii diritti di cittadino o partecipare a pubblici benefizi, occorre dar prova di siffatta iscrizione.

Pertanto appositi *Commessi*, nominati dalla Giunta Municipale, distribuiranno a domicilio una scheda, in cui i Capi di famiglia o chi ne tiene il luogo dovranno notare, colle richieste particolarità, tutte le persone che la notte del 31 Dicembre si saranno trovate presso di loro, come altresì le persone della propria famiglia che nella notte stessa fossero assenti dalla casa.

Le schede saranno quindi ritirate nei primi giorni del prossimo venturo Gennaio dai *Commessi*, i quali hanno missione di esaminarle e correggerle, occorrendo, alla presenza e col concorso del Capo di famiglia o di chi ne fa le veci, e nel caso non fossero riempite, di scriverle essi stessi sulle indicazioni che verranno loro somministrate.

La Giunta nel far noto le disposizioni che precedono, ha fiducia che non si dovrà ricorrere in questa circostanza all'applicazione delle penalità stabilite dalla legge contro chi ricusasse di compilare esattamente la scheda di censimento, o fornire ai *Commessi* le notizie necessarie per iscriverla, ma che al contrario tutti contribuiranno spontanei ad agevolare l'esecuzione di questo statistico lavoro, e a dare una nuova prova dello spirito di civiltà e di ubbidienza alle Leggi dello Stato che informa la cittadinanza Genovese.

Genova, 16 Dicembre 1871

PER LA GIUNTA
Il Sindaco
A. PODESTÀ

Estratto dalla Legge 20 Giugno 1871

ART. 4. — I Capi di famiglia, i Capi dei Corpi e degli Stabilimenti che riuniscono in convivenza più persone, nonchè gli individui che vivono da soli, sono tenuti d'iscrivere, o di fare iscrivere dagli Ufficiali a ciò destinati, nelle schede distribuite a domicilio per il Censimento della popolazione, tutte le annotazioni in esse richieste, per sè e per tutte le persone conviventi con loro, e sono del pari tenuti a riconsegnare le schede medesime così riempite ai commessi comunitativi, che si recano a questo fine alle rispettive case.

ART. 5. — Coloro che ricusassero di adempire agli atti o di fornire le notizie prescritte all'Articolo precedente, o che alterassero scientemente la verità, incorreranno in una ammenda estensibile a lire 50.

Estratto dal Regolamento 23 Ottobre 1871.

ART. 7. — Le schede dovranno essere riempite esattamente e sottoscritte dal Capo di famiglia o da altra persona di sua fiducia, ed in mancanza di questa, dai *Commessi* del Censimento sulle informazioni ricevute dal Capo di famiglia, o da chi per esso.

ART. 8. — I Capi di famiglia dovranno notare nella prima parte della scheda assegnata ai *presenti* tutte le persone che si troveranno nella loro casa alla mezzanotte dal 31 Dicembre 1871 al 1.º Gennaio 1872.

ART. 9. — Le persone della famiglia, che in quella notte fossero *assenti* dalla casa, si descriveranno nella parte inferiore della scheda medesima.

ALLEGATO IV

STATO della popolazione presente ed assente la notte del 31 Dicembre 1871 risultante dalle Schede di Famiglia raccolte nella Città di Genova.

(Modelli E e G delle Istruzioni Ministeriali)

MANDAMENTI	NUMERO degli APPARTAMENTI			Numero delle Famiglie	POPOLAZIONE PRESENTE												Assenti dal Comune e dalla Famiglia								
	Abitati	Vuoti	Totale		CON DIMORA STABILE			DI PASSAGGIO			PER QUALCHE TEMPO			TOTALE DEI PRESENTI			PER MENO DI SEI MESI		PER PIU' DI SEI MESI		TOTALE DEGLI ASSENTI				
					Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale			
SAN VINCENZO	4897	277	4874	4975	11285	13302	24587	170	218	388	653	751	1584	12088	14271	26359	192	418	510	343	493	737	511	1048	
PORTORIA	7566	478	7844	7960	17649	18399	36248	253	132	385	768	839	1507	18650	19270	37920	189	47	236	766	217	983	933	264	1219
MOLO	4359	507	4846	4824	9930	10997	20927	257	153	372	591	444	835	10358	11376	22154	176	43	219	660	196	856	856	259	1075
MADDALENA	2335	478	2731	2543	3188	6089	11277	170	150	300	281	288	569	3659	6307	12146	88	26	114	279	102	381	367	128	493
PRÈ	5484	483	5667	5739	8496	8483	16981	214	114	328	409	280	689	9119	8879	17998	164	51	493	310	122	652	674	135	827
SAN TEODORO	1863	186	2051	2004	3351	4742	10375	59	41	100	250	196	446	6140	4979	11119	123	14	159	180	50	210	303	44	349
SEZIONE PORTO	—	—	—	441	—	—	—	2364	29	2395	—	—	—	2364	29	2395	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	24404	1609	26015	26306	58379	62214	120593	5647	799	4446	2752	2498	5250	64758	68314	130369	954	279	1213	2940	860	3300	3874	1159	5015

ALLEGATO V

PROSPETTO NUMERICO DEI CASAMENTI ESISTENTI NEL 1871
IN GENOVA

MANDAMENTI	NUMERO DEI CASAMENTI		
	Abitati	Vuoti	TOTALE
SAN VINCENZO	932	5	937
PORTORIA	1606	10	1616
MOLO	972	2	974
MADDALENA	597	4	601
PRÈ	709	2	711
SAN TEODORO	590	6	596
	5406	29	5435

ALLEGATO VI

CENSIMENTO 1871

CLASSIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE

per Età, Sesso, Stato Civile ed Istruzione

(Modello **J** delle Istruzioni Ministeriali)

Età	CELIBI			CONIUGATI			VEDOVI		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Mesi									
1	173	174	347	»	»	»	»	»	»
2	117	124	241	»	»	»	»	»	»
3	109	127	236	»	»	»	»	»	»
4	109	122	231	»	»	»	»	»	»
5	91	100	191	»	»	»	»	»	»
6	140	123	263	»	»	»	»	»	»
7	91	89	180	»	»	»	»	»	»
8	104	78	182	»	»	»	»	»	»
9	81	91	172	»	»	»	»	»	»
10	82	87	169	»	»	»	»	»	»
11	75	49	124	»	»	»	»	»	»
Anni									
1	923	978	1901	»	»	»	»	»	»
2	1090	1149	2239	»	»	»	»	»	»
3	1014	1237	2251	»	»	»	»	»	»
4	1131	1162	2293	»	»	»	»	»	»
5	1202	1263	2465	»	»	»	»	»	»
6	1211	1241	2452	»	»	»	»	»	»
7	1154	1151	2305	»	»	»	»	»	»
8	1098	1142	2240	»	»	»	»	»	»
9	1171	1121	2292	»	»	»	»	»	»
10	1147	1176	2323	»	»	»	»	»	»
11	1129	1074	2203	»	»	»	»	»	»
12	1155	1112	2267	»	»	»	»	»	»
13	1095	1099	2194	»	»	»	»	»	»
14	1142	1179	2321	»	1	1	»	»	»
<i>A riportarsi</i>	16834	17248	34082	»	1	1	»	»	»

Totale Maschi	Totale Femmine	Totale complessivo	SANNO LEGGERE			SANNO LEGGERE E SCRIVERE			NON SANNO LEGGERE NÈ SCRIVERE		
			Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
173	174	347	»	»	»	»	»	»	173	174	347
117	124	241	»	»	»	»	»	»	117	124	241
109	127	236	»	»	»	»	»	»	109	127	236
109	122	231	»	»	»	»	»	»	109	122	231
91	100	191	»	»	»	»	»	»	91	100	191
140	123	263	»	»	»	»	»	»	140	123	263
91	89	180	»	»	»	»	»	»	91	89	180
104	78	182	»	»	»	»	»	»	104	78	182
81	91	172	»	»	»	»	»	»	81	91	172
82	87	169	»	»	»	»	»	»	82	87	169
75	49	124	»	»	»	»	»	»	75	49	124
923	978	1901	»	»	»	»	»	»	923	978	1901
1090	1149	2239	»	»	»	»	»	»	1090	1149	2239
1014	1237	2251	6	7	13	16	16	32	992	1214	2206
1131	1162	2293	26	20	46	40	44	84	1065	1098	2163
1202	1263	2465	42	51	93	169	192	361	991	1020	2011
1211	1241	2452	41	52	93	448	406	854	722	783	1505
1154	1151	2305	34	35	69	667	647	1314	453	469	922
1098	1142	2240	16	17	33	819	802	1621	263	323	586
1171	1121	2292	13	13	26	932	830	1762	226	278	504
1147	1176	2323	9	18	27	925	919	1844	113	239	452
1129	1074	2203	7	3	10	919	873	1792	203	198	401
1155	1112	2267	7	15	22	947	911	1858	201	186	387
1095	1099	2194	10	11	21	893	884	1777	192	204	396
1142	1180	2322	7	13	20	963	957	1920	172	210	382
16834	17249	34083	218	255	473	7738	7481	15219	8878	9513	18391

	Età	CELIBI			CONIUGATI			VEDOVI		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Riporto</i>	. . .	16834	17248	34082	»	1	1	»	»	»
	Anni									
	15	1150	1262	2412	»	3	3	»	»	»
	16	1204	1294	2498	»	17	17	»	2	2
	17	1162	1223	2385	»	63	63	»	1	1
	18	1235	1338	2573	4	147	151	»	»	»
	19	1092	918	2010	11	204	215	1	5	6
	20	1194	1228	2422	15	339	354	»	8	8
	21	1269	722	1991	49	351	400	1	11	12
	22	1432	758	2190	95	511	606	1	10	11
	23	1509	609	2118	156	529	685	1	17	18
	24	1306	658	1964	174	637	811	1	30	31
	25	962	643	1605	273	724	997	4	35	39
	26	886	519	1405	382	772	1154	10	36	46
	27	724	368	1092	382	648	1030	7	41	48
	28	776	500	1276	489	762	1251	10	60	70
	29	545	282	827	428	507	935	13	39	52
	30	697	734	1431	678	1206	1884	17	129	146
	31	476	182	658	548	434	982	22	39	61
	32	470	313	783	663	724	1387	24	71	95
	33	362	239	601	629	498	1127	24	72	96
	34	339	237	576	620	620	1240	32	61	93
	35	341	315	656	585	727	1312	35	98	133
	36	346	299	645	649	737	1386	30	107	137
	37	245	178	423	575	437	1012	20	85	105
	38	254	245	499	656	642	1298	29	112	141
<i>A riportarsi</i>	. . .	36810	32312	69122	8061	12240	20301	282	1069	1351

Totale Maschi	Totale Femmine	Totale complessivo	SANNO LEGGERE			SANNO LEGGERE E SCRIVERE			NON SANNO LEGGERE NÈ SCRIVERE		
			Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
16834	17249	34083	218	255	473	7738	7481	15219	8878	9513	18391
1150	1265	2415	6	28	34	951	974	1925	193	263	456
1204	1313	2517	9	32	41	967	989	1956	228	292	520
1162	1287	2449	7	29	36	927	985	1912	228	273	501
1239	1485	2724	11	35	46	963	1090	2053	265	360	625
1104	1127	2231	11	36	47	885	782	1667	208	309	517
1209	1575	2784	6	49	55	953	1080	2033	250	446	696
1319	1084	2403	21	31	52	998	754	1752	300	299	599
1528	1279	2807	43	43	86	1044	819	1863	441	417	858
1666	1155	2821	42	34	76	1195	728	1923	429	393	822
1481	1325	2806	51	35	86	1062	820	1882	368	470	838
1239	1402	2641	11	33	44	912	892	1804	316	477	793
1278	1327	2605	10	41	51	954	798	1752	314	488	802
1113	1057	2170	7	23	30	822	623	1445	284	411	695
1275	1322	2597	9	48	57	961	761	1722	305	513	818
986	828	1814	11	39	50	731	479	1210	244	310	554
1392	2069	3461	13	89	102	1004	1142	2146	375	838	1213
1046	655	1701	5	28	33	771	366	1137	270	261	531
1157	1108	2265	10	44	54	790	606	1396	357	458	815
1015	809	1824	7	33	40	756	453	1209	252	323	575
991	918	1909	9	49	58	696	448	1144	286	421	707
961	1140	2101	10	40	50	702	581	1283	249	519	768
1025	1143	2168	8	35	43	725	591	1316	292	517	809
840	700	1540	9	28	37	600	330	930	231	342	573
939	999	1938	9	37	46	648	506	1154	282	456	738
45153	45621	90774	553	1174	1727	28755	25078	53833	15845	19369	35214

	Età	CELIBI			CONIUGATI			VEDOVI		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
		<i>Riporto</i>	. . .	36810	32312	69122	8061	12240	20301	282
Anni	39	199	139	338	520	391	911	25	76	101
	40	379	520	899	989	1126	2115	61	342	403
	41	156	122	278	531	313	844	32	73	105
	42	202	157	359	675	509	1184	58	111	169
	43	152	123	275	495	324	819	38	85	123
	44	133	169	302	554	408	962	42	117	159
	45	188	236	424	671	545	1216	66	196	262
	46	164	156	320	543	353	896	45	123	168
	47	128	113	241	436	314	750	43	97	140
	48	154	136	290	508	383	891	44	162	206
	49	111	98	209	428	237	665	45	87	132
	50	228	451	679	852	806	1658	115	502	617
	51	88	97	185	372	192	564	57	111	168
	52	135	120	255	479	282	761	78	182	260
	53	98	75	173	348	187	535	42	114	156
	54	96	126	222	341	212	553	61	160	221
	55	116	134	250	367	217	584	52	188	240
	56	81	95	176	346	208	554	59	190	249
	57	72	74	146	258	139	397	49	92	141
	58	97	98	195	260	163	423	48	165	213
	59	66	79	145	204	107	311	53	85	138
	60	131	307	438	299	368	867	123	564	687
	61	73	68	141	217	75	292	51	101	152
	62	74	74	148	231	116	347	83	141	224
<i>A riportarsi</i>	. . .	40131	36079	76210	19185	20215	39400	1652	5133	6785

Totale Maschi	Totale Femmine	Totale complessivo	SANNO LEGGERE			SANNO LEGGERE E SCRIVERE			NON SANNO LEGGERE NÈ SCRIVERE		
			Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
45153	45621	90774	553	1174	1727	28755	25078	53833	15845	19369	35214
744	606	1350	10	32	42	516	327	843	218	247	465
1429	1988	3417	17	78	95	954	924	1878	458	986	1444
719	508	1227	15	22	37	609	275	784	195	211	406
935	777	1712	12	35	47	626	366	992	297	376	673
685	532	1217	5	20	25	512	256	768	168	256	424
729	694	1423	7	30	37	488	349	837	234	315	549
925	977	1902	19	29	48	610	459	1069	296	489	785
752	632	1384	3	25	28	496	285	781	253	322	575
607	524	1131	7	21	28	420	257	677	180	246	426
706	681	1387	8	25	33	475	341	816	223	315	538
584	422	1006	6	15	21	402	203	605	176	204	380
1195	1759	2954	14	72	86	760	790	1550	421	897	1318
517	400	917	3	22	25	347	174	521	167	204	371
692	584	1276	8	26	34	457	282	739	227	276	503
488	376	864	1	11	12	336	160	496	151	205	356
498	498	996	6	23	29	341	220	561	151	255	406
535	539	1074	3	20	23	375	235	610	157	284	441
486	493	979	6	18	24	337	204	541	143	271	414
379	305	684	1	14	15	255	137	392	123	154	277
405	426	831	1	26	27	283	182	465	121	218	339
323	271	594	3	14	17	227	129	356	93	128	221
753	1239	1992	6	45	51	469	448	917	278	746	1024
341	244	585	3	15	18	229	96	325	109	133	242
388	331	719	3	16	19	252	128	379	134	187	321
60968	61427	122395	720	1828	2548	39430	32305	71735	20818	27294	48112

	Età	CELIBI			CONIUGATI			VEDOVI		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Riporto</i>	...	40131	36079	76210	19185	20215	39400	1652	5133	6785
	Anni									
	63	59	73	132	204	89	293	63	124	187
	64	53	66	119	195	117	312	65	172	237
	65	71	78	149	219	97	316	76	193	269
	66	50	85	135	187	74	261	64	159	223
	67	35	46	81	164	58	222	42	117	159
	68	47	58	105	158	54	212	54	133	187
	69	24	33	57	106	28	134	40	89	129
	70	65	124	189	230	82	312	92	341	433
	71	31	29	60	88	19	107	53	98	151
	72	29	36	65	111	29	140	63	134	197
	73	28	31	59	67	17	84	42	64	106
	74	19	33	52	41	18	59	48	108	156
	75	22	41	63	59	10	69	62	110	172
	76	20	21	41	40	19	59	41	83	124
	77	13	16	29	41	7	48	31	55	86
	78	10	14	24	26	5	31	40	58	98
	79	13	15	28	18	8	26	24	37	61
	80	15	37	52	31	5	36	48	96	144
	81	4	16	20	18	4	22	19	44	63
	82	7	7	14	11	2	13	28	39	67
	83	2	3	5	18	3	21	17	29	46
	84	5	10	15	13	3	16	18	33	51
	85	2	10	12	6	2	8	17	24	41
	86	2	3	5	6	»	6	12	24	36
<i>A riportarsi</i>	...	40757	36964	77721	21242	20965	42207	2711	7497	10208

Totale Maschi	Totale Femmine	Totale complessivo	SANNO LEGGERE			SANNO LEGGERE E SCRIVERE			NON SANNO LEGGERE NÈ SCRIVERE		
			Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
60968	61427	122395	720	1828	2548	39430	32305	71735	20818	27294	48112
326	286	612	6	9	15	219	102	321	101	175	276
313	355	668	3	7	10	200	133	333	110	215	325
366	368	734	3	11	14	231	150	381	132	207	339
301	318	619	1	15	16	197	106	303	103	197	300
241	221	462	4	10	14	152	94	246	85	117	202
259	245	504	3	8	11	172	93	265	84	144	228
170	150	320	3	6	9	113	56	169	54	88	142
387	547	934	3	23	26	209	194	403	175	330	505
172	146	318	1	5	6	108	56	164	63	85	148
203	199	402	3	10	13	132	68	200	68	121	189
137	112	249	1	4	5	92	44	136	44	64	108
108	159	267	1	6	7	69	51	120	38	102	140
143	161	304	1	6	7	96	55	151	46	100	146
101	123	224	»	4	4	60	42	102	41	77	118
85	78	163	»	3	3	53	16	69	32	59	91
76	77	153	2	4	6	44	26	70	30	47	77
55	60	115	»	3	3	36	24	60	19	33	52
94	138	232	1	2	3	59	43	102	34	93	127
41	64	105	»	1	1	24	28	52	17	35	52
46	48	94	1	2	3	29	13	42	16	33	49
37	35	72	»	1	1	21	11	32	16	23	39
36	46	82	»	1	1	28	23	51	8	22	30
25	36	61	1	1	2	17	6	23	7	29	36
20	27	47	»	3	3	14	10	24	6	14	20
64710	65426	130136	758	1973	2731	41805	33749	75554	22147	29704	51851

	Età	CELIBI			CONIUGATI			VEDOVI		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<i>Riporto</i>	. . .	40757	36964	77721	21242	20965	42207	2711	7497	10208
	Anni									
	87	2	2	4	2	1	3	9	10	19
	88	1	6	7	1	2	3	6	16	22
	89	1	»	1	4	»	4	3	5	8
	90	4	5	9	2	1	3	2	17	19
	91	»	»	»	»	»	»	1	6	7
	92	»	2	2	1	»	1	»	2	2
	93	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	94	»	1	1	»	»	»	1	1	2
	95	»	»	»	»	»	»	1	2	3
	96	1	»	1	1	»	1	2	»	2
	97	»	»	»	1	»	1	1	1	2
	98	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	99	»	»	»	»	»	»	»	2	2
	100	»	»	»	»	»	»	»	2	2
		40766	36980	77746	21254	20969	42223	2738	7562	10300

Totale Maschi	Totale Femmine	Totale complessivo	SANNO LEGGERE			SANNO LEGGERE E SCRIVERE			NON SANNO LEGGERE NÈ SCRIVERE		
			Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
64710	65426	130136	758	1973	2731	41805	33749	75554	22147	29704	51851
13	13	26	»	»	»	6	4	10	7	9	16
8	24	32	»	»	»	4	7	11	4	17	21
8	5	13	»	»	»	5	2	7	3	3	6
8	23	31	»	1	1	4	3	7	4	19	23
1	6	7	»	»	»	1	3	4	»	3	3
1	4	5	1	»	1	»	1	1	»	3	3
»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	1	1
1	2	3	»	»	»	»	1	1	1	1	2
1	2	3	»	»	»	»	1	1	1	1	2
4	»	4	»	»	»	2	»	2	2	»	2
2	1	3	»	»	»	»	»	»	2	1	3
1	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	1
»	2	2	»	»	»	»	»	»	»	2	2
»	2	2	»	»	»	»	»	»	»	2	2
64758	65511	130269	759	1974	2733	41827	33771	75598	22172	29766	51938

ALLEGATO VII

CENSIMENTO 1871

CLASSIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE

per Professioni, Stato Civile, Sesso ed Età

(Modello **II** delle Istruzioni Ministeriali)

PROFESSIONI o CONDIZIONI	STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO								ETÀ									
	CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 30 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
ACCENDITORI DI FANALI	40	"	24	"	"	"	54	"	"	"	8	"	25	"	4	"	54	"
ACQUE-GAZOSE (Fabbricanti di)	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"
ACQUIVENDOLI	2	2	6	4	"	3	8	9	"	"	2	4	5	6	1	2	8	9
AFFITTA-CAMERE	1	5	7	12	"	22	8	59	"	"	"	5	6	25	2	13	8	59
AFFITTA-LETTI	2	4	17	21	1	41	20	56	"	"	2	4	16	50	2	2	20	56
AGENTI DI CAMBIO	36	"	41	"	4	"	81	"	"	"	24	"	49	"	8	"	81	"
Id. DI COMMERCIO	14	"	56	"	2	"	52	"	"	"	10	"	41	"	1	"	52	"
Id. CONSOLARI	16	"	21	"	4	"	41	"	"	"	2	"	35	"	6	"	41	"
Id. DELLA FORZA PUBBLICA	173	"	34	"	"	"	207	"	"	"	107	"	100	"	"	"	207	"
Id. TEATRALI	"	"	2	"	2	"	4	"	"	"	"	"	4	"	"	"	4	"
AGRICOLTORI	502	152	270	92	29	43	601	267	11	8	223	84	283	142	80	33	601	267
ALBERGATORI	15	"	23	3	2	4	40	9	"	"	7	"	29	6	4	5	40	9
ANTIQUARI	4	"	4	"	1	"	9	"	"	"	1	"	6	"	2	"	9	"
APPALTATORI	6	"	56	"	3	"	45	"	"	"	5	"	32	"	10	"	45	"
APPALTATORI PROPRIETARI	"	"	4	"	"	"	4	"	"	"	"	"	4	"	"	"	4	"
ARCHITETTI	4	"	3	"	"	"	7	"	"	"	2	"	5	"	2	"	7	"
ARDESIE (Negozianti in)	3	"	"	"	1	"	4	"	"	"	1	"	3	"	"	"	4	"
ARGENTIERI	1	1	3	"	2	1	6	2	"	1	1	"	5	1	"	"	6	2
ARMAIUOLI	3	"	7	"	1	"	11	"	"	"	2	"	7	"	2	"	11	"
ARMATORI	15	"	58	"	3	"	54	"	1	"	7	"	40	"	6	"	54	"
ARMATORI PROPRIETARI	"	"	4	"	"	"	4	"	"	"	1	"	2	"	1	"	4	"
ARROTINI	10	"	9	"	2	"	21	"	"	"	7	"	12	"	2	"	21	"
ARTISTI DI CANTO	5	22	14	9	1	2	20	53	"	"	4	17	15	15	1	1	20	53
ASSICURATORI MARITT. E CONTRO INCENDI	7	"	7	"	2	"	16	"	"	"	4	"	11	"	1	"	16	"
ASTUCCIAI	4	2	3	1	2	"	9	5	"	"	4	1	4	1	1	1	9	5
AVVOCATI	97	"	57	"	10	"	164	"	"	"	34	"	98	"	12	"	164	"
AVVOCATI PROPRIETARI	4	"	8	"	"	"	12	"	"	"	2	"	9	"	1	"	12	"
BALIE	"	"	"	116	"	18	"	134	"	"	"	96	"	38	"	"	"	134
<i>Somme a riportarsi</i>	750	168	681	260	72	104	1483	532	12	9	480	206	845	262	146	53	1483	532

STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI								E T A								TOTALE GENERALE					
CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da un mese a 15 anni		da 15 a 30 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE		M.	F.	Com- plessivo	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	54	"	54	
3	"	1	"	"	"	4	"	1	"	2	"	1	"	"	"	4	"	5	"	5	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	8	9	17	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	8	59	47	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	20	56	56	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	81	"	81	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	52	"	52	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	41	"	41	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	207	"	207	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"	4	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	601	267	868	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	40	9	49	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	9	"	9	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	43	"	43	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"	4	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	7	"	7	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"	4	
15	1	11	"	1	"	25	1	2	"	11	1	10	"	2	"	25	1	51	3	54	
10	"	9	"	"	"	19	"	1	"	7	"	10	"	1	"	19	"	50	"	50	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	54	"	54	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"	4	
9	"	4	"	"	"	15	"	1	"	7	"	5	"	"	"	15	"	54	"	54	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	20	33	53	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	16	"	16	
5	"	2	"	"	"	7	"	1	"	5	"	1	"	"	"	7	"	16	3	19	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	164	"	164	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	12	"	12	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	134	"	134
40	1	27	"	1	"	68	1	6	"	32	1	27	"	3	"	68	1	1551	553	2084	

PROFESSIONI o CONDIZIONI	STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO								E T A									
	CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 50 anni		da 50 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	750	168	681	260	72	104	1483	552	12	9	480	206	845	262	146	55	1483	552
BALLERINI	2	18	5	2	1	1	8	21	"	1	2	19	6	1	"	"	8	21
BANCHIERI	9	"	17	"	1	"	27	"	"	"	6	"	15	"	6	"	27	"
BANCHIERI PROPRIETARI	1	"	3	"	"	"	4	"	"	"	2	"	1	"	1	"	4	"
BARCAIUOLI	166	"	288	"	57	"	491	"	8	"	167	"	227	"	89	"	491	"
BATTILORO	1	"	1	"	1	"	3	"	"	"	"	"	2	"	1	"	3	"
BAULAI	1	"	5	"	1	"	5	"	"	"	1	"	4	"	"	"	5	"
BERRETTAI	1	5	11	4	"	2	12	9	"	"	2	5	10	6	"	"	12	9
BETTOLIERI	10	2	5	5	"	2	15	7	1	"	8	5	5	4	1	"	15	7
BIGLIARDIERI	2	"	8	1	"	"	10	1	"	"	1	"	7	1	2	"	10	1
BILANCI	5	"	10	"	2	"	15	"	"	"	1	"	15	"	1	"	15	"
BIRRAI	2	"	4	"	"	"	6	"	"	"	3	"	5	"	"	"	6	"
BISCOTTAI	"	1	"	"	1	"	1	1	"	"	"	"	1	"	"	1	1	1
BOTTAI E BARILAI	16	"	21	"	1	1	58	1	2	"	13	"	21	1	"	"	58	1
BOZZELLAI	5	"	5	"	"	"	8	"	"	"	1	"	6	"	1	"	8	"
BRACHIERAI	1	"	1	"	1	"	5	"	"	"	1	"	1	"	1	"	5	"
BRUCIATAI	13	"	11	"	"	"	24	"	1	"	10	"	15	"	"	"	24	"
CAFFETTIERI	53	2	50	5	11	5	96	12	"	"	26	2	59	9	11	1	96	12
CALAFATI	77	"	95	"	15	"	187	"	10	"	79	"	85	"	15	"	187	"
CALDERAI	16	"	50	1	7	1	53	2	1	"	19	"	25	2	10	"	53	2
CALLISTI	"	"	5	"	"	"	5	"	"	"	1	"	2	"	"	"	5	"
CALZETTAI	5	122	17	8	9	40	51	170	"	54	2	52	16	43	15	41	51	170
CALZOLAI	193	14	254	12	29	8	476	54	4	4	140	15	286	15	46	"	476	54
CAMBIAVALUTE	7	"	6	"	1	"	14	"	"	"	2	"	12	"	"	"	14	"
CAMERIERI	240	652	251	113	17	109	488	876	2	5	211	590	263	456	12	45	488	876
CANAPE (Manifattori e Negozianti di)	7	1	12	"	5	2	22	5	"	"	4	"	15	2	5	1	22	5
CAPITALISTI	20	11	50	5	4	25	54	57	1	2	5	4	56	25	14	6	54	57
CAPITANI MARITTIMI	116	"	453	"	56	"	585	"	"	"	107	"	409	"	69	"	585	"
<i>Somme a riportarsi</i>	1677	994	2253	414	250	298	4162	1706	42	53	1294	694	2382	807	444	130	4162	1706

STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI								E T A								TOTALE GENERALE				
CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 50 anni		da 50 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE		M.	F.	Com- plessivo
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.			
40	1	27	"	1	"	68	1	6	"	52	1	27	"	5	"	68	1	1551	533	2084
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	8	21	29
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	27	"	27
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"	4
65	"	52	"	2	"	119	"	9	"	49	"	52	"	9	"	119	"	610	"	610
2	1	5	"	"	"	5	1	"	"	2	1	5	"	"	"	5	1	8	1	9
2	"	2	"	"	"	4	"	1	"	1	"	2	"	"	"	4	"	9	"	9
6	1	"	2	"	1	6	4	"	"	5	4	1	"	"	"	6	4	18	15	51
"	"	5	"	"	"	5	"	"	"	"	"	4	"	1	"	5	"	20	7	27
5	"	1	"	"	"	4	"	1	"	"	"	1	"	2	"	4	"	14	1	15
21	"	5	"	1	"	27	"	5	"	16	"	6	"	2	"	27	"	42	"	42
9	"	11	"	"	"	20	"	"	"	11	"	8	"	1	"	20	"	26	"	26
"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"	2	1	3
68	"	56	"	1	"	105	"	18	"	52	"	50	"	5	"	105	"	145	1	144
12	"	2	"	"	"	14	"	2	"	7	"	4	"	1	"	14	"	22	"	22
"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"	4	"	4
7	"	"	"	"	"	7	"	5	"	4	"	"	"	"	"	7	"	51	"	51
55	1	58	"	7	"	120	1	1	"	46	1	67	"	6	"	120	1	216	15	229
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	187	"	187
68	"	27	"	5	"	98	"	16	"	47	"	53	"	2	"	98	"	151	2	153
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5	"	5
8	"	17	"	8	"	55	"	2	"	6	"	15	"	12	"	55	"	64	170	254
591	109	524	50	57	11	1172	150	77	17	444	112	580	19	71	2	1172	150	1648	184	1832
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	14	"	14
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	488	876	1564
5	1	10	"	2	2	17	5	"	"	4	1	11	1	2	1	17	5	59	6	45
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	54	57	91
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	585	"	585
962	114	782	52	82	14	1826	160	159	17	726	120	844	20	117	5	1826	160	5988	1866	7854

PROFESSIONI o CONDIZIONI	STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO								E T A									
	CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 30 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	1677	994	2253	414	230	298	4162	1706	42	55	1294	694	2382	807	444	150	4162	1706
CAPPELLAI	14	2	58	1	7	1	59	4	1	"	15	"	50	2	15	2	59	4
CARPENTIERI	56	"	45	"	5	"	82	"	1	"	35	"	46	"	2	"	82	"
CARRETTIERI	28	"	20	"	4	"	52	"	"	"	20	"	30	"	2	"	52	"
CARROZZAI	5	"	9	"	"	"	12	"	"	"	5	"	9	"	"	"	12	"
CARTA (Fabbricanti di)	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"
CARTOLAI	18	1	52	"	2	2	52	5	1	"	9	1	56	2	6	"	52	5
CASSAI	8	"	19	"	1	2	28	2	1	"	10	"	15	2	2	"	28	2
CAUSIDICI	58	"	85	"	11	"	152	"	1	"	23	"	90	"	18	"	152	"
CAUSIDICI PROPRIETARI	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"
CENCIAUOLI	16	2	52	14	8	10	56	26	"	"	5	5	52	15	19	8	56	26
CERAIUOLI	5	"	5	"	1	1	9	1	"	"	2	"	5	1	2	"	9	1
CESELLATORI	"	"	1	"	1	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"
CHIMICI	1	"	1	"	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"
CHINGAGLIERI	7	1	17	2	3	1	27	4	"	"	4	"	23	4	"	"	27	4
CHIODAIUOLI	5	"	7	"	"	"	10	"	"	"	4	"	5	"	1	"	10	"
CIABATTINI	24	"	71	"	16	"	111	"	2	"	11	"	68	"	50	"	111	"
CHALDONAI	1	"	5	2	2	1	6	5	"	"	1	"	5	2	"	1	6	5
CIOCOLATTIERI	4	"	5	"	1	1	10	1	"	"	5	"	6	"	1	1	10	1
COCCHIERI	55	"	70	"	12	"	155	"	"	"	45	"	85	"	9	"	155	"
COLTELLINAI	1	"	4	"	"	"	5	"	"	"	"	"	5	"	"	"	5	"
COMBUSTIBILI (Venditori di)	"	2	5	6	"	4	5	12	"	"	"	1	5	9	"	2	5	12
COMICI	11	5	12	7	5	1	26	11	"	"	10	5	14	6	2	"	26	11
COMMESSI DI COMMERCIO	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. DI NEGOZIO	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. VIAGGIATORI	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CONCIAPPELLI	11	"	7	"	"	"	18	"	1	"	6	"	10	"	1	"	18	"
CONCIARAMI	1	"	1	"	"	"	2	"	"	"	1	"	"	"	1	"	2	"
<i>Somme a riportarsi</i>	1958	1005	2721	446	525	522	5004	1773	50	55	1495	704	2904	850	555	164	5004	1773

STATO CIVILE

DEGLI
ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI

ETÀ

TOTALE

GENERALE

STATO CIVILE								ETÀ								TOTALE				
DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI																GENERALE				
CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 30 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE		M.	F.	Com- plessivo
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.			
962	414	782	52	82	14	1826	160	159	17	726	120	844	20	117	5	1826	160	5988	1866	7854
49	10	53	4	3	1	89	13	12	1	57	8	54	5	6	1	89	13	148	19	167
47	"	50	"	2	"	79	"	6	"	41	"	51	"	1	"	79	"	161	"	161
41	"	47	"	3	"	91	"	1	"	37	"	50	"	5	"	91	"	145	"	145
6	"	9	"	"	"	15	"	2	"	8	"	4	"	1	"	15	"	27	"	27
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	2
58	1	18	"	1	"	37	1	10	1	50	"	16	"	1	"	37	1	109	4	115
54	"	15	"	2	"	49	"	7	"	23	"	17	"	"	"	49	"	77	2	79
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	152	"	152
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	56	26	82
2	"	4	"	"	"	6	"	"	"	1	"	4	"	1	"	6	"	13	1	16
"	"	1	"	1	"	2	"	"	"	"	"	"	"	2	"	2	"	4	"	4
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	2
15	"	3	"	"	1	16	1	2	"	11	"	5	"	"	1	16	1	45	5	48
4	"	4	"	"	"	8	"	2	"	3	"	5	"	"	"	8	"	18	"	18
3	"	1	"	"	"	6	"	"	"	2	"	3	"	1	"	6	"	117	"	117
"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"	7	3	10
6	"	11	"	2	"	19	"	"	"	3	"	12	"	4	"	19	"	29	1	30
58	"	70	"	4	"	112	"	1	"	56	"	69	"	6	"	112	"	247	"	247
3	"	3	"	"	"	6	"	1	"	"	"	5	"	"	"	6	"	11	"	11
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3	12	15
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	26	11	37
1106	"	486	"	40	"	1632	"	52	"	926	"	617	"	37	"	1632	"	1652	"	1652
473	"	146	"	20	"	641	"	47	"	333	"	214	"	27	"	641	"	641	"	641
56	"	23	"	1	"	60	"	"	"	29	"	31	"	"	"	60	"	60	"	60
9	"	9	"	"	"	18	"	4	"	5	"	8	"	1	"	18	"	36	"	36
1	"	1	"	"	"	2	"	"	"	"	"	1	"	1	"	2	"	4	"	4
2873	125	1697	56	163	16	4735	177	266	19	2273	123	1967	23	229	5	4735	177	9739	1930	11689

PROFESSIONI o CONDIZIONI	STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO								E T À									
	CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 50 anni		da 50 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	1938	1005	2721	446	525	522	5004	1773	30	33	1493	704	2904	850	555	164	5004	1773
CONFETTERI	53	5	54	5	7	4	96	10	1	"	31	5	55	4	9	1	96	10
CORALLAI	2	"	11	"	5	"	16	"	"	"	1	"	12	"	5	"	16	"
CORDAI	6	"	9	2	2	"	17	2	"	"	2	"	9	2	6	"	17	2
CONTRUTTORI NAVALI	5	"	1	"	"	"	4	"	"	"	2	"	2	"	"	"	4	"
COTONE (Manifatturieri e Negozianti in)	9	"	25	"	1	1	35	1	"	"	4	"	23	1	4	"	35	1
CUCITRICI	"	1226	"	318	"	522	"	1866	"	437	"	811	"	754	"	144	"	1866
CUOCHI	182	187	272	48	49	45	505	278	2	1	155	88	318	170	48	19	505	278
DECORATORI	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"
DENTISTI	5	"	15	"	"	1	18	1	"	"	4	"	11	1	5	"	18	1
DISEGNATORI	6	"	5	1	1	"	12	1	"	"	5	1	7	"	2	"	12	1
DISPENSIERI	4	"	6	"	"	"	10	"	"	"	1	"	4	"	5	"	10	"
DROGHIERI	9	1	14	2	4	"	27	5	2	"	6	"	17	5	2	"	27	5
EBANISTI	18	"	59	"	5	1	62	1	2	"	21	"	54	"	5	1	62	1
ERBIVENDOLI	5	24	19	121	1	70	25	213	"	1	6	41	18	140	1	53	25	213
FABRI FERRAI	68	"	120	"	14	1	202	1	8	"	60	"	116	"	18	1	202	1
FACCHINI	1069	28	1892	48	211	24	3172	100	19	"	942	24	1950	64	261	12	3172	100
FALEGNAMI	126	1	209	1	51	1	566	5	15	"	84	1	211	2	58	"	566	5
FARNAIUOLI	1	"	6	"	1	"	8	"	"	"	1	"	6	"	1	"	8	"
FARMACISTI	24	"	50	"	6	"	60	"	"	"	17	"	55	"	10	"	60	"
FARMACISTI PROPRIETARI	1	"	1	"	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"
FATTORINI	57	"	56	"	5	"	96	"	1	"	56	"	57	"	2	"	96	"
FIAMMIFERI (Fabbricanti di)	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	"
FILATORI	6	22	5	12	"	50	9	64	"	1	2	8	6	25	1	52	9	64
FIORAI	"	8	"	4	"	1	"	15	"	"	"	6	"	5	"	2	"	15
FIORISTI	"	14	2	10	1	5	5	27	"	5	"	7	2	12	1	5	5	27
FONDITORI DI METALLI	21	"	20	"	1	"	42	"	1	"	22	"	19	"	"	"	42	"
FORMAI	2	"	22	"	1	"	25	"	"	"	7	"	18	"	"	"	25	"
<i>Somme a riportarsi</i>	5399	2519	5548	1016	667	824	9814	4539	99	220	2885	1696	5857	2051	995	412	9814	4539

STATO CIVILE

DEGLI
ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI

E T A

TOTALE

GENERALE

CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 50 anni		da 50 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE		M.	F.	Com- plessivo
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.			
2875	125	1697	56	163	16	4753	177	266	19	2273	128	1967	25	229	5	4753	177	9759	1950	11689
75	"	53	"	5	"	113	"	8	"	56	"	46	"	3	"	113	"	209	10	219
9	89	15	25	1	12	23	126	6	28	3	63	11	50	3	3	23	126	39	126	165
12	"	19	1	1	"	52	1	6	"	8	"	16	1	2	"	52	1	49	5	52
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"	4
4	"	8	"	"	"	12	"	2	"	2	"	6	"	2	"	12	"	43	1	46
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1866	1866
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	305	278	781
2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	5	"	5
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	18	1	19
2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	14	1	15
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	10	"	10
40	1	15	"	2	"	57	1	9	"	27	1	18	"	3	"	57	1	84	4	88
154	"	43	"	9	"	206	"	58	"	96	"	44	"	8	"	206	"	268	1	269
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	25	215	240
519	"	503	"	24	"	843	"	158	"	355	"	306	"	24	"	843	"	1045	1	1046
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5172	100	5272
583	"	452	"	43	"	1080	"	173	"	406	"	443	"	56	"	1080	"	1446	3	1449
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	8	"	8
15	"	17	"	"	"	32	"	"	"	10	"	20	"	2	"	32	"	92	"	92
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	2
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	96	"	96
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1
3	"	"	"	1	"	4	"	"	"	2	"	1	"	1	"	4	"	13	64	77
"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"	1	13	14
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3	27	30
30	1	52	"	1	"	63	1	3	"	23	1	52	"	3	"	63	1	103	1	106
8	"	13	"	"	"	21	"	"	"	9	"	10	"	2	"	21	"	46	"	46
4531	216	2643	62	252	28	7226	306	689	47	5276	193	2923	56	338	10	7226	306	17040	4665	21705

PROFESSIONI o CONDIZIONI	STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO								ETÀ									
	CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 30 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	3899	2519	5548	4016	667	824	9814	4539	99	220	2883	1696	5857	2051	993	412	9814	4539
FORNAI PRISTINAI	22	"	43	7	7	4	72	11	"	"	18	1	59	9	13	1	72	11
FOTOGRAFI	11	"	13	"	"	"	24	"	"	"	5	"	19	"	"	"	24	"
FRUTTAIUOLI	18	31	33	119	7	76	78	226	"	"	15	34	32	144	11	48	78	226
FUOCHISTI	49	"	96	"	2	"	147	"	"	"	38	"	88	"	1	"	147	"
GABBIAI	4	"	3	"	1	"	8	"	"	"	2	"	5	"	1	"	8	"
GESSAIUOLI	8	"	7	2	"	2	15	4	3	"	4	1	6	2	2	1	15	4
GIARDINIERI	12	"	32	1	4	1	48	2	"	"	9	"	31	1	8	1	48	2
GIOIELLIERI	6	"	3	"	"	"	11	"	"	"	2	"	8	"	1	"	11	"
GIORNALISTI	4	"	2	"	"	"	6	"	"	"	2	"	4	"	"	"	6	"
GUANTAI	8	"	8	3	"	"	16	3	"	"	5	1	11	2	"	"	16	3
IMBALLATORI	23	"	30	"	3	"	38	"	3	"	20	"	30	"	3	"	38	"
IMPIEGATI DELLO STATO, Ramo Civile	124	"	200	"	23	"	347	"	1	"	84	"	236	"	26	"	347	"
Id. id. { Ramo Civile } { Possidenti }	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"
Id. id. Ramo Giudiziario	43	"	84	"	6	"	133	"	"	"	20	"	88	"	23	"	133	"
Id. id. id. Militare	36	"	30	"	5	"	89	"	"	"	20	"	64	"	3	"	89	"
Id. id. id. Finanziario	82	"	105	"	21	"	208	"	"	"	48	"	137	"	23	"	208	"
Id. DELLA PROVINCIA	5	"	19	"	1	"	23	"	"	"	7	"	18	"	"	"	23	"
Id. COMUNALI	163	"	139	"	11	"	333	"	"	"	138	"	179	"	16	"	333	"
Id. DELLA CAMERA DI COMMERCIO	6	"	9	"	2	"	17	"	"	"	1	"	12	"	4	"	17	"
Id. DI STABILIMENTI DI CREDITO	37	"	29	"	4	"	70	"	"	"	29	"	39	"	2	"	70	"
Id. DELLE STRADE FERRATE	80	"	163	"	7	"	230	"	"	"	78	"	163	"	9	"	230	"
Id. D'ISTITUTI DIVERSI	173	"	139	"	28	"	362	"	2	"	126	"	196	"	38	"	362	"
INCANNATORI	2	64	"	23	1	21	3	108	"	32	2	29	1	29	"	18	3	108
INCISORI	22	"	12	"	2	"	36	"	"	"	18	"	15	"	3	"	36	"
INDORATORI	11	"	20	"	2	1	33	1	1	"	5	"	23	1	4	"	33	1
INGEGNERI	60	"	70	"	2	"	132	"	"	"	38	"	83	"	9	"	132	"
INGEGNERI PROPRIETARI	1	"	2	"	"	"	3	"	"	"	"	"	2	"	1	"	3	"
<i>Somme a riportarsi</i>	4612	2614	6921	4171	806	929	12339	4714	409	232	3633	1762	7391	2219	1204	481	12339	4714

STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI								E T A										TOTALE GENERALE		
CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 50 anni		da 50 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE		M.	F.	Com- plessivo
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.			
4331	216	2643	62	232	28	7226	306	689	47	3276	193	2923	56	338	10	7226	306	17040	4663	21703
37	"	42	2	4	"	103	2	6	"	43	"	46	2	6	"	103	2	173	13	188
13	"	11	"	"	"	26	"	"	"	15	"	15	"	"	"	26	"	50	"	50
1	"	1	"	"	"	2	"	1	"	"	"	1	"	"	"	2	"	80	226	306
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	147	"	147
2	"	1	"	"	"	3	"	1	"	2	"	"	"	"	"	3	"	11	"	11
4	"	2	"	"	"	6	"	"	"	2	"	4	"	"	"	6	"	21	4	23
13	"	6	"	"	"	21	"	2	"	10	"	8	"	1	"	21	"	69	2	71
16	"	3	"	"	"	19	"	1	"	14	"	4	"	"	"	19	"	50	"	50
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	6	"	6
28	6	8	3	1	1	37	10	1	"	27	4	7	6	2	"	37	10	33	15	66
7	"	9	"	2	"	18	"	2	"	3	"	11	"	2	"	18	"	76	"	76
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	347	"	347
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	133	"	133
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	89	"	89
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	208	"	208
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	23	"	23
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	333	"	333
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	17	"	17
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	70	"	70
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	230	"	230
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	562	"	562
2	"	2	"	"	"	4	"	"	"	1	"	3	"	"	"	4	"	7	108	113
26	"	12	"	"	"	38	"	3	"	23	"	10	"	"	"	38	"	74	"	74
33	1	20	"	2	"	73	1	9	"	33	"	29	1	2	"	73	1	108	2	110
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	132	"	132
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3	"	3
4337	223	2760	67	261	29	7373	319	717	47	3431	197	3039	63	331	10	7373	319	14917	3033	24950

PROFESSIONI o CONDIZIONI	STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO								E T A									
	CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 30 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riparto</i>	4612	2614	6921	1171	806	929	12339	4714	109	232	5633	1762	7591	2219	1204	481	12339	4714
INSERVIENTI DI CHIESA	48	"	22	"	6	"	76	"	1	"	20	"	39	"	16	"	76	"
INSERVIENTI D'OPERE PIE	"	679	"	"	"	6	"	683	"	6	"	265	"	333	"	81	"	683
INTAGLIATORI	16	"	19	"	"	"	35	"	"	"	11	"	19	"	5	"	35	"
ISTITUTORI	10	7	"	"	"	2	10	9	"	"	3	1	5	7	"	1	10	9
LAMPADAI	16	"	21	1	2	"	39	1	3	"	10	1	22	"	4	"	39	1
LANA (Manifattori e Negozianti in)	4	2	10	1	1	11	13	14	"	"	2	"	13	7	"	7	13	14
LASTRICATORI	4	"	24	"	1	"	29	"	"	"	9	"	18	"	2	"	29	"
LATTAI	15	"	37	1	4	"	56	1	4	"	13	"	32	1	7	"	56	1
LATTIVENDOLI	2	6	7	28	3	12	12	46	1	"	"	11	8	26	3	9	12	46
LAVANDAI	1	51	1	58	1	64	3	133	"	1	"	21	2	89	1	22	3	133
LEGATORI DA LIBRI	15	"	15	"	2	"	30	"	3	"	10	"	15	"	4	"	30	"
LEVATRICI	"	"	"	34	"	14	"	48	"	"	"	8	"	38	"	2	"	48
LIBRAI	1	"	17	"	2	"	20	"	"	"	1	"	16	"	3	"	20	"
LIBRAI PROPRIETARI	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"
LINO (Manifattori e Negozianti in)	3	"	3	"	"	"	8	"	"	"	1	"	3	"	2	"	8	"
LIQUORISTI	14	5	46	11	4	9	64	23	"	"	20	3	41	17	3	1	64	23
LITOGRAFI	4	"	5	"	2	"	11	"	"	"	4	"	6	"	1	"	11	"
LOCANDIERI	3	"	7	5	"	4	10	7	"	"	2	"	7	7	1	"	10	7
LUSTRASCARPE	12	"	17	"	1	"	30	"	"	"	3	"	21	"	6	"	30	"
MACELLAI	52	2	63	9	6	8	101	19	2	"	50	6	60	11	9	2	101	19
MACCHINISTI	47	"	69	"	8	"	124	"	1	"	41	"	80	"	2	"	124	"
MACINE (Fabbricanti di)	1	"	2	"	"	"	3	"	"	"	"	"	3	"	"	"	3	"
MAESTRI DI BALLO	"	"	3	"	1	"	4	"	"	"	"	"	4	"	"	"	4	"
Id. d' EQUITAZIONE	1	"	4	"	"	"	5	"	"	"	"	"	5	"	"	"	5	"
Id. DI GINNASTICA	1	"	3	"	"	"	4	"	"	"	2	"	2	"	"	"	4	"
Id. DI LINGUE	3	"	8	1	3	"	14	1	"	"	1	"	11	1	2	"	14	1
Id. DI MUSICA	12	4	33	"	2	1	52	3	"	"	8	3	57	2	7	"	52	3
<i>Somme a riportarsi</i>	4879	3348	7362	1298	833	1060	13096	3706	124	239	3828	2083	7862	2738	1282	606	13096	3706

STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI								E T A								TOTALE GENERALE					
CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 50 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE		M.	F.	Com- plessivo	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				
4337	223	2760	67	261	29	7378	319	717	47	3451	197	5059	63	531	10	7378	319	19917	5053	24950	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	76	"	76	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	683	683	
45	"	25	"	2	"	70	"	10	"	50	"	28	"	2	"	70	"	103	"	103	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	10	9	19	
40	"	9	"	"	"	49	"	14	"	23	"	40	"	"	"	49	"	88	1	89	
5	12	4	1	10	"	19	13	"	3	2	9	6	"	11	1	19	13	34	27	61	
4	"	7	"	"	"	11	"	"	"	2	"	9	"	"	"	11	"	40	"	40	
60	"	16	"	"	"	76	"	19	"	44	"	13	"	"	"	76	"	152	1	153	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	12	46	58	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5	133	138	
35	"	10	"	"	"	45	"	4	"	23	"	13	"	1	"	45	"	75	"	75	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	48	"	48
13	"	8	"	1	"	24	"	6	"	7	"	9	"	2	"	24	"	44	"	44	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	2	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	8	"	8	
26	"	10	1	"	"	56	1	2	"	20	"	14	1	"	"	56	1	100	24	124	
28	"	13	"	3	"	46	"	5	"	27	"	13	"	1	"	46	"	57	"	57	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	10	7	17	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	50	"	50	
77	1	38	"	5	"	120	1	14	"	63	1	40	"	5	"	120	1	221	20	241	
91	"	49	"	"	"	140	"	10	"	87	"	39	"	4	"	140	"	264	"	264	
4	"	"	"	"	"	4	"	"	"	4	"	"	"	"	"	4	"	7	"	7	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"	4	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5	"	5	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"	4	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	14	1	15	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	52	5	57	
4985	236	2931	69	282	29	8216	534	801	50	3787	207	3253	66	373	11	8216	534	21512	6040	27552	

PROFESSIONI o CONDIZIONI	STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO								ETÀ									
	CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 30 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	4879	5548	7362	4298	855	1060	15096	5706	124	259	5828	2085	7862	2738	1282	606	15096	5706
MAESTRI DI SCHERMA	2	"	1	"	"	"	3	"	"	"	1	"	2	"	"	"	3	"
Id. DI SCUOLA	102	208	63	61	6	12	171	281	"	"	47	141	109	128	15	12	171	281
MAGAZZINIERI	1	"	15	"	3	"	17	"	"	"	1	"	10	"	6	"	17	"
MANISCALCHI	1	"	10	"	2	"	13	"	"	"	2	"	10	"	1	"	13	"
MARINAI	1756	"	1255	"	59	"	5070	"	256	"	1561	"	1135	"	118	"	5070	"
MARMAI	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
MARMISTI	4	"	11	"	1	"	16	"	1	"	4	"	11	"	"	"	16	"
MATERASSAI	21	"	33	1	3	"	57	1	"	"	20	"	28	"	9	1	57	1
MEDIATORI	91	"	237	"	44	"	572	"	2	"	38	"	280	"	52	"	572	"
MEDICI E CHIRURGI	53	"	94	"	13	"	160	"	"	"	11	"	117	"	52	"	160	"
MERCIAI	43	9	106	21	10	26	161	56	"	1	37	7	101	57	23	11	161	56
MESTICATORI	23	"	26	1	13	"	64	1	2	"	19	"	53	1	8	"	64	1
MILITARI	2516	"	227	"	14	"	2757	"	"	"	2311	"	435	"	13	"	2757	"
MINISTRI DEL CULTO CATTOLICO	566	"	"	"	"	"	566	"	"	"	12	"	311	"	243	"	566	"
Id. id. EVANGELICO	3	"	2	"	"	"	5	"	"	"	3	"	2	"	"	"	5	"
Id. id. ISRAELITICO	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"
Id. DI CULTI DIVERSI	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"
MISURATORI DA CARBONE	3	"	11	"	"	"	16	"	"	"	4	"	11	"	1	"	16	"
Id. DA GRANO	3	"	5	"	"	"	10	"	"	"	2	"	8	"	"	"	10	"
MODISTI	2	24	4	18	3	2	9	44	"	1	2	13	4	28	3	2	9	44
MUGNAI	40	1	14	1	"	"	24	2	"	"	3	1	18	1	5	"	24	2
MULATTIERI	15	"	15	"	1	"	29	"	"	"	14	"	12	"	3	"	29	"
MURATORI	99	"	228	"	26	"	533	"	3	"	93	"	206	"	49	"	533	"
MUSICI	52	6	86	6	11	1	149	13	2	"	31	7	106	6	10	"	149	13
NEGOZIANTI IN COLONIALI	19	"	33	"	4	"	56	"	"	"	9	"	40	"	7	"	56	"
Id. IN CUOI	7	"	22	"	"	1	29	1	"	"	4	"	23	1	2	"	29	1
Id. IN FERRAMENTA	8	"	10	"	2	"	20	"	"	"	6	"	12	"	2	"	20	"
<i>Somme a riportarsi</i>	10285	3396	9872	1407	1070	1102	21227	6105	392	261	8063	2252	10890	2960	1882	632	21227	6105

STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI								ETÀ										TOTALE GENERALE		
CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 4 mese a 15 anni		da 15 a 30 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE		M.	F.	Com- plessivo
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.			
4983	256	2951	69	282	29	8216	534	801	50	5787	207	5253	66	573	41	8216	534	21512	6040	27532
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5	"	5
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	171	281	452
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	17	"	17
16	"	8	"	"	"	24	"	2	"	16	"	6	"	"	"	24	"	57	"	57
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5070	"	5070
102	"	62	"	4	"	168	"	14	"	73	"	77	"	4	"	168	"	168	"	168
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	16	"	16
46	"	16	"	4	"	66	"	9	"	56	"	17	"	4	"	66	"	123	1	124
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	372	"	372
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	160	"	160
104	3	23	3	5	2	150	8	54	"	70	3	19	3	7	2	150	8	291	64	353
32	"	27	"	2	"	81	"	10	"	37	"	28	"	6	"	81	"	143	1	144
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2737	"	2737
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	566	"	566
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3	"	3
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	2
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	2
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	16	"	16
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	10	"	10
"	29	"	2	"	"	"	31	"	3	"	23	"	5	"	"	"	51	9	73	84
11	"	8	"	"	"	19	"	"	"	13	"	4	"	2	"	19	"	43	2	45
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	29	"	29
342	"	347	"	70	"	1139	"	43	"	412	"	388	"	114	"	1139	"	1512	"	1512
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	149	15	162
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	36	"	36
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	29	1	30
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	20	"	20
3856	268	3642	74	363	31	9865	373	913	33	4444	233	3992	72	312	13	9865	373	31090	6478	37568

PROFESSIONI o CONDIZIONI	STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO								ETA									
	CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 30 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	10285	5396	9872	1407	1070	1102	21227	6105	592	261	8063	2232	10890	2960	1882	632	21227	6105
NEGOZIANI IN FRUTTA	4	"	4	"	"	"	8	"	"	"	3	"	3	"	"	"	8	"
Id. IN GRANAGLIE	18	"	32	"	6	1	36	1	"	"	13	"	34	1	9	"	36	1
Id. IN LEGUMI	1	"	9	"	2	"	12	"	"	"	"	"	11	"	1	"	12	"
Id. IN OLI	3	"	3	"	"	"	40	"	"	"	3	"	7	"	"	"	10	"
Id. IN SALUMI	3	"	9	"	1	"	18	"	"	"	11	"	7	"	"	"	18	"
Id. IN VINI	21	"	36	"	4	"	61	"	"	"	11	"	42	"	8	"	61	"
Id. IN GENERE	194	4	372	19	47	14	613	37	"	"	113	3	423	27	77	3	613	37
Id. PROPRIETARI	1	"	7	"	"	"	8	"	"	"	"	"	7	"	1	"	8	"
NOTAI	12	"	30	"	4	"	46	"	"	"	4	"	34	"	8	"	46	"
OMBRELLAI	14	3	22	7	1	4	37	16	"	1	10	3	23	9	4	1	37	16
OPERAI CAVATORI	173	"	149	"	11	"	333	"	3	"	140	"	173	"	19	"	333	"
OPERAI NON SPECIFICATI	272	22	299	12	33	24	606	38	12	"	181	7	348	34	63	17	606	38
OREFICI	38	4	91	2	12	6	161	12	2	"	36	3	98	6	23	1	161	12
ORGANISTI	2	"	2	"	1	"	3	"	"	"	1	"	3	"	1	"	3	"
OROLOGIAI	15	"	29	1	4	"	46	1	1	"	9	"	32	1	4	"	46	1
OSTI	33	16	214	91	10	23	279	130	"	1	33	29	202	39	24	11	279	130
OTTICI	1	"	2	"	1	1	4	1	"	"	1	"	2	1	1	"	4	1
OTTONAI	16	"	33	"	4	1	33	1	1	"	17	"	30	1	3	"	33	1
PANATTIERI	33	13	134	31	13	19	224	33	"	"	31	14	143	34	13	3	224	33
PANIERAI E STUOIAI	3	"	3	1	"	1	8	2	"	"	1	"	6	2	1	"	8	2
PARATORI	1	"	1	"	1	"	3	"	"	"	"	"	2	"	1	"	3	"
PARRUCCHIERI	66	4	126	2	12	1	204	7	4	"	32	3	127	4	11	"	204	7
PASSAMANTIERI	1	3	7	3	3	1	11	14	1	"	1	1	6	7	3	6	11	14
PASTAI E VERMICELLI	33	2	63	10	14	8	112	20	2	"	23	6	67	13	20	1	112	20
PASTICCHIERI	9	"	19	"	1	1	29	1	"	"	7	"	20	"	1	"	29	1
PELLAI	"	"	4	"	"	"	4	"	"	"	"	"	4	"	"	"	4	"
PELLICCIAI	1	"	2	"	"	"	3	"	"	"	1	"	1	"	1	"	3	"
<i>Somme a riportarsi</i>	11324	5671	11600	1611	1239	1207	24133	6489	418	263	8823	2327	12749	3219	2191	680	24133	6489

STATO CIVILE

DEGLI

ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI

ETÀ

TOTALE

GENERALI

STATO CIVILE								ETÀ								TOTALE				
DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI																GENERALI				
CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da un mese a 15 anni		da 15 a 30 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE		M.	F.	Com- plessivo
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.			
5856	268	5642	74	565	31	9865	375	915	35	4444	255	5992	72	512	13	9865	375	31090	6478	37568
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	8	"	8
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	56	1	57
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	12	"	12
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	10	"	10
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	18	"	18
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	61	"	61
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	615	37	650
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	8	"	8
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	46	"	46
6	7	4	"	2	1	12	8	2	"	5	6	5	2	2	"	12	8	49	24	75
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	555	"	555
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	606	58	664
235	97	98	10	11	5	364	110	33	26	186	75	110	10	15	1	364	110	525	122	647
1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1	"	6	"	6
22	"	5	"	5	"	50	"	1	"	19	"	9	"	1	"	50	"	76	1	77
111	4	55	5	9	1	175	10	6	"	93	5	65	5	11	"	175	10	454	140	594
2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	6	1	7
109	"	29	"	1	"	159	"	31	"	68	"	58	"	2	"	159	"	192	1	193
85	5	92	1	2	"	179	4	7	"	86	5	80	1	6	"	179	4	405	87	490
2	"	2	"	"	"	4	"	1	"	1	"	2	"	"	"	4	"	12	2	14
2	"	"	"	"	"	2	"	1	"	1	"	"	"	"	"	2	"	5	"	5
165	"	50	"	8	"	225	"	56	"	127	"	57	"	3	"	225	"	427	7	434
2	19	5	5	1	2	6	26	"	5	2	6	5	16	1	1	6	26	17	40	57
95	7	119	6	10	2	224	15	12	"	90	10	101	4	21	1	224	15	336	35	371
54	"	9	"	1	"	64	"	1	"	45	"	18	"	"	"	64	"	93	1	94
5	"	8	"	2	"	15	"	"	"	5	"	7	"	5	"	15	"	17	"	17
"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"	5	"	5
6770	405	4118	101	415	40	11505	546	1066	82	5172	538	4487	110	578	16	11505	546	35486	7035	42521

PROFESSIONI O CONDIZIONI	STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO								ETÀ									
	CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 50 anni		da 50 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	11324	3671	11600	1611	1239	1207	24183	6489	418	263	8825	2327	12749	3219	2191	680	24183	6489
PENNELLI E SPAZZOLE (Fabbr. ^{ti} e Neg. ^{ti} di)	1	"	2	"	1	1	4	1	"	"	1	"	2	1	1	"	4	1
PENSIONATI	166	32	323	40	105	172	796	214	"	"	15	4	380	112	403	98	796	214
PENSIONATI AVVOCATI	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1	"
PERITI AGRIMENSORI	"	"	1	"	1	"	2	"	"	"	"	"	"	"	2	"	2	"
PERITI COMMERCIALI	1	"	7	"	1	"	9	"	"	"	"	"	5	"	4	"	9	"
PESCATORI	20	"	27	"	1	"	48	"	"	"	16	"	26	"	6	"	48	"
PESCIVENDOLI	14	"	14	1	"	3	28	4	"	"	10	1	16	1	2	2	28	4
PETTINAI	2	"	8	"	"	1	10	1	"	"	1	"	7	1	2	"	10	1
PETTINATRICI	"	32	"	49	"	15	"	96	"	1	"	39	"	33	"	1	"	96
PIROTECNICI	"	2	"	1	"	"	"	3	"	"	"	2	"	1	"	"	"	3
PITTORI	60	"	74	"	8	"	142	"	"	"	43	"	85	"	12	"	142	"
PIZZICAGNOLI	14	"	43	1	4	3	61	4	1	"	13	1	41	3	6	"	61	4
POLLAIUOLI	15	1	34	6	6	2	75	9	"	"	24	5	47	3	4	1	75	9
PROFESSORI INSEGNANTI	50	"	39	"	10	"	99	"	"	"	11	"	71	"	17	"	99	"
PROFUMIERI	2	"	4	"	2	"	8	"	"	"	1	"	3	"	2	"	8	"
PROPRIETARI	490	288	870	313	173	357	1333	1140	11	6	138	178	963	674	423	282	1333	1140
Id. AVVOCATI	5	"	1	"	5	"	11	"	"	"	4	"	5	"	4	"	11	"
Id. MEDICI	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"
Id. IMPIEGATI DELLO STATO {Ramo Civile}	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"
Id. MINISTRI DEL CULTO CATTOLICO	6	"	"	"	"	"	6	"	"	"	"	"	6	"	"	"	6	"
Id. NEGOZIANI IN GENERE	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"
Id. PENSIONATI	"	"	"	"	"	2	"	2	"	"	"	"	"	1	"	1	"	2
RAGIONIERI	59	"	38	"	12	"	109	"	"	"	11	"	74	"	24	"	109	"
RELIGIOSI	81	649	"	"	"	1	81	650	"	"	1	161	48	381	32	108	81	650
REMAI	2	"	1	"	"	"	3	"	"	"	1	"	2	"	"	"	3	"
RICAMATORI	"	71	1	23	1	33	2	129	"	"	"	31	1	33	1	23	2	129
RIGATTIERI	7	3	26	16	4	7	37	26	"	"	3	4	28	20	4	2	37	26
<i>Somme a riportarsi</i>	12279	4749	13580	2033	1593	1984	27234	8768	430	270	9120	2771	14363	4327	3141	1200	27234	8768

STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI								ETÀ								TOTALE GENERALE				
CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 50 anni		da 50 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE		M.	F.	Com- plessivo
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.			
6770	405	4118	401	415	40	11503	546	1066	82	5172	538	4487	410	578	16	11503	546	55486	7035	42821
1	"	1	"	"	2	2	2	"	"	1	"	1	1	"	1	2	2	6	3	9
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	796	214	1010
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	2
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	9	"	9
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	48	"	48
7	"	3	"	"	"	10	"	"	"	6	"	5	"	1	"	10	"	58	4	42
11	3	11	4	5	5	25	10	"	"	3	5	20	6	2	1	25	10	55	11	46
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	96	96
"	1	1	5	"	1	1	7	"	"	"	6	1	1	"	"	1	7	1	10	11
59	"	28	"	5	"	70	"	4	"	21	"	44	"	1	"	70	"	212	"	212
60	"	19	1	1	"	80	1	4	"	51	"	22	1	3	"	80	1	141	5	146
3	"	2	"	"	"	5	"	1	"	1	"	2	"	1	"	5	"	80	9	89
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	99	"	99
"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"	10	"	10
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1553	1140	2675
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	11	"	11
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	6	"	6
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	2
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	2
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	109	"	109
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	81	650	731
5	"	5	"	"	"	6	"	"	"	2	"	4	"	"	"	6	"	9	"	9
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	129	151
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	57	26	65
6894	409	4188	111	422	46	11504	566	1075	82	5257	547	4586	419	586	18	11504	566	58758	9534	48092

PROFESSIONI o CONDIZIONI	STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO								ETÀ									
	CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 30 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	12279	4749	15380	2053	1593	1984	27254	8768	450	270	9120	2771	14563	4527	3141	1200	27254	8768
SALARIATI DALLO STATO	401	"	111	"	12	"	524	"	"	"	167	"	340	"	17	"	524	"
Id. DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	258	4	430	3	54	2	722	9	1	1	173	1	477	6	71	1	722	9
SARTI	79	154	410	133	9	35	498	522	1	29	36	166	428	117	33	10	498	522
SCARPELLINI	20	"	32	"	4	"	56	"	"	"	16	"	34	"	6	"	56	"
SCULTORI	31	"	29	"	1	"	61	"	2	"	17	"	33	"	7	"	61	"
SEGATORI	8	"	36	"	2	"	46	"	1	"	8	"	31	"	6	"	46	"
SEGGIOLAI	2	3	1	10	2	5	5	18	"	"	3	4	1	11	1	3	5	18
SELLAI	12	"	13	"	1	"	28	"	"	"	1	"	23	"	2	"	28	"
SERVITORI	321	3918	476	662	87	903	1084	3483	29	126	328	2199	362	2631	163	327	1084	3483
SETA (Manifatturieri e Negozianti in)	3	"	7	"	1	"	11	"	"	"	2	"	9	"	"	"	11	"
SETACCI	"	"	"	"	1	"	1	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1	"
SPACCALEGNA	11	"	34	"	3	"	48	"	2	"	6	"	34	"	6	"	48	"
SPAZZINI	29	"	64	"	11	1	104	1	1	"	11	"	70	1	22	"	104	1
SPEDIZIONIERI	33	"	98	1	9	"	160	1	1	"	46	"	99	1	14	"	160	1
STALLIERI	7	"	13	"	2	"	22	"	"	"	6	"	15	"	3	"	22	"
STAMPATORI	11	"	13	"	3	"	29	"	2	"	8	"	18	"	1	"	29	"
STIPETTAI	10	"	8	"	"	"	18	"	"	"	10	"	7	"	1	"	18	"
STIRATRICI	"	62	"	47	"	37	"	166	"	1	"	41	"	117	"	7	"	166
STIVATORI	6	"	6	"	1	"	13	"	"	"	3	"	10	"	"	"	13	"
STOPPIERI	4	"	6	"	"	3	10	3	"	"	3	"	7	2	"	1	10	3
STOVIGLIAI	6	4	23	4	3	2	34	10	"	1	7	2	16	7	11	"	34	10
STRUMENTI MUSICALI (Fabbr. e Negoz. di)	2	"	4	"	"	"	6	"	"	"	2	"	4	"	"	"	6	"
STUCCATORI	1	"	1	"	"	"	2	"	"	"	1	"	"	"	1	"	2	"
STUDENTI	2318	333	8	"	"	"	2326	333	1373	436	949	93	2	2	"	"	2326	333
SUONATORI AMBULANTI	22	8	17	8	3	"	42	16	"	3	13	3	23	8	2	"	42	16
TABACCAI	1	3	18	10	3	7	22	20	"	"	3	6	18	15	1	1	22	20
TAPPEZZIERI	17	3	28	1	"	1	45	3	"	"	15	3	28	2	4	"	45	3
<i>Somme a riportarsi</i>	16112	9461	14970	291	1789	3000	32871	13373	1843	887	10934	3293	16336	7443	3316	1730	32871	13373

STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI								ETÀ								TOTALE GENERALE					
CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 4 mese a 15 anni		da 15 a 30 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE		M.	F.	Com- plessivo	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.						
6894	409	4188	111	422	46	11304	566	1075	82	5237	547	4586	119	586	18	11304	566	58738	9334	48092	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	524	"	524	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	722	9	731	
172	631	207	204	53	67	412	922	19	171	138	549	204	196	31	6	412	922	610	4244	1834	
51	"	50	"	1	"	82	"	5	"	42	"	52	"	5	"	82	"	158	"	158	
22	"	14	"	1	"	57	"	4	"	14	"	16	"	5	"	57	"	98	"	98	
6	"	21	"	5	"	30	"	"	"	6	"	23	"	1	"	30	"	76	"	76	
"	1	1	"	"	5	1	4	"	"	"	1	1	2	"	1	1	4	6	22	28	
33	"	18	"	"	"	51	"	6	"	24	"	20	"	1	"	51	"	79	"	79	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1084	5483	6367	
2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	15	"	15	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	48	"	48	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	104	1	105	
47	"	16	"	"	"	63	"	5	"	40	"	18	"	"	"	63	"	225	1	224	
5	"	5	"	"	"	10	"	"	"	5	"	4	"	1	"	10	"	52	"	52	
14	"	2	"	1	"	17	"	4	"	12	"	1	"	"	"	17	"	46	"	46	
2	"	5	"	"	"	7	"	"	"	2	"	5	"	"	"	7	"	25	"	25	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	166	"	166
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	15	"	15	
2	"	2	"	1	"	5	"	"	"	"	"	5	"	"	"	5	"	15	5	18	
9	1	"	"	"	"	9	1	2	"	5	"	2	1	"	"	9	1	45	11	54	
5	"	2	"	"	"	5	"	1	"	4	"	"	"	"	"	5	"	11	"	11	
3	"	1	"	"	"	4	"	"	"	3	"	1	"	"	"	4	"	6	"	6	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2526	555	2879	
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	42	16	58	
"	4	"	1	"	"	"	5	"	"	"	4	"	1	"	"	"	5	22	25	47	
110	7	28	1	3	1	141	9	24	1	84	7	29	1	4	"	141	9	186	14	200	
7375	1073	4540	317	463	117	12530	1507	1143	234	5638	908	4947	320	630	25	12530	1507	45251	16882	62133	

PROFESSIONI o CONDIZIONI	STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO								E T A									
	CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 30 anni		da 30 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	16112	9461	14970	2914	1789	5000	52871	15375	1845	887	10954	5295	16356	7445	3516	1750	52871	15375
TESSITORI	5	16	25	15	4	10	50	41	"	"	1	8	25	25	4	10	50	41
TESSUTI DIVERSI (Manif. e Negoz. in)	6	1	12	"	5	3	21	4	"	"	4	1	11	2	6	1	21	4
TINTORI	17	"	24	"	7	"	48	"	2	"	7	"	52	"	7	"	48	"
TIPOGRAFI	15	"	26	"	4	1	45	1	"	"	12	"	50	1	5	"	45	1
TORNITORI IN LEGNO	9	"	19	"	2	"	50	"	"	"	6	"	19	"	5	"	50	"
TORNITORI IN METALLI	1	"	6	"	"	"	7	"	"	"	2	"	5	"	"	"	7	"
TRECCONI	10	2	25	16	1	4	54	22	"	"	9	6	20	14	5	2	54	22
TURACCIOLAI	5	"	5	1	1	"	9	1	"	"	2	1	6	"	1	"	9	1
VELAI	5	"	"	5	"	2	5	5	"	"	2	2	1	5	"	"	5	5
VENDITORI AMBULANTI	91	41	162	75	50	61	285	147	5	2	67	25	161	88	52	52	285	147
VENTAGLIAI	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1	"
VERNICIATORI	25	"	48	"	7	"	78	"	4	"	19	"	49	"	6	"	78	"
VETERINARI	1	"	2	"	"	"	5	"	"	"	1	"	1	"	1	"	5	"
VETRAI	6	"	12	"	2	"	20	"	1	"	7	"	7	"	5	"	20	"
VETTURALI	6	"	15	"	1	"	20	"	"	"	5	"	15	"	2	"	20	"
VIVANDE (Venditori di)	8	5	18	20	2	8	28	55	"	"	6	7	18	25	4	5	28	55
SENZA PROFESSIONE NON POVERI	16567	25855	1078	17590	540	4359	17985	47784	15750	15914	1831	12541	1499	15485	925	4046	17985	47784
Id. id. POVERI RICOVERATI	122	444	4	5	57	1	165	450	50	181	48	149	15	99	52	21	165	450
	53005	53795	16446	20639	2250	7429	51679	65865	15655	16984	12951	17835	18468	25181	4595	5865	51679	65865

STATO CIVILE DEGLI ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI								E T A								TOTALE GENERALE				
CELIBI		CONIUGATI		VEDOVI		TOTALE		da 1 mese a 15 anni		da 15 a 50 anni		da 50 a 60 anni		da 60 anni in su		TOTALE		M.	F.	Com- plessivo
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.					
7378	1075	4540	517	465	117	12580	1507	1145	254	5638	908	4947	520	650	25	12580	1507	45251	16882	62155
21	92	17	9	10	14	48	115	5	10	8	68	23	29	12	8	48	115	78	156	254
1	7	"	"	"	"	1	7	"	"	"	7	1	"	"	"	1	7	22	11	55
25	"	32	"	7	"	64	"	2	"	15	"	55	"	14	"	64	"	112	"	112
150	"	79	"	5	"	252	"	19	"	129	"	80	"	4	"	252	"	277	1	278
28	"	21	"	2	"	51	"	7	"	25	"	19	"	2	"	51	"	81	"	81
8	"	"	"	"	"	8	"	"	"	7	"	1	"	"	"	8	"	15	"	15
"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	1	"	"	"	"	1	54	23	57
20	13	15	3	1	1	56	17	5	1	19	15	12	1	"	"	56	17	45	18	63
2	"	1	"	"	"	3	"	1	"	1	"	"	"	1	"	3	"	6	5	11
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	285	147	450
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1
106	"	80	"	17	"	203	"	14	"	88	"	91	"	10	"	203	"	281	"	281
1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"	4	"	4
14	"	10	"	"	"	24	"	1	"	14	"	9	"	"	"	24	"	44	"	44
7	"	9	"	5	"	19	"	"	"	7	"	8	"	4	"	19	"	59	"	59
5	"	4	"	"	1	9	1	"	"	5	"	4	1	"	"	9	1	57	54	71
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	17985	47784	65769
"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	165	450	615
7765	1185	4808	550	508	155	15079	1648	1199	265	5972	998	5251	532	677	53	15079	1648	64788	65311	150269

ALLEGATO VIII

CENSIMENTO 1871

CLASSIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE

per Professioni, Sesso ed Origini

(Modello **L** delle Istruzioni Ministeriali)

PROFESSIONI CONDIZIONI	ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO																			
	CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA PER QUAL					
	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
ACCENDITORI DI FANALI	12	"	21	"	1	"	54	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
ACQUE-GAPOSE (Fabbricanti di)	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
ACQUIVENDOLI	1	4	7	5	"	"	8	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
AFFITTA-CAMERE	2	15	6	21	"	2	8	56	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3
AFFITTA-LETTI	4	5	16	26	"	5	20	56	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
AGENTI DI CAMBIO	57	"	22	"	1	"	80	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"
Id. DI COMMERCIO	20	"	18	"	8	"	46	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	1	"
Id. CONSOLARI	9	"	10	"	11	"	50	"	"	"	1	"	7	"	8	"	"	"	1	"
Id. DELLA FORZA PUBBLICA	15	"	187	"	2	"	202	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3	"
Id. TEATRALI	2	"	1	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
AGRICOLTORI	158	51	567	156	1	"	506	187	2	"	41	55	"	"	45	55	"	"	42	44
ALBERGATORI	16	4	22	5	"	"	58	7	"	"	2	1	"	"	2	1	"	"	"	1
ANTIQUARI	6	"	2	"	1	"	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
APPALTATORI	25	"	14	"	1	"	58	"	"	"	2	1	"	3	"	5	"	1	"	"
APPALTATORI PROPRIETARI	2	"	1	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
ARCHITETTI	5	"	1	"	1	"	5	"	"	"	1	"	"	"	1	"	1	"	"	"
ARDESIE (Negozianti in)	5	"	1	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
ARGENTIERI	4	"	2	2	"	"	6	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
ARMAIUOLI	5	"	5	"	"	"	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	2	"
ARMATORI	19	"	28	"	1	"	48	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5	"
ARMATORI PROPRIETARI	"	"	4	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
ARROTINI	6	"	14	"	1	"	21	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
ARTISTI DI CANTO	6	6	4	10	"	"	10	16	"	"	5	6	"	1	5	7	"	"	7	10
ASSICURATORI MARITT. E CONTRO INCENDI	9	"	6	"	1	"	16	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
ASTUCCIAI	4	2	5	1	"	"	9	3	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
AVVOCATI	91	"	56	"	5	"	150	"	1	"	4	"	1	"	6	"	1	"	6	"
AVVOCATI PROPRIETARI	5	"	5	"	"	"	10	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
BALIE	"	11	"	43	"	2	"	58	"	1	"	8	"	"	9	"	"	"	"	67
<i>Somme a riportarsi</i>	460	76	824	269	55	9	1517	554	5	1	56	50	9	1	68	52	6	"	75	125

ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI

OCCASIONALE CHE TEMPO				TOTALE CONTO		ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI																				TOTALE CONTO ALTRUI						
Nati fuori dello Stato		TOTALE		PROPRIO		CON DIMORA STABILE NEL COMUNE						CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA OCCASIONALE PER QUALCHE TEMPO						ALTRUI								
M.	F.	M.	F.	M.	F.	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		M.	F.	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
"	"	"	"	54	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	1	"	2	"	2	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"
"	"	"	"	8	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	5	8	59	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	20	56	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	81	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
4	"	5	"	52	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
2	"	5	"	41	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	5	"	207	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	1	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
10	1	52	45	601	267	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	1	40	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	4	"	45	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	1	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	1	"	7	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	6	2	18	1	5	"	"	"	23	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1	"	"	2	"	25	1	
"	"	3	"	11	"	9	"	9	"	"	"	18	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	19	"
1	"	6	"	54	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	21	"	7	"	3	"	1	"	11	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	15	"
"	"	7	10	20	53	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	16	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	9	5	3	"	4	"	"	"	7	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	7	"
1	"	8	"	164	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
1	"	2	"	12	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	67	"	154	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
19	1	98	126	1483	532	39	1	23	"	1	"	65	1	"	"	2	"	"	"	"	"	2	"	1	"	2	"	"	3	"	68	1

ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO

PROFESSIONI

0

CONDIZIONI

	ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO																			
	CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA PER QUALI					
	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	460	76	824	269	33	9	1317	354	3	4	56	50	9	1	68	52	6	7	75	123
BALLERINI	3	2	5	7	"	"	6	9	"	"	"	2	"	1	"	3	"	"	2	7
BANCHIERI	13	"	7	"	4	"	26	"	"	"	"	1	"	1	"	"	"	"	"	"
BANCHIERI PROPRIETARI	4	"	"	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
BARCAIUOLI	423	"	62	"	3	"	488	"	"	"	3	"	"	"	3	"	"	"	"	"
BATTILORO	2	"	1	"	"	"	3	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
BAULAI	4	"	1	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
BERRETTAI	1	7	9	2	"	"	10	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"
BETTOLIERI	5	3	10	4	"	"	15	7	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
BIGLIARDIERI	3	1	4	"	1	"	10	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
BILANCIATI	13	"	2	"	"	"	13	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
BIRRAI	2	"	3	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
BISCOTTAI	1	"	"	1	"	"	1	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
BOTTAI E BARILAI	27	"	10	1	1	"	38	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
BOZZELLAI	5	"	3	"	"	"	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
BRACHIERAI	5	"	"	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
BRUCIATAI	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	8	"
CAFFETTIERI	42	7	50	3	3	"	93	12	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"
CALAFATI	156	"	49	"	"	"	185	"	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"
CALDERAI	40	1	13	1	"	"	53	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CALLISTI	1	"	1	"	1	"	3	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CALZETTAI	26	134	3	33	"	"	51	169	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1
CALZOLAI	232	19	220	13	2	"	474	54	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"
CAMBIALVALUTE	6	"	8	"	"	"	14	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CAMERIERI	92	222	313	303	11	43	448	770	7	4	29	19	2	7	38	30	4	7	26	31
CANAPE (Manifattori e Negozianti in)	10	3	11	"	1	"	22	3	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CAPITALISTI	35	23	14	10	3	2	50	33	"	"	"	1	"	"	1	"	"	"	3	1
CAPITANI MARITTIMI	62	"	97	"	8	"	167	"	23	"	338	"	25	"	386	"	7	"	23	"
<i>Somme a riportarsi</i>	1673	498	1722	835	71	36	3466	1407	33	5	431	72	37	9	501	86	17	7	138	183

				TOTALE		ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI																				TOTALE							
OCCASIONALE CHE TEMPO				CONTO		CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA OCCASIONALE PER QUALCHE TEMPO						CONTO							
Nati fuori dello Stato		TOTALE		PROPRIO		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		ALTRUI			
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
19	1	98	126	1483	332	59	1	23	"	1	"	63	1	"	"	2	"	"	"	2	"	1	"	2	"	"	"	"	"	5	"	68	1
"	2	2	9	8	21	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	27	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	491	"	49	"	32	"	5	"	106	"	3	"	7	"	"	"	10	"	3	"	"	"	"	"	5	"	119	"		
"	"	"	"	5	"	2	"	2	1	"	"	4	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	5	1		
"	"	"	"	5	"	5	"	1	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"	
"	"	2	"	12	9	1	2	3	2	"	"	4	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	"	2	"	6	4		
"	"	"	"	15	7	2	"	3	"	"	"	3	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5	"	
"	"	"	"	10	1	2	"	2	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"	
"	"	"	"	15	"	17	"	10	"	"	"	27	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	27	"	
"	"	1	"	6	"	4	"	13	"	"	"	19	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1	"	20	"
"	"	"	"	1	1	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
"	"	"	"	58	1	84	"	16	"	3	"	103	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	1	"	103	"		
"	"	"	"	8	"	9	"	4	"	"	"	13	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1	"	14	"
"	"	"	"	3	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
16	"	24	"	24	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	6	"	7	"	7	"
"	"	"	"	96	12	32	1	64	"	"	"	116	1	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	3	"	3	"	120	1	
"	"	"	"	187	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	33	2	67	"	51	"	"	"	98	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	98	"
"	"	"	"	3	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	1	31	170	28	"	5	"	"	"	55	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	55	"	
"	"	"	"	476	34	376	113	344	37	4	"	1124	130	"	"	4	"	"	"	4	"	11	"	32	"	1	"	44	"	1172	130		
"	"	"	"	14	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
2	18	52	76	488	876	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	22	3	9	3	8	"	"	"	17	3	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	17	3
1	"	4	1	34	37	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
2	"	32	"	335	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
40	21	193	215	4162	1706	946	120	735	40	13	"	1742	160	3	"	15	"	"	"	18	"	15	"	44	"	7	1	66	"	1826	160		

PROFESSIONI o CONDIZIONI	ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO																			
	CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA PER QUALI					
	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	1673	498	1722	883	71	56	5466	1407	53	5	431	72	57	9	501	86	17	7	138	183
CAPPELLAI	50	1	23	3	1	"	56	4	2	"	1	"	"	"	3	"	"	"	"	"
CARPENTIERI	58	"	22	"	"	"	80	"	"	"	"	"	2	"	2	"	"	"	"	"
CARRETTIERI	17	"	33	"	"	"	52	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CARROZZAI	3	"	9	"	"	"	12	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CARTA (Fabbricanti di)	1	"	1	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CARTOLAI	42	5	9	"	1	"	52	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CASSAI	28	1	"	1	"	"	28	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CAUSDICI	87	"	42	"	1	"	150	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	1	"
CAUSDICI PROPRIETARI	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CENCIAUOLI	22	8	51	18	2	"	53	26	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
CERAIOLI	8	"	1	1	"	"	9	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CESELLATORI	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CHIMICI	"	"	"	"	1	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CHINGAGLIERI	12	5	9	"	2	1	25	4	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	3	"
CHIODAIUOLI	2	"	7	"	"	"	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
CIABATTINI	81	"	30	"	"	"	111	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CIALDONAI	4	5	2	"	"	"	6	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CIOCCOLATTIERI	6	1	4	"	"	"	10	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
COCCHIERI	50	"	85	"	"	"	155	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
COLTELLINAI	5	"	2	"	"	"	3	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
COMBUSTIBILI (Venditori di)	2	6	1	5	"	"	5	11	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1
COMICI	4	"	7	3	1	"	12	5	"	"	"	3	"	"	"	5	"	"	14	4
COMMESSI DI COMMERCIO	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. DI NEGOZIO	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. VIAGGIATORI	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CONCIAPPELLI	4	"	13	"	1	"	18	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CONCIARAMI	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
<i>Somme a riportarsi</i>	2141	524	2058	884	81	57	4280	1463	53	5	434	73	59	9	508	89	17	7	138	190

OCCASIONALE CHE TEMPO				TOTALE		ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI																				TOTALE					
						CON DIMORA STABILE NEL COMUNE										CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA OCCASIONALE PER QUALCHE TEMPO									
Nati fuori dello Stato		TOTALE		PROPRIO		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		ALTRUI	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
40	21	195	215	4162	1706	946	120	785	40	15	"	1742	160	5	"	15	"	"	"	18	"	15	"	44	"	7	"	66	"	1826	160
"	"	"	"	59	4	46	10	56	4	"	"	82	14	5	"	"	"	"	"	5	"	"	2	1	"	"	2	1	89	15	
"	"	"	"	82	"	47	"	21	"	"	"	68	"	2	"	2	"	1	"	5	"	5	"	5	"	"	"	6	"	79	"
"	"	"	"	52	"	42	"	58	"	"	"	80	"	1	"	3	"	"	"	4	"	"	7	"	"	"	7	"	91	"	
"	"	"	"	12	"	4	"	9	"	"	"	15	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	15	"	
"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	52	5	49	"	8	1	"	"	57	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	57	1	
"	"	"	"	28	2	42	"	7	"	"	"	49	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	49	"	
"	"	1	"	152	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	1	"	56	26	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	9	1	2	"	4	"	"	"	6	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	6	"	
"	"	"	"	2	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	
1	"	1	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	5	"	27	4	6	"	6	"	"	"	12	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	1	5	"	4	1	16	1	
"	"	1	"	10	"	5	"	5	"	"	"	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	8	"	
"	"	"	"	111	"	4	"	2	"	"	"	6	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	6	"	
"	"	"	"	6	5	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	
"	"	"	"	10	1	8	"	11	"	"	"	19	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	19	"	
"	"	"	"	153	"	56	"	51	"	"	"	107	"	1	"	1	"	1	"	2	"	1	"	1	1	1	5	"	112	"	
"	"	"	"	5	"	2	"	2	"	"	"	4	"	"	"	2	"	2	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	6	"	
"	"	"	1	5	12	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	1	14	5	26	11	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	"	"	1046	"	453	"	65	"	1544	"	2	"	9	"	8	"	19	"	15	"	42	"	14	"	69	"	1652	"
"	"	"	"	"	"	590	"	206	"	14	"	610	"	"	"	7	"	"	"	7	"	1	"	20	"	5	"	24	"	641	"
"	"	"	"	"	"	15	"	18	"	6	"	57	"	"	"	8	"	4	"	12	"	"	"	8	"	5	"	11	"	60	"
"	"	"	"	18	"	8	"	6	"	"	"	14	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"	"	"	4	"	18	"	
"	"	"	"	2	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	
41	22	216	219	5004	1773	2718	150	1649	45	96	"	4463	175	14	"	47	"	15	"	74	"	54	1	156	1	28	"	198	2	4753	177

ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO

PROFESSIONI

CONDIZIONI

PROFESSIONI o CONDIZIONI	ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO																			
	CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA PER QUAI					
	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	2141	524	2058	884	81	57	4280	1465	55	5	434	75	54	9	508	89	17	7	458	190
CONFETTIERI	68	6	26	"	2	5	96	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
CORALLAI	9	"	5	"	1	"	15	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"
CORDAI	11	2	6	"	"	"	17	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
COSTRUTTORI NAVALI	1	"	2	"	"	"	5	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"
COTONE (Manifatturieri e Negoianti in)	22	1	40	"	1	"	55	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
CUCITRICI	"	1217	"	555	"	25	"	1795	"	5	"	16	"	"	"	19	"	8	"	42
CUOCHI	115	59	551	201	6	11	452	251	5	"	15	6	"	2	18	8	4	1	27	17
DECORATORI	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
DENTISTI	5	"	9	1	2	"	16	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
DISEGNATORI	9	1	2	"	"	"	11	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
DISPENSIERI	5	"	2	"	"	"	7	"	"	"	5	"	"	"	5	"	"	"	"	"
DROGHIERI	10	2	17	1	"	"	27	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
EBANISTI	54	1	27	"	1	"	62	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
ERBIVENDOLI	18	122	7	95	"	"	25	215	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
FABBRICATORI FERRAI	167	1	55	"	2	"	202	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
FACCHINI	1721	24	1540	72	14	"	5075	96	6	"	20	2	2	"	28	2	8	"	61	2
FALEGNAMI	241	5	102	"	7	"	550	5	1	"	5	"	1	"	7	"	1	"	8	"
FABINAIUOLI	2	"	6	"	"	"	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
FARMACISTI	12	"	40	"	1	"	55	"	1	"	4	"	"	"	5	"	"	"	2	"
FARMACISTI PROPRIETARI	1	"	1	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
FATTORINI	47	"	59	"	6	"	92	"	"	"	4	"	"	"	4	"	"	"	"	"
FIAMMIFERI (Fabbricanti di)	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
FILATORI	8	57	1	25	"	"	9	62	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	1
FIORAI	"	8	"	5	"	1	"	12	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1
FIORISTI	2	20	1	7	"	"	5	27	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
FONDITORI DI METALLI	20	"	22	"	"	"	42	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
FORMAI	10	"	15	"	"	"	25	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
<i>Somme a riportarsi</i>	4681	2008	4102	1842	124	95	8907	5945	49	8	484	100	42	11	575	119	50	17	258	255

				ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI																								TOTALE			
OCCASIONALE CHE TEMPO				TOTALE CONTO		CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO								CON DIMORA OCCASIONALE PER QUALCHE TEMPO								TOTALE CONTO	
Nati fuori dello Stato		TOTALE		PROPRIO		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		ALTRUI	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
41	22	216	219	8004	4775	2718	150	1649	45	96	"	4465	175	14	"	47	"	15	"	74	"	54	1	156	1	28	"	198	2	4735	177
"	"	"	1	96	10	59	"	47	"	4	"	110	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	2	"	"	2	"	115	"	
"	"	"	"	16	"	18	92	5	51	"	"	25	123	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3	"	"	5	25	126		
"	"	"	"	17	2	19	"	15	1	"	"	52	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	52	1	
"	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	55	1	7	"	5	"	2	"	12	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	12	"	
"	2	"	52	"	1866	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
2	1	55	19	805	278	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	1	"	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	
1	"	2	"	18	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	1	"	12	1	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"	2	"	
"	"	"	"	10	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	27	5	59	"	17	"	"	"	56	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	1	"	1	1	37	1		
"	"	"	"	62	1	164	"	54	"	2	"	200	"	"	"	1	"	"	1	"	"	"	5	"	"	5	"	206	"		
"	"	"	"	25	215	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	202	1	580	"	246	"	5	"	829	"	"	"	5	"	"	5	"	2	"	7	"	"	9	"	845	"		
"	"	69	2	5172	100	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	9	"	566	5	652	"	410	"	2	"	1064	"	1	"	5	"	"	6	"	1	"	9	"	"	10	"	1080	"		
"	"	"	"	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	2	"	60	"	10	"	12	"	5	"	25	"	"	"	2	"	"	2	"	"	"	5	"	"	5	"	52	"		
"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	96	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	1	9	64	1	"	1	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1	"	"	2	"	4	"	
"	"	"	1	"	15	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	
"	"	"	"	5	27	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	42	"	24	"	26	1	1	"	51	1	"	"	1	"	"	1	"	1	"	10	"	"	11	"	65	1		
"	"	"	"	25	"	7	"	15	"	"	"	20	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	1	"	21	"		
44	25	532	295	9814	4339	4299	222	2479	78	115	"	6891	500	16	"	61	"	15	"	90	"	59	1	178	5	28	"	245	6	7226	506

PROFESSIONI o CONDIZIONI	ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO																			
	CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO								CON DIMORA PER QUANTO			
	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	4681	2008	4102	1842	124	95	8907	5945	49	8	484	100	42	11	575	119	50	17	258	255
FORNAI PRISTINAI	22	5	50	6	"	"	72	11	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
FOTOGRAFI	8	"	11	"	5	"	24	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
FRUTTAIUOLI	25	155	47	90	"	1	72	226	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	5	"
FUOCHISTI	58	"	50	"	1	"	89	"	9	"	44	"	"	"	53	"	2	"	3	"
GABBIAI	1	"	7	"	"	"	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
GESSAUOLI	"	2	7	1	"	"	7	3	"	"	8	"	"	"	8	"	"	"	"	1
GIARDINIERI	12	"	56	2	"	"	48	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
GIOIELLIERI	10	"	1	"	"	"	11	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
GIORNALISTI	5	"	2	"	"	"	5	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"
GUANTAI	15	2	3	1	"	"	16	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
IMBALLATORI	50	"	7	"	1	"	58	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
IMPIEGATI DELLO STATO, Ramo Civile	81	"	194	"	14	"	289	"	"	"	7	"	1	"	8	"	7	"	42	"
Id. id. id. Possidenti	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. id. Ramo Giudiziario	56	"	76	"	1	"	155	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. id. id. Militare	27	"	41	"	5	"	71	"	2	"	4	"	"	"	6	"	2	"	10	"
Id. id. id. Finanziario	48	"	136	"	7	"	191	"	"	"	6	"	"	"	6	"	2	"	9	"
Id. DELLA PROVINCIA	10	"	6	"	1	"	17	"	"	"	4	"	"	"	4	"	"	"	4	"
Id. COMUNALI	250	"	96	"	"	"	326	"	"	"	3	"	"	"	3	"	1	"	5	"
Id. DELLA CAMERA DI COMMERCIO	15	"	3	"	1	"	17	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. DI STABILIMENTI DI CREDITO	55	"	15	"	1	"	67	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5	"
Id. DELLE STRADE FERRATE	53	"	162	"	5	"	200	"	1	"	5	"	"	"	4	"	15	"	29	"
Id. D' ISTITUTI DIVERSI	197	"	123	"	14	"	334	"	2	"	2	"	1	"	5	"	3	"	19	"
INGANNATORI	2	78	1	28	"	"	3	106	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5
INCISORI	24	"	10	"	2	"	36	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
INDORATORI	25	1	8	"	2	"	55	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
INGEGNERI	48	"	49	"	11	"	108	"	"	"	2	"	1	"	3	"	1	"	17	"
INGEGNERI PROPRIETARI	1	"	1	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
<i>Somme a riportarsi</i>	5710	2251	5242	1970	195	96	11145	4297	64	8	568	100	45	11	677	119	65	17	405	256

OCCASIONALE CHE TEMPO				ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI																								TOTALE CONTO ALTRUI					
				TOTALE CONTO PROPRIO				CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO								CON DIMORA OCCASIONALE PER QUALCHE TEMPO									
				Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato				Nati fuori dello Stato		TOTALE	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.				
44	25	552	293	9814	4359	4299	222	2479	78	115	"	6891	500	16	"	61	"	13	"	90	"	59	1	178	5	28	"	243	6	7226	506		
"	"	"	"	72	41	52	1	40	1	1	"	95	2	"	"	2	"	"	"	2	"	1	"	5	"	2	"	8	"	103	2		
"	"	"	"	24	"	41	"	40	"	3	"	24	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1	"	2	"	26	"		
"	"	5	"	78	226	1	"	1	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"		
"	"	5	"	147	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	"	8	"	1	"	2	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3	"		
"	"	"	1	43	4	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	4	"	"	"	4	"	1	"	"	"	"	"	1	"	6	"		
"	"	"	"	48	2	8	"	11	"	"	"	19	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	"	2	"	21	"			
"	"	"	"	11	"	9	"	9	"	"	"	18	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	1	"	19	"			
"	"	"	"	6	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	"	46	3	29	7	7	3	1	"	37	10	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	37	10			
"	"	"	"	58	"	14	"	4	"	"	"	18	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	18	"			
1	"	50	"	547	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"			
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	"	153	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	12	"	89	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	11	"	208	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	4	"	25	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	4	"	533	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	"	17	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	5	"	70	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
2	"	46	"	250	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
1	"	25	"	562	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	2	5	108	2	"	2	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"		
"	"	"	"	56	"	22	"	14	"	"	"	36	"	"	"	1	"	"	1	"	"	"	"	1	"	"	1	"	1	38	"		
"	"	"	"	53	1	65	1	10	"	"	"	73	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	73	1		
5	"	21	"	152	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	1	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
51	25	517	298	12539	4714	4314	251	2389	82	118	"	7221	313	16	"	68	"	15	"	97	"	41	1	188	5	31	"	260	6	7378	519		

PROFESSIONI 0 CONDIZIONI	ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO																			
	CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA PER QUANTITÀ					
	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	3740	2231	3242	1970	193	96	11443	4297	64	8	368	100	43	11	677	119	63	17	403	236
INSERVIENTI DI CHIESA	53	"	37	"	2	"	74	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"
INSERVIENTI D'OPERE PIE	"	669	"	14	"	2	"	683	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
INTAGLIATORI	25	"	40	"	"	"	53	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
ISTITUTORI	1	3	9	6	"	"	40	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
LAMPADAI	23	"	13	1	1	"	39	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
LANA (Manifattori e Negozianti di)	7	8	6	5	1	1	14	14	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"
LASTRICATORI	3	"	24	"	"	"	29	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
LATTAI	43	1	11	"	"	"	36	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
LATTIVENDOLI	4	11	8	34	"	"	12	43	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1
LAVANDAI	2	33	1	68	"	"	5	123	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	6
LEGATORI DA LIBRI	18	"	11	"	"	"	29	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	"
LEVATRICI	"	27	"	19	"	"	"	46	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2
LIBRAI	40	"	40	"	"	"	20	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
LIBRAI PROPRIETARI	1	"	1	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
LINO (Manifattori e Negozianti di)	5	"	5	"	"	"	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
LIQUORISTI	20	16	43	7	"	"	63	23	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
LITOGRAFI	11	"	"	"	"	"	11	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
LOCANDIERI	3	1	6	6	"	"	9	7	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
LUSTRASCARPE	19	"	11	"	"	"	30	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
MACELLAI	66	12	33	7	"	"	101	19	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
MACCHINISTI	22	"	71	"	17	"	110	"	1	"	6	"	"	"	7	"	1	"	6	"
MACINE (Fabbricanti di)	3	"	"	"	"	"	3	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
MAESTRI DI BALLO	1	"	2	"	"	"	3	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"
Id. D'EQUITAZIONE	1	"	4	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. DI GINNASTICA	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	1	"	"	"	1	"	1	"	"	"
Id. DI LINGUE	3	1	4	"	4	"	13	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. DI MUSICA	24	2	25	2	2	1	49	5	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	1	"
<i>Somme a riportarsi</i>	6070	3037	3335	2159	220	100	11873	5276	63	8	379	101	43	11	639	120	66	17	413	233

				TOTALE		ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI																				TOTALE					
OCCASIONALE CHE TEMPO				CONTO		CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA OCCASIONALE PER QUALCHE TEMPO						CONTO					
Nati fuori dello Stato		TOTALE		PROPRIO		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		ALTRUI	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
51	25	517	298	12339	4714	4514	231	2389	82	118	"	7224	515	16	"	68	"	15	"	97	"	41	4	188	5	51	"	260	6	7378	519
"	"	2	"	76	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	"	685	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	53	"	56	"	14	"	"	"	70	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	70	"
"	"	"	"	10	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	59	1	33	"	10	"	5	"	46	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	2	"	"	5	"	49	"	
"	"	"	"	15	14	11	4	6	6	2	2	19	12	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	19	15	
"	"	"	"	29	"	3	"	5	"	"	"	10	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"	41	"	
"	"	"	"	56	1	53	"	18	"	"	"	73	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	2	"	"	2	"	76	"	"	
"	"	"	1	12	46	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	5	"	9	5	153	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	1	"	50	"	26	"	14	"	"	"	40	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5	"	"	5	"	43	"	"	
"	"	"	2	"	48	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	20	"	17	"	7	"	"	"	24	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	24	"	"
"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
1	"	1	"	64	23	14	1	18	"	"	"	52	1	"	"	1	"	"	"	1	"	"	5	"	"	5	"	56	1	"	
"	"	"	"	11	"	24	"	18	"	5	"	45	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	1	"	46	"	"	
"	"	1	"	10	7	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	50	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	101	19	92	1	24	"	1	"	117	1	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	1	"	"	5	"	120	1	
"	"	7	"	124	"	60	"	45	"	6	"	109	"	2	"	6	"	6	"	14	"	5	"	12	"	2	17	"	140	"	
"	"	"	"	5	"	5	"	1	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"
"	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	3	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	1	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
1	"	1	"	14	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	1	"	52	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
55	28	552	510	15096	3706	4910	257	2767	88	155	2	7810	527	19	"	75	1	19	"	113	1	47	1	215	5	55	"	293	6	8216	534

PROFESSIONI o CONDIZIONI	ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO																				
	CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO								CON DIMORA PER QUAL				
	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
<i>Riporto</i>	6070	5057	5585	2159	220	100	11875	5276	65	8	379	101	45	11	689	120	66	17	445	265	
MAESTRI DI SCHERMA	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
Id. DI SCUOLA	65	178	99	75	1	11	165	264	"	2	1	4	"	"	1	6	1	4	3	6	
MAGAZZINIERI	10	"	5	"	1	"	16	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
MANISCALCHI	8	"	5	"	"	"	13	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
MARINAI	541	"	584	"	16	"	741	"	115	"	1792	"	257	"	2144	"	82	"	83	"	
MARMAI	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
MARMISTI	6	"	6	"	1	"	13	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	2	"
MATERASSAI	49	"	7	1	1	"	57	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
MEDIATORI	240	"	122	"	5	"	567	"	"	"	1	"	"	"	1	"	1	"	"	5	"
MEDICI E CHIRURGI	66	"	79	"	"	"	145	"	1	"	5	"	2	"	8	"	"	"	"	7	"
MERCIAI	124	57	52	19	2	"	158	56	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	2	"
MESTICATORI	47	"	17	1	"	"	64	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
MILITARI	122	"	2321	"	18	"	2461	"	19	"	86	"	4	"	109	"	56	"	147	"	
MINISTRI DEL CULTO CATTOLICO	207	"	525	"	2	"	552	"	5	"	5	"	"	"	8	"	8	"	18	"	
Id. id. EVANGELICO	"	"	2	"	1	"	5	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	1	"
Id. id. ISRAELITICO	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. DI CULTI DIVERSI	"	"	"	"	2	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
MISURATORI DA CARBONE	10	"	6	"	"	"	16	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. DA GRANO	8	"	2	"	"	"	10	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
MODISTI	2	26	5	14	2	1	9	41	"	1	"	"	"	"	"	1	"	1	"	1	"
MUGNAI	5	"	16	2	"	"	21	2	"	"	5	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"
MULATTIERI	13	"	15	"	"	"	28	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
MURATORI	52	"	285	"	1	"	516	"	1	"	15	"	"	"	14	"	6	"	15	"	
MUSICI	58	2	82	5	1	1	141	8	"	"	2	"	"	"	2	"	1	"	4	5	
NEGOZIANI IN COLONIALI	51	"	15	"	2	"	48	"	"	"	1	"	"	"	1	"	1	"	5	"	
Id. IN CUOI	25	1	2	"	1	"	28	1	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"
Id. IN FERRAMENTA	12	"	7	"	1	"	20	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
<i>Somme a riportarsi</i>	7549	5281	9424	2256	278	115	17281	5650	206	11	2490	103	288	11	2984	127	202	22	704	277	

				ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI																								TOTALE			
OCCASIONALE CHE TEMPO				TOTALE		CON DIMORA STABILE NEL COMUNE												CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA OCCASIONALE PER QUALCHE TEMPO						TOTALE	
				CONTO		CONTO												CONTO						CONTO							
				PROPRIO		PROPRIO												PROPRIO						ALTRUI							
Nati fuori dello Stato		TOTALE				Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		ALTRUI	
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.		
35	28	352	310	15096	5706	4910	257	2767	88	153	2	7310	527	19	"	75	1	19	"	115	1	47	1	215	5	55	"	295	6	8216	354
"	"	1	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
5	1	7	11	171	281	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	1	"	17	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	"	15	"	7	"	16	"	"	"	25	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"	24		
20	"	185	"	5070	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	"	"	"	116	"	44	"	5	"	165	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"	1	"	5	"	168		
"	"	2	"	16	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	"	37	1	50	"	15	"	5	"	66	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	66		
"	"	4	"	572	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	7	"	160	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	2	"	161	56	85	"	41	6	"	"	126	6	2	"	1	1	"	"	5	1	"	"	1	1	"	1	1	150	8	
"	"	"	"	64	1	70	"	10	"	"	"	80	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	81		
4	"	187	"	2737	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	26	"	566	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	1	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	"	16	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	"	10	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	2	9	44	"	22	"	9	"	"	"	51	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	51		
"	"	"	"	24	2	6	"	9	"	"	"	15	"	"	"	5	"	"	"	5	"	"	"	1	"	"	1	"	19		
"	"	1	"	29	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
2	"	23	"	535	"	500	"	585	"	4	"	1087	"	1	"	15	"	"	"	14	"	9	"	47	"	2	"	58	1159		
1	"	6	5	149	15	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
5	"	7	"	56	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	"	29	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
"	"	"	"	20	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"		
86	29	992	528	21227	6105	5744	259	5485	105	145	2	9570	564	25	"	92	2	19	"	154	2	56	1	267	6	56	"	559	7	9865	575

ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO

PROFESSIONI o CONDIZIONI	ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO																			
	CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMOR PER QU					
	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	7349	5284	9424	2236	278	115	17251	5630	206	11	2490	105	288	11	2984	127	202	22	704	277
NEGOZIANI IN FRUTTA	5	"	2	"	"	"	5	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	1	"
Id. IN GRANAGLIE	26	1	25	"	2	"	55	1	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	1	"
Id. IN LEGUMI	6	"	5	"	"	"	11	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
Id. IN OLII	7	"	2	"	1	"	10	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. IN SALUMI	8	"	7	"	"	"	15	"	1	"	"	"	"	"	1	"	1	"	1	"
Id. IN VINI	20	"	55	"	2	"	57	"	"	"	4	"	"	"	4	"	"	"	"	"
Id. IN GENERE	299	20	197	14	55	1	549	53	5	1	22	"	5	"	50	1	8	"	18	1
Id. PROPRIETARI	4	"	5	"	"	"	7	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"
NOTAI	21	"	25	"	"	"	44	"	"	"	1	"	"	"	1	"	1	"	"	"
OMBRELLAI	5	11	28	4	"	1	55	16	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	2	"
OPERAI CAVATORI	78	"	177	"	1	"	256	"	"	"	58	"	"	"	58	"	1	"	40	"
OPERAI NON SPECIFICATI	247	55	294	25	7	1	548	57	5	"	12	"	2	"	17	"	7	"	51	1
OREFICI	124	7	54	5	"	"	188	12	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5	"
ORGANISTI	5	"	"	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
OROLOGIAI	24	"	14	1	2	"	40	1	"	"	5	"	"	"	5	"	"	"	2	"
OSTI	99	70	177	89	2	1	278	150	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
OTTICI	2	"	1	"	1	1	4	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
OTTONAI	46	"	7	1	"	"	53	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PANATTIERI	54	41	167	42	"	"	221	85	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	1	"
PANIERAI E STUOLAI	5	"	5	2	"	"	8	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PARATORI	5	"	"	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PARRUCCHIERI	127	5	70	2	5	"	200	7	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"
PASSAMANTIERI	7	15	4	1	"	"	11	14	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PASTAI E VERMICELLI	45	11	64	9	1	"	110	20	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"
PASTICCIERI	3	"	10	1	12	"	27	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
PELLAI	5	"	1	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PELLICCIAI	5	"	"	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
<i>Somme a riportarsi</i>	8825	5495	10776	2420	563	118	19964	6031	219	12	2575	105	295	11	5087	128	220	22	815	279

				TOTALE		ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI																				TOTALE						
OCCASIONALE CHE TEMPO				CONTO		CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA OCCASIONALE PER QUALCHE TEMPO						CONTO						
Nati fuori dello Stato		TOTALE		PROPRIO		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		ALTRUI		
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	
86	29	992	528	21227	6105	5744	289	5485	103	143	2	9370	564	23	"	92	2	19	"	154	2	56	1	267	6	56	"	539	7	9865	375	
"	"	1	"	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	1	"	56	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	1	"	12	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	10	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	2	"	18	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	61	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
8	"	54	1	615	57	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	1	"	46	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	2	"	57	16	4	5	7	2	"	"	11	7	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	1	"	"	1	1	12	8	
"	"	41	"	535	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
5	"	41	1	606	58	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	5	"	161	12	274	99	84	10	2	"	560	109	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	5	1	"	4	1	564	110	
"	"	"	"	5	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
1	"	5	"	46	1	13	"	14	"	1	"	50	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	50	"
"	"	1	"	279	150	85	2	80	7	5	"	166	9	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	7	"	2	"	9	"	175	10	
"	"	"	"	4	1	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"
"	"	"	"	55	1	115	"	22	"	"	"	153	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	4	"	"	"	4	"	"	159	"
"	"	1	"	224	85	69	1	101	5	5	"	175	4	"	"	"	1	"	1	"	1	"	4	"	"	"	5	"	"	179	4	
"	"	"	"	8	2	1	"	2	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	4	"	
"	"	"	"	5	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"
"	"	4	"	204	7	122	"	94	"	"	"	216	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	6	"	"	"	6	"	"	225	"	
"	"	"	"	11	14	4	25	2	5	"	"	6	26	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	6	26	
"	"	2	"	112	20	70	7	156	6	8	"	211	15	1	"	5	"	"	"	6	"	"	7	2	"	"	7	2	224	18		
1	"	2	"	29	1	8	"	11	"	56	"	55	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	7	"	2	"	9	"	64	"		
"	"	"	"	4	"	6	"	7	"	"	"	15	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	15	"	
"	"	"	"	5	"	1	"	1	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	
99	29	1152	530	24185	6489	6318	596	4044	154	195	2	10755	552	24	1	99	2	20	"	145	5	58	1	507	10	40	"	405	11	11505	546	

PROFESSIONI CONDIZIONI	ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO																			
	CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO								CON DIMORA PER QUARANTA GIORNI			
	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	8823	5493	10776	2420	563	118	19964	6051	219	12	2375	103	293	11	3087	128	220	22	815	279
PENNELLI E SPAZZOLE (Fabbr. ^{ti} e Neg. ^{ti} di)	5	"	1	"	"	1	4	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PENSIONATI	516	103	412	88	37	11	763	204	3	"	2	"	1	"	6	"	2	3	21	6
PENSIONATI AVVOCATI	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PERITI AGRIMENSORI	1	"	1	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PERITI COMMERCIALI	8	"	1	"	"	"	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PESCATORI	53	"	14	"	"	"	47	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	"
PESCIVENDOLI	27	"	1	4	"	"	28	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PETTINAI	6	"	4	1	"	"	10	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PETTINATRICI	"	67	"	28	"	1	"	96	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PIROTECNICI	"	2	"	1	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PITTORI	88	"	32	"	2	"	142	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PIZZICAGNOLI	19	3	42	1	"	"	61	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
POLLAIUOLI	18	6	37	3	"	"	73	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PROFESSORI INSEGNANTI	33	"	33	"	6	"	96	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	3	"
PROFUMIERI	5	"	2	"	1	"	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
PROPRIETARI	812	638	471	328	60	39	1343	1023	15	8	49	26	13	13	73	47	20	9	66	40
Id. AVVOCATI	4	"	6	"	"	"	10	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
Id. IMPIEGATI DELLO STATO (Ramo Civile)	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. MEDICI	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. MINISTRI DEL CULTO CATTOLICO	2	"	4	"	"	"	6	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. NEGOZIANI IN GENERE	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
Id. PENSIONATI	"	2	"	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
RAGIONIERI	69	"	29	"	3	"	101	"	"	"	1	"	"	"	1	"	2	"	3	"
RELIGIOSI	14	334	63	267	1	2	78	623	"	1	"	3	"	"	4	1	3	2	18	"
REMAI	2	"	1	"	"	"	3	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
RICAMATORI	"	66	2	60	"	"	2	126	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1
RIGATTIERI	19	18	18	8	"	"	37	26	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
<i>Somme a riportarsi</i>	10507	4734	12014	3209	473	192	22796	8133	233	21	2627	134	307	24	3169	179	246	40	911	344

ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI

OCCASIONALE CHE TEMPO				TOTALE CONTO		ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI																TOTALE CONTO										
Nati fuori dello Stato		TOTALE		PROPRIO		CON DIMORA STABILE NEL COMUNE						CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA OCCASIONALE PER QUALCHE TEMPO						ALTRUI								
M.	F.	M.	F.	M.	F.	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		M.	F.	
99	29	1152	530	24185	6489	6518	596	4044	154	193	2	10755	552	24	1	99	2	20	"	143	5	58	1	507	10	40	"	403	11	11503	546	
"	"	"	"	4	1	"	"	1	2	1	"	2	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	2
2	1	25	10	796	214	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	1	"	48	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	28	4	9	"	1	"	"	"	10	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	10	"	
"	"	"	"	10	1	22	8	5	2	"	"	25	10	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	25	10	
"	"	"	"	"	96	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	"	5	"	2	1	4	"	1	1	7	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	7	
"	"	"	"	142	"	59	"	15	"	4	"	58	"	"	"	2	"	"	2	"	1	"	8	"	1	"	10	"	70	"		
"	"	"	"	61	4	20	"	49	1	"	"	69	1	"	"	1	"	"	1	"	"	10	"	"	10	"	10	"	80	1		
"	"	"	"	75	9	3	"	2	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5	"		
"	"	5	"	99	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	8	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"		
51	19	117	68	1835	1140	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	1	"	11	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	6	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	7	"	109	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	3	23	81	650	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	5	"	4	"	1	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	1	"	"	"	6	"		
"	1	"	5	2	129	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	37	26	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
152	50	1289	434	27254	8768	6615	406	4118	143	198	5	10931	552	24	1	105	2	20	"	147	5	59	1	526	10	41	"	426	11	11504	566	

PROFESSIONI o CONDIZIONI	ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO																			
	CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA PER QUAL					
	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	10307	4754	12014	5209	475	192	22796	8153	253	21	2627	154	507	24	5169	179	246	40	911	544
SALARIATI DALLO STATO	59	"	461	"	1	"	501	"	7	"	12	"	"	"	19	"	"	"	4	"
Id. DA ALTRE AMMINISTRAZIONI	245	4	460	4	5	1	710	9	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	10	"
SARTI	46	174	149	140	"	8	193	522	"	"	5	"	"	"	5	"	"	"	"	"
SCARPELLINI	55	"	1	"	"	"	54	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"
SCULTORI	43	"	18	"	"	"	61	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
SEGATORI	15	"	35	"	"	"	46	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
SEGGIOLAI	2	7	3	11	"	"	5	18	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
SELLAI	17	"	9	"	2	"	28	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
SERVITORI	531	1216	608	5370	13	120	972	4906	1	58	11	118	1	4	15	160	1	25	97	567
SETA (Manifatturieri e Negozianti in)	6	"	5	"	1	"	10	"	"	"	"	"	1	"	1	"	"	"	"	"
SEFACCIAI	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
SPACCALEGNA	14	"	53	"	"	"	47	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
SPAZZINI	51	"	50	1	1	"	102	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"
SPEDIZIONIERI	101	"	57	1	2	"	160	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
STALLIERI	10	"	12	"	"	"	22	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
STAMPATORI	19	"	9	"	"	"	28	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"
STIPETTAI	15	"	4	"	1	"	18	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
STIRATRICI	"	56	"	101	"	5	"	160	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	5
STIVATORI	7	"	1	"	"	"	8	"	2	"	3	"	"	"	5	"	"	"	"	"
STOPPIERI	8	5	2	"	"	"	10	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
STOVIGLIAI	26	7	7	3	"	"	55	10	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
STUCCATORI	"	"	2	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
STRUMENTI MUSICALI (Fabbr. ^{ti} e Negoz. di)	4	"	2	"	"	"	6	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
STUDENTI	1623	449	524	79	58	12	2205	540	7	"	14	2	5	2	24	4	7	3	80	6
SUONATORI AMBULANTI	7	"	20	9	"	1	27	40	"	"	4	1	"	"	4	1	"	"	11	5
TABACCAI	7	11	15	9	"	"	22	20	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
TAPPEZZIERI	51	2	12	5	"	"	45	5	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	1	"
<i>Somme a riportarsi</i>	15044	6683	14309	7140	539	537	28112	14160	232	60	2677	255	512	50	5241	543	255	68	1120	727

OCCASIONALE CHE TEMPO				TOTALE CONTO		ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI																				TOTALE CONTO ALTRUI					
						CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA OCCASIONALE PER QUALCHE TEMPO											
Nati fuori dello Stato		TOTALE		PROPRIO		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE			
M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
132	50	1289	434	27234	8768	6613	406	4118	145	198	5	10951	552	24	1	105	2	20	1	147	5	59	1	326	10	41	1	426	11	11504	566
"	"	4	"	524	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	10	"	722	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	198	522	114	488	278	411	4	7	596	906	"	"	4	2	"	4	2	3	1	7	12	2	1	12	14	412	922	
"	"	2	"	56	"	41	"	52	"	"	"	75	"	"	"	"	"	"	"	"	3	"	3	"	1	"	9	"	82	"	
"	"	"	"	61	"	27	"	10	"	"	"	57	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	37	"
"	"	"	"	46	"	7	"	22	"	"	"	29	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	1	"	30	"	"	
"	"	"	"	5	18	"	1	1	2	"	1	1	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	4	4
"	"	"	"	28	"	24	"	25	"	"	"	49	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	"	2	"	51	"	"	
1	25	99	417	1084	5485	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	11	"	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	1	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	1	"	48	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	2	"	104	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	160	1	47	"	12	"	1	"	60	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"	1	"	"	3	"	63	"	"	
"	"	"	"	22	"	5	"	5	"	1	"	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	1	"	10	"	"	
"	"	"	"	29	"	11	"	6	"	"	"	17	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	17	"
"	"	"	"	18	"	6	"	1	"	"	"	7	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	7	"
"	"	"	5	"	166	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	15	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	10	5	4	"	1	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5	"
"	"	1	"	54	10	5	"	5	1	"	"	8	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	1	"	9	1	"	
"	"	"	"	2	"	1	"	1	"	1	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"	4	"	"	
"	"	"	"	6	"	4	"	1	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	5	"
10	"	97	9	2526	553	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	11	5	42	16	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	22	20	"	2	"	2	"	"	"	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	1	"	3	"
"	"	2	"	45	5	106	5	52	4	1	"	159	7	"	"	"	2	"	"	"	2	"	"	2	"	"	2	"	141	9	
143	75	1518	870	32871	13575	7018	900	4546	565	206	11	11770	1474	24	1	107	6	21	1	152	7	70	2	544	23	44	1	458	26	12380	1307

PROFESSIONI o CONDIZIONI	ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO PROPRIO																			
	CON DIMORA STABILE NEL COMUNE								CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO								CON DIMORA PER QUAL			
	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato	
	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.
<i>Riporto</i>	15044	6685	14309	7140	559	357	28112	14160	282	60	2677	285	312	50	5241	545	255	68	1120	727
TESSITORI	19	29	40	12	"	"	29	41	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	"
TESSUTI DIVERSI (Manifatturieri e Negozianti)	18	2	3	2	"	"	21	4	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
TINTORI	57	"	9	"	2	"	48	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
TIPOGRAFI	55	"	9	"	1	1	45	1	"	"	1	"	1	"	2	"	"	"	"	"
TORNITORI IN LEGNO	17	"	13	"	"	"	50	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
TORNITORI IN METALLI	5	"	2	"	"	"	7	"	"	"	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"
TRECCONI	16	8	16	15	"	1	52	22	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	"
TURACCIOLAI	5	"	2	"	3	1	8	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
VELAI	5	5	"	"	"	"	5	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
VENDITORI AMBULANTI	105	79	155	66	1	"	287	145	"	1	9	"	"	"	9	1	"	"	16	1
VENTAGLIAI	1	"	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
VERNICIATORI	55	"	23	"	"	"	78	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
VETERINARI	5	"	"	"	"	"	5	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
VETRAI	15	"	5	"	"	"	20	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
VETTURALI	10	"	9	"	"	"	19	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
VIVANDE (Venditori di	20	24	8	9	"	"	28	53	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
SENZA PROFESSIONE NON POVERI	14106	55789	1975	11127	955	824	17036	45740	41	57	153	557	42	72	256	446	115	565	522	957
Id. POVERI RICOVERATI	89	502	62	141	3	7	154	450	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	9	"
	27397	40921	16808	18510	1524	1171	43929	60602	295	98	2840	592	555	102	5488	792	371	455	1670	1665

ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI

OCCASIONALE CHE TEMPO				TOTALE CONTO		ESERCENTI PROFESSIONI PER CONTO ALTRUI																TOTALE CONTO										
Nati fuori dello Stato		TOTALE		PROPRIO		CON DIMORA STABILE NEL COMUNE						CON DIMORA OCCASIONALE DI PASSAGGIO						CON DIMORA OCCASIONALE PER QUALCHE TEMPO						ALTRUI								
M.	F.	M.	F.	M.	F.	Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		Nati nel Comune		Nati in altro Comune dello Stato		Nati fuori dello Stato		TOTALE		M.	F.	
145	75	1518	870	52871	15575	7018	900	4846	563	206	11	11770	1474	24	1	107	6	21	"	152	7	70	2	344	25	44	1	458	26	12380	1507	
"	"	1	"	50	41	54	85	12	50	"	"	46	115	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	2	2	"	"	2	2	48	115	
"	"	"	"	21	4	"	5	1	2	"	"	1	7	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	7	
"	"	"	"	48	"	45	"	18	"	"	"	65	"	"	"	1	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	64	"	
"	"	"	"	45	1	166	"	62	"	1	"	229	"	"	"	1	"	"	"	"	1	"	"	2	"	"	"	2	"	252	"	
"	"	"	"	50	"	55	"	15	"	"	"	48	"	1	"	"	"	"	"	"	1	"	"	2	"	"	"	2	"	51	"	
"	"	"	"	7	"	2	"	4	"	"	"	6	"	1	"	1	"	"	"	"	2	"	"	"	"	"	"	"	"	8	"	
"	"	2	"	54	22	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"
1	"	1	"	9	1	8	8	21	7	6	1	55	16	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	1	1	1	56	17	
"	"	"	"	5	5	1	"	"	"	1	"	2	"	"	"	1	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	5	"	
1	"	17	1	285	147	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"	78	"	161	"	59	"	"	"	200	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	2	"	"	5	"	205	"	
"	"	"	"	5	"	"	"	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	
"	"	"	"	20	"	18	"	6	"	"	"	24	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	24	"	
"	"	1	"	20	"	6	"	11	"	"	"	17	"	"	"	1	"	"	"	"	1	"	"	1	"	"	"	1	"	19	"	
"	"	"	"	28	55	5	"	4	1	1	"	8	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	1	"	"	"	1	"	9	1		
76	296	715	1598	17985	47784	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	"	9	"	165	450	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
221	571	2262	2469	51679	65865	7497	996	4758	604	215	12	12450	1612	26	1	112	6	21	"	159	7	71	2	354	25	45	2	470	29	15079	1648	

CENSIMENTO 1871

CLASSIFICAZIONE DELLA POPOLAZIONE

PER SESSO, RELIGIONE ED INFERMITÀ

(Modello M delle Istruzioni Ministeriali)

RELIGIONE	TOTALE			INFERMITÀ	TOTALE		
	Maschi	Femmine	Complessivo		Maschi	Femmine	Complessivo
CATTOLICA	64,084	64,899	128,983	CIECHI } dalla nascita DA AMBO GLI OCCHI } dopo	8	11	19
EVANGELICA	346	353	699	SORDO-MUTI } dalla nascita } dopo	45	69	114
ISRAELITICA	195	211	406	IMBECILLI } dalla nascita o SCEMI DI MENTE } dopo	5	4	9
DI ALTRE RELIGIONI	133	48	181	MENTECATTI	22	10	32
	64,758	65,511	130,269		21	37	58
					381	329	710

ALLEGATO X

PROSPETTO *dimostrativo della Popolazione di fatto e di diritto
risultante dai Censimenti 1861 e 1871.*

	CENSIMENTO		DIFFERENZE	
	1861	1871	in più	in meno
Presenti — Popolazione di fatto	127,986	130,269	2,283	—
Aggiunti gli assenti	12,007	5,013		
TOTALE	139,993	135,282		
Dedotti i non residenti in Genova iscritti fra i presenti	12,258	9,676		
Si ha la — Popolazione di diritto	127,735	125,606	—	2,129

ALLEGATO XI

ISTRUZIONI

PEL SERVIZIO INTERNO

DELLA

SEZIONE ANAGRAFE

ISTRUZIONI

PEL

SERVIZIO INTERNO DELLA SEZIONE ANAGRAFE



IL SINDACO

Ritenuta la necessità di provvedere acciò il Registro di Popolazione compilato sui risultati del Censimento compiuto a norma della Legge 20 Giugno 1874 si mantenga al corrente delle mutazioni che si verificano;

Visto l'articolo 103 della Legge 20 Marzo 1865;

Avuto il parere favorevole della Giunta Municipale,

DECRETA :

Nella Sezione dell'Anagrafe annessa all'Ufficio dello Stato Civile e posta sotto la dipendenza del Capo Ufficio, saranno osservate le istruzioni seguenti.

CAPO I.

COSTITUZIONE DEL REGISTRO

ART. 1.

Il Registro è costituito:

A) Da un repertorio di tutti gli appartamenti o locali abitati ed abitabili dei casamenti che esistono entro città, coll'assegnazione a ciascun locale d'un numero d'ordine progressivo;

B) Da altrettante copertine quanti sono i locali abitati ed abitabili, raccolte in volumi e disposte secondo il numero d'ordine progressivo assegnato ai locali, di cui ciascuna copertina indica la situazione;

12*

C) Dai fogli di famiglia contenenti i nomi e le altre indicazioni delle persone che la compongono, ciascuno dei quali fogli va collocato nella copertina che prospetta il locale abitato dalla famiglia;

D) Dai cartellini individuali che formano l'indice mobile alfabetico del Registro.

ART. 2.

Per le registrazioni dipendenti dal movimento della popolazione sono inoltre istituiti i seguenti giornali:

- 1.° Giornale delle dichiarazioni per annotazioni da eseguirsi sul Registro;
- 2.° Giornale degli emigranti dal Comune;
- 3.° Giornale delle persone d'ignota abitazione nel Comune;
- 4.° Giornale delle annotazioni eseguite.

ART. 3.

Il Repertorio e le Copertine di cui alle lettere *A B* dell'art. 1 costituiscono la parte stabile del Registro; ed i fogli di famiglia coi Cartellini d'indice di cui alle lettere *C D*, la parte mobile.

I Giornali indicati nell'articolo precedente sono strumenti ausiliari del Registro stesso.

CAPO II.

PARTE STABILE DEL REGISTRO.

ART. 4.

L'iscrizione dei locali d'abitazione sul Repertorio (modello *A*) si fa seguendo l'ordine alfabetico delle strade e quello della civica numerazione delle case.

Nel 1.° colonnino dello stampato sono indicati la strada ed il sestiere in cui si trova la casa — nel 2.° il civico numero che porta la casa — nel 3.° e 4.° le botteghe abitate ed abitabili secondo la rispettiva loro situazione a destra ed a sinistra di chi guarda il numero civico apposto alla porta d'ingresso della casa — nel 5.°, 6.° e 7.° gli appartamenti che esistono sopra ciascun piano della casa cominciando da quelli in discendere e progredendo di piano in piano fino al tetto — nell'8.° il numero anagrafico assegnato d'ufficio a ciascun locale.

ART. 5.

La posizione di ciascuna bottega è resa evidente nel relativo colonnino, mediante notazione se sia la 1.^a, la 2.^a, la 3.^a a destra od a sinistra del numero civico.

ART. 6.

Per quelle case che hanno più scale, o che dall'unica scala si diramano altri bracci secondari, se ne fa risultare nel 5.° colonnino, segnandovi se la scala è a destra od a sinistra dell'ingresso, se è la principale o la secondaria.

Ciascuna porta di appartamento è notata coll'indicazione del numero o della lettera alfabetica da cui è distinta; in difetto secondo la rispettiva giacitura sul pianerottolo, così espressa: 1.^a d — 2.^a d — 1.^a s — 2.^a s —; il che significa che la porta è la prima e la seconda a destra, o la prima e la seconda a sinistra di chi sale le scale della casa.

ART. 7.

Dopo aver compiuta sul Repertorio la registrazione dei locali abitati ed abitabili di tutte le case situate in una strada, si lascia un conveniente spazio in bianco e si procede poscia, tenendo sempre l'ordine alfabetico delle strade e della civica numerazione, alla registrazione dei locali delle case situate in altra contrada e così di seguito.

Lo spazio interposto è riservato per annotarvi in fine d'ogni strada i locali che ivi fossero costrutti, o quelli ricavati da ricostruzioni, o nuovi riparti fatti negli edifici preesistenti.

A ciascuno di questi locali viene progressivamente assegnato quel numero anagrafico che succede a quello da cui è distinto l'ultimo dei locali stato iscritto sul Repertorio.

ART. 8.

Per poter rintracciare a colpo d'occhio sul Repertorio tutti i locali compresi sotto lo stesso numero civico, si fa constare della esistenza di quei locali aggiunti in fine di ciascuna strada, che rimangono spostati dall'ordine della civica numerazione, mediante nota di rinvio alla pagina in cui detti locali sono segnati, così espressa: *Seguito a pag. . . .*

Questa nota è apposta nel colonnino 9.^o di contro a quei numeri civici registrati nel corpo del Repertorio, ai quali corrispondono i numeri civici dei locali come sopra aggiunti.

Nell'istesso colonnino sono controsegnati i locali demoliti od aggregati ad altri mercè l'annotazione: *Demolito addì* ovvero: *Aggregato addì al locale N. . . .*

ART. 9.

Il Repertorio è tenuto al corrente delle variazioni che succedono nello stato reale degli alloggi e nella civica loro numerazione, coi mezzi seguenti:

- 1.^o Mediante ispezioni locali fatte eseguire d'ufficio.
2. Colla scorta dei decreti d'autorizzazione, rilasciati dal Sindaco a termini del vigente regolamento edilizio, per costruzione di nuovi casamenti o per alzamento o modificazione di piani nei fabbricati che già esistono.
3. Colla scorta delle indicazioni somministrate dall'ufficio del Catastro incaricato della numerazione degli edifici.

ART. 10.

Le Copertine (modello *B*) sotto cui si collocano i fogli di famiglia, sono di una sola pagina stampata da due parti, disposte in ordine progressivo di numero e legate in volumi ciascuno dei quali ne contiene 150.

La legatura è fatta in modo che sotto ciascuna Copertina si possa collocare uno o più fogli, qualora nel locale indicato dalla Copertina abitino più famiglie.

Il numero delle Copertine corrisponde sempre al numero dei locali iscritti sul Repertorio.

ART. 11.

Sulla parte superiore d'ogni Copertina sono riferiti tutti i dati di situazione d'un locale abitato od abitabile col rispettivo numero anagrafico assegnato d'ufficio, desunti dal Repertorio.

La casella delle osservazioni situata nella parte superiore, è destinata per ricevere le stesse annotazioni che si fanno sul Repertorio, nel caso che il locale indicato dalla Copertina venga demolito od aggregato ad altro, come è accennato nel 2.º capoverso dell'art. 8.

ART. 12.

Nella parte inferiore di ogni copertina sono tracciati appositi colonnini, nei quali si nota il cognome e nome del Capo Famiglia titolare del foglio che vi è inserito, e nel caso di successivo cambiamento d'abitazione dell'intera famiglia, la data ed il numero della Copertina indicante il locale in cui si è trasferita.

Queste intestazioni che occupano metà della larghezza della Copertina si ripetono identicamente nell'altra metà e nella facciata posteriore, di guisa che vi è posto per notarvi occorrendo 80 variazioni.

ART. 13.

Quando sotto una Copertina vi sono allogati più fogli di famiglia, si segna sulla copertina il nome di ciascun Capo di Famiglia.

Se per qualsivoglia circostanza venisse a mancare il Capo della Famiglia tuttora abitante nel locale segnato dalla Copertina, vi si iscrive in sua vece quello tra i membri della famiglia stessa che sarà dichiarato o riconosciuto di lui successore, indicando nel colonnino delle *note* di contro al nome del Capo Famiglia mancato, il motivo della sostituzione.

CAPO III.**PARTE MOBILE DEL REGISTRO.**

ART. 14.

I Fogli di famiglia (modello C) sono piegati in due, e stampati da ambe le parti.

Nella prima casella posta al di sopra dell'intestazione generale del foglio, è indicata la data della compilazione di esso, nonchè il numero della Copertina primitiva in cui venne inserito.

Nelle 42 caselle più piccole che fanno seguito alla prima, si scrive la data ed il numero della Copertina in cui il foglio si trasferisce nell'occorrenza dei successivi cambiamenti d'abitazione effettuati dalla famiglia titolare del foglio.

ART. 15.

Nella prima parte dell'intestazione generale del foglio è notato il cognome nome e paternità dei singoli membri della famiglia con tutte le altre indicazioni e qualificazioni accennate dai colonnini 5 a 13.

L'altra parte dell'intestazione contiene i colonnini 14 a 19, destinati per le aggiunte e cancellazioni d'individui fatte posteriormente alla compilazione del foglio, come è indicato nel *Capo quarto*.

ART. 16.

Ciascuna famiglia con stabile dimora in Genova occupa un foglio, il quale contiene gl'individui di essa classificati nell'ordine seguente: *a)* Capo famiglia — *b)* Coniuge — *c)* Figli per ordine di età — *d)* Parenti per ordine di prossimità — *e)* Estranei — *f)* Domestici ed operai al servizio della famiglia.

ART. 17.

Il cognome di famiglia si ripete letteralmente per tutti gl'individui di essa.

Le coniugate o vedove sono indicate nel colonnino 2.°, col cognome paterno, mentre nel colonnino 14 è notato il nome e il cognome del marito o del defunto coniuge.

ART. 18.

I cartellini individuali (modello *D*) che costituiscono l'indice del Registro sono bianchi pei maschi, colorati per le femmine.

Essi vengono collocati nelle apposite cassette in doppio alfabeto secondo l'ordine rigoroso dei cognomi tanto pei maschi quanto per le femmine.

ART. 19.

In ogni cartellino è indicato il cognome e nome, la paternità, la professione o condizione, il luogo e la data di nascita d'un individuo.

Per le donne maritate o vedove si aggiunge inoltre il cognome e nome del consorte.

Nella prima delle caselle che trovansi stampate in ambe le parti del cartellino si segna il numero del locale abitato dall'individuo, e nelle altre caselle di seguito i numeri dei locali nei quali l'individuo di mano in mano trasferisce la propria abitazione.

CAPO IV.

ANNOTAZIONE DEI MOVIMENTI SUL REGISTRO.

ART. 20.

I movimenti della popolazione e i cambiamenti nello stato delle persone e delle famiglie provengono:

- 1.° — Dalle nascite.
2. — Dalle elezioni o rinuncie di cittadinanza.
3. — Dai cambiamenti di domicilio.
4. — Dai trasferimenti di residenza.

5. — Dai mutamenti d'abitazione entro città.
 6. — Dalle composizioni e scomposizioni di famiglie sia per matrimoni che per qualsivoglia altra causa.
 7. Dalle morti.
- Di tutti questi movimenti e cambiamenti è tenuto esatto conto nel Registro.

ART. 21.

Le notificazioni dei movimenti e cambiamenti, di cui all'articolo precedente, vengono fatte in due modi, cioè a seguito di documenti presentati o pervenuti all'Ufficio, ovvero per dichiarazioni verbali di coloro cui incombe l'obbligo della notificazione.

ART. 22.

Le dichiarazioni verbali non appoggiate da documenti sono stese sul giornale modello *E* nel quale è indicata la data di ciascuna dichiarazione, la persona per cui vien fatta, il motivo che la determina ed il numero di riferimento al foglio di famiglia sul quale l'annotazione deve effettuarsi.

Per attestare della verità ed esattezza delle dichiarazioni predette, ciascun dichiarante deve apporre la propria firma nel relativo colonnino del giornale.

Le dichiarazioni appoggiate da documenti che restano depositati nell'Ufficio Comunale non si registrano sul giornale.

ART. 23.

Tutti coloro che si presentano allo Stato Civile quali dichiaranti per gli atti di nascita, cittadinanza, domicilio, matrimonio e morte, ricevono da quell'Ufficio una nota contenente i dati sostanziali degli atti da redigersi, quale nota devono esibire agl'impiegati del Registro per le occorrenti annotazioni.

Tali note vengono poscia retrocesse allo Stato Civile munite di visto di eseguita registrazione.

ART. 24.

Nascite

La notificazione di una nascita dà luogo ai seguenti procedimenti:

- 1.° Si inserisce il neonato nel foglio della rispettiva famiglia di seguito agli altri membri che la compongono.
2. Si appone nel colonnino 14 del foglio la data d'iscrizione.
3. Si compila un nuovo cartolino d'indice in conformità al disposto dagli art. 18 e 19.

ART. 25.

I nati in un pubblico stabilimento sono iscritti nel foglio della famiglia collettiva che ivi soggiorna, ad eccezione di quelli che appartengono a genitori conosciuti ed alloggiati in città, i quali sono iscritti sul foglio della rispettiva famiglia.

Pei bambini esposti che non vengono allattati nell'ospizio, si nota nel colonnino 21 del foglio il Comune in cui furono collocati a balia. — Questa informazione è richiesta alla Direzione dell'Ospizio.

ART. 26.

I nati casualmente in altro Comune da genitori residenti in Genova sono compresi sul foglio della famiglia cui appartengono a seguito del relativo atto di nascita che si trasmette a termini di legge dall'Ufficiale dello Stato Civile del luogo ove questa avvenne, oppure dietro dichiarazione dei genitori stessi.

ART. 27.

L'elezione e la rinuncia della cittadinanza italiana fatta a termine del Codice Civile, dà luogo alla corrispondente annotazione nel colonnino 21 del foglio di famiglia in cui è iscritto l'individuo che ha proceduto ad uno di tali atti.

Atti
di Cittadinanza

ART. 28.

Il cambiamento del domicilio civile operato a tenore dell'art. 17 del Codice, si nota colla data dell'anno nel colonnino 12 del foglio a riscontro dell'individuo che lo effettua, tuttavolta che questi sia compreso sul Registro.

Cambiamenti
di domicilio

ART. 29.

Pei trasferimenti di residenza da Genova in altro Comune od all'estero regolarmente notificati, l'Ufficio provvede colle seguenti norme:

Emigrazioni-
operate regolar-
mente

1.° Rilascia al Capo della famiglia od all'individuo che dichiara trasferire altrove la residenza un certificato di cambiamento simile al modello *F*.

2. Spedisce tosto avviso di tale cambiamento al Sindaco del Comune scelto per la nuova residenza, conforme al modello *G*.

3. Inscrive sul giornale degli emigranti dal Comune (modello *H*) il nome dell'individuo o del Capo della famiglia che trasferisce altrove la residenza, colle altre indicazioni accennate nel modello stesso.

4. Nota in via provvisoria nel colonnino 24 del relativo foglio di famiglia la data ed il numero d'ordine di registrazione sul Giornale anzidetto, aggiungendo di seguito al numero le iniziali *G. E.* (*Giornale emigranti*).

5. Pervenuto che sia all'Ufficio l'attestato d'iscrizione nel Comune della nuova residenza, accenna sul Giornale la data di ricevuta dell'attestato e riporta le notazioni di cui al paragrafo precedente, nei colonnini 16 e 18 per tutti gli individui che trasferirono la residenza.

Per riguardo a coloro che trasferiscono la residenza all'estero, appone definitivamente le stesse notazioni negli accennati colonnini.

6. Quando trattasi del trasferimento d'una intera famiglia, l'Ufficio ripete eguali notazioni anche sulla copertina in cui era collocato il relativo foglio, segnandole di contro al nome del Capo Famiglia, ed il foglio vien tolto dalla Copertina ed allegato al giornale.

7. Soltanto dopo operate sul foglio le annotazioni definitive di trasferimento della residenza, toglie dall'indice generale i cartellini relativi alle persone emigrate ed appostovi il numero di riferimento al Giornale, susseguito dalle iniziali *G E*, li colloca in disparte entro apposita cassetta.

ART. 30.

Nel caso che il Sindaco del Comune ove l'individuo o la famiglia ha dichiarato di trasferire la residenza, rimetta l'atto provante il non eseguito trasferimento, se ne fa constare segnando nel-

l'apposito colonnino del Giornale di cui all'art. precedente, la data dell'atto negativo ed annullando l'annotazione provvisoria esistente nel colonnino 21 del foglio di famiglia, coll'apporvi di seguito le iniziali *N. A.* (*Nota annullata*).

ART. 31.

Emigrazioni
operate irrego-
larmente

Le annotazioni dei trasferimenti di residenza in altro Comune od all'estero effettuati irregolarmente, cioè senza la prescritta dichiarazione all'Ufficio, sono fatte in modo definitivo nei colonnini 16 e 18 del foglio di famiglia e riportate in quelli del Giornale modello *H*, ove viene indicata l'autorità o la persona che ha denunciato il fatto.

I cartellini degli individui per tal modo emigrati sono tolti dall'indice generale, annotati e collocati in disparte come è disposto dal paragrafo 7 dell'art. 29.

ART. 32.

Immigrazioni

L'iscrizione sul Registro d'una famiglia o di un individuo che abbia trasferito da altro Comune la propria residenza in Genova, non si effettua se non dietro la esibizione del relativo *certificato di cambiamento* rilasciato dal Sindaco del Comune da cui parte.

Per circostanze eccezionali giustificate, l'iscrizione può eseguirsi anche senza la previa produzione del suddetto certificato, salvo però a richiederlo d'Ufficio al Sindaco dal quale si sarebbe dovuto rilasciare.

Per la iscrizione dei forestieri o dei regnicoli provenienti dall'estero serve il passaporto od altro documento che ne certifichi la personalità.

ART. 33.

Qualora una famiglia immigrante prenda alloggio in quartiere non abitato da altre persone, si compila un nuovo foglio indicando a suo luogo la data in cui viene compilato ed il numero della Copertina ove si colloca, come è disposto all'art. 14, e nel colonnino 21 (*Osservazioni*) il Comune da cui la famiglia proviene.

Sulla Copertina notasi il nome del Capo Famiglia come è detto all'art. 12.

Se trattasi d'individui i quali si rechino a coabitare presso una famiglia già compresa sul Registro, vien segnata nel colonnino 14 del relativo foglio la data d'iscrizione e nel colonnino 15 il luogo da cui provengono.

Nell'istesso tempo per ciascuno immigrante si forma il cartellino individuale nei modi stabiliti agli art. 18 e 19, collocandoli a suo posto nell'indice alfabetico.

ART. 34.

Dopo aver eseguite sul Registro le iscrizioni di cui al primo Comma dell'art. 32, se ne dà partecipazione ai rispettivi Sindaci con dichiarazione simile al modello *I*.

ART. 35.

Mutamenti di
abitazione

Per i mutamenti d'abitazione entro città l'Ufficio procede come in appresso:

Se il mutamento riguarda una intera famiglia fa le notazioni indicate all'art. 12, tanto sulla Copertina prospettante il locale abbandonato, quanto su quella prospettante il locale scelto per nuovo alloggio.

Inoltre appone sul foglio della famiglia, in quella parte accennata dal secondo capoverso dell'art. 14, il numero della Copertina in cui viene trasferito.

Se il mutamento riguarda uno o più individui della famiglia, ne fa constare mediante le debite annotazioni nei colonnini 16 e 17 del foglio da cui gl'individui si tolgono, e nei colonnini 14 e 15 del foglio in cui si inscrivono.

ART. 36.

Per ciò che riguarda le notazioni da praticarsi sui cartellini d'indice relativi alle persone accennate nel precedente articolo, l'Ufficio segue la regola di cui all'art. 19.

ART. 37.

Vi ha composizione di famiglia quando due o più persone si uniscono in convivenza nella medesima abitazione.

Formazione
di famiglie

In questo caso l'Ufficio compila un nuovo foglio di famiglia ed eseguisce le scritturazioni che sono indicate all'art. 12 ed al primo capoverso dell'art. 14.

Se le persone componenti la nuova famiglia erano già iscritte sopra altri fogli segna nei colonnini 16 e 17 di essi la data dell'avvenuta trascrizione ed il numero di riferimento alla Copertina in cui viene collocato il foglio di nuova formazione.

Questo numero è altresì notato sui cartellini d'indice, relativi a tali persone, secondo il disposto dell'art. 19.

ART. 38.

Anche per una sola persona vien compilato un nuovo foglio, ogniqualevolta questa vada ad occupare un alloggio in città non abitato da altri.

In simile evenienza sono eseguite le stesse scritturazioni di cui all'art. precedente.

ART. 39.

Vi ha scomposizione di famiglia quando tutti i membri di essa, sia per causa di matrimonio, di emigrazione, di mutamento d'alloggio o di morte, debbono cancellarsi dal foglio in cui sono notati.

Scomposizione
di famiglie

Verificandosi questo fatto l'Ufficio annulla il foglio relativo nel modo che segue:

1.° Segna sulla Copertina ove era inserito il foglio, di contro al nome del Capo Famiglia, la data di annullamento del foglio stesso e segna pure nel colonnino delle note le iniziali *F. A.* (*Foglio annullato*).

2. Eguale indicazioni appone nelle caselle della parte superiore del foglio, dopo aver accennato di contro a ciascun individuo e negli appositi colonnini il motivo determinante la cancellazione.

3. In corrispondenza dei movimenti operati da ciascun individuo, fa le debite variazioni nei cartellini d'indice secondo i diversi casi accennati nel presente *Capo quarto* 4.° I fogli di famiglia come sopra annullati si mettono a parte e si conservano in apposita busta.

ART. 40.

Le morti avvenute in città si annotano sui fogli di famiglia segnando nel colonnino 20 di contro al nome del defunto la data dell'avvenimento.

Morti

Simile annotazione viene eseguita per gli iscritti che sono morti altrove ed il cui decesso è notificato all'Uffiziale dello Stato Civile, mediante l'invio a tenore di legge dell'atto relativo.

In entrambi i casi si leva dall'indice il cartellino del defunto, vi si appone nello spazio riservato alle note, l'indicazione della data di morte e si colloca in disparte.

ART. 41.

Cambiamenti
di Stato Civile

Per effetto di matrimonio o di morte possono avvenire dei cambiamenti nello Stato Civile delle persone.

Questi si fanno risultare nel colonnino 44 del foglio di famiglia segnando inoltre la data dell'anno in cui avvennero.

Corrispondenti variazioni vengono fatte per le donne nei cartellini d'indice.

ART. 42.

Persone d'i-
gnota abitazione

L'Ufficio nelle ispezioni che deve eseguire per annotare sul Registro i movimenti che vengono a lui notificati, può rinvenire famiglie o persone che non abitino più nella località indicata dalla Copertina in cui il relativo foglio è situato e delle quali si è perduta la traccia.

Accadendo ciò l'Ufficio riporta il nome del Capo Famiglia o della persona irreperibile sul Giornale modello *K*, indicando in esso la situazione ed il numero anagrafico dell'ultima abitazione nota.

ART. 43.

Se l'irreperibilità riguarda una intera famiglia, si toglie il foglio dalla Copertina, notando su questa la data ed il numero di registrazione al Giornale, facendo seguire al numero le iniziali *G. I.* (*Giornale ignoti*).

Sul foglio poi che viene posto in disparte ed allegato al Giornale, le suddette notazioni sono ripetute nelle caselle soprastanti alla sua intestazione.

Quando l'irreperibilità riguarda uno o più individui della famiglia, tali notazioni vengono apposte nei colonnini 46 e 49 del foglio, il quale rimane a suo posto.

In ambedue i casi nei cartellini individuali d'indice, si segna il numero di riferimento al Giornale predetto, coll'aggiunta delle iniziali *G. I.*

ART. 44.

L'Ufficio per mezzo dei suoi Verificatori fa praticare continue ricerche degli individui registrati sul Giornale come irreperibili, e qualora sieno rintracciati, li iscrive nuovamente sui fogli secondo le modalità stabilite, notando nei relativi colonnini del Giornale stesso, la data del rintracciamento ed il numero del locale in cui si recarono ad abitare.

CAPO V.

STATISTICA DEI MOVIMENTI OPERATI SUL REGISTRO.

ART. 45.

Per avere al finire di ciascun anno il riassunto generale della popolazione iscritta sul Registro, l'Ufficio tiene il Giornale modello *L*, in cui segna il numero delle quotidiane annotazioni che vengono fatte sul Registro medesimo, sia per aggiunte che per cancellazioni d'individui, mantenendo la distinzione per sesso.

Le aggiunte sono classificate:

- 1.° — Per nascite.
2. — Per residenza in città d'individui non anteriormente censiti.
3. — Per immigrazioni regolari.
4. — Per immigrazioni irregolari.

Le cancellazioni sono classificate:

- 1.° — Per morti.
2. — Per emigrazioni regolari.
3. — Per emigrazioni irregolari.
4. — Per duplicazioni.

Inoltre per poter rilevare altri dati statistici che interessano il movimento della popolazione, e per dar conto eziandio di tutte le scritturazioni praticate durante l'anno sul Registro, l'Ufficio appunta sul detto Giornale la cifra dei notificati cambiamenti d'abitazione entro città, quella delle rettificazioni eseguite per motivi diversi, quella delle famiglie composte e quella delle famiglie scomposte.

ART. 46.

Riguardo agli istituti pubblici ed ai corpi collettivi l'Ufficio richiede ai loro direttori, amministratori o capi, gli stati mensili delle variazioni seguite nella rispettiva famiglia, sia per arrivo che per partenza, riportando sul Giornale il totale complessivo tanto nella parte delle iscrizioni quanto in quella delle cancellazioni.

ART. 47.

Al terminare di ciascun mese si fa il riassunto parziale numerico degli aggiunti e cancellati ed infine d'anno il riassunto generale.

ART. 48.

La differenza risultante dal conguaglio tra la somma delle iscrizioni e quella delle cancellazioni, verrà ciascun anno addizionata o detratta dalla cifra della popolazione compresa nel Registro.

CAPO VI.

ACCERTAMENTO DELLE CONTRAVVENZIONI.

ART. 49.

Quelli che contravvengono all'obbligo delle notificazioni enunciate nel *Capo Quarto*, vanno soggetti alle penalità comminate dalle leggi e dai decreti in vigore.

ART. 50.

L'Ufficio deve promuovere procedimento in ispecial modo contro coloro che per deliberato proposito ricusassero di adempiere agli atti o di fornire le notizie necessarie per tenere al corrente il Registro.

ART. 51.

Sono applicati alla Sezione due Verificatori anagrafici giurati i quali in concorrenza cogli altri agenti autorizzati dalla Legge accerteranno le contravvenzioni coi relativi verbali, conforme al modello *M*.

ART. 52.

Il verbale è rimesso all'Ufficio di Polizia Municipale per gl'incombenti accennati dagli articoli 148 e 149 della legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865.

L'Ufficio tiene nota in apposito registro dell'esito del procedimento.

CAPO VII.

DOVERI SPECIALI DEL PERSONALE DELLA SEZIONE DI ANAGRAFE.

ART. 53.

Il Capo Sezione sotto la dipendenza del Capo Ufficio soprintende all'andamento generale del servizio e risponde verso la Civica Amministrazione della regolarità dello stesso. Egli tiene la corrispondenza e distribuisce tra gl'impiegati il lavoro in modo da assicurarne la migliore esecuzione.

Custodisce le chiavi degli scrittoi nei quali è raccolta l'anagrafe e cura la conservazione di tutti gli atti ad essa relativi.

ART. 54.

Ciascun impiegato è responsabile per la parte che lo concerne delle operazioni effettuate, sia relativamente alla regolarità delle annotazioni sul Registro, come per la conservazione e l'esatto collocamento dei fogli di famiglia e dei cartolini d'indice.

ART. 55.

All'effetto di render possibile in qualunque tempo il riscontro delle operazioni, ciascun impiegato deve tenere separatamente il Giornale statistico modello *L*, e segnarvi volta per volta tutte le annotazioni di movimento da lui fatte sul Registro.

ART. 56.

Gli impiegati devono usare verso tutti gentilezza di modi, prestarsi alle ricerche ed accogliere le dichiarazioni dei cittadini con puntualità e diligenza.

ART. 57.

È raccomandato agli impiegati di usare nelle scritturazioni un carattere rotondo piccolo ed intelligibile, evitando ogni esagerazione nei gambi e nei tagli delle lettere.

Le cancellature ed abrasioni sono assolutamente vietate.

Tornando necessaria qualche correzione sui fogli o sulle Copertine del Registro, se ne fa cenno nei colonnini delle note.

ART. 58.

I Verificatori non possono eseguire veruna ispezione nè alcun'altra incombenza relativa al servizio dell'anagrafe di cui fossero richiesti dagli impiegati, senza previa autorizzazione del Capo Sezione.

ART. 59.

I Verificatori devono fare l'ispezione periodica delle case allo scopo di rilevare se lo stato reale ^{agli alloggi} riscontra esattamente colle indicazioni del Repertorio e se le famiglie che vi abitano sono sempre quelle che figurano iscritte sui fogli del Registro, annotandone ove occorra le differenze.

ART. 60.

Relativamente all'esecuzione dei servizi contemplati dagli articoli 44 e 50, i Verificatori devono uniformarsi alle istruzioni che verranno loro impartite dal Capo Sezione.

ART. 61.

Affinchè i Verificatori possano essere riconosciuti, nell'esercizio delle proprie funzioni, vien loro rilasciata dal Sindaco una dichiarazione comprovante tale qualità che devono sempre aver seco per renderla ostensibile in ogni circostanza.

ART. 62.

Gl'impiegati che nell'esercizio delle rispettive attribuzioni si mostrassero negligenti o meno esattamente adempissero le regole del servizio stabilite da queste Istruzioni, possono essere puniti colla sospensione ed a seconda delle circostanze anche colla rimozione a termini del Regolamento di Amministrazione interna del Municipio.

ART. 63.

L'orario degli impiegati della Sezione Anagrafica è conforme a quello osservato dagli impiegati dello Stato Civile.

Nei giorni festivi e nelle ore serali il servizio viene disimpegnato da una parte soltanto degli impiegati per turno.

CAPO VIII.**DISPOSIZIONI DIVERSE.**

ART. 64.

È vietato a qualunque persona non addetta all'Ufficio di entrare nel recinto destinato per gli impiegati del Registro.

ART. 65.

Le dichiarazioni e le domande dei cittadini si ricevono dal cancello appositamente stabilito.

Gli impiegati vi danno corso accordando sempre la precedenza a quelle presentate per le prime, salve le eventuali eccezioni che il Capo Sezione riconoscesse opportune nell'interesse del servizio.

ART. 66.

Le richieste dei privati per conoscere se vi sia e dove abiti un individuo, sono appagate quand' anche fatte verbalmente.

Quelle per aver copia dei fogli di famiglia od informazioni riguardanti certe particolarità individuali, devono farsi in iscritto esprimendo il motivo che le determina.

Tali domande si presentano al Capo Sezione che le rassegna al Sindaco, al quale spetta determinare se abbiano da accogliersi o respingersi.

Genova addì 19 Luglio 1872.

IL SINDACO

A. PODESTA.

IL CENSIMENTO

DELLA

POPOLAZIONE DI GENOVA

del 1881

ORDINAMENTI E RISULTANZE



GENOVA

TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA DEI FRATELLI PAGANO

1883.



Lo svolgimento dei lavori attinenti al Censimento generale della popolazione, presenta due parti distinte. La parte riflettente il periodo delle operazioni preparatorie e dei provvedimenti di ordinamento per imprimere efficace indirizzo alla vasta inchiesta demografica, e quella che si estrinseca nelle risultanze statistiche.

Nei verbali che seguono della Giunta Comunale di Statistica, costituitasi in Commissione di Censimento, nelle relazioni che vi sono incluse, nel manifesto ai Cittadini, nella circolare alle Associazioni popolari, in quella rivolta ai Direttori dei giornali cittadini, e nella Nota di approvazione del Prefetto e della Giunta Provinciale di Statistica, si rilevano i provvedimenti dati e l'indirizzo impresso alla importante operazione censuaria.

Nella seconda parte, la Relazione sulle operazioni compiute e le Tavole Statistiche desunte dal Censimento, danno conto delle risultanze conseguite, e presentano agli studiosi di cose demografiche e della pubblica igiene, campo per basarvi profittevoli investigazioni.

La Relazione infine riflettente la parte finanziaria, da ragione delle somme impiegate per condurre a compimento l'esteso lavoro.

LAVORI DI ORDINAMENTO

VERBALI
DELLA
GIUNTA COMUNALE DI STATISTICA
E
RELAZIONI
RIFLETTENTI I LAVORI PREPARATORII
PER DAR LUOGO
AL CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE

L'anno Mille ottocento ottantuno addì diciasette novembre alle ore sette e mezzo pomeridiane in altra delle Sale di questo Civico Palazzo:

Convocata per ordine del signor Assessore Anziano del Municipio, e da lui presieduta, si è radunata la Giunta Comunale di Statistica per assumere la direzione dei lavori del Censimento generale della popolazione a termini degli articoli 20 e 21 del Regolamento 23 agosto 1881.

Sono intervenuti: Garibaldi Comm. Pier Maria Assessore Anziano del Municipio, Boccardo Senatore Comm. Gerolamo, Gavotti Comm. Gerolamo, Dujardin Comm. Giovanni, Millo Comm. Giacomo, Desimoni Cav. Ufficiale Cornelio, Belgrano Cav. Ufficiale Tomaso.

Costituitasi in Commissione di Censimento, nomina a Segretario il Cav. Gio. Batta Tortello capo dell' Ufficio di Anagrafe, ed a Vice Segretario Enrico Paolo Danielli Capo Sezione al Municipio.

Il Senatore Boccardo espone essere compito della Commissione Comunale di Censimento il preparare la divisione del territorio di Genova in

Frazioni e Sezioni, seguendo i criterii amministrativi e topografici speciali della Città. Dice quindi della necessità di avere presente uno schema grafico di Genova. Accenna aver la Commissione la facoltà di aggregarsi altri cittadini volenterosi e specialmente competenti a coadiuvarla nelle sue operazioni, ed esser conveniente di profittare di tale facoltà perchè possa destinarsi a capo di ogni Frazione di Censimento un membro della Commissione.

Il Cav. Tortello segretario, presenta lo schema grafico generale del territorio di Genova chiesto dal Senatore Boccardo, nonchè gli altri piani speciali d'ogni singola Frazione in cui la Città verrebbe suddivisa per le operazioni di Censimento nel modo ch'egli proporrebbe; presenta eziandio la situazione dei lavori preparatorii compiuti dall'Ufficio posto sotto la sua direzione, nell'intento di agevolare alla Commissione le operazioni che le sono dalla legge affidate. Legge quindi la seguente

RELAZIONE

ONOREVOLI SIGNORI

Fin dal maggio decorso, e prima ancora che il Parlamento discutesse la legge pel nuovo Censimento generale della popolazione, il sottoscritto preoccupandosi della importanza grandissima e della vastità del lavoro al quale si doveva andare incontro, chiamava l'attenzione di chi reggeva il Comune sui provvedimenti che occorreva fossero dati e sulla necessità di promuoverli senza indugio, affinchè si potesse aver agio di preparare un lavoro che rispondesse al progredire della scienza statistica, all'interesse che vi annetteva il Governo, ed alla importanza di Genova. Si trattava di preparare le basi d'un lavoro che non nascondesse una simulazione di Censimento, ma che rispondesse invece allo scopo elevato che s'era prefisso il Parlamento nel decretarlo. E la Onorevole Giunta Municipale fu sollecita nel dare le disposizioni perchè potessero aver principio le operazioni preliminari.

Si trattava di raccogliere e di preparare alla Onorevole Giunta di Statistica i più ampi dati perchè con quelli potesse assumere la direzione del vasto lavoro con sicurezza di criterii.

14

Base su cui poggia un Censimento della popolazione sono gli edifici abitabili. Così pure per la costituzione di un registro di popolazione è d' uopo prender le mosse dall' accertamento e dalla descrizione della giacitura delle abitazioni. Cosicchè per dare sicuro fondamento alla vasta inchiesta demografica ed al registro della popolazione, era indispensabile compilare anzitutto un indice o repertorio contenente la descrizione di tutte le case e di tutte le abitazioni colle relative numerazioni, seguendo la nominazione delle Frazioni, delle piazze e delle vie in cui sono poste. Codesto accertamento fu compiuto dall' ufficio di Anagrafe in mezzo a difficoltà maggiori che non si erano presentate nel 1871, sia per l' accresciuto territorio disuguale dei Comuni aggregati, sia perchè in quest' anno si dovette lavorare al continuo contatto del pubblico, giacchè si doveva contemporaneamente far funzionare il servizio giornaliero anagrafico, mentre nel 1871 gli impiegati potevano attendere alle operazioni del Censimento in locale vasto e chiuso al pubblico, senza essere distratti da quelle pel registro di popolazione che in quell' epoca ancora non esisteva.

Per dare all' accertamento delle abitazioni una base sicura, si fecero compilare tante piante topografiche parziali e staccate per ogni strada, le quali, riscontrate sul posto, mentre servivano agli indicatori anagrafici di guida, valevano ancora di controllo alla descrizione dei locali abitabili che essi aveano compilata in fascicoli per rilevare la giacitura di ciascun locale, mentre i numeri civici tracciati sulle piante dovevano corrispondere a quelli indicati sui fascicoli. Codeste piante varranno ancora di controllo agli itinerari dei Commessi, e gioveranno poscia non poco all' Ufficio per accertamenti e per dilucidare dichiarazioni incerte di cambiamenti di abitazioni, provvedendo così alla più corretta tenuta del registro di popolazione. Tali piante stradali che rilevano a 920 per la parte murata della città, ed al numero di 254 per le strade del suburbio e così in totale al numero di 1174, si fecero compilare anche coll' intendimento di mantenerle al corrente giorno per giorno dei mutamenti che successivamente si verificassero per nuove costruzioni, per modificazioni o per demolizioni di edifici ora esistenti. Con codesto metodo resta provveduto fin d' ora all' accertamento dei locali pei futuri censimenti, per modo che, all' Ufficio di Anagrafe non resterà altro compito che quello infuori della distribuzione delle schede per la quale si troverà così preparato in qualunque tempo.

Affinchè l' accertamento, la classificazione e la descrizione dei locali abitabili riuscissero informati ad un' unico criterio, furono compilate precise istruzioni che si fecero stampare sulle copertine dei fascicoli sui quali

12

gli indicatori dovevano fare la descrizione delle case, cosicchè quelle istruzioni ripetute in ogni fascicolo erano per così dire il loro *Vade mecum*.

Si raccomandò specialmente che quando trovassero case poste in viali interni, cortili, anditi, ville, il numero civico delle quali non fosse visibile dalla strada; o quando dal portico o dalle scale di una casa si accedesse ad un'altra, ne presentassero giorno per giorno nota all'Ufficio d'Anagrafe perchè potesse provvedere al collocamento presso l'ingresso posto sulla strada, di tanti numeri quante fossero le case alle quali da quell'ingresso si accedesse. Con tale metodo che fu mantenuto, ai Commessi incaricati della consegna delle schede non potranno sfuggire locali da censirsi.

L'accertamento dei locali esistenti si fece seguire dal confronto con la quantità di quelli che esistevano nel 1871. Nella statistica pubblicata nel 1871 ne furono indicati 26506 senza distinzione di appartamenti o di botteghe abitate. Ma dallo spoglio accurato delle descrizioni che ne fecero gli indicatori sui fascicoli del 1871, si trovò che salivano invece alla cifra complessiva di 29456. Separati gli appartamenti dalle botteghe abitate che erano comprese in quella cifra, risultò che gli appartamenti erano in N.º di 28422 e le botteghe abitate od abitabili 1034.

In quest'anno si accertarono per la parte murata della Città 31412 abitazioni e 1290 botteghe abitabili. In totale 32702 contro 29456 riscontrate nel 1871, e quindi 3246 locali in più nel 1881, vale a dire 2990 abitazioni e 256 botteghe.

Per i sei Comuni aggregati alla Città non si aveva una statistica dei locali abitati ed abitabili perchè mancante ancora del registro di popolazione, all'impianto del quale si sta ora attendendo. La statistica delle case e delle abitazioni fu fatta accuratamente in quest'anno dall'Ufficio di Anagrafe. Perchè riuscisse al maggior grado veritiera, si preparò dapprima una pianta topografica generale dei sei Comuni sulla scala da 1 a 1000, facendola ritrarre col mezzo d'un disegnatore dell'Ufficio dei Lavori Pubblici, da quella che per ordinazione del Governo fu recentemente rilevata dai suoi Ingegneri Catastali. In tal modo l'Ufficio di Anagrafe procurò senza spesa al Municipio una pianta completa delle Frazioni in 63 fogli di tela lucida, pianta della quale mancava, e che al Governo costò molte decine di migliaia di lire. Si praticò poscia sul posto l'accertamento di tutti i locali abitati ed abitabili colla scorta delle piante parziali d'ogni strada, fatte compilare appositamente dal sottoscritto.

Ecco ora le risultanze del diligente accertamento praticato, esposte partitamente per ogni Frazione, ossia per ciascuno dei sei Comuni aggregati a Genova.

	Locali	Abitati	Abitabili	Bottéghe	Totale
Frazione	Foce	717	15	12	744
»	S. Francesco	2618	29	55	2702
»	S. Martino	1121	25	18	1164
»	S. Fruttuoso	2042	38	16	2096
»	Marassi	1427	53	19	1499
»	Staglieno	964	52	8	1024
Totale dei locali abitabili nel Suburbio N.º					9229

Il lavoro non era lieve per l'estensione che presenta quella parte della Città la quale supera d'oltre il doppio quella circoscritta entro le mura; non era agevole per la sua conformazione, giacchè le case non vi si trovano sempre raggruppate in centri, ma bensì in grande porzione sono sparse per la campagna, e molte in luoghi montuosi quasi senza sentiero e senza indizio di nominazione. Ma il metodo delle piante parziali riuscì di giovamento grandissimo, e dove per la conformazione della collina riusciva difficile di dar conto evidente della posizione d'una casa, si fece ritrarre colle tinte l'aspetto dei luoghi e colla scorta delle carte dello Stato Maggiore, vi si potrà segnare l'elevazione sul livello del mare.

Col metodo praticato delle piante parziali delle case, si può dare assicurazione che non isfuggì un casolare nè una capanna. Anzi a codesto metodo si deve la scoperta fatta di una quantità non esigua di case che si riscontrò ch'erano omesse sulla pianta recentemente rilevata dagli Ingegneri del Governo.

Addizionando i locali abitati ed abitabili accertati nella parte murata della Città con quelli del suburbio, si ha un complesso di 41,931.

Codeste cifre rappresentano il lavoro paziente, coscienzioso, e non sempre scevro da difficoltà che l'Uffizio di Anagrafe ebbe l'onore di preparare alla Onorevole Giunta di Statistica; affinchè colla scorta dei dati raccolti, possa dare indirizzo alla vasta operazione del Censimento generale della popolazione.

Compito della Onorevole Giunta di Statistica sarà ora quello di assumerne coll'Onorevole Assessore Anziano la direzione dei lavori a termini degli Articoli 20 e 21 del regolamento 23 agosto 1881.

Occorre quindi in primo luogo che si costituisca in Commissione di Censimento, e che addivenga alla nomina del Segretario e d'un Vice Segretario incaricati delle operazioni che vi si riferiscono.

Pocchia le prime operazioni alle quali è uopo che addivenga anzitutto a

tenore dell' accennato regolamento e delle successive istruzioni ministeriali, sono :

1.° La divisione del territorio in Frazioni e Sezioni di Censimento (Art. 11 del Regolamento, e numeri 1 e 2 delle istruzioni ministeriali ;

2. L' elenco preparatorio delle case e delle abitazioni per ogni Sezione, e l' itinerario che ciascun Commesso dovrà seguire, ossia Stato di Sezione modello A ;

3. Nomina dei Commessi di Censimento (Art. 23 detto Regolamento).

Il sottoscritto ha l' onore di presentare all' Onorevole Commissione di Censimento uno schema di divisione del territorio in 12 Frazioni e 67 Sezioni, cioè in 29 Sezioni per la parte murata, e 38 pel Suburbio.

Nel compilare codesto schema il sottoscritto ebbe in mira di presentare un progetto che rispondesse sotto vari punti di vista alle esigenze amministrative ed ai quesiti della scienza per rapporto agli studi sulle condizioni sanitarie della Città. L' indicazione di case sparse e di case agglomerate richiesta dalle istruzioni ministeriali, pareva al sottoscritto, che da sè sola non bastasse a guidar lo scienziato a pronunziare il suo verdetto con sicuro criterio, in certi casi attinenti alla igiene pubblica.

Sotto il criterio amministrativo il sottoscritto si attenne nella divisione per Frazioni alle circoscrizioni giudiziarie o mandamentali per le elezioni della rappresentanza provinciale. Cosicchè nella parte murata della città la divisione per Frazioni corrisponde ai sei Sestieri e pel Suburbio ai sei Comuni i quali mantengono finora anche separate le elezioni dei Consiglieri del Municipio. Perchè possano giovare alle osservazioni scientifiche, il sottoscritto ha ripartito le Sezioni in modo che rappresentino ciascuna un nucleo di popolazione radunata in case poste in condizioni omogenee per rapporto alla giacitura, all' ampiezza delle vie, ed ancora per la classe delle persone che vi sono in maggioranza. Stabilite le Sezioni su tali criterii sarà più agevole allo scienziato interrogare le cifre statistiche per la risoluzione di problemi attinenti al predominio di speciali malattie, e della maggiore mortalità più nell' uno che nell' altro centro. Ogni Sezione fu rilevata topograficamente su piani separati alla scala di una a duemila. Colla scorta di codesti piani si ha la base per desumere la superficie stradale di una zona, di porla a confronto colla superficie fabbricata e col numero degli abitanti agglomerati per ogni 100 metri di area fabbricata. In codesto ordine di idee l' osservatore delle leggi dell' igiene, additerà all' amministratore dove sia il caso di far penetrare maggior aria e maggior luce col piccone.

A tener luogo dello stato di Sezione, ossia dell'elenco preparatorio delle case e delle abitazioni prescritto al Num. 5 delle istruzioni ministeriali,

il sottoscritto ha l'onore di presentare il repertorio generale alfabetico delle abitazioni ed i fascicoli di minuta del registro delle case, i quali col l'itinerario che pure si unisce, varranno di guida ai Commessi del Censimento per trovare la posizione delle abitazioni per la consegna delle schede.

In quanto alla nomina dei Commessi del Censimento, è giunto ormai il tempo di prepararne la scelta senza dilazione, per averli disponibili per i primi giorni del mese venturo.

In dipendenza delle prescrizioni del regolamento che limita il massimo del numero di schede da assegnarsi ad un Commesso, ed in relazione agli itinerarii ed alla ripartizione della Città in Sezioni, occorreranno 114 Commessi per la parte murata della Città, e 63 per il Suburbio, e così in totale 177. A questa cifra aggiungendone 23 per avere dei supplenti da assicurare il numero necessario in ogni evenienza, si renderà opportuno di nominare 200 Commessi.

Ma a questo riguardo il sottoscritto sente il bisogno di dichiarare che all'Ufficio di Anagrafe non si potrebbero affidare le pratiche inerenti alla nomina di tali Commessi, senza incagliare gravemente i lavori del Censimento ai quali occorre dare impulso con tutta vigoria. Occorre che chi deve attendere ai lavori del Censimento, non si abbia a trovare di continuo distolto dalle proprie occupazioni per le distrazioni che inevitabilmente tengon dietro ad oltre 800 domande d'impiego. Sente il sottoscritto il dovere di far presente ch'egli si troverebbe nella assoluta impossibilità di dedicarsi ai lavori del Censimento, se gli si lasciasse qualche incarico inerente alle nomine dei Commessi.

Tale compito occorre sia affidato all'Ufficio di Segreteria al quale appartengono i concorsi e le pratiche relative al personale di tutti gli Uffici.

Occorrerà invitare i concorrenti a presentarsi entro breve termine per dare un saggio della propria capacità. Si potrebbero radunare nella Darsena nel locale detto della Campanetta, o nel salone del Palazzo Ducale.

Una Commissione composta di qualche membro della Onorevole Giunta di Statistica potrebbe incaricarsi delle nomine per assicurare all'Ufficio personale capace ed atto a far procedere bene le operazioni del Censimento, giacchè senza buon personale è vano ripromettersi la buona riuscita delle operazioni censuarie.

Tra gli aspiranti converrebbe dare la preferenza a coloro che hanno servito per molti anni nell'esercito in qualità di sott'ufficiali d'Amministrazione. Con ciò si adempirebbe un voto più volte espresso dal Parlamento, e si avrebbe una garanzia di personale capace.

Un'avvertenza da non omettersi è quella di scegliere i Commessi tra i cittadini, sia per la pratica locale, sia per assicurare la corretta scritturazione dei casati, dei nomi, dei luoghi di nascita e delle professioni.

Genova, 17 novembre 1881.

Il Capo Ufficio
G. B. TORTELLO.

Udita lettura del sovraesteso rapporto;

Esaminati i piani grafici e lo stato dei lavori riassunto in tabelle statistiche che li accompagnano;

La Commissione di Statistica delibera:

1. Di stabilire la divisione del territorio di Genova in 12 Frazioni di Censimento, cioè sei per la parte murata, corrispondenti alle sei circoscrizioni mandamentali, e sei per la parte di Città posta fuori della cinta daziaria, corrispondenti ai sei Comuni in cui prima era ripartita.

2. Di accettare la suddivisione di dette 12 Frazioni in Num. 67 Sezioni di Censimento, cioè 29 pel Centro e 38 pel Suburbio, seguendo i criterii enunciati nella relazione.

3. Di distinguere con la lettera ordinale *A* la Frazione del Sestiere di S. Teodoro, e le altre con le lettere successive in ordine alfabetico, procedendo da Ponente a Levante.

4. Di approvare l'elenco preparatorio delle case e delle abitazioni diviso per sezioni, e l'itinerario che ciascun Commesso dovrà seguire nella consegna e nel ritiro delle schede, ossia stato di sezione.

Quanto alla nomina dei Commessi incaricati della distribuzione, consegna e ritiro delle schede, essendo urgente il provvedervi, la Commissione dà incarico al Segretario di preparare per la prossima radunanza l'elenco dei documenti che ogni candidato dovrà presentare per essere ammesso agli esami di idoneità, e di redigere un programma pratico delle materie sulle quali dovrà aggirarsi l'esame.

A tali esami presiederà una sotto-Commissione, che verrà appositamente nominata in altra adunanza, e frattanto l'Assessore Anziano dà facoltà al Capo Ufficio, Segretario della Commissione, di chiedere fra gli impiegati civili quegli che maggiormente goda la sua fiducia, e creda atto a coadiuvarlo per ricevere le domande degli aspiranti ai posti di Commessi pel Censimento, e per esaminarle unitamente a quei documenti dei quali dovranno essere corredate.

Circa ai cittadini da aggregarsi all'attuale Commissione di Censimento, vengono approvati i seguenti:

Prof. Comm. Iacopo Virgilio.

Dott. Cav. Luigi Ansaldo.

Dott. Domenico Viotti.

Cav. Giacomo Croce.

Avv. Emilio Bensa.

Cav. Giustino Doderò.

March. Giacomo Durazzo.

March. Giambattista Raggi

March. Durazzo Adorno Marcello.

riservandosi di nominarne un numero maggiore nella prossima seduta che deliberasi tenere sabato p. v. 19 corrente ad ore 7 1/2 pom.

Fu sciolta l'adunanza alle ore 10 pom.

Il Presidente

GARIBALDI.

Il Segretario

G. B. TORTELLO.

Addì diciannove dello stesso mese e nella sala medesima, convocata nel modo consueto, si è radunata alle ore 7 1/2 pom. la Commissione Comunale di Censimento, sotto la presidenza dell'Assessore Anziano del Municipio.

Sono presenti: il Comm. Garibaldi, il Senatore Boccardo, il Comm. Gavotti, il Cav. Desimoni, il Comm. Dujardin, il Cav. Belgrano ed il Comendatore Millo.

Determina di aggregarsi ancora i signori Cav. Francesco Rolla, Cav. Vittorio Porta e Giacomo Serra, Consiglieri Comunali, e di invitarli ad intervenire alla prossima seduta unitamente a coloro già nominati nella seduta precedente.

Il Segretario dà lettura del seguente rapporto contenente la enunciazione dei documenti da presentarsi dagli aspiranti ai posti di Commessi pel Censimento e di portatori di cartelle, il programma dell'esame pratico che dovranno subire, nonchè alcune considerazioni sul metodo di retribuire tali impiegati straordinari, cioè sul sistema della retribuzione fissa mensile, e su quello a cottimo in ragione del numero delle schede,

accennando alla convenienza di quest'ultimo come quello che più si presterebbe a conciliare l'interesse della finanza civica col più facile, regolare e pronto disbrigo delle operazioni di Censimento che essi dovranno compiere :

PROGRAMMA E RELAZIONE.

L'Amministrazione Civica dovendo assumere in servizio temporaneo il personale occorrente per incaricarlo della consegna, della compilazione (ove ne sia il caso) e del ritiro a domicilio delle schede del Censimento generale della popolazione, ha stabilito di concerto con la Giunta Comunale di Statistica, le seguenti norme e condizioni per l'ammissione dei concorrenti agli accennati posti.

Dei 200 Commessi indicati, 177 saranno posti in servizio effettivo, e gli altri 23 dovranno mettersi a disposizione della Commissione di Censimento per surrogare i mancanti. Ai primi sarà assegnata la retribuzione giornaliera in ragione di L. 100 mensili da liquidarsi loro pel numero effettivo di giornate di servizio prestato. Ai secondi saranno assegnate L. 1. 76 al giorno pel tempo in cui rimangono a disposizione della Commissione di Censimento; e quando facciano passaggio al servizio effettivo sarà loro corrisposto l'identico trattamento dei commessi effettivi.

Dei 200 portatori di cartelle, 177 entreranno in servizio effettivo, e gli altri resteranno a disposizione per surrogare i mancanti. Ai primi sarà assegnata la retribuzione di L. 2. 50 al giorno, ed ai secondi di L. 1. 25 pel tempo in cui rimangono a disposizione, e sarà loro corrisposto l'identico trattamento dei primi quando facciano passaggio al servizio effettivo.

Gli aspiranti ai posti di commesso ed a quelli di portatori di cartella, come coloro che già si trovano in servizio provvisorio, dovranno presentare nell'Oratorio di S. Filippo in via Lomellini domanda in carta da bollo da cent. 60 entro il mese corrente di novembre, accompagnata dai documenti qui sotto indicati :

Certificato di buona condotta rilasciato dall'Ispettore di Sicurezza Pubblica del Sestiere ove risiedono, vidimato dal Questore.

Certificato di penalità da rilasciarsi dalla Cancelleria del Tribunale Civile e Correzionale.

Atto di nascita.

Certificato d'iscrizione sul registro di popolazione di Genova.

Dovranno presentare inoltre i certificati degli studi compiuti.

Gli aspiranti dovranno sostenere le seguenti prove :

1.° Saggio di calligrafia scrivendo sotto dettatura , e traducendo dal dialetto Genovese alla lingua Italiana.

2. Saggio di compilazione di qualche scheda di famiglia.

Saranno dispensati dalle prove accennate, e saranno senz'altro scelti con precedenza :

1.° Coloro che già servirono pel Censimento 1871 od in Uffici Civici, e che ne riportarono attestazioni di lodevole servizio.

2. Coloro che avendo servito nell'esercito e nella Regia Marina in qualità di sott'ufficiali, conseguirono la dichiarazione di abilità ad impieghi civili, colla quale sono raccomandati alle Amministrazioni pubbliche in seguito al voto espresso dal Parlamento.

3. Coloro che servirono per oltre quattro anni nell'esercito e nella Marina Regia col grado di sott'ufficiale d'Amministrazione.

4. Coloro che conseguirono una licenza nei Ginnasi o nelle Scuole Tecniche, o di abilitazione al grado di insegnante nelle scuole pubbliche, purchè dimostrino d'aver buona calligrafia.

Essendo necessario che i Commessi del Censimento abbiano pratica dei luoghi e conoscano a fondo l'idioma locale per evitare errate interpretazioni del dialetto Genovese nel ricevere e registrare le dichiarazioni dei cittadini, saranno accettati soltanto coloro i quali siano nati a Genova o nella Riviera Ligure, o che vi siano domiciliati da 10 anni.

Per portatori di cartelle avranno la preferenza :

1.° Coloro che abbiano già prestato servizio negli Uffici Municipali in qualità di Pompieri, di Guardie Municipali od in altro modo.

2. Coloro che hanno servito nell'esercito e nella Regia Marina col grado di sott'ufficiale.

Gli schiarimenti che occorreranno agli aspiranti relativamente a questo concorso di commessi e di portatori di cartelle, saranno dati nell'Oratorio di S. Filippo in via Lomellini tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Nel sottomettere alla Onorevole Commissione di Censimento questo schema di concorso per la nomina dei commessi e dei portatori delle cartelle delle schede, il sottoscritto non può a meno di esternare le preoccupazioni che gli si presentarono nel portare l'esame sulla cifra della spesa alla quale si dovrà andare incontro assegnando una retribuzione giornaliera fissa, senza limitazione di tempo ad un numero così considerevole di impiegati straordinari.

Infatti stando alle prescrizioni del regolamento, occorre un numero non minore di 177 commessi ed altrettanti accompagnatori oltre i 23 com-

messi ed i 23 portacartelle, indispensabili per assicurare in ogni evenienza il numero necessario come supplenti.

I 177 commessi a L. 3. 33 darebbero luogo ad una spesa per ogni giorno di L. 589. 94 ed i portatori di cartelle a quella di L. 442. 50 e così in totale ad una spesa giornaliera di L. 1032. 44.

Quanto durerà la consegna ed il ritiro delle schede? Non si può ancora prevedere con sicuro fondamento.

Non ostante i termini prefissi dal Regolamento, non si deve dissimulare il rischio che l'istinto della propria conservazione possa indurre i Commessi a prostrarre quanto per loro si potrà, le operazioni del Censimento. Fino a tanto che i Commessi del Censimento avranno una scheda per ognuno ancora da consegnare o da ripigliare, il Municipio dovrà spendere la ragguardevole somma di L. 1032. 43 per giorno. Ed arriverà il giorno in cui 177 schede costeranno da esse sole precisamente L. 1032. 43.

Come si vede si va incontro all'ignoto.

Ma se invece alla retribuzione giornaliera si sostituisce una indennità fissa per ogni scheda consegnata e ritirata, si potrebbero fondare i calcoli della spesa sopra dati i più positivi ed invariabili.

Essendo 41,931 i locali abitabili accertati tra il Centro ed il Suburbio, si è sicuri che non si avranno a consegnare più di 41,931 schede.

Assegnando 30 centesimi per ogni scheda, la spesa resterebbe circoscritta a L. 12,579. 30. Portando un aumento di 10 ed anche di 20 centesimi per 10,000 schede di case sparse o distanti dal centro, si andrebbe incontro ad una spesa di L. 14,579. 30.

Quindici giorni non basterebbero sicuramente ai Commessi a stipendio fisso per la consegna e pel ritiro delle schede, quindi la spesa risulterebbe maggiore assai di quella dianzi accennata, mentre col metodo delle schede a cottimo si raggiungerebbe anche lo scopo precipuo che si è quello d'interessare i commessi a compiere le operazioni del censimento nel più breve termine di tempo. Codeste riflessioni il sottoscritto sottopone all'esame dell'Onorevole Commissione di Censimento, soggiungendo che il Municipio di Sampierdarena nel 1871 si attenne al metodo della indennità ragguagliata al numero delle schede, e che soddisfatto delle risultanze raggiunte, va ancora ad attenervisi pel Censimento di quest'anno.

Il Segretario
della Commissione di Censimento
G. B. TORTELLO.

La Commissione approva la parte prima della relazione, e non crede doversi occupare della parte seconda, cioè del metodo di pagamento degli impiegati straordinarii, perchè la ravvisa pratica di esclusiva competenza dell'Amministrazione Municipale.

Restano incaricati i signori cav. Belgrano e cav. Desimoni di designare le persone adatte per dar gli esami agli aspiranti ai posti di commesso, in base al programma testè approvato, e di riferirne nella prossima seduta che avrà luogo il 22 corrente alle ore 7 1/2 pom.

Sciolta la seduta alle ore 9 pom.

Il Presidente
GARIBALDI.

Il Segretario
G. B. TORTELLO.

Addì 22 novembre nella sala medesima, convocata nel modo consueto, si è radunata alle ore 7 1/2 pom. la Commissione Comunale di Censimento sotto la presidenza dell'Assessore Anziano march. Gerolamo Gavotti.

Sono presenti oltre al Presidente i signori Millo, Belgrano, Viotti, Desimoni, Virgilio, Falcone, Ansaldo, Bensa, Dujardin.

Il Presidente dà comunicazione di una lettera del march. Marcello Durazzo colla quale declina l'incarico avuto di far parte di questa Commissione.

Il Prof. Belgrano riferisce sul mandato avuto unitamente all'avv. Desimoni di far ricerca delle persone adatte a comporre la Commissione per dar gli esami agli aspiranti al posto di Commesso pel Censimento. Indica i signori Percivale, Mojon, Crossonini, Persano, maestri civici elementari, e i professori Gandolfo, Sommariva, Oberti. La Commissione approva.

Per coloro che a norma del programma già approvato vengono di preferenza ammessi a far parte dei Commessi di Censimento senza subire la prova dell'esame, la Commissione riconoscendo però conveniente l'accertarsi che abbiano buona calligrafia, delibera che l'impiegato il quale ha incarico di ricevere le domande che essi presenteranno, faccia scrivere in sua presenza e di loro proprio pugno qualche linea in calce della domanda medesima.

Riconoscendo la Commissione inoltre che per molti aspiranti ai posti suaccennati, e massimamente per coloro che sono nati fuori di Genova e già avanzati negli anni, tornerebbe malagevole e dispendioso il ricavare

la fedina criminale, delibera di lasciare all' apprezzazione del Segretario il dispensarne coloro da lui riconosciuti come persone probe ed oneste, esigendo per altro quegli equipollenti che a suo giudizio saranno necessari perchè alla Commissione risulti altrimenti accertata la moralità e la probità dei ricorrenti.

Dietro invito del Presidente il Segretario dà spiegazioni ai nuovi membri della Commissione di Censimento dei lavori compiuti dall' Ufficio di Anagrafe per agevolare il compito dalla legge affidato alla Commissione, nonchè delle deliberazioni da questa prese nelle antecedenti due radunanze ed enunciate nei verbali sopra trascritti.

Per ultimo la Commissione dà incarico al Segretario di redigere il prontuario per la classificazione delle arti e mestieri.

La seduta è sciolta alle ore 9 pom.

Il Presidente
G. GAVOTTI

Il Segretario
G. B. TORTELLO.

Addì 8 dicembre nella sala medesima, convocata nel modo consueto si è radunata a mezzogiorno la Commissione di Censimento sotto la presidenza del cav. Gaetano Repetto ff. di Assessore Anziano del Municipio di Genova.

Sono presenti oltre il prelodato Presidente i signori Serra, Dujardin, Rolla, Crocco, Belgrano, Croce, Viotti, Bensa, Raggi, Falcone.

Il Segretario presenta le domande consegnate dai vari aspiranti al posto di commesso pel Censimento, divise come segue:

1.º Aspiranti che a termini del programma pubblicato hanno dimostrato di aver diritto ad essere scelti senza la prova dell' esame.

2. Aspiranti che dovettero subire un esame, e che a seconda del giudizio della Commissione esaminatrice, hanno dimostrato di essere capaci a prestare il servizio pel quale fu indetto il concorso.

In pari tempo il prof. Belgrano partecipa i criterii da detta Commissione seguiti nel dare il giudizio sovra indicato.

Esaminate le domande;

Udite le relazioni del signor cav. Belgrano e del Segretario;

In conformità delle medesime la Commissione delibera di proporre al signor Sindaco la nomina dei Commessi di Censimento in numero di 140

perchè comprovarono di possedere i titoli ed i requisiti richiesti dal programma in precedenza approvato per essere ammessi senza sostenere la prova dell' esame , e di proporre la nomina di altri commessi in numero di 63 perchè giudicati idonei dalla Commissione esaminatrice a coprire il posto di Commesso a seguito dell' esame subito.

Procedesi quindi ad esaminare le domande dei portatori di cartelle le quali sono in numero di 169 , inferiore conseguentemente di 31 a quello necessario all' ufficio , e deliberasi di dar facoltà al Segretario per i portatori di cartelle che ancora occorre nominare , di sceglierli fra quelle persone che più crederà adatte allo scopo massimamente per le Frazioni del Suburbio.

Viene anche data al Segretario la facoltà di supplire alle eventuali mancanze che potranno verificarsi nel personale dei commessi stato scelto, con quelli aspiranti che dopo gli eletti diedero maggior prova di capacità, e ciò perchè non possano in modo alcuno subire ritardo le operazioni del censimento.

Per ultimo il Segretario presenta il prontuario dei nomi delle arti e dei mestieri e dei nomi dei Comuni Liguri in dialetto genovese col corrispondente nome in lingua italiana, compilato per cura del signor Luigi Doria impiegato all' Ufficio di Anagrafe.

Levasi la seduta alle ore 2 pomerid.

Il Presidente
G. R E P E T T O.

Il Segretario
G. B. T O R T E L L O.

Addì 13 dicembre nella solita sala e convocata nel modo consueto, si è radunata la Commissione Comunale di Censimento sotto la presidenza dell' Assessore Anziano march. Gerolamo Gavotti.

Sono presenti oltre al Presidente i signori : Croce, Spinola, Serra , Desimoni, Belgrano, Rolla, Viotti, Ansaldo, Ghini-Innocenti.

Deliberasi che i Commessi nel recarsi nelle varie abitazioni a consegnare la scheda bianca obbligatoria pel Censimento, ne consegnino pure un'altra di colore rosso in quelle famiglie dove esistono fanciulli dai 4 ai 21 anni per poter stabilire la statistica dell' istruzione. Il riempimento di tale scheda, di cui viene presentato ed approvato il modulo, sarebbe facoltativo, si dovrebbe però nel Manifesto da darsi dal Sindaco alla cittadinanza per esortarla ad esibire nelle schede di Censimento le informazioni dal Regio Governo richieste, pregarla a voler anche fornire le indicazioni dal Mu-

nicipio domandate con la scheda rossa. Il tempo utile per il riempimento e ritiro di tali schede rosse è fissato ad un mese.

Il Segretario dà lettura delle istruzioni da impartirsi al personale incaricato di compiere il Censimento generale della popolazione per l'anno 1881.

La Commissione approva.

Fu chiusa la seduta alle ore 3 pomeridiane.

Il Segretario
G. B. TORTELLO.

Il Presidente
G. GAVOTTI.

Gli art. 25 e 27 del Regolamento 23 agosto 1881 affidavano al Prefetto ed alla Giunta Provinciale di Statistica la soprintendenza alle operazioni del Censimento nell'intera Provincia. Sul finire dei lavori preparatorii l'Assessore Anziano indirizzò al Prefetto la lettera che segue:

CITTA DI GENOVA

Genova, 17 Dicembre 1881.

UFFIZIO DI ANAGRAFE, LEVA MILITARE E STATISTICA

ONOREVOLE SIGNOR PREFETTO

Col giorno 20 di questo mese sarà compiuto l'impianto del servizio per la attuazione del Censimento generale.

Questo Municipio non omise cure, nè spese affinchè la vasta e delicata operazione riesca in modo onorevole per Genova, corrisponda al voto del Parlamento ed alle sollecitudini che vi pose il Governo.

Conoscendo l'interessamento che prendono per la buona riuscita la S. V. Onorevole colla benemerita Giunta Provinciale di Statistica chiamate a presiedere i lavori del Censimento nella intera Provincia, io mi pregio invitarle a voler onorare d'una loro visita nell'anzidetto giorno 20 del corrente mese alle ore 12 meridiane, l'Ufficio provvisorio stabilito nel ridotto del teatro Carlo Felice, per esaminare l'ordinamento del servizio e per dare indirizzo alle operazioni che si dovranno compiere.

V'interverrà la Giunta Municipale e la Commissione di Censimento.

Ringraziando in anticipazione la S. V. Onorevole e la Onorevole Giunta di Statistica, ho l'onore di profferirmi con distinta considerazione

L'Assessore Anziano - G. GAVOTTI.

*All'Onorevole Signor Prefetto
della Provincia di*

GENOVA.

Recatosi il Consigliere Delegato colla Giunta Provinciale di Statistica il giorno 20 dicembre nell'Ufficio Municipale, fu minutamente preso in esame l'ordinamento dato alle operazioni preparatorie per addivenire all'attuazione del Censimento, ed il successivo giorno 21 dicembre il Prefetto indirizzava al Sindaco la lettera seguente:

PREFETTURA DI GENOVA

Genova, 21 Dicembre 1881.

GABINETTO

*Censimento
della Popolazione*

Sono assai dolente, che da sciagura domestica fossi ieri impedito di corrispondere al cortese invito della S. V. Onorevole, e di esaminare le operazioni preparatorie pel prossimo Censimento della popolazione e l'ordinamento del servizio relativo. Da quanto però me ne ha riferito il Consigliere Delegato, venuto in mia vece, ho ben motivo di rallegrarmi del modo onde le operazioni preliminari sono state condotte, e del savio indirizzo dato ai lavori successivi.

Tutto è stato con giusto accorgimento previsto, e a tutto si è convenientemente provvisto. Ond'io fo stima che la Città di Genova sarà certamente fra quelle, le quali meglio avranno soddisfatto al delicato e non facile compito, e che mercè il concorso dei cittadini le operazioni del Censimento saranno in questa Città fra le meglio riuscite.

Mentre pertanto io La ringrazio del cortese invito, io La prego di manifestare la mia piena soddisfazione così ai signori componenti la Commissione di Censimento, come al solerte capo dell'Ufficio di Anagrafe.

Il Prefetto — RAMOGNINI.

*All' Illustrissimo
Signor Sindaco di
GENOVA.*

Dato indirizzo ai lavori e disposta ogni cosa in modo da potersi ripromettere la migliore riuscita della grande inchiesta statistica, fu rivolta ogni cura per rimuovere le diffidenze di scopi fiscali che i pregiudizi sogliono attribuire ai Censimenti, e per assicurarsi il concorso volenteroso dei cittadini, senza del quale l'azione isolata del Municipio sarebbe rimasta insufficiente a raggiungere le volute risultanze. A tal uopo furono indirizzate le seguenti circolari alle diverse Associazioni popolane, ai Direttori della Stampa periodica locale, ed il manifesto ai cittadini che vi fa seguito.

CITTÀ DI GENOVA

Genova, 17 Dicembre 1881.

Ufficio di Anagrafe, Leva Militare e Statistica

*Onorevole Signor Presidente
della Società di Mutuo Soccorso di*

Il Parlamento ha stabilito colla legge 15 luglio 1881 che al finire di quest'anno debba aver luogo il Censimento generale della popolazione. Questo Municipio ha tutto disposto per darvi compimento in modo onorevole per la nostra Città, affinchè Genova in questa gara di patriottismo e di civiltà aperta in tutte le città italiane col Censimento generale della popolazione, non resti a nessuna seconda.

Ma il Municipio per la riuscita della vasta e delicata operazione vuol essere sorretto dal concorso volenteroso di tutte le classi dei cittadini.

Questo concorso illuminato io me lo riprometto infallantemente, sovra ogni altro, dal patriottismo delle Associazioni Operaie salde propugnatrici d'ogni civile progresso. Io faccio grande assegnamento su queste, perchè colla loro efficace influenza vogliano abbattere i pregiudizi dei meno illuminati, e dissipare le diffidenze di coloro i quali temono che il Censimento debba servire a scopi fiscali.

I Censimenti della popolazione formano la base degli studi statistici diretti a rintracciare quali siano i veri bisogni economici del paese, affinchè la rappresentanza della Nazione non li perda di vista e possa equamente soddisfarli. Le Nazioni più avanti nelle istituzioni libere fecero base del loro civile ordinamento i Censimenti della popolazione. Gli Stati Uniti d'America e la Francia, che furono le prime Nazioni a proclamare i diritti dell'uomo, furono pure le prime a decretare i Censimenti.

Io faccio un caloroso appello alla S. V. Pregiatissima perchè voglia far penetrare quest'ordine d'idee presso cotesta benemerita Associazione che così onorevolmente presiede, pregando tutti i membri che la compongono di esortare le persone di loro conoscenza a somministrare senza esitanze tutte le indicazioni che loro saranno richieste colla scheda che a cura del Municipio si distribuirà nelle case, affinchè le risultanze finali del Censimento riescano a rappresentare la verace espressione delle condizioni del paese.

Mentre ringrazio in anticipazione la S. V. Pregiatissima e la benemerita Associazione che presiede, mi pregio esprimerle i sentimenti di distinta considerazione.

L'Assessore Anziano - G. GAVOTTI.

CITTÀ DI GENOVA

Genova, 23 Dicembre 1881.

Ufficio di Anagrafe, Leva Militare e Statistica

Onorevole Signor Direttore del Giornale

Alla S. V. Ill.ma è noto come tra pochi giorni si debba addivenire al Censimento generale della popolazione, ed alla S. V. Illustrissima non isfugge certamente il valore, nell'interesse economico del paese, di cotesta estesa operazione, e quanto importi per conseguenza che le risultanze del Censimento, rappresentino la fedele espressione delle condizioni in cui il paese stesso si trova.

È uno studio che vuol essere scevro da preoccupazioni di partiti politici, perchè possa raggiungere l'alto scopo al quale è rivolto, scopo che non si potrebbe conseguire senza il concorso leale di tutti gli ordini della cittadinanza. Per ottenere questo concorso riuscirebbe efficacissima la parola della stampa periodica. Ed io affidandomi al patriottismo della S. V. Illustrissima, mi pregio rimetterle un esemplare del manifesto rivolto alla cittadinanza, e La prego, voglia riprodurlo o almeno farne un cenno sul periodico da Lei diretto, avvalorando questo manifesto con una parola di esortazione, affinchè tutti si prestino per la riuscita della grande inchiesta demografica alla quale si deve dare attuazione.

E ringraziandola in anticipazione, ho l'onore di esprimerle i sentimenti di distinta considerazione.

L'Assessore Anziano - G. GAVOTTI.

Manifesto indirizzato alla Cittadinanza:

CITTÀ DI GENOVA

UFFIZIO DI ANAGRAFE, LEVA MILITARE E STATISTICA

Concittadini,

La legge 15 luglio 1881, prescrive che in tutti i Comuni si compia il Censimento generale che constati la popolazione del Regno alla mezzanotte del 31 dicembre di quest'anno.

I Censimenti sono la misura del progresso civile della Nazione, sono la base degli studi Statistici diretti a rintracciare quali ne siano i veri bisogni, affinchè la sua rappresentanza possa conoscerli e soddisfarli.

Le Nazioni più innanzi nell'esercizio delle libertà civili e nella prosperità economica, hanno compreso l'importanza di questa grande operazione demografica.

Il Municipio ha tutto disposto per dare attuazione a questo Censimento in modo onorevole per Genova. Ma senza il concorso volenteroso dei Cittadini non potrebbe riuscire a raggiungere lo scopo. È questo concorso efficace che l'Amministrazione Municipale invoca da voi. Colle dichiarazioni veritiere che la legge richiede dai Cittadini, è aperta una gara di civiltà in tutte le Città Italiane, ed in questa gara patriottica Genova non deve restare a nessuna seconda.

I Commessi del Censimento cominceranno col 26 di questo mese a distribuire a domicilio le schede di famiglia. Essi sono i collaboratori di un grandioso studio statistico eminentemente proficuo alla Nazione. Quando verranno alle vostre case, accoglieteli come si addice a chi è rivestito d'un nobile mandato. Somministrate loro senza esitanze e senza timori di scopi fiscali, tutte le notizie che sono richieste nella scheda, affinché le risultanze di questo Censimento riescano a rappresentare la verace espressione delle condizioni del paese.

La legge stabilisce un'ammenda estensibile a L. 50 contro coloro che ricusassero di adempiere gli atti o di fornire le notizie domandate nella scheda, o che alterassero scientemente la verità. Ma l'Amministrazione Municipale confida che il buon volere dei cittadini le farà risparmiare lo spiacevole compito dell'applicazione delle ammende.

Oltre alla scheda resa obbligatoria per legge, i Commessi del Censimento ne consegneranno un'altra per la statistica della istruzione, stampata su carta di colore rosso, rivolta ai Capi di famiglia ed ai Direttori di Collegi presso i quali si trovino giovani dell'età dai 4 ai 21 anni.

Quest'altra scheda è facoltativa, ma il Municipio fa appello alla gentilezza ed al patriottismo dei padri di famiglia ed ai Direttori di Collegi affinché vogliano riempierla, per affermare colle risultanze statistiche quel posto onorevole che in fatto d'istruzione Genova s'è conquistato colle sue scuole, ed affinché questa statistica giovi ancora a farle ottenere quei vantaggi che sono nel desiderio dei molti genitori i quali intendono di far proseguire gli studi ai loro figli.

Genova, 22 dicembre 1881.

L'Assessore Anziano
GAVOTTI.

Disposizioni e norme estratte dalla Legge e dal Regolamento per l'attuazione del Censimento generale della popolazione. (Legge 15 luglio 1881, N. 308, Serie 3.a)

ART. 1. In tutti i Comuni si farà il Censimento generale che constati la popolazione del Regno alla mezzanotte del 31 dicembre 1881.

ART. 4. I Capi di famiglia, i Capi dei corpi e stabilimenti che riuniscono in convivenza più persone, come pure gli individui che vivono soli, saranno tenuti ad iscrivere, o a fare iscrivere dagli ufficiali a ciò destinati, nelle schede distribuite a domicilio per il Censimento della popolazione, le notizie richieste per sé e per le persone conviventi con loro, e saranno del pari tenuti a riconsegnare le schede così riempite ai Commessi comunali, che si recheranno a tal fine alle rispettive case.

ART. 5. Coloro che ricusassero di adempiere gli atti o di fornire le notizie domandate nella scheda, o che alterassero scientemente la verità, incorreranno in un'ammenda estensibile a L. 50.

Le contravvenzioni alle disposizioni dell' articolo precedente saranno di azione pubblica, e si applicheranno ad esse i procedimenti indicati agli articoli 147. 148 e 149 della Legge Comunale e Provinciale 20 marzo 1865.

*Regolamento approvato con Decreto Reale del 23 agosto 1881
per l'esecuzione di detta Legge.*

ART. 1. Il Censimento si effettua inscrivendo le notizie richieste nelle schede di famiglia, conformi al modello unito al presente regolamento.

ART. 2. Le schede devono essere riempite esattamente e sottoscritte dal Capo di famiglia o da persona di sua fiducia, ed in difetto di essi, dai Commessi del Censimento, sulle informazioni debitamente accertate.

ART. 3. Tutte le persone presenti nel Regno alla mezzanotte del 31 dicembre 1881 sono censite nel luogo in cui si trovano alla detta ora. Coloro che alla mezzanotte si trovano fuori della propria casa, ma vi si restituiscano entro la notte stessa, saranno censiti come presenti in casa presso la famiglia.

Le persone che in quell' ora si trovino in viaggio, sono censite nel luogo ove giungono la mattina del 1. gennaio 1882.

ART. 4. Coloro che nella notte del Censimento si trovino lontani dall' abitazione ordinaria, come nelle miniere o cave, ovvero in capanne o sotto tettoie o tenda, sono censiti mediante schede ordinarie di famiglia, la mattina del 1.º gennaio 1882, da appositi Commessi.

ART. 6. I barcaiuoli, navicellai, marinai della marineria nazionale od estera, militare o mercantile, che il 31 dicembre pernottino a bordo dei rispettivi legni nelle rade o porti del regno o nei laghi, fiumi o canali sono censiti nel luogo in cui si trovano.

ART. 7. I proprietari i conduttori di alberghi, locande, ecc., raccolgono le notizie del Censimento dalle persone che si trovano alloggiate presso di essi. Gli albergatori sono provvisti pure di un numero di schedè sufficiente per distribuirle a quelle persone o famiglie da essi alloggiate, che desiderino avere una scheda a parte.

Tanto nel caso ora accennato, quanto nell' altro in cui siano annotati gli ospiti in una scheda comune, sarà fatta menzione dell'albergo o locanda (colla relativa denominazione) sul rovescio della scheda, accanto alla parola *abitazione*.

ART. 8. Le notizie pel Censimento delle persone accolte negli Istituti Pubblici o appartenenti a Corpi collettivi, come corpi armati, alloggiati nelle Caserme, convittori di Collegi, Educandati, Seminari, ricoverati negli Ospedali, Ospizi, ecc., detenuti nelle carceri giudiziarie o nelle case di correzione, o di pena, ecc., sono scritte nella scheda di Censimento, dai rispettivi Comandanti, Direttori d' Istituti, ecc., i quali si considerano perciò come Capi di famiglia.

ART. 13. Dal 25 al 31 dicembre 1881 appositi Commessi del Censimento consegnano una scheda ad ogni Capo di famiglia, e ad ogni persona che vive sola, scrivendone il nome a tergo della scheda medesima.

ART. 14. I Commessi del Censimento, nel consegnare le schede, danno verbalmente, se è il caso, le istruzioni necessarie per riempirle.

ART. 15. Le schede riempite devono ritirarsi dai Commessi entro i primi sette giorni del 1882.

ART. 16. I Commessi del Censimento a misura che ritirano le schede, verificano se vi siano scritte in modo chiaro ed esatto tutte le notizie domandate, e quando le riconoscano incomplete o poco intelligibili od erronee, le correggono, possibilmente, col concorso del Capo di famiglia o di chi ne fa le veci.

Un esemplare di questo manifesto fu distribuito in tutte le Scuole, allo scopo di far penetrare nelle famiglie le idee e le istruzioni che contiene, coll' ordine ai Maestri che ne facessero ricavar copiatura dagli scolari.

Si mandò pure nelle Scuole il modello delle schede di famiglia, affinchè i maestri, spiegandolo agli scolari, li facessero esercitare ad inscrivervi correttamente i dati richiesti pel Censimento.

RISULTANZE

RELAZIONE

SULLE

RISULTANZE STATISTICHE DEL CENSIMENTO

Il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni è un fatto compiuto, e si può senza esitanza soggiungere, compiuto onorevolmente per Genova, giacchè la popolazione concorse in modo ammirevole ad agevolare l'ardua operazione.

Se ne ha una testimonianza attendibile nel numero esiguo dei verbali di contravvenzione redatti contro coloro che si mostrarono inossequienti alla legge, i quali si residuano a 10 in una popolazione tanto estesa. Un numero maggiore se ne era invero redatto, ma come espediente per giungere all'accertamento di locali che apparivano affittati, ma pei quali l'ufficio non aveva potuto constatare se gli inquilini vi si trovassero presenti.

Con tal mezzo si ottennero le schede di un numero di persone che per le loro occupazioni sono costrette a lasciar quasi sempre la casa deserta, non restandovi che poche ore della notte avanzata; cosicchè non sarebbe riuscito agevole ai Commessi il ritirare quelle schede. Ma anche per i 10 verbali di contravvenzione accennati più avanti, non si può dire che le risultanze restassero negative, giacchè tutte le schede furono ritirate, ed una sola di queste è mancante delle indicazioni di un solo individuo, il quale non volle lasciarsi censire non ostante la intimazione del verbale di contravvenzione. Per due schede continua il procedimento, perchè mancanti della sola indicazione delle professioni.

Le schede consegnate furono 36,289 e tutte le 36,289 furono ritirate.

Si trova argomento di soddisfazione se si fa il confronto col 1871, giacchè si rileva dal prospetto del Censimento di quell'epoca che le famiglie non censite si elevarono a 366, e che furono in conseguenza calcolate nella statistica nella cifra di 1537 persone.

Si accennò dianzi al concorso lodevole dei cittadini per la riuscita delle operazioni del Censimento, ma è debito il segnalare che fu efficacissima

e veracemente degna d' encomio la parte presavi dalle Associazioni Operaie, dal Circolo Giuseppe Mazzini, e dalla Società di mutuo soccorso dei Commessi di Commercio.

Codesti sodalizi ai quali l' Amministrazione Civica aveva rivolto un appello speciale, espressero sentimenti nobilissimi a riguardo della operazione demografica che si doveva intraprendere, promettendo intero il loro concorso. E lo prestarono in modo che fu una verace dimostrazione patriottica di civiltà.

Dalla inchiesta demografica ora compiuta si hanno le seguenti risultanze :

Le schede scritte dai Cittadini furono 23,023, scritte dai Commessi 13,266. Ma è d' uopo accennare che il numero esteso di schede scritte dai Commessi non è a ritenersi come una scala di proporzione della istruzione dei Cittadini, giacchè per molte famiglie nelle quali l' istruzione non faceva certo difetto, la scheda fu pure scritta dai Commessi, perchè non tutti i Capi di famiglia l' avevano già compilata pel primo giorno dell' anno.

Il numero delle famiglie rileva a 28,291 per la parte murata della città, e a 7998 pel Suburbio. — In totale 36,289.

Nel 1871 se ne avevano nella parte murata 26,506. Si riscontra quindi un aumento di 1785 nel 1881. Pel Suburbio non si hanno dati di confronto pel 1871.

Le famiglie trovansi ripartite nelle varie Frazioni come segue :

S. Teodoro	2609
» nel 1871	2004
	<hr/>
Aumento	605
	<hr/>
Pre	3811
» nel 1871	3759
	<hr/>
Aumento	52
	<hr/>
Maddalena	2627
» nel 1871	2545
	<hr/>
Aumento	82
	<hr/>
Molo	4883
» nel 1871	4824
	<hr/>
Aumento	59

Portoria	8423
» nel 1871	7960
	<hr/>
Aumento	463
	<hr/>
S. Vincenzo	5938
» nel 1871	4975
	<hr/>
Aumento	963
	<hr/>
Foce	717
S. Francesco d' Albaro	2420
S. Martino »	868
S. Fruttuoso	1971
Marassi	1224
Staglieno	798

Sulla statistica sopra esposta, nel numero delle famiglie furono comprese tutte le 7 Categorie nelle quali vanno distinte, cioè le famiglie ordinarie e quelle rappresentate dai viaggiatori negli alberghi, dai militari, dalle guardie accasermate, dagli Ospizi, dai detenuti ecc.

Non si poteva fare a meno di esporle così nel complesso per istituire il confronto con quelle del Censimento del 1871, giacchè nelle statistiche di quell'epoca non furono enumerate separatamente.

Le famiglie vale a dire le schede di famiglia che risultano dal Censimento attuale, ripartite nelle 7 Categorie stabilite dal Regolamento restano classificate nel modo seguente: (*)

(*) L' Art. 24 delle istruzioni Ministeriali intorno alle operazioni che si doveano fare per il censimento prescriveva che gli stati di famiglia si dovessero classificare in sette categorie.

Nella 1.^a categoria si dovevano distinguere le famiglie ordinarie; nella 2.^a le persone che soggiornavano negli alberghi e locande; nella 3.^a i militari e guardie doganali, di pubblica sicurezza ecc. che vivevano in caserme; nella 4.^a coloro che si trovavano nei collegi, convitti, educandati, conventi ecc.; nella 5.^a i ricoverati in ospizi, ospedali, brefotrofi ecc.; nella 6.^a i detenuti nelle carceri; e nella 7.^a le persone che si trovavano in miniere o cave, in capanne o sotto tettoie ecc.

E l' Art. 8 del Regolamento 23 Maggio 1881 stabiliva che le schede del censimento delle persone accolte negli anzidetti istituti pubblici o appartenenti a corpi collettivi, come corpi armati, convittori, ricoverati in ospedali od ospizi, detenuti ecc., fossero scritte dai rispettivi comandanti o direttori di istituti, i quali si dovevano considerare per ciò *come capi di famiglia*.

PER LA PARTE MURATA		NUMERO delle Famiglie
I. CATEGORIA	— Famiglie ordinarie	28,024
II. »	— Quelle che si trovarono negli Alberghi e Locande	128
III. »	— I Militari e le Guardie accasermate	55
IV. »	— Quelle censite nei Collegi, Convitti, Educandati, Conventi, ecc.	47
V. »	— I ricoverati in Ospizi, Ospedali, Brefotrofi ecc.	33
VI. »	— I detenuti nelle Carceri	3
VII. »	— Quelli che furono trovati nelle cave.	1
In Totale nella parte murata famiglie		28,291
NEL SUBURBIO		
I. CATEGORIA	— Famiglie ordinarie	7,941
II. »	— Quelle che si trovavano negli Alberghi e nelle Locande	19
III. »	I Militari e le Guardie accasermate	15
IV. »	Quelle censite nei Collegi, Convitti, Educandati, Conventi, ecc.	14
V. »	— Quelle rappresentate dai ricoverati in Ospizi, Ospedali, Brefotrofi	5
VI. »	Quelle relative ai detenuti nelle Carceri	2
VII. »	Pei censiti nelle Cave, Tettoie	2
In totale nel Suburbio famiglie N.		7,998
RIEPILOGO	{ Nella parte murata famiglie N.	28,291
	{ Nel suburbio »	7,998
TOTALE GENERALE delle famiglie N.		36,289

Nelle diverse Frazioni le FAMIGLIE ORDINARIE sono ripartite come segue :

PARTE MURATA.

S. Teodoro	2572
Prè	3763
Maddalena	2608

Molo	4822
Portoria	8362
S. Vincenzo	5897

NEL SUBURBIO.

Foce	709
S. Francesco d' Albaro	2397
S. Martino »	863
S. Fruttuoso	1958
Marassi	1216
Staglieno	798

La popolazione di fatto o presente della parte murata della Città ascende a 137,037. Quella del Porto a 2329, e quella del Suburbio a 40,149, in totale a 179,515 con un aumento di 17,846 sul 1871, che ne registrava 130,269 per la parte murata, 2593 per il porto, 31,400 pel Suburbio.

Per sesso è ripartita in 69,411 maschi e 69,955 femmine nella parte murata, ed in 20,110 maschi e 20,039 femmine nel Suburbio.

I presenti con *dimora abituale* rilevano a 171,123, cioè 131,673 nel Centro, ossia parte murata della Città compreso il porto, e 39,450 nel Suburbio.

Quelli con *dimora occasionale* sono 8,392, cioè: 7693 del Centro e 699 del Suburbio.

Gli *Assenti dal Comune ma presenti nel Regno* 3012, cioè 2583 del Centro e 429 del Suburbio.

Gli *Assenti dal Comune e dal Regno* 2450, cioè 1606 del Centro e 844 del Suburbio.

La *Popolazione residente* resta accertata in 176,585 abitanti.

Delle 179,515 persone che si trovavano presenti la notte del 31 dicembre, 164,327 appartengono alle famiglie ordinarie, e le altre sono ripartite nelle seguenti categorie:

Negli Alberghi	1772
Militari e Guardie accasermate	3949
Collegi Convitti, Educandati ecc.	2128
Ospizi, Ospedali, Bretrofobi	5717
Detenuti nelle Carceri	1615
Censiti nelle cave, sotto tettoie ecc.	7
Totale N.°	15188

L'aumento dell'ultimo decennio nella parte murata è di 9361 persone, nel Suburbio di 8749. Pel porto si constata una diminuzione di 264 persone.

Nelle varie Frazioni la popolazione è così ripartita :

S. Teodoro	Abitanti	14433
	nel 1871	11119
	Aumento abitanti	<u>3314</u>
Prè	Abitanti	17518
	nel 1871	17998
	Diminuzione	<u>480</u>
Maddalena	Abitanti	11625
	nel 1871	12146
	Diminuzione	<u>521</u>
Molo	Abitanti	21920
	nel 1871	22134
	Diminuzione	<u>214</u>
Portoria	Abitanti	40435
	nel 1871	37920
	Aumento	<u>2515</u>
S. Vincenzo	Abitanti	31106
	nel 1871	26359
	Aumento	<u>4747</u>
Foce	Abitanti	3851
	nel 1871	2252
	Aumento	<u>1599</u>

S. Francesco d' Albaro	Abitanti	11872
	nel 1871	8690
	Aumento	<u>3182</u>
S. Martino d' Albaro	Abitanti	4269
	nel 1871	4157
	Aumento	<u>112</u>
S. Fruttuoso	Abitanti	9999
	nel 1871	7366
	Aumento	<u>2633</u>
Marassi	Abitanti	6454
	nel 1871	5669
	Aumento	<u>785</u>
Staglieno	Abitanti	3704
	nel 1871	3266
	Aumento	<u>438</u>

Codeste cifre dinotano come nei Sestieri del Molo, della Maddalena e di Prè la popolazione vada sensibilmente diradandosi per cercare maggior luce ed aria migliore, mentre le abitazioni vi si trasformano in negozi, magazzini, opifici, ecc.

L' aumento verificatosi in questo decennio dei 17,846 abitanti, è dovuto per 2701 alla eccedenza delle nascite sui decessi, e per 15,145 alla eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni.

La quantità delle case desunte dai numeri civici rileva per la parte murata a 5415
 Nel Suburbio a 3896

In totale a 9311

delle quali 8927 agglomerate, e 384 sparse.

Nella parte centrale sono ripartite come segue:

S. Teodoro	656
Pre	729
Maddalena	605
Molo	992
Portoria	1344
S. Vincenzo	1089
	<hr/>
Totale	5415
	<hr/> <hr/>

Nel Censimento del 1871, appare che salissero a 5435. Si avrebbe quindi una diminuzione di 20 nel 1881.

Quantunque l'apertura di via Roma, della Galleria Mazzini, e delle vie Cebà e Fieschi sia passata attraverso alla demolizione di una grande quantità di piccole case, demolizione che potrebbe spiegare la decrescenza notata, resta però luogo a dubitare della attendibilità dell'accennata cifra del 1871, specialmente per quanto riguarda il Sestiere di Portoria, che segnerebbe la notevole diminuzione di 272 case, mentre l'ultimo decennio è appunto quello che diede maggiore slancio alle costruzioni, ed in modo particolare per la zona di Carignano.

È bensì vero per altra parte che alle piccole case demolite si sostituirono grandi edifici, cosicchè se diminuivano in numero, aumentavano in ampiezza, e di questo dà ragione il maggior numero di appartamenti che si hanno oggidì, quantunque le case appariscano, diminuite come si dimostrerà più sotto:

Comunque sia, ecco in qual modo si ripartono le differenze in aumenti e diminuzioni:

S. Teodoro	Case	656
	nel 1871	596
	Aumento	60
		<hr/> <hr/>
Prè	Case	729
	nel 1871	711
	Aumento	18
		<hr/> <hr/>
Maddalena	Case	605
	nel 1871	601
	Aumento	4
		<hr/> <hr/>

Molo	Case	992
	nel 1871	974
	Aumento	18
Portoria	Case	1344
	nel 1871	1616
	Diminuzione	272
S. Vincenzo	Case	1089
	nel 1871	937
	Aumento	152

Pel Suburbio non si hanno termini di confronto col 1871.

Nel 1881 poi sono così ripartite:

Foce	105
S. Francesco d' Albaro	872
S. Martino »	839
S. Fruttuoso	525
Marassi	870
Staglieno	685
Totale	3896

Colla indicazione generica di case, ricavata dal solo contrassegno del numero civico, nella città nostra, ove le proprietà sono così frazionate che si compenetrano le une colle altre in modo che un edificio anche ristretto presenta il caso di molti accessi distinti con numero speciale per locali di pochi ambienti, non si ha un elemento bastevole a dare un criterio esatto della entità degli edifizzi che vi si trovano.

Per antivenire apprezzamenti erronei, che potrebbero esser fatti da chi esamina da lontano, si compilò un'altra statistica delle case computate per corpi di fabbricati o casamenti.

Tale statistica dà le seguenti risultanze:

Totale delle case computate per corpi di fabbricati o casamenti nella parte murata, numero 3775.

Differenza in meno in confronto con quelle desunte per num. civ. 2240.

Totale delle case o corpi di fabbricato della parte suburbana 3483.

Differenza in meno in confronto delle case desunte per num. civ. 413.

Differenza in meno complessiva del Centro e del Suburbio case 2653.

Codesti corpi di edifizii, o casamenti come sono indicati nell' uso, sono così ripartiti :

S. Teodoro	404
Prè	592
Maddalena	460
Molo	728
Portoria	777
S. Vincenzo	814

SUBURBIO

Foce	105
S. Francesco	799
S. Martino	692
S. Fruttuoso	450
Marassi	823
Staglieno	614

Totale case . 7258

Il totale delle case intieramente vuote risulta di 31 nel centro, ossia parte murata della città.

È da notarsi però che di queste 31 case, 29 si trovano in corso di costruzione o di riparazione.

Nel Suburbio rilevano a 447. Di queste 8 sono in costruzione od in trasformazione. Per le altre è da notarsi che 273 sono destinate a villeggiatura.

Gli appartamenti abitati e vuoti risultano in numero di 35787 fra il centro ed il suburbio, cioè per il centro appartamenti abitati N. 25899
Appartamenti vuoti » 1648

Totale . N. 27547

Nel 1871 se ne avevano 26,506. Si ha quindi un aumento di N. 1534.

Sul repertorio generale dei locali abitabili compilato per dar luogo alle operazioni del Censimento, se ne trovano enumerati 41,931, ma ivi furono descritti tutti quanti i locali atti ad alloggiare persone.

Vi si compresero infatti 1290 botteghe abitabili, perchè all'epoca del Censimento avrebbero potuto trovarsi in parte occupate. Vi figurano pure 3492 locali che all'epoca del Censimento si trovarono rivolti ad uso diverso di alloggio.

Occorre tener calcolo ancora delle famiglie che occupano più di un ap-

partamento e di quelle che furono censite fuori del Comune, le quali insieme rilevano a 1365. Tutti questi locali accennati raggiungono la cifra di 6151, che unita a quella dei 35,787 appartamenti risultanti nelle statistiche del Censimento, formano un totale di 41,934 cifra che supera di 3 i locali descritti nel repertorio. Questi 3 locali in più rappresentano 3 botteghe ridotte ad uso di alloggio dopo la formazione del repertorio delle case.

Gli appartamenti accertati col Censimento sono distribuiti nelle diverse frazioni come segue:

	ABITATI		VUOTI		TOTALE
S. TEODORO	2191		176		2367
Nel 1871	1865		186		2051
Differenze in più	326	in meno	10	più	316
PRÈ	3426		155		3581
Nel 1871	3484		183		3667
Differenze in meno	58	meno	28	meno	86
MADDALENA	2480		194		2674
Nel 1871	2553		178		2731
Differenze in meno	73	in più	16	meno	57
MOLO	4510		365		4875
Nel 1871	4539		307		4846
Differenze in meno	29	più	58	più	29
PORTORIA	7698		375		8073
Nel 1871	7366		478		7844
Differenze in più	332	in meno	103	più	229
S. VINCENZO	5594		383		5977
Nel 1871	4597		277		4874
Differenze in più	997	più	106	più	1103

Pel Suburbio non si hanno dati di confronto col 1871.
 Gli appartamenti sono ripartiti come segue per frazione :

	ABITATI	VUOTI	TOTALE
Foce	652	75	727
S. Francesco	2291	165	2456
S. Martino	874	81	955
S. Fruttuoso	1878	91	1969
Marassi	1183	90	1273
Staglieno	790	70	860
TOTALI	7668	572	8240

Per l' apprezzamento delle cifre che indicano i locali vuoti, occorre tener conto che ve ne figurano 101 della parte murata destinati a villeggiature, e 273 nel Suburbio, altre 211 in corso di costruzione o riparazione nella parte murata e 41 nel Suburbio.

Gli appartamenti o abitazioni sono classificati nel modo seguente, per tutto il territorio comunale.

	ABITATI	VUOTI	TOTALE
Appartamenti di più piani	3308	35	3343
Id. tutti sotterranei	131	13	144
Id. al solo pianterreno	2885	355	3240
Id. ai piani superiori al terreno	26643	1788	28431
Id. esclusivamente nelle soffitte	600	29	629
TOTALI	33567	2220	35787

Sono ripartiti come segue :

	ABITATI	VUOTI	TOTALI
NELLA PARTE MURATA DELLA CITTÀ			
Di più piani	1788	4	1792
Tutti sotterranei	89	11	100
Al solo pianterreno	2271	288	2559
Ai piani superiori	21285	1329	22614
Posti esclusivamente nelle soffitte	466	16	482
TOTALI	25899	1648	27547
NEL SUBURBIO			
Di più piani	1520	31	1551
Tutti sotterranei	42	2	44
Al solo piano terreno	614	67	681
Ai piani superiori	5358	459	5817
Esclusivamente nelle soffitte	134	13	147
TOTALI	7668	572	8240

Abitazioni occupate dalle sole famiglie ordinarie.

Gli appartamenti od abitazioni occupate dalle sole **FAMIGLIE ORDINARIE** per tutto il **TERRITORIO COMUNALE** sono ripartite come segue :

Appartamenti od abitazioni in più piani	3155
» tutti sotterranei	131
» al pianterreno	2858
» ai piani superiori al terreno	26517
» esclusivamente nelle soffitte	600
Totale	33261

Nella parte murata della città.

Appartamenti od abitazioni in più piani	1668
» tutti sotterranei	89
» al pianterreno	2248
» ai piani superiori al terreno	21177
» esclusivamente nelle soffitte	466
	<hr/>
Totale	25648
	<hr/> <hr/>

Nel Suburbio.

Appartamenti od abitazioni composte di più piani	1487
» tutti sotterranei	42
» al pianterreno	610
» ai piani superiori al terreno	5340
» esclusivamente nelle soffitte	134
	<hr/>
Totale	7613
	<hr/> <hr/>

Appartamenti od abitazioni occupate dalle altre sei Categorie di famiglie

Le abitazioni occupate in *tutto il territorio Comunale* dalle altre sei Categorie di famiglie, cioè da quelle designate negli *Alberghi*, e dalle altre rappresentate dai *Militari*, dalle *Guardie accasermate*, dai *Collegi*, *Conventi*, dai *detenuti nelle carceri* ecc. ecc. sono ripartite come segue:

Abitazioni in più piani	153
» sotterranee	—
» al pianterreno	27
» ai piani superiori	126
» nelle soffitte	—
	<hr/>
Totale	306
	<hr/> <hr/>

Nella PARTE CENTRALE della Città.

Abitazioni in più piani	120
» sotterranei	—
» al pianterreno	23
» ai piani superiori	108
» nelle soffitte	—
	<hr/>
Totale	251
	<hr/> <hr/>

Nel Suburbio.

Abitazioni composte di più piani	33
» sotterranee	—
» al pianterreno	4
» ai piani superiori	18
» nelle soffitte	—
	<hr/>
Totale	55
	<hr/> <hr/>

Il numero delle stanze dichiarate per la PARTE MURATA supera il numero degli abitanti.

Risultano infatti 139,923 stanze , e 137,037 abitanti.

Per il SUBURBIO la cifra delle stanze è al di sotto del numero degli abitanti. Le stanze dichiarate sono 35,481 e gli abitanti 40,149.

Le stanze dichiarate tanto del Centro come del Suburbio ascendono a 175,404.

Le FAMIGLIE ORDINARIE sono così distribuite negli appartamenti della

		FAMIGLIE	STANZE	PERSONE
PARTE MURATA DELLA CITTÀ				
Negli Appartamenti in più piani		1887	14901	10223
Id.	sotterranei	96	352	407
Id.	al pianterreno	2424	9302	9961
Id.	ai piani superiori	23146	108675	101932
Id.	esclusivamente nelle soffitte	471	1771	2081
TOTALI		28024	135001	124604
NEL SUBURBIO				
Negli Appartamenti in più piani		1497	7793	7682
Id.	sotterranei	51	217	216
Id.	al pianterreno	612	2164	2717
Id.	ai piani superiori	5644	23924	26283
Id.	esclusivamente nelle soffitte	137	442	496
TOTALI		7941	34540	37394

Totale Generale delle FAMIGLIE ORDINARIE pel Centro della Città e pel Suburbio:

		FAMIGLIE	STANZE	PERSONE
Negli Appartamenti di più piani		3384	22730	17905
Id.	sotterranei	147	569	623
Id.	al pianterreno	3036	11478	12678
Id.	ai piani superiori	28790	132563	128215
Id.	esclusivamente nelle soffitte	608	2213	2577
TOTALI		35965	169553	161998

Media delle camere per ogni FAMIGLIA ORDINARIA nella parte centrale:
 Nelle abitazioni composte di più piani per famiglia in media stanze 7,89
 » sotterranee 3,66

Nelle abitazioni al pianterreno	3,83
» ai piani superiori	4,69
» nelle soffitte	3,76
Media delle persone per ogni abitazione (<i>famiglie ordinarie</i>).	
Nelle abitazioni composte di più piani in media per ogni appartamento persone	6,12
Nelle abitazioni sotterranee	4,57
» al pianterreno	4,43
» ai piani superiori	4,81
» nelle soffitte	4,46

Media delle PERSONE per ogni 100 Camere

e media delle CAMERE per ogni 100 persone delle FAMIGLIE ORDINARIE.

	Ogni 100 Camere PERSONE	Ogni 100 Persone CAMERE
Nelle abitazioni composte di più piani	68	145
» sotterranee	115	86
» al pian terreno	107	93
» ai piani superiori	93	106
» esclusivamente nelle soffitte	117	85
Sul complesso delle camere di tutte le 5 categorie di abitazioni	92	108

Media del numero di camere per ogni famiglia, presa sul complesso delle camere delle cinque categorie di abitazioni	4. 81
Media del numero di persone per ogni abitazione presa come sopra dal complesso delle abitazioni	4. 85
Media del numero di persone per ogni famiglia	4. 44

NELLA PARTE SUBURBANA.

Media delle camere per ogni FAMIGLIA ORDINARIA.

Nelle abitazioni composte di più piani	5. 20
» sotterranee	4. 25

Nelle abitazioni al pianterreno	3. 53
» ai piani superiori	4. 23
» esclusivamente nelle soffitte	3. 22

Media delle persone per ogni abitazione.

Nelle abitazioni composte di più piani	5. 16
» sotterranee	5. 14
» al pianterreno	4. 45
» ai piani superiori	4. 92
» esclusivamente nelle soffitte	3. 70

Media delle PERSONE per ogni 100 Camere

e media delle CAMERE per ogni 100 persone delle FAMIGLIE ORDINARIE.

	Ogni 100 Camere PERSONE	Ogni 100 Persone CAMERE
Nelle abitazioni composte di più piani	98	101
» sotterranee	99	101
» al pian terreno	124	80
» ai piani superiori	110	91
» esclusivamente nelle soffitte	112	89
Sul complesso delle camere di tutte le 5 categorie di abitazioni	108	92

Media del numero di camere per ogni famiglia, presa sul complesso delle camere delle cinque categorie di abitazioni 4. 34

Media del numero di persone per ogni abitazione, presa come sopra dal complesso delle abitazioni 4. 91

Media del numero di persone per ogni famiglia 4. 70

Nelle diverse frazioni le FAMIGLIE ORDINARIE sono distribuite negli appartamenti come segue:

PARTE CENTRALE

	Numero delle famiglie	Numero delle Stanze	Numero delle persone
S. TEODORO			
Abitazioni composte di più piani	142	868	737
Id. sotterranee	10	29	56
Id. al pianterreno	439	1611	2000
Id. ai piani superiori	1949	8289	9779
Id. nelle soffitte	32	135	192
TOTALI	2572	10932	12764
PRÉ			
Abitazioni composte di più piani	247	2098	1379
Id. sotterranee	6	16	19
Id. al pianterreno	206	739	821
Id. ai piani superiori	3248	14090	13835
Id. esclusivamente nelle soffitte	56	192	228
TOTALI	3763	17135	16282
MADDALENA			
Abitazioni composte di più piani	297	3080	1914
Id. sotterranee	2	7	13
Id. al pianterreno	112	375	377
Id. ai piani superiori	2184	10201	9030
Id. nelle soffitte	13	49	46
TOTALI	2608	13712	11380

	Numero delle famiglie	Numero delle stanze	Numero delle persone
MOLO			
Abitazioni composte di più piani	494	3771	2654
Id. sotterranee	2	3	6
Id. al pianterreno	199	535	625
Id. ai piani superiori	4030	17869	17186
Id. nelle soffitte	97	329	387
TOTALI	4822	22507	20858
PORTORIA			
Abitazioni composte di più piani	323	1882	1324
Id. sotterranee	3	14	15
Id. al pianterreno	603	2122	2405
Id. ai piani superiori	7254	31423	30971
Id. nelle soffitte	179	664	774
TOTALI	8362	36105	35489
S. VINCENZO			
Abitazioni composte di più piani	384	3202	2215
Id. sotterranee	73	283	298
Id. al piano terreno	865	3920	3733
Id. ai piani superiori	4481	26803	21131
Id. esclusivamente nelle soffitte	94	402	454
TOTALI	5897	34610	27831

Media delle persone per ogni abitazione ripartite per le varie frazioni della parte

CENTRALE

	Persone	Abitazioni	Media
S. Teodoro	12764	2163	5. 90
Prè	16282	3379	4. 81
Maddalena	11380	2461	4. 62
Molo	20858	4452	4. 68
Portoria	35489	7637	4. 64
S. Vincenzo	27831	5555	5. 01

Media delle Stanze per famiglia nelle varie frazioni del Centro ossia parte murata

	Stanze	Famiglie	Media
S. Teodoro	10932	2572	4. 25
Prè	17135	3763	4. 55
Maddalena	13712	2608	5. 25
Molo	22507	4822	4. 66
Portoria	36105	8362	4. 31
S. Vincenzo	34610	5897	5. 86

Media del numero di persone per ogni 100 Camere, e media del numero di Camere per ogni 100 persone delle varie Frazioni nella parte murata della Città

	Ogni 100 Camere PERSONE	Ogni 100 Persone CAMERE
S. Teodoro	116	85
Prè	95	105
Maddalena	82	120
Molo	92	107
Portoria	98	101
S. Vincenzo	80	124

Nelle diverse Frazioni della parte suburbana le FAMIGLIE ORDINARIE sono distribuite negli appartamenti come segue:

	Numero delle famiglie	Numero delle stanze	Numero delle persone
FOCE			
Abitazioni composte di più piani	18	94	149
Id. sotterranee	—	—	—
Id. al piano terreno	46	159	182
Id. ai piani superiori	629	2342	2643
Id. esclusivamente nelle soffitte	16	53	54
TOTALI	700	2648	3028
S. FRANCESCO D' ALBARO			
Abitazioni composte di più piani	377	2312	1852
Id. sotterranee	39	159	175
Id. al piano terreno	178	652	692
Id. ai piani superiori	1754	8336	8077
Id. esclusivamente nelle soffitte	49	181	193
TOTALI	2397	11640	10989
S. MARTINO D' ALBARO			
Abitazioni composte di più piani	420	2211	2129
Id. sotterranee	7	47	25
Id. al pianterreno	109	414	497
Id. ai pian superiori	317	1454	1423
Id. esclusivamente nelle soffitte	10	35	40
TOTALI	863	4161	4114

	Numero delle famiglie	Numero delle stanze	Numero delle persone
S. FRUTTUOSO			
Abitazioni composte di più piani	133	756	783
Id. sotterranee	5	11	16
Id. al pianterreno	89	324	529
Id. ai piani superiori	1699	7009	8381
Id. nelle soffitte	32	91	103
TOTALI	1958	8191	9812
MARASSI			
Abitazioni composte di più piani	309	1346	1584
Id. sotterranee	—	—	—
Id. al pian terreno	102	346	445
Id. ai piani superiori	784	2912	3637
Id. nelle soffitte	21	56	81
TOTALI	1216	4660	5747
STAGLIENO			
Abitazioni composte di più piani	240	1110	1185
Id. sotterranee	—	—	—
Id. al pian terreno	88	281	372
Id. ai piani superiori	462	1823	2124
d. nelle soffitte	8	26	23
TOTALI	798	3240	3704

Media delle persone per ogni abitazione

	Persone	Abitazioni	Media
Foce	3028	646	4. 68
S. Francesco d'Albaro	10989	2269	4. 84
S. Martino d'Albaro	4114	869	4. 73
S. Fruttuoso	9812	1861	5. 27
Marassi	5747	1175	4. 89
Staglieno	3704	790	4. 68

Media delle Camere per ogni Famiglia

	Stanze	Famiglie	Media
Foce	2655	709	3. 74
S. Francesco d'Albaro	11665	2397	4. 86
S. Martino d'Albaro	3860	863	4. 47
S. Fruttuoso	8189	1958	4. 18
Marassi	4660	1216	3. 83
Staglieno	3240	798	4. 06

Media delle persone per ogni 100 Camere, e media delle Camere per ogni 100 persone delle varie Frazioni del Suburbio

	Ogni 100 Camere PERSONE	Ogni 100 Persone CAMERE
Foce	114	87
S. Francesco d'Albaro	94	106
S. Martino d'Albaro	106	93
S. Fruttuoso	119	83
Marassi	123	81
Staglieno	114	87

Si accennò più avanti alle famiglie che furono censite altrove perchè momentaneamente assenti dalla città. La cifra di queste è di 132 per la parte murata e di 20 pel Suburbio.

Nel compilare la statistica delle abitazioni si tenne conto delle famiglie che convivono in comune con altre. Questa statistica accenna che esse ascendono alla ragguardevole cifra di 4239 per la parte murata della città, ed a 307 pel Suburbio, così ripartite :

PARTE MURATA.

S. Teodoro	693
Prè	674
Maddalena	274
Molo	666
Portoria	1303
S. Vincenzo	629

PARTE SUBURBANA.

Foce	56
S. Francesco d' Albaro	112
S. Martino id.	5
S. Fruttuoso	89
Marassi	38
Staglieno	8

Queste cifre così significanti indicano le strettezze di un numero assai grande di famiglie. dimostrando che anche in un ricco centro di commercio non ovunque è agiatezza.

Per la raccolta delle notizie statistiche si tenne un metodo speciale che permise di averle agevolmente riordinate per istrada. Questo metodo che diede le volute risultanze, pone in grado di offerire alla onorevole Commissione un saggio comparativo dei dati statistici di diverse strade principali. (Veggasi la Tavola VI.) In codeste statistiche parziali si hanno degli utili elementi di raffronto che riescono anche efficaci per valutare l'attendibilità delle dichiarazioni dei cittadini, particolarmente per quel che ha tratto alla denuncia del numero delle stanze.

Nel saggio che il sottoscritto ha l'onore di presentare alla onorevole Commissione, si sono disposte ordinatamente le strade più notevoli, cominciando da quelle che rappresentano la maggior agiatezza, discendendo in iscala graduata sino a quelle in cui sono raccolte le famiglie meno facoltose.

Disposte con questo metodo, le cifre statistiche autenticano la veracità delle dichiarazioni dei cittadini:

Infatti ponendo a confronto la via Nuova che è la prima per sontuosità, colla via del Colle ove maggiore è la ristrettezza, si rilevano cifre significanti e persuasive di confronto.

In via Nuova che misura 260 metri in lunghezza si hanno 50 appartamenti e 51 famiglia, 645 stanze e 362 persone.

La via del Colle, che ne misura 270, contiene 304 appartamenti e 337 famiglie, 1124 stanze e 1472 persone.

In via Nuova, dove gli ambienti sono vasti e proporzionati alla mole dei palazzi, le dichiarazioni presentano una media di stanze 12 4/5, e di persone 7 1/4 per appartamento.

In via del Colle ove è addensata la classe meno comoda, la media delle stanze è di 3 4/6 per appartamento e quella delle persone di 4 5/6.

La media di persone 7 1/4 per appartamento di via Nuova in confronto della media di persone 4 5/6 della via del Colle, dinota che furono dichiarate le persone di servizio.

E la media delle stanze 12 4/5 in confronto di quella di 3 4/6 proporzionale all'entità dei locali, addimostrea l'attendibilità delle dichiarazioni sotto quest'altro rapporto.

Via Balbi che per sontuosità viene seconda a via Nuova, consta per 2/3 di palazzi e per 1/3 di abitazioni comuni. E la differenza di 1/3 si riscontra precisamente nella media delle stanze che si riduce a 8 4/5, e nella media delle persone ristrette a 5 1/2 pel numero minore delle persone di servizio.

E così per via Assarotti in confronto con via Palestro, nella media delle stanze e delle persone apparisce la poca differenza che tra l'una e l'altra passa per comodità di abitazioni.

Infatti per via Assarotti la media per appartamento è di stanze 8 1/4 e di persone 5 1/2. e quella di via Palestro 7 2/3 per le stanze e 5 per le persone.

ella scala graduale che si riscontra in tutte le altre strade nel saggio comparativo presentato, si ha la dimostrazione della attendibilità delle dichiarazioni del Censimento.

È noto alla Onorevole Commissione come l'ufficio ponesse una cura speciale nella formazione delle piante topografiche parziali per ogni singola strada e nella ripartizione della Città in Sezioni, che rappresentassero tante zone distinte per le particolari condizioni locali, sia per l'agglomerazione sia per la natura ed omogeneità delle case, come per la classe delle persone che vi risiedono. A cotesta ripartizione si addivenne per istabilire

una base razionale alle osservazioni sull'influenza delle malattie e della mortalità, assai varie presentandosi le condizioni locali da un punto all'altro della città per livello, per posizione, per densità di popolazione, per la distribuzione dell'aria e della luce nelle abitazioni e per la natura delle costruzioni. Con questi criteri si compilò una pianta topografica per ogni sezione.

Ed ora mediante codesto lavoro accurato l'ufficio è in grado di offrire all'Onorevole Commissione un saggio comparativo ben interessante sulla densità delle persone in alcune Sezioni della città in relazione colla superficie fabbricata, coll'area stradale e cogli spazi liberi. (Veggansi le Tavole I, II, III, IV, V).

Furono scelte 4 Sezioni, due delle quali rappresentassero l'edilizia anteriore a questo secolo, e perciò la maggiore agglomerazione, un'altra i primi passi dell'edilizia moderna iniziata dal 1820 al 1840, tracciata nel Sestiere S. Vincenzo, ed una l'ulteriore svolgimento rappresentato dalla via Assarotti e parallele.

L'ottava Sezione del Sestiere di Prè è tra quelle che rappresentano l'edilizia anteriore. Comprende 45 strade, 244 case, 1285 abitazioni, 5133 stanze, 1456 famiglie e 6015 persone.

L'altra che è la 21.^a appartiene a quel di Portoria ed è delimitata da piazza Sarzano, via di Ravecca, vico Dritto di Ponticello, Borgo Lanaiuoli, via dei Servi, della Madre di Dio, della Montagnola e delle mura della Marina. Comprende 52 strade, 353 case, 1886 abitazioni, 7086 stanze, 2089 famiglie ed 8824 persone.

Quella di S. Vincenzo contiene 28 lunghe strade, 195 case, 1438 abitazioni, 8265 stanze, 1629 famiglie e 7923 persone.

L'altra nella zona di via Assarotti racchiude 31 strade, 278 case, 1477 abitazioni, 10,338 stanze, 1527 famiglie ed 8078 persone.

Dal saggio presentato apparisce che per la zona che racchiude la via Assarotti e le contermini, sopra 429,061 metri quadrati di superficie si hanno metri 72,351 di superficie fabbricata, e metri 356,710 di suolo stradale e d'aree libere, mentre nella Sezione 21.^a di Portoria sopra 53,904 metri se ne hanno 32,401 di fabbricata, e soli metri, 21,503 d'area stradale e di spazi liberi.

Vi apparisce inoltre che nella zona di via Assarotti si hanno soltanto 11 abitanti sopra ogni 100 metri di area fabbricata, su quella di Portoria se ne hanno 27. Mentre nella zona di via Assarotti si hanno metri 8. 95 d'area fabbricata per ogni abitante, in quella di Portoria se ne hanno soltanto 3. 67.

Mentre nella Sezione di via Assarotti per ogni abitante risultano me-

tri 44. 16 di spazi liberi, in quella invece di Portoria non se ne hanno che metri 2. 43.

Ed infine mentre nella superficie della zona di via Assarotti rappresentata da 429,061 metri quadrati, vivono soltanto 8078 persone, in quella di Portoria di soli m. q. 53,904 se ne trovano addensate 8824.

Nella Sezione di Prè con 244 case si hanno soltanto 5133 stanze, mentre in quella di S. Vincenzo con sole 195 case, se ne hanno 8265.

In quella di via Assarotti con 278 case si hanno 10,338 stanze, mentre in quella di Portoria con 353 case, se ne trovano soltanto 7086.

Le cifre esposte in codesto saggio potranno giovare ai sanitari per la ricerca delle cagioni della maggiore influenza delle malattie e della mortalità nei vari centri, e varranno ancora a dimostrare all'Amministrazione la necessità di far penetrare maggior luce ed aria maggiore in parecchi luoghi dei sestieri antichi, ove l'agglomerazione soverchia reclama la demolizione almeno parziale di qualche tugurio poco costoso.

Per ciascuna Parrocchia si è fatto non solo la statistica delle persone presenti ed assenti, ma vi si aggiunse quella delle case, delle abitazioni, delle famiglie e delle abitazioni classificate per piani.

Le Parrocchie fra la parte centrale ed il suburbio sono 45.

Le più ragguardevoli per numero di famiglie e di persone sono le seguenti:

DENOMINAZIONE DELLE PARROCCHIE	CASE	ABITAZIONI	FAMIGLIE	PERSONE
S. Stefano	481	2754	2967	14725
N. S. della Consolazione	354	2220	2457	12192
S. Salvatore	421	2329	2647	11415
Immacolata Concezione	310	1864	1906	9589
S. Teodoro	307	1291	1513	9145
S. Giacomo di Carignano	208	1514	1569	8150
Maddalena	342	1753	1838	7968
S. Fruttuoso	384	1325	1406	7031
N. S. delle Vigne	355	1422	1484	6737
N. S. del Carmine	345	1.01	1279	6728

I cenni esposti fin qui danno conto delle risultanze conseguite dal Censimento testè compiuto.

Ora il sottoscritto ha l'onore di presentare all'approvazione dell'Onorevole Commissione le seguenti Tavole dei dati statistici rilevati, per farne trasmissione al Ministero.

ELENCO *delle Tavole statistiche desunte dal Censimento della popolazione, delle case e delle abitazioni* (*).

ANALISI DELLE TAVOLE.

Tavola	I. Pianta topografica della Sezione 8. ^a del Sestiere di Prè coi relativi dati statistici sulle case, sulle abitazioni, sulle stanze, sulle famiglie e sulle persone.
Id.	II. Pianta topografica della Sezione 25. ^a del Sestiere S. Vincenzo coi relativi dati statistici.
Id.	III. Pianta topografica della Sezione 26. ^a del Sestiere S. Vincenzo coi relativi dati statistici.
Id.	IV. Pianta topografica della Sezione 21. ^a del Sestiere Portoria coi relativi dati statistici.
Id.	V. Saggio comparativo sulla densità delle persone in alcune Sezioni della città in relazione colla superficie fabbricata, coll'area stradale e cogli spazi liberi.
Id.	VI. Dati statistici rilevati per istrade. SAGGIO COMPARATIVO dei dati di alcune strade principali.
Id.	VII. Stato delle CASE e delle FAMIGLIE comprese <i>in tutto il territorio</i> del Comune di Genova ripartite per <i>Centri</i> , per <i>Frazioni</i> , per <i>Sezioni</i> e Riepilogo Generale.
Id.	VIII. Stato delle <i>case</i> e delle <i>famiglie</i> ripartite nelle diverse <i>Parrocchie</i> incluse nel Comune di Genova.
Id.	IX. Stato delle <i>case</i> e delle <i>famiglie</i> ripartite nei diversi <i>Mandamenti</i> inclusi nel Comune di Genova.
Id.	X. Stato generale delle <i>abitazioni</i> del Comune di Genova tanto del Centro principale come della parte <i>Suburbana</i> .
Id.	XI. Stato delle <i>abitazioni</i> del Comune di Genova ripartite per <i>Frazioni</i> , <i>parte murata della Città</i> .
Id.	XII. Stato delle <i>abitazioni</i> del Comune di Genova ripartite per <i>Frazioni</i> , <i>Parte Suburbana</i> .

(*) Oltre alle tavole statistiche qui enumerate, furono dall'Ufficio anche desunti, mediante cartellini individuali per ciascun abitante, i dati per la divisione della popolazione per sesso, per età, per istruzione, per professioni e per nazionalità. Ma di codesti dati la Direzione generale di Statistica riservò a se il fare lo spoglio e la pubblicazione dei risultamenti.

- Tavola XIII. Stato delle *abitazioni* del Comune di Genova, ripartite nei diversi *Mandamenti* inclusi nel territorio Comunale.
- Id. XIV. Classificazione degli *Stati di famiglia* dell'intero territorio Comunale tanto del Centro principale come della parte Suburbana.
- Id. XV. Classificazione degli *Stati di famiglia* del Comune di Genova ripartiti per Frazioni, *Centro principale*.
- Id. XV. Classificazione degli *Stati di famiglia* del Comune di Genova, ripartiti per Frazioni, *Parte Suburbana*.
- Id. XVII. Classificazione degli *Stati di famiglia* del Comune di Genova, ripartiti nei diversi *Mandamenti* inclusi nel territorio Comunale.
- Id. XVIII. Specchio della POPOLAZIONE presente nel Comune di Genova, e riepilogo della popolazione residente ripartita per *Centri*, per *Frazioni* e per *Sezioni*.
- Id. XIX. Specchio della POPOLAZIONE ripartita per *Mandamenti*.
- Id. XX. Specchio della POPOLAZIONE di FATTO presente nel Comune di Genova, ripartita per Parrocchie.
- Id. XXI. Specchio dei PRESENTI SULLE NAVI, BATTELLI ecc.
- Id. XXII. Stato delle ABITAZIONI col numero delle PERSONE PRESENTI, ripartite per PARROCCHIE.

Le notizie statistiche raccolte nelle tavole sono complete ed attendibili, perchè il lavoro condotto dall'Ufficio provvisorio del Censimento fu veramente coscienzioso, cosicchè gli studiosi di cose demografiche troveranno in codesti dati una base solida per le loro investigazioni. Le cifre spezzate in più suddivisioni ed in varie maniere, si raggruppano e si bilanciano sotto tutte le forme. L'esattezza del lavoro è comprovata colle 179,515 cartelline individuali trascritte dalle schede di famiglia, giacchè corrisposero esattamente col numero degli abitanti che risultarono prima nelle statistiche desunte dalle schede istesse.

Se fu dato raggiungere codeste soddisfacenti risultanze, lo si deve alla condotta veramente ammirevole dei Commessi del Censimento, ed allo intelligente ed efficace concorso dei capi dei diversi servizi, i quali tutti gareggiarono in solerzia.

E tra questi sono a segnalarsi il Capo di Sezione Vice Segretario della Commissione di Censimento, signor Enrico Danielli, il dirigente per la parte Suburbana signor Alberto Grandis, l'Ispettore del personale signor Ugo Levi, i Capi di Frazione signor Edoardo Torriani, Giovanni Bonanni,

Giuseppe Ruspini, Federico Ferrando, Andrea Corbellini, Angelo Repetto, G. B. Parodi e Carlo Albora.

Sono pure meritevoli di particolare encomio i signori Antonio Mignone, C. A. Grandis, Anacleto Centoni, Francesco Mignone e Parodi G. B., i quali condussero a termine in brevissimo tempo l'accertamento di tutti i locali abitabili della Città e del Suburbio.

Sono ancora da apprezzarsi l'opera cortese prestata dall'Ingegnere Capo cav. Michele Marcenaro per le misurazioni della superficie, ed i lavori topografici diligentemente condotti dai signori Professori Vittorio Grasso, G. B. Fossa, Andrea Corbellini, Ingegnere Vittorio Sanguineti e Michele Poggi.

Anche tutti i Capi di Sezione si prestarono in modo veramente esemplare.

Genova, 23 gennaio 1882.

Il Segretario della Commissione del Censimento

G. B. TORTELLO.

Deliberazione della Giunta Comunale di Statistica che approva i lavori inerenti al Censimento Generale della popolazione del 1881, e Deliberazione della Commissione di Censimento del 24 gennaio 1882.

Addì 24 gennaio 1882 nella Sala Comunale alle ore 7 e mezzo pom., convocata nel modo consueto, si è radunata la Commissione di Censimento sotto la presidenza dell'Assessore Anziano March. Comm. Gerolamo Gavotti.

Sono presenti i Sigg. Cav. Uffic. Cornelio Desimoni, Comm. Giacomo Millo, Avv. P. Emilio Bensa, Cav. Uffic. Tomaso Belgrano, Cav. F. Rolla e Comm. Giovanni Du Jardin.

Il Comm. Virgilio fa conoscere per mezzo di lettera diretta al Presidente, che per gravi motivi di famiglia non può intervenire alla seduta.

Il Segretario della Commissione comunica essere ormai compiute le operazioni del 3.º Censimento generale della popolazione, e da lettura della

relazione, nella quale accenna i lavori eseguiti, nonchè lo spoglio dei risultati del Censimento riordinato nei vari quadri statistici richiesti dal Ministero alle Commissioni Comunali col Regolamento 22 agosto 1881; presenta quindi: 1.° il Quadro Statistico delle notizie relative alle case ed alle famiglie, mod. *B* — 2.° lo stato delle abitazioni del Comune e degli ambienti abitabili, mod. *C* — 3.° lo stato della popolazione presente ed assente ripartita in 7 categorie, mod. *D* — 4.° il riepilogo dei presenti e degli assenti, e stato della popolazione residente nel Comune, mod. *E* — 5.° gli specchi della popolazione di fatto presente nei Centri, Frazioni, Mandamenti e Parrocchie.

Presenta pure un'altra Statistica contenente le nozioni relative alla densità delle persone nelle case, in rapporto colla superficie fabbricata, coll'area stradale e cogli spazi liberi, statistica compilata su piani topografici appositamente preparati per sezione, e ciò per agevolare le osservazioni sulle condizioni igieniche delle diverse parti della città.

Accenna in ultimo che le notizie relative alle case, alle abitazioni, alle camere abitabili ed alle famiglie, le dà anche suddivise per istrade, mentre che dal R. Governo non era richiesta che semplicemente la suddivisione per frazioni, per mandamenti, per parrocchie.

Udita la lettura della accennata relazione (veggasi a pag. 31).

Esaminati i quadri statistici che l'accompagnano :

La Commissione emette un voto di ringraziamento e di lode al Segretario Cav. G. B. Tortello per lo zelo, l'attività e l'intelligenza addimostata nel compiere l'importante inchiesta demografica di questa città, e delibera di approvare la relazione unitamente ai quadri statistici presentati, e tanto dell'uno che degli altri delibera se ne proceda alla stampa.

Sulla proposta del Cav. Rolla la Commissione fa voti perchè la Civica Amministrazione avuto riguardo alla esiguità dello stipendio col quale vennero retribuiti i commessi del Censimento, provveda perchè una straordinaria gratificazione venga ad essi corrisposta, pel modo soddisfacente con cui coadiuvarono il Segretario della Commissione nel condurre a termine le operazioni censuarie sacrificandovi dieci e più ore della giornata.

L'Assessore Anziano dice che essendo l'attuale Amministrazione Civica dimissionaria, si riserva di far presente alla nuova Amministrazione od al R. Delegato Straordinario che potrebbe essere inviato dal Governo, il voto emesso dalla Commissione perchè informato a giustizia.

Da ultimo il Comm. Du Jardin ringrazia ed elogia specialmente il Segretario della Commissione a nome del Comitato medico per la statistica compilata sulla densità della popolazione nelle varie parti della città, ciò che costituisce il primo lavoro che possa mettere in grado le Commis-

sioni sanitarie a ricercare sopra sicure basi e con criteri di fatto quelle provvidenze che si ravviseranno opportune a prevenire i danni delle malattie epidemiche e diffusive.

Si scioglie la seduta alle ore 9 pom.

Per il Segretario della Commissione di Censimento

Il Vice Segretario

E. P. DANIELLI.

L' ASSESSORE ANZIANO

Presidente della Commissione

G. GAVOTTI.

RELAZIONE *del Capo d' Ufficio dirigente i servizi Anagrafici, al Regio Delegato Straordinario, sulle spese del Censimento della popolazione.*

Onorevole Signor R. Delegato Straordinario

Il prospetto delle spese pel Censimento generale della popolazione compilato a tutto il 28 marzo 1882 dall' ufficio della Ragioneria d' ordine della S. V. Onor., ne fa ascendere la rilevanza alla somma di L. 70,228 81; ma codesta cifra vuol essere ridotta a più corretta espressione, depurandola di parecchie somme le quali e per la loro natura, e secondo le leggi di Amministrazione e di contabilità, non vogliono essere amalgamate colle spese del Censimento.

Tra queste figura la spesa di L. 7435 47 per le tavolette in marmo della numerazione delle case e della denominazione delle strade, spesa che deve essere sceverata da quella del Censimento, perchè di natura così distinta che nel bilancio trova appositi stanziamenti tanto nella parte ordinaria come nella straordinaria. Infatti all' articolo 37 della parte ordinaria ed all' articolo 98 della straordinaria del Bilancio 1880, come negli anteriori, si trovano iscritte apposite assegnazioni per la numerazione delle case e per la nomenclatura delle vie. Nè codesti stanziamenti nei bilanci sono facoltativi, ma bensì obbligatori, cosicchè ove il Comune gli omettesse dovrebbero a termini di legge esservi iscritti d' ufficio. È in conseguenza su codesti stanziamenti che si devono imputar le spese delle

tavolette in marmo, se si vogliono rispettate le leggi di contabilità e le prescrizioni ministeriali.

Infatti con decreto ministeriale del 20 luglio 1875, n. 1200 dietro i concerti presi tra i Ministri dell'Agricoltura e dell'Interno, in seguito anche a voto espresso dal Comitato Internazionale di Statistica in Buda Pest, fu prescritto un modulo di bilancio uniforme per tutti i Comuni del Regno. E con circolare dello stesso giorno il Ministro dell'Interno rammentava: « *Essere di assoluto rigore ed essenziale, che ciascuna partita venga registrata nella sede sua propria*, prendendo norma dai diversi articoli di « entrata e di spesa che trovansi segnati nel bilancio in via indicativa ».

Non è quindi consentita la miscela delle spese per le tavolette in marmo designate distintamente in bilancio agli articoli 37 e 98, con quelle stabilite pel Censimento in apposita assegnazione all'articolo 92.

Nè si potrebbe sostenere che la spesa delle tavolette sia una conseguenza del Censimento di quest'anno, poichè il riordinamento della numerazione delle case e della denominazione delle vie era prescritto fin dal 1871 colla legge 20 giugno; e le istruzioni Ministeriali del 2 luglio 1873 emanate in relazione alla detta legge ed al regolamento 4 aprile di quell'anno, prescrivevano che le rettificazioni effettive dei numeri sulle porte d'ingresso *dovessero essere compiute nel periodo di 4 mesi, cioè non più tardi del mese di novembre 1873*. Non si può quindi ammettere che un lavoro che doveva essere compiuto a termini di legge fin dall'anno 1873, sia una conseguenza del Censimento del 1881.

Nella parte straordinaria del bilancio all'articolo 98 furono iscritte L. 8000 in 5 rate per tavolette in marmo. L'ufficio di Catasto ch'era incaricato di quel servizio, esaurita quella somma oltre all'altra iscritta alla parte ordinaria, a vece di promuovere le deliberazioni occorrenti per aumento di fondi, fece caricare le spese della numerazione delle case sull'assegnazione del Censimento ad insaputa dell'ufficio di Anagrafe, il quale trovò in tal modo depauperato lo stanziamento posto a sua disposizione per le operazioni censuarie.

Secondo le corrette norme di contabilità occorre quindi siano stornate le anzidette L. 7435 47, perchè resti assegnato alle spese del Censimento il loro giusto valore, e non si profitti di una irregolarità imputabile all'ufficio del Catasto, per farle apparire superiori al vero e per dar taccia d'inavvedutezza o di prodigalità a coloro che presiedettero alle operazioni censuarie.

Epurata dalle dette L. 7435 47 la cifra di L. 70,228 81 indicata dalla Ragioneria, resterebbe ridotta a L. 62,793 34.

Ma anche questa cifra vuol essere sottoposta ad epurazione.

Infatti l'ufficio di Ragioneria porta le spese di stipendi e di gratificazioni agli impiegati del Censimento a tutto il 28 marzo 1882 alla rilevanza di L. 53,907 98.

Ma tutte le operazioni del Censimento e tutti i lavori statistici che ne rappresentano le risultanze, erano interamente compiuti fin dal giorno 23 del mese di gennaio, come ne fa fede la deliberazione della Giunta di statistica alla quale furono sottoposti per l'approvazione, come pure se ne ha testimonianza la più attendibile nella trasmissione di quei lavori al Ministero prima dello spirare del mese di gennaio; non si possono quindi correttamente attribuire al Censimento le spese fatte nei mesi successivi, cioè dopo ch'erano già in possesso del Ministero tutti i lavori statistici che vi si riferiscono.

Addizionando le spese fatta a tutto gennaio di *stipendi* e di gratificazioni, il costo del personale straordinario risulta in L. 50,141 87, somma inferiore di L. 3766 11 a quella delle L. 53,907 98 indicata dalla Ragioneria. Quindi la somma totale che depurata delle spese delle tabelle in marmo risultò in L. 62,793 34, si deve restringere a sole L. 59,027 23, deducendovi le accennate L. 3766 11 da imputarsi invece al servizio Anagrafico. Ma neppure la indicata cifra di L. 59,027 23 si dovrebbe interamente addebitare al Censimento per più ragioni. Due dei commessi straordinari i signori Grana e Muzio, gli stipendi dei quali sono inclusi in quella somma, prestarono la loro opera per tre mesi, non pel censimento, ma per il servizio anagrafico ordinario; altri sette dei commessi straordinari, i signori Finardi, Dell'Isola, Vela, Puppo, Parodi Giacomo, Federici e Fontana, attesero pure per due mesi e giorni 25 al servizio ordinario del registro di popolazione presso la sezione dell'Anagrafe. Gli stipendi degli uni e degli altri rilevano in complesso pel tempo accennato a L. 2583 34. Deducendole dalle L. 59,023 23, la spesa del Censimento risulterebbe in L. 56,443 89, nelle quali il costo del personale resterebbe ristretto al suo giusto valore in sole L. 47,558 53.

Ma nella accennata somma di L. 56,443 89 indicata come cifra rappresentante le spese del Censimento, trovansi inoltre incluse le seguenti partite :

Per acquisto di caratteri da stampa e timbri	.	L.	330
Id. di 2 tavolini	»	37
Id. di 2 scrittoi	»	155
Id. di 180 sedie	»	335
Id. di 230 cassette in legno.	»	207
			<hr/>
		Totale.	L. 1064
			<hr/> <hr/>

Queste L. 1064 impiegate in acquisto di mobili ed oggetti che restano all'Amministrazione, e che in conseguenza fanno parte del patrimonio Comunale, siccome infatti sono portati in inventario fra le attività, non si possono da una parte addebitare al Censimento, mentre dall'altra gli oggetti che rappresentano sono portati come un'attività comunale.

La spesa di L. 1064 che vi si riferisce vuol essere quindi stornata da quelle del Censimento, che resteranno in conseguenza ridotte da Lire 56,443 89 a sole L. 55,379. 89.

Questa somma di L. 55,379. 89 è ripartita nelle seguenti spese:

Stipendi e gratificazioni agli impiegati straordinari	
a tutto gennaio 1882	L. 47,558 53
Stampati, oggetti e lavori diversi	» 7,821 36
	<hr/>
Totale	L. 55,369 89
	<hr/> <hr/>

La somma inscritta in bilancio ripartita negli esercizi 1881-82 era di L. 50,000. Si verificherebbe quindi un'eccedenza delle spese del Censimento di L. 5379 89.

La eccedenza delle L. 5379 89 è ben modesta se si considera che non si discosta dalla previsione dell'Ufficio fin dall'epoca in cui compilò le note per il bilancio.

Infatti tenendo calcolo che non si doveva provvedere soltanto alle operazioni del Censimento, ma che si aveva a dar luogo ad un'altro vasto lavoro e non agevole, quello cioè dell'impianto del registro di popolazione dei 6 Comuni aggregati a Genova nel 1874, ed attenendosi all'esperienza del 1871, si era fatta richiesta di L. 55,000 le quali per le strettezze del bilancio vennero dal Consiglio Comunale ridotte a sole L. 50,000. Colla somma richiesta l'eccedenza si sarebbe residuata a sole L. 379 89. Ma anche questa piccola eccedenza non è senza cagione, giacchè quando l'Ufficio fece le previsioni del bilancio non era presentata per anco alla Camera legislativa la legge pel nuovo Censimento, cosicchè non si poteva fin d'allora avvertire che oltre al Censimento delle persone, si dovesse pur compiere quello delle abitazioni e delle stanze, ed in conseguenza al maggior lavoro imposto si rendesse necessario contrapporre somma più rilevante per le spese, come non si poteva prevedere il lavoro maggiore che avrebbe ancora occasionato il Censimento scolastico ordinato successivamente dalla Giunta Comunale.

Si accennò all'esperienza del 1871 nel formulare la domanda per l'assegno dei fondi pel Censimento del 1881. Sul libro mastro del 1872 a

pagine 366 si trovano registrati sul fondo iscritto all' articolo 172 del bilancio per il Censimento della popolazione tanti mandati per la somma di L. 32,149, 48. Ma come apparisce dalla deliberazione della Giunta Municipale del 26 luglio di quell'anno, altre L. 7680 furono pagate sul fondo delle casuali, oltre ad altre L. 750 pure sulle casuali con deliberazione del 20 dicembre, per gratificazioni. Le quali cifre addizionate rappresentano la somma di L. 40,579 48.

Ma nel 1871 la Città era ristretta al perimetro della parte murata, e la sua popolazione non raggiungeva che 130,269 abitanti. Mentre attualmente coll'annessione dei 6 Comuni suburbani la popolazione si eleva a 179,515 abitanti. Si dovettero quindi in quest'anno censire 49,246 abitanti in più che nel 1871.

Per censire i 130,269 abitanti si spesero nel 1871 L. 40,579 48. Istituendo una proporzione in base alla spesa di quell'anno ed in rapporto al numero più elevato degli abitanti, non tenendo conto dell'estensione del territorio più che triplicato, ed in conseguenza delle difficoltà maggiori, si sarebbe dovuto spendere in quest'anno L. 55,919.

Se ne spesero invece soltanto 55,379 89. Si è quindi ottenuta una economia relativa di L. 539 11 in confronto colla spesa dell'anno 1871. E questa economia assume ben maggior valore se si pone a confronto il lavoro compiuto in quest'anno di mole ben più rilevante ed assai più disagiata. Infatti nel 1871 si praticò soltanto il Censimento delle persone mentre in quest'anno vi si aggiunse quello delle abitazioni e delle stanze e quello scolastico.

Per le cifre statistiche poi si era in quest'anno vincolati alla precisione matematica pel controllo dei cartellini individuali assuntosi dal Ministero.

Ma soprattutto è a tenersi calcolo d' un' altro elemento di spesa maggiore che si produceva in quest'anno.

Le operazioni censuarie nel suburbio presentavano difficoltà maggiori che nella parte agglomerata.

Le condizioni eccezionali in cui si trova il suburbio per le case sparse a grandi distanze ed a forti elevatezze per l'accidentalità del terreno e per la irregolarità delle costruzioni, sono cagione di maggiore dispendio.

Basterà a darne il convincimento il raffrontare l'estensione del suburbio con quella della parte murata della Città, giacchè mentre il primo rappresenta 2365 ettari, la seconda nella parte di terra non ne misura che 879.

In conseguenza il Censimento del 1881 presentò lavoro maggiore, e se ne compirono le operazioni più sollecitamente e con dispendio relativamente minore.

Il giorno 21 dicembre furono assunti in servizio 207 commessi e si trattennero fino al giorno 26 in continue esercitazioni per la compilazione di schede, per l'accertamento dei locali e per la raccolta dei dati statistici, spiegando loro la legge, il regolamento e le istruzioni Ministeriali.

Altre istruzioni speciali compilate appositamente e stampate a cura dell'Ufficio, corredate di modelli particolari per agevolare la raccolta e la estrazione dei dati statistici, furono loro distribuite.

Il giorno 26 di detto mese si presero a servizio altri 186 individui destinati come accompagnatori e portatori delle cartelle ai commessi, e si cominciarono in quel giorno le operazioni del Censimento.

Se apparisse eccessiva la quantità delle persone assunte in servizio, uopo è ritenere che n'era prescritto il numero dall'articolo 24 del regolamento approvato con decreto reale del 26 agosto 1881, il quale stabiliva che fosse nominato almeno un commesso ogni 300 famiglie nei centri di popolazione, ed uno ogni 100 nei luoghi di popolazione sparsa.

Le schede di famiglia furono tutte consegnate entro il termine prescritto dalla legge, cioè dal 26 al 31 dicembre.

Furono raccolte entro i primi otto giorni di gennaio. E dal 9 al 12 si procedette con replicate visite all'accertamento dei locali vuoti o destinati ad uso diverso di abitazione. Nei dodici giorni successivi furono trascritte le 36,289 schede di famiglia in 179,515 cartelline individuali; furono compilate le tabelle statistiche e la relazione sul Censimento.

Cosichè tutte le operazioni relative alla vasta inchiesta demografica il giorno 23 gennaio erano compiute, ed in quel giorno erano congedati i commessi del Censimento.

Sulle spese alle quali diede luogo si accennò da taluno al confronto con altre città. Ma per istituire con sicuro criterio raffronti valevoli, occorre siano valutati tutti gli elementi e principalmente le disparate condizioni topografiche ed edilizie in cui si trovano le varie città che diedero luogo alle operazioni demografiche.

A Torino ad esempio dove per la vastità e per l'uniformità degli edifici, è stabilito un portinaio ad ogni casa, gli agenti del Censimento potevano lasciare ai portinai la cura di rimettere a tutti gli inquilini le schede di famiglia e di ritirarle compilate.

A Genova invece, dove ben poche sono le case che hanno un portinaio, i commessi dovettero ascendere tutte le scale, battere porta per porta e ritornare più volte sui propri passi per la ricerca degli assenti.

A Torino ed a Milano, poi, le operazioni del Censimento furono affidate alle guardie o vigili. A Genova invece per le sue condizioni edilizie speciali, e pel movimento che vi si verifica non era consentito di distogliere

il corpo delle guardie dal servizio di polizia municipale per affidar loro le operazioni del Censimento. In conseguenza si rese necessaria la spesa del numero di commessi prescritto dal regolamento. Se si fa quindi il confronto delle spese del Censimento fra le città di Milano, Torino e Genova, Genova apparirà certamente tra queste la più scialacquona. Ma se alle spese del Censimento di Milano e di Torino si aggiungeranno le paghe delle Guardie o Vigili, Genova non perderà certo al confronto, poichè in fin dei conti le paghe delle guardie distolte in quelle città dal servizio di polizia municipale rappresentano una spesa pel Censimento.

Non è poi tutto risparmio quello che apparisce a prima giunta. Un ben ordinato e corretto registro di popolazione, è largamente rinumeratore della spesa che occasiona, perchè agevola, e fa economizzare sopra un numero grandissimo d'altri servizi.

Ed un censimento non ha soltanto per iscopo l'enumerazione degli abitanti, ma anche l'altro ben importante di raccogliere gli elementi necessari per un utile registro di popolazione.

È quest'obbiettivo che tenne principalmente di vista l'Ufficio di Anagrafe. La riuscita e la precisione di un lavoro sta in ragione della capacità e dell'attitudine di coloro che devono compierlo.

A questa condizione mirò l'Ufficio nella scelta dei commessi. E le istruzioni ministeriali prescrivevano che i commessi del Censimento fossero « nominati fra le persone idonee per carattere e *per istruzione*, e che fossero dai Comuni *convenientemente retribuiti*. »

In conseguenza restava anche assai dubbio se i requisiti dell'attitudine e della istruzione voluti per i commessi del Censimento, si riscontrassero nelle guardie per ripromettersene un servizio atto ad assicurare la buona riuscita di un registro di popolazione.

Poteva quindi avvenire che il risparmio per mezzo dell'impiego delle Guardie si traducesse in seguito in pura perdita, cosicchè conveniva spendere senza esitanza ciò che si rendeva necessario per cogliere buoni frutti dal Censimento decennale della popolazione.

Genova, 19 aprile 1882.

Il Capo Ufficio
G. B. TORTELLO.

Superficie della Città, lunghezza sviluppata delle spiagge e densità della popolazione

SUPERFICIE DELLA CITTÀ

Parte murata della Città:

SESTIERE S. Teodoro	Superficie M. q.	4,170,920
» Pre	» »	494,300
» Maddalena.	» »	249,000
» Molo	» »	264,650
» Portoria	» »	835,500
» S. Vincenzo	» »	2,784,490
<hr/>		
Superficie dei 6 Sestieri (<i>escluse le calate</i>)	M. q.	8,798,860
Porto (<i>comprese le calate</i>)	Superficie »	1,201,140
<hr/>		
Superficie Totale della parte murata	M. q.	10,000,000

Frazioni Suburbane:

Staglieno	Superficie M. q.	7,608,000
Marassi	» »	6,394,000
S. Martino d' Albaro	» »	4,618,800
S. Francesco d' Albaro	» »	3,470,000
S. Fruttuoso	» »	1,312,000
Foce	» »	249,200
<hr/>		
SUPERFICIE TOTALE	M. q.	<u>33,652,000</u>

Lunghezza sviluppata nei vari tratti di spiaggia che s' incontrano in ciascuna Frazione:

Parte murata della Città	Kilometri	3,675
Calate del Porto	»	6,600
S. Fruttuoso	»	620
Foce	»	1,050
S. Francesco d' Albaro	»	2,650
S. Martino d' Albaro	»	500

=====

TOTALE Kilometri 15095

=====

DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE.

	Ogni Ettare abitanti
Nella parte murata della Città (<i>escluso il Porto</i>)	156
Nella parte suburbana	17
In complesso (<i>Parte murata e Suburbio</i>).	54

PER SESTIERI E PER FRAZIONI

SESTIERE S. Teodoro	34
» Pre	354
» Maddalena	466
» Molo	828
» Portoria	483
» S. Vincenzo	111
FRAZIONE Staglieno	4
» Marassi	10
» S. Martino d' Albaro	9
» S. Francesco d' Albaro.	34
» S. Fruttuoso.	76
» Foce	154

La densità della popolazione varia grandemente tra i diversi Sestieri e tra le diverse Frazioni per la disparità notevolissima delle condizioni to-

pografiche in ragione della maggiore o minore estensione delle superficie non fabbricate che vi s'incontrano.

La popolazione più addensata appare nel Sestiere Molo, ove corrisponde ad 828 abitanti per ogni 10,000 metri quadrati di superficie. Ma se si tien conto che in quel Sestiere si trovano molti vasti locali non destinati ad abitazioni, come il Portofranco, la Dogana, il Palazzo Ducale, un numero grande di Chiese, di Scuole, di magazzini e di locali occupati da amministrazioni, da industrie, da negozi e da studi, la cifra di 828 abitanti per ogni ettaro, risulterà insufficiente a dare conto corrispondente della densità degli abitanti di quel Sestiere per la parte riservata ad alloggi.

Così pel Sestiere Portoria. Quivi la densità degli abitanti è raffigurata da 483 persone per ogni ettaro. Ma nel Sestiere Portoria è compresa la vasta zona di Carignano, la maggior porzione della quale non è fabbricata, contenendo molte grandi ville, giardini, batterie militari, larghi ed estesi viali. In conseguenza nella parte ove le case sono agglomerate, la cifra della densità della popolazione risulta ben più elevata di 483 abitanti per ettaro.

Ma sopra ogni altro, pel Sestiere S. Teodoro la cifre indicante l'agglomerazione è ben lontana dall'esprimere la densità della popolazione in rapporto allo spazio fabbricato, giacchè dei quattro milioni di superficie che contiene questo Sestiere, la massima parte è rappresentata da colline e monti ove ben poche sono le case.

A dare un'idea più adeguata della maggiore agglomerazione in alcune parti della città, così varie per le condizioni del terreno, giova il lavoro statistico fatto per Sezioni del quale è dato un saggio nelle tavole I, II, III, IV e V. Si rileva infatti da quel saggio comparativo che nella 21.^a Sezione di Portoria la densità della popolazione raggiunge la rimarchevole cifra di **1636 abitanti** per ogni ettaro.

E così ancora mentre sull'intero Sestiere di Prè la densità è limitata alla cifra di 354 abitanti, nella Sezione 8.^a, ove le case trovansi più agglomerate, si eleva invece a **965 abitanti per ettaro**.

TAVOLE STATISTICHE

SAGGIO del metodo tenuto per la divisione
pel rilevamento dei dati statistici

SESTIERE

Superficie fabbricata m. q. 3 7383

Prospetto delle case, dei locali abitabili, degli abitati, delle stanze, delle famiglie e delle persone censite al 31 Dicembre 1881 nelle singole strade comprese in questa Sezione.

Numeri sul piano corrispondenti alle strade.	Denominazione delle Strade	Case	Numero dei locali abitabili		Totale dei locali abitabili.	Locali abitati	Stanze	Famiglie	Persone	Annotazioni
			nelle Case	nelle Botteghe						
73	Via di Pre	64	421	11	432	381	1579	460	1837	
74	Piazza S. Fedè	—	—	—	—	—	—	—	—	
75	Vico S. Fedè	7	34	1	35	30	99	33	123	
76	Piazza Metelino	2	7	1	8	7	19	7	20	
77	Vico Nuovo	3	6	1	7	3	14	3	10	
78	Piazza inferiore del Roso	2	13	—	13	15	43	15	61	
79	Vico del Pozzo	2	12	—	12	12	30	16	38	
80	Piazza superiore del Roso	3	13	1	14	9	42	13	63	
81	Vico superiore del Roso	3	4	—	4	3	19	3	11	
82	Vico inferiore del Roso	5	21	—	21	18	81	22	101	
83	Vico S. Antonio	6	30	—	30	24	109	27	93	
84	Vico della Pace	8	47	—	47	46	157	47	191	
85	Piazza Durazzo	—	—	1	1	—	—	—	—	
86	Vico S. Cristoforo	12	84	—	84	78	266	87	337	
87	Vico Durazzo	5	36	—	36	36	210	37	199	
88	Vico Piuma	6	34	—	34	29	102	30	111	
89	Vico Elba	1	6	—	6	6	25	6	54	
90	Piazza Truogoli di S. Brigida	13	73	3	76	68	231	74	328	
91	Archivolto di S. Brigida	—	—	—	—	—	—	—	—	
92	Vico Vivaldi	2	12	—	12	12	23	12	47	
93	Vico S. Brigida	1	3	—	3	3	16	4	19	
94	Vico chiuso dello Scalo	—	—	—	—	—	—	—	—	
95	Vico Macellari	9	35	—	35	32	114	33	166	
96	Piazza Tenedo	—	—	—	—	—	—	—	—	
97	Piazzetta del Pozzetto	1	3	—	3	3	14	3	31	
98	Vico Marinelle	12	72	2	74	67	232	74	332	
99	Piazza Marinelle	2	1	—	1	—	—	—	—	
100	Vico Tacconi	21	91	—	91	88	312	96	396	
101	Vico Monachette	11	62	—	62	50	234	37	268	
102	Vico del Gallo	—	—	—	—	—	—	—	—	
103	Via Carlo Alberto	22	131	3	134	127	673	144	633	
104	Piazzetta dello Scalo	—	—	—	—	—	—	—	—	
105	Vico del Pozzetto	1	1	—	1	1	5	1	6	
106	Vico secondo dello Scalo	1	1	—	1	1	4	1	5	
107	Vico primo dello Scalo	1	9	1	10	9	33	9	43	
108	Vico Dora	6	34	—	34	32	112	36	137	
109	Vico Trombettieri	3	17	—	17	17	59	18	72	
110	Piazza S. Elena	3	20	—	20	17	53	18	56	
111	Vico Foglienuove	1	3	—	3	3	13	3	10	
112	Vico Cunco	1	6	—	6	6	17	6	23	
113	Piazza dello Statuto	—	—	—	—	—	—	—	—	
114	Vico inferiore S. Antonio	1	12	—	12	12	39	12	43	
115	Vico Foglievecchie	—	—	—	—	—	—	—	—	
116	Vico dell' Amore	—	—	—	—	—	—	—	—	
117	Vico Largo	4	23	—	23	22	90	23	99	
		244	1417	27	1444	1283	5133	1436	6013	

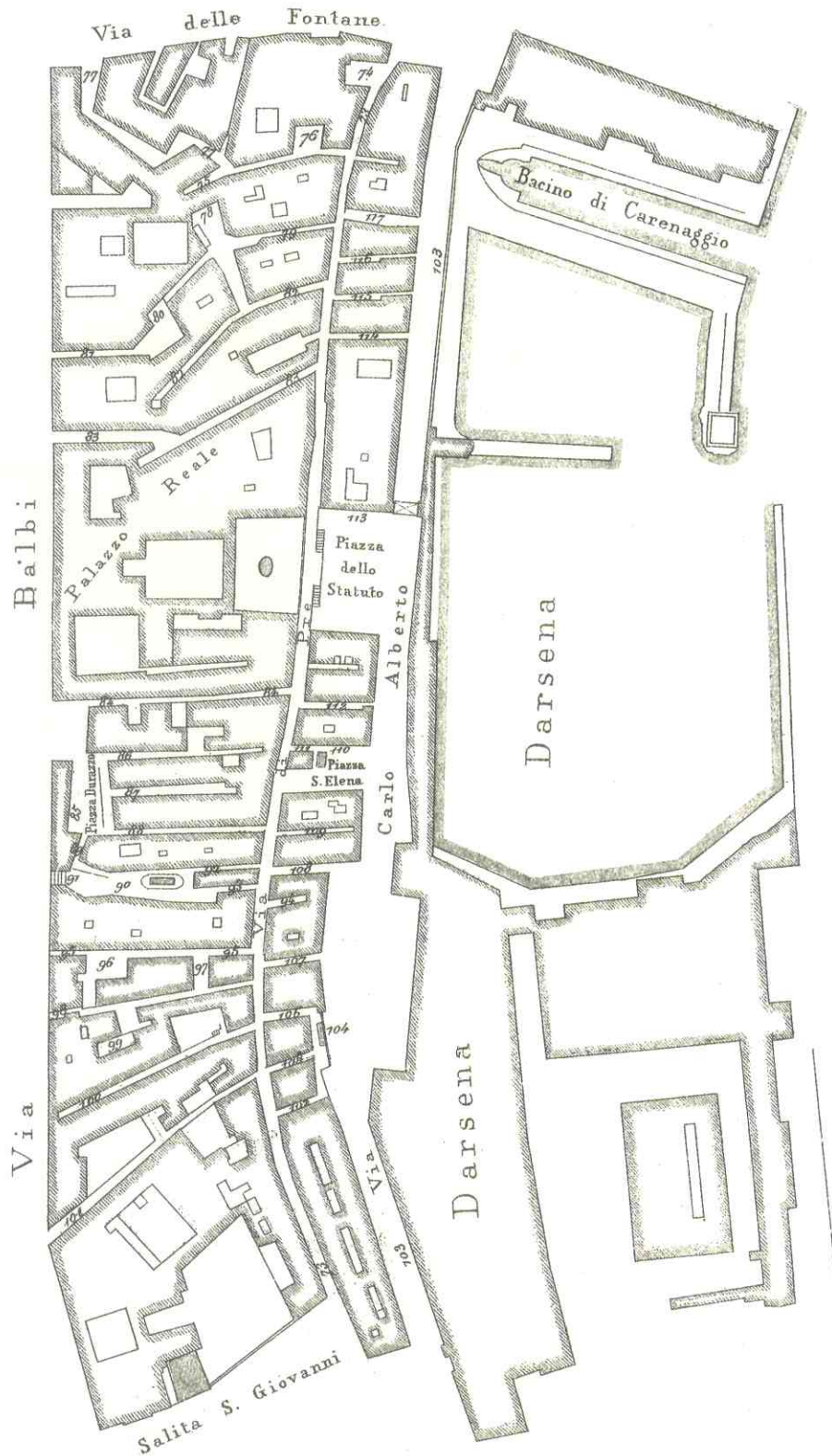
N. B. La differenza che apparisce tra la cifra dei locali abitabili e quella degli abitati non rappresenta esclusivamente i locali vuoti, ma bensì quelli ancora che in numero ben maggiore all'epoca del Censimento si trovarono rivolti ad uso diverso di abitazione, come studi, negozi, scuole, magazzini, botteghe, opifici ecc.

del Centro e del Suburbio in 67 Sezioni topografiche
ripartiti per ogni Sezione e per ogni strada.

Tavola I.

PRE — Sezione 8.^a

— Id. libera 24944 — Id. Totale 62327.



Scala da 1 a 2500

Saggio comparativo sulla densità delle persone nelle case di alcune Sezioni liberi, per le osservazioni sulla influenza delle malattie e della mortalità.

Numero progressivo	SESTIERE	Numero della Sezione	Comprese nella Sezione				Numero	
			STRADE	CASE	ABITAZIONI	STANZE	delle famiglie	delle persone
1	Pre	8	45	244	1285	5133	1456	6015
2	S. Vincenzo .	25	28	195	1438	8265	1629	792
3	»	26	31	278	1477	10338	1527	807
4	Portoria . .	21	52	353	1886	7086	2089	882

Genova, 19 Gennaio 1882.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

della Città, in relazione colla superficie fabbricata, coll' area stradale e cogli spazi

(Veggansi anche le Tavole I, II, III e IV).

Quante persone ogni 10 stanze	Superficie della Sezione			DENSITÀ DELLA POPOLAZIONE		
	Fabbricata Metri quadr.	Stradale e spazi liberi Metri quadr.	Totale Metri quadrati	Abitanti per ogni 100 m. q. d' area fabbricata	M. q. d' area fabbricata per ogni abitante	M. q. di spazi liberi per ogni abitante
11	37383. —	24944. —	62327. —	16	6. 21	4. 14
9	53759. 25	150820. 75	204580. —	14	6. 78	19. 03
7	72351. —	356710. —	429061. —	11	8. 95	44. 16
12	32401. —	21503. —	53904. —	27	3. 67	2. 43

L' ASSESSORE ANZIANO

Presidente della Commissione di Censimento

G. GAVOTTI.

Dati statistici rilevati per istrade. — Saggio

DENOMINAZIONE delle VIE, SALITE Ecc.	Case intiera- mente vuote	Case destinate a villeg- giatura	Famiglie censite in altri Comuni	ABITAZIONI		
				Composte di più piani	Sotter- ranee	Poste al piano terreno
Via Nuova	—	—	10	24	—	7
Via Balbi	—	—	10	31	—	12
Via Assarotti	—	—	19	28	19	61
Via Palestro	—	—	28	32	10	40
Via Caffaro	—	—	24	7	3	44
Via Galata	—	—	5	6	—	23
Via Bianchetti	—	—	4	2	—	2
Via Giulia	—	—	17	—	—	6
Via Colombo	—	—	7	13	—	13
Salita S. Francesco di Paola	—	—	2	9	—	21
Salita di Oregina	1	—	2	5	—	35
Via Fieschi	—	—	18	2	—	40
Via Milano	—	—	6	6	—	30
Via S. Vincenzo	—	—	22	23	—	6
Salita del Prione	—	—	5	9	—	1
Salita Angeli	—	1	21	23	—	32
Via Madre di Dio	—	—	12	1	—	3
Via Pre	—	—	15	7	—	4
Vico Dritto di Ponticello	—	—	7	9	—	2
Via del Colle	1	—	5	14	—	17

(*) Per ciascuna strada di Genova tanto del Centro, come del Suburbio, furono riassunti separatamente tutti i dati statistici pubblicati.

Genova, 19 Gennaio 1882.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

comparativo dei dati di alcune strade principali (*)

TAVOLA VI.

TROVATE		Numero dei locali abitati	Numero delle Famiglie	Numero dei Vasi nelle Case	Numero delle Persone presenti nelle Abitazioni	Media delle stanze per Abitazione	Media delle Persone per Abitazione	SCHEDE SCRITTE	
Poste ai piani superiori	Poste esclusiva- mente nelle soffitte							dai Cittadini	dai Commissi
18	1	50	51	645	362	12 ⁴ / ₅	7 ¹ / ₄	44	7
112	3	158	172	1390	887	8 ⁴ / ₅	5 ¹ / ₂	141	31
313	4	425	428	3533	2331	8 ¹ / ₄	5 ¹ / ₂	410	18
226	9	317	326	2475	1608	7 ³ / ₅	5	315	11
295	1	350	359	2656	1851	7 ¹ / ₂	5 ¹ / ₄	345	14
189	4	222	242	1341	1175	6	5 ¹ / ₄	226	16
151	—	156	230	923	977	6	6 ¹ / ₄	217	14
192	—	198	201	1197	922	6	4 ⁵ / ₆	152	49
238	—	264	284	1560	1246	5 ⁴ / ₅	4 ⁴ / ₆	231	53
127	6	163	179	927	992	5 ⁵ / ₆	6	126	53
48	—	88	104	489	527	5 ¹ / ₂	6	83	21
282	18	342	352	1799	1519	5 ¹ / ₆	4 ¹ / ₅	340	12
218	13	267	287	1375	1455	5	5 ² / ₅	181	106
262	7	298	323	1514	1484	5	5	259	64
160	12	182	207	850	834	4 ⁴ / ₆	4 ¹ / ₂	110	97
160	4	219	263	1014	1391	4 ³ / ₅	6 ¹ / ₅	98	165
433	10	447	535	1928	2390	4 ¹ / ₄	5 ¹ / ₅	229	306
362	4	377	456	1573	1845	4 ¹ / ₆	4 ³ / ₄	274	182
248	4	263	279	1073	1104	4	4 ¹ / ₅	224	55
266	7	304	337	1124	1472	3 ⁴ / ₆	4 ⁵ / ₆	233	104

dei quali questo Specchio rappresenta un saggio. Se ne omette però la stampa per non rendere soverchiamente voluminosa questa

L'ASSESSORE ANZIANO

Presidente della Commissione di Censimento

G. GAVOTTI.

STATO delle **case e delle famiglie** comprese in tutto il territorio della
Città di Genova ripartite per CENTRI — per FRAZIONI — per SEZIONI,
e Riepilogo Generale.

FRAZIONI			NUMERO DELLE CASE						TOTALI delle case per ogni Frazione		N.° DELLE FAMIGLIE				TOTALE GENERALE		
N.° progressivo	Lettera Ordinale	Denominazione	N.° della Sezione	Agglomerate		SpARSE		TOTALE		TOTALE GENERALE	TOTALI per ogni Sezione		TOTALI per ogni Frazione				
				Abitate	Vuote	Abitate	Vuote	Abitate	Vuote		Abitate	SpARSE alla Campagna	Abitate	SpARSE alla Campagna			
Parte Centrale																	
1	A	S. TEODORO	1	96	—	5	—	101	—		589	5					
2	»	»	2	113	3	31	—	144	3		437	53					
3	»	»	3	98	—	14	—	112	—		438	17					
4	»	»	4	88	—	20	—	108	—		327	28					
5	»	»	5	96	—	4	—	100	—		456	6					
6	»	»	6	74	—	14	—	88	—		237	16					
		Totali		565	3	88	—	653	3	653	3	656	2484	125	2484	125	2609
7	B	PRE	7	288	—	—	—	288	—		1435	—					
8	»	»	8	244	—	—	—	244	—		1456	—					
9	»	»	9	193	4	—	—	193	4		920	—					
		Totali		725	4	—	—	725	4	725	4	729	3811	—	3811	—	3811
10	C	MADDALENA	10	188	1	—	—	188	1		691	—					
11	»	»	11	91	—	—	—	91	—		321	—					
12	»	»	12	325	—	—	—	325	—		1615	—					
		Totali		604	1	—	—	604	1	604	1	605	2627	—	2627	—	2627
		<i>A riportarsi</i>								1982	8	1990		8922	125	9947	

FRAZIONI			NUMERO DELLE CASE						TOTALI delle case per ogni Frazione		N.° DELLE FAMIGLIE				TOTALE GENERALE		
N.° progressivo	Lettera Ordinale	Denominazione	N.° della Sezione	Agglomerate		Sparse		TOTALE		Abitate	Vuote	TOTALE GENERALE	TOTALI per ogni Sezione			TOTALI per ogni Frazione	
				Abitate	Vuote	Abitate	Vuote	Abitate	Vuote				Agglomerate	Sparse alla Campagna		Agglomerate	Sparse alla Campagna
		<i>Riporto</i>								1982	8	1990			8922	125	9047
13	D	MOLO	14	150	—	—	—	150	—				569	—			
14	»	»	15	178	1	—	—	178	1				706	—			
15	»	»	16	369	—	—	—	369	—				1796	—			
16	»	»	17	219	—	—	—	219	—				1393	—			
17	»	»	18	73	2	—	—	73	2				419	—			
		Totali		989	3	—	—	989	3	989	3	992	4883	—	4883	—	4883
18	E	PORTORIA	19	270	4	—	—	270	4				1559	—			
19	»	»	20	251	—	—	—	251	—				1418	—			
20	»	»	21	352	1	—	—	352	1				2089	—			
21	»	»	22	174	—	—	—	174	—				1199	—			
22	»	»	23	142	—	—	—	142	—				1068	—			
23	»	»	24	148	2	—	—	148	2				1090	—			
		Totali		1337	7	—	—	1337	7	1337	7	1344	8423	—	8423	—	8423
24	F	S. VINCENZO	25	195	—	—	—	195	—				1629	—			
25	»	»	26	274	4	—	—	274	4				1527	—			
26	»	»	27	178	—	6	—	184	—				1127	5			
27	»	»	28	229	2	12	—	241	2				1161	26			
28	»	»	29	134	7	48	—	182	7				396	67			
		Totali		1010	13	66	—	1076	13	1076	13	1089	5840	98	5840	98	5938
29	G	Parte suburbana FOCE	30	36	1	—	—	36	1				376	—			
30	»	»	31	66	2	—	—	66	2				341	—			
		Totali		102	3	—	—	102	3	102	3	105	717	—	717	—	717
		<i>A riportarsi</i>								5486	34	5520			28785	223	29008

FRAZIONI			NUMERO DELLE CASE						TOTALI delle case per ogni Frazione		N.° DELLE FAMIGLIE				TOTALE GENERALE		
N.° progressivo	Lettera Ordinale	Denominazione	N.° della Sezione	Agglomerate		Sparse		TOTALE		Abitate	Vuote	TOTALE GENERALE	TOTALI per ogni Sezione			TOTALI per ogni Frazione	
				Abitate	Vuote	Abitate	Vuote	Abitate	Vuote				Agglomerate	Sparse alla Campagna		Agglomerate	Sparse alla Campagna
		<i>Riporto</i>								5486	34	5520			28785	223	29008
31	H	S. FRANCESCO D'ALBARO	32	63	—	—	—	63	—				412	—			
32	»	»	33	77	—	—	—	77	—				345	—			
33	»	»	34	22	2	—	—	22	2				381	—			
34	»	»	35	56	9	—	—	56	9				324	—			
35	»	»	36	129	35	—	—	129	35				330	—			
36	»	»	37	129	14	2	—	131	14				182	2			
37	»	»	38	117	22	—	—	117	22				200	—			
38	»	»	39	179	16	—	—	179	16				244	—			
		Totali		772	98	2	—	774	98	774	98	872	2418	2	2418	2	2420
39	I	S. MARTINO D'ALBARO	40	119	18	—	—	119	18				165	—			
40	»	»	41	119	26	6	—	125	26				153	5			
41	»	»	42	129	16	—	—	129	16				195	—			
42	»	»	43	60	25	13	19	73	44				59	14			
43	»	»	44	126	16	6	—	132	16				125	6			
44	»	»	45	115	19	4	3	119	22				142	4			
		Totali		668	120	29	22	697	142	697	142	839	839	29	839	29	868
45	K	S. FRUTTUOSO	46	114	—	1	—	114	—				406	4			
46	»	»	47	122	—	—	—	122	—				410	—			
47	»	»	48	69	—	—	—	69	—				488	—			
48	»	»	49	54	5	15	4	70	9				81	17			
49	»	»	50	66	—	—	—	66	—				300	—			
50	»	»	51	74	1	—	—	74	1				265	—			
		Totali		499	6	16	4	515	10	515	10	525	1950	21	1950	21	1971
		<i>A riportarsi</i>								7472	284	7756			33992	275	34267

FRAZIONI			NUMERO DELLE CASE						TOTALI delle case per ogni Frazione		N.° DELLE FAMIGLIE				TOTALE GENERALE		
N.° progressivo	Lettera Ordinale	Denominazione	N.° della Sezione	Agglomerate		Sparse		TOTALE		Abitate	Vuote	TOTALE GENERALE	TOTALI per ogni Sezione			TOTALI per ogni Frazione	
				Abitate	Vuote	Abitate	Vuote	Abitate	Vuote				Agglomerate	Sparse alla Campagna		Agglomerate	Sparse alla Campagna
		<i>Riporto</i>								4772	284	7756			33992	275	34267
51	L	MARASSI	52	56	1	—	—	56	1				273	—			
52	»	»	53	152	6	—	—	152	6				262	—			
53	»	»	54	57	6	—	—	57	6				90	—			
54	»	»	55	78	7	2	1	80	8				102	2			
55	»	»	56	57	13	4	1	61	14				83	4			
56	»	»	57	52	9	2	2	54	11				58	2			
57	»	»	58	82	18	—	—	82	18				91	—			
58	»	»	59	57	10	7	—	64	10				48	4			
59	»	»	60	98	18	—	—	98	18				147	—			
60	»	»	61	45	15	12	2	57	17				47	11			
		Totali		734	103	27	6	761	109	761	109	870	1201	23	1201	23	1224
61	M	STAGLIENO	62	105	21	8	2	113	23				166	9			
62	»	»	63	125	12	3	—	128	12				271	3			
63	»	»	64	103	15	20	9	123	24				102	20			
64	»	»	65	71	15	24	1	95	16				70	27			
65	»	»	66	49	6	34	1	83	7				50	27			
66	»	»	67	38	1	20	2	58	3				36	17			
		Totali		491	70	109	15	600	85	600	85	685	695	103	695	103	798
		TOTALI GEN.								8833	478	9311			35888	401	36289

FRAZIONI			NUMERO DELLE CASE						TOTALI delle case per ogni Frazione		N.° DELLE FAMIGLIE				TOTALE GENERALE		
N.° progressivo	Lettera Ordinale	Denominazione	N.° della Sezione	Agglomerate		Sparses		TOTALE		TOTALI per ogni Sezione		TOTALI per ogni Frazione					
				Abitate	Vuote	Abitate	Vuote	Abitate	Vuote	Abitate	Vuote	TOTALE GENERALE	Agglomerate	Sparses alla Campagna		Agglomerate	Sparses alla Campagna
RIEPILOGO DELLA PARTE CENTRALE																	
1	A	S. Teodoro .		565	3	88	—	653	3	653	3	656	—	—	2484	125	2609
2	B	Pre		725	4	—	—	725	4	725	4	729	—	—	3811	—	3811
3	C	Maddalena .		604	1	—	—	604	1	604	1	605	—	—	2627	—	2627
4	D	Molo		989	3	—	—	989	3	989	3	992	—	—	4883	—	4883
5	E	Portoria . .		1337	7	—	—	1337	7	1337	7	1344	—	—	8423	—	8423
6	F	S. Vincenzo .		1010	13	66	—	1076	13	1076	13	1089	—	—	5840	98	5938
TOTALI della Parte Centr.				5230	31	154	—	5384	31	5384	31	5415	—	—	28068	223	28291
RIEPILOGO DEL SUBURBIO																	
7	G	Foce.		102	3	—	—	102	3	102	3	105	—	—	717	—	717
8	H	S. Franc. d'Alb.		772	98	2	—	774	98	774	93	872	—	—	2418	2	2420
9	I	S. Mart. d'Alb.		668	120	29	22	697	142	697	142	839	—	—	839	29	868
10	K	S. Fruttuoso .		499	6	16	4	515	10	515	10	525	—	—	1950	21	1971
11	L	Marassi . . .		734	103	27	6	761	109	761	109	870	—	—	1201	23	1224
12	M	Staglieno . .		491	70	109	15	600	85	600	85	685	—	—	695	103	798
TOTALI del Suburbio				3266	400	183	47	3449	447	3449	447	3896	—	—	7820	178	7998
TOTALI della Parte Centr.				5230	31	154	—	5384	31	5384	31	5415	—	—	28068	223	28291
TOTALI del Suburbio				3266	400	183	47	3449	447	3449	447	3896	—	—	7820	178	7998
TOTALI GENERALI				8496	431	337	47	8833	478	8833	478	9311	—	—	55888	401	36289

Genova, 10 Gennaio 1882.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di Censimento
G. GAVOTTI.

STATO delle Case e delle Famiglie ripartite per Parrocchie, appartenenti tutte alla Diocesi di Genova

PARROCCHIE		NUMERO DELLE CASE						Numero delle Famiglie		
Numero progressivo	DENOMINAZIONE	AGGLOMERATE		SPARSE		TOTALE		Nelle Case agglomerate	Sparsa alla Campagna	TOTALE
		Abitate	Vuote	Abitate	Vuote	Abitate	Vuote			
1	Albergo dei Poveri	1	—	—	—	1	—	12	—	12
2	S. Ambrogio	143	—	—	—	143	—	1026	—	1026
3	S. Bartolomeo di Promontorio (*)	26	—	8	—	34	—	54	10	64
4	S. Benedetto	2	—	—	—	2	—	9	—	9
5	S. Carlo	106	—	—	—	106	—	645	—	645
6	N. S. del Carmine	303	5	37	—	340	5	1219	60	1279
7	S. M. di Castello	123	—	—	—	123	—	552	—	552
8	N. S. della Consolazione . . .	354	—	—	—	354	—	2457	—	2457
9	S. Cosimo	50	—	—	—	50	—	253	—	253
10	S. Donato	191	—	—	—	191	—	919	—	919
11	S. Fede	48	—	—	—	48	—	199	—	199
12	S. Giacomo di Carignano . . .	206	2	—	—	206	2	1569	—	1569
13	S. Giorgio	51	1	—	—	51	1	227	—	227
14	S. Giovanni di Pre	113	—	—	—	113	—	657	—	657
15	N. S. delle Grazie	41	1	—	—	41	1	246	—	246
16	Immacolata Concezione	294	6	10	—	304	6	1901	5	1906
17	S. Lorenzo	192	—	—	—	192	—	852	—	852
18	S. Luca	1	—	—	—	1	—	1	—	1
19	S. M. Maddalena	341	—	1	—	342	—	1832	6	1838
20	S. Marcellino	43	—	—	—	43	—	161	—	161
21	S. Marco	67	1	—	—	67	1	389	—	389
22	S. Matteo	49	—	—	—	49	—	179	—	179
23	S. Pancrazio	1	—	—	—	1	—	2	—	2
24	S. Pietro della Porta	41	—	—	—	41	—	127	—	127
	<i>A riportarsi</i>	2787	16	56	—	2843	16	15486	81	15569

(*) La Parrocchia di Promontorio si estende oltre i limiti del Comune al quale appartiene soltanto in parte. La Chiesa parrocchiale è situata fuori del Comune sul territorio della Città di Sampierdarena.

PARROCCHIE		NUMERO DELLE CASE						Numero delle Famiglie		
Numero progressivo	DENOMINAZIONE	AGGLOMERATE		SPARSE		TOTALE		Nelle Case agglomerate	Sparsa alla Campagna	TOTALE
		Abitate	Vuote	Abitate	Vuote	Abitate	Vuote			
	<i>Riporto</i> . . .	2787	16	56	—	2843	16	15488	81	15569
25	S. Rocco	243	3	67	—	310	3	931	93	1024
26	S. Sabina	42	—	—	—	42	—	274	—	274
27	S. Salvatore	420	1	—	—	420	1	2647	—	2647
28	N. S. dei Servi	83	—	—	—	83	—	516	—	516
29	S. Siro	323	1	2	—	325	1	1304	7	1311
30	S. Sisto	73	2	15	—	88	2	293	19	312
31	S. Stefano	480	1	—	—	480	1	2967	—	2967
32	S. Teodoro	293	—	14	—	307	—	1490	23	1513
33	S. Tommaso	132	4	—	—	132	4	666	—	666
34	S. Torpete	2	—	—	—	2	—	8	—	8
35	N. S. delle Vigne	352	3	—	—	352	3	1484	—	1484
36	SS. Bernardo e Pietro	102	3	—	—	102	3	717	—	717
37	Santa Zita	162	1	—	—	162	1	1136	—	1136
38	S. Francesco	610	97	2	—	612	97	1282	2	1284
39	S. Martino	668	120	29	22	697	142	839	29	868
40	S. Fruttuoso	359	5	16	4	375	9	1385	21	1406
41	SS. Diecimila Crocifissi	140	1	—	—	140	1	565	—	565
42	Santa Margherita	436	39	2	1	438	40	887	3	890
43	Santa Maria Maddalena	298	64	25	5	323	69	314	20	334
44	S. Bartolomeo	280	36	86	7	366	43	323	79	402
45	S. Antonino	211	34	23	8	234	42	372	24	396
	TOTALI GENERALI	8496	431	337	47	8333	478	35888	401	36289

Genova, 19 Gennaio 1882.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di Censimento
G. GAVOTTI.

STATO delle Case e delle Famiglie ripartite nei diversi Mandamenti compresi nel Comune di Genova.

N. progressivo	MANDAMENTI	NUMERO DELLE CASE						Agglomerate in ciascun Mandamento	Sparse	TOTALE
	DENOMINAZIONE	Agglomerate		Sparse		Totale				
		Abitate	Vuote	Abitate	Vuote	Abitate	Vuote			
CENTRO DEL COMUNE										
1	S. Teodoro	565	3	88	—	653	3	2484	125	2609
2	Pre.	725	4	—	—	725	4	3811	—	3811
3	Maddalena	604	1	—	—	604	1	2627	—	2627
4	Molo	989	3	—	—	989	3	4883	—	4883
5	Portoria	1337	7	—	—	1337	7	8423	—	8423
6	S. Vincenzo.	1010	13	66	—	1076	13	5840	98	5938
TOTALI dei Mandamenti del Centro Principale		5230	31	154	—	5384	31	28068	223	28291
CENTRO SUBURBANO										
7	S. Martino d' Albaro	2775	330	74	32	2849	362	7125	75	7200
8	Parte del Mandamento di Staglieno	491	70	109	15	600	85	695	103	798
TOTALI dei Mandamenti della parte Suburbana		3266	400	183	47	3449	447	7820	178	7998
TOTALI dei Mandamenti del Centro Principale		5230	31	154	—	5384	31	28068	223	28291
TOTALI dei Mandamenti della parte Suburbana		3266	400	183	47	3449	447	7820	178	7998
TOTALI GENERALI		8496	431	337	47	8833	478	35888	401	36289

Genova, 19 Gennaio 1862

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di C nsimento
G. GAVOTTI.

STATO Generale delle abitazioni della Città di Genova, ripartite per **Centri**.

ABITAZIONI (Appartamenti)	Nelle case del Centro principale (Parte murata della Città)				Nelle case del Suburbio (Comuni annessi)			
	APPARTAMENTI ABITATI			Appartamenti vuoti	APPARTAMENTI ABITATI			Appartamenti vuoti
	Num.	N.° delle stanze abitate o abitabili	N.° delle persone presenti		Num.	N.° delle stanze abitate o abitabili	N.° delle persone presenti	
In più piani	1788	18714	20585	4	1520	8600	10175	31
Abitazioni tutte sotterranee	89	352	411	11	42	217	216	2
Abitazioni al solo pian terreno . . .	2271	9498	10296	288	614	2184	2742	67
Abitazioni ai piani superiori al terreno	21285	109588	103664	1329	5358	24038	26522	459
Abitazioni esclusivamente nelle soffitte	466	1771	2081	16	134	442	494	13
TOTALI	25899	139923	137037	1648	7663	35481	40149	572

Il centro principale è costituito dalla parte murata della Città entro la quale sono comprese le 6 frazioni di S. Teodoro, Pre, Maddalena, Molo, Portoria e S. Vincenzo. L'altro centro rappresenta le 6 frazioni della parte suburbana corrispondenti ai 6 Comuni della Foce, di S. Francesco d'Albaro, di S. Martino d'Albaro, di S. Fruttuoso, di Marassi e di Staglieno, aggregati a Genova nel 1874.

Genova, 19 Gennaio 1883.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di Censimento
G. GAVOTTI.

STATO delle abitazioni della Città di Genova ripartite per Frazioni.
(parte murata della Città)

ABITAZIONI (Appartamenti)	Frazione S. Teodoro				Frazione Pre			
	APPARTAMENTI		ABITATI	Appartamenti vuoti	APPARTAMENTI		ABITATI	Appartamenti vuoti
	Num.	N.° delle stanze abitate o abitabili	N.° delle persone presenti		Num.	N.° delle stanze abitate o abitabili	N.° delle persone presenti	
In più piani.	127	1279	2163	1	222	2664	2430	—
Abitazioni tutte sotterranee.	7	29	60	1	5	16	19	—
Abitazioni al solo pian terreno	409	1639	2055	64	189	763	873	11
Abitazioni ai piani superiori al terreno	1619	8422	9963	103	2952	14192	13968	142
Abitazioni esclusivamente nelle soffitte	29	135	192	7	58	192	228	2
TOTALI	2191	11504	14433	176	3426	17827	17518	155
ABITAZIONI (Appartamenti)	Frazione Maddalena				Frazione Molo			
In più piani.	284	3317	2035	—	480	4222	3211	2
Abitazioni tutte sotterranee.	2	7	13	1	2	3	6	1
Abitazioni al solo piano terreno.	104	375	377	15	191	558	705	24
Abitazioni ai piani superiori al terreno	2076	10299	9154	174	3742	18067	17611	336
Abitazioni esclusivamente nelle soffitte	14	49	46	4	95	329	387	2
TOTALI	2480	14047	11625	194	4510	23179	21920	365
ABITAZIONI (Appartamenti)	Frazione Portoria				Frazione S. Vincenzo			
In più piani.	294	2795	5657	1	381	4437	5089	—
Abitazioni tutte sotterranee.	4	14	15	1	69	283	298	7
Abitazioni al solo piano terreno.	559	2149	2448	89	819	4014	3838	85
Abitazioni ai piani superiori al terreno	6662	31592	31541	283	4234	27016	21427	291
Abitazioni esclusivamente nelle soffitte	179	664	774	1	91	402	454	—
TOTALI	7698	37214	40435	375	5594	36152	31106	383

Lo stato delle abitazioni fu compilato anche partitamente per ciascuna delle 67 Sezioni nelle quali fu suddivisa la Città. Se ne ommette però la stampa per non rendere soverchiamente voluminosa questa pubblicazione.

Genova, 19 Gennaio 1882.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di Censimento
G. GAVOTTI.

STATO delle abitazioni della Città di Genova ripartite per **Frazioni.**
(parte Suburbana)

ABITAZIONI (Appartamenti)	Frazione Foce				Frazione S. Francesco d'Albaro			
	APPARTAMENTI ABITATI			Appartamenti vuoti	APPARTAMENTI ABITATI			Appartamenti vuoti
	Num.	N.° delle stanze abitate o abitabili	N.° delle persone presenti		Num.	N.° delle stanze abitate o abitabili	N.° delle persone presenti	
In più piani.	15	205	896	2	391	2537	2652	9
Abitazioni tutte sotterranee. . . .	—	—	—	—	35	159	175	—
Abitazioni al solo pian terreno . . .	45	159	182	4	173	658	714	22
Abitazioni ai piani superiori al terreno	575	2365	2719	68	1647	8394	8138	133
Abitazioni esclusivamente nelle soffitte	17	53	54	1	45	181	193	1
TOTALI	652	2782	3851	75	2291	11929	11872	165
ABITAZIONI (Appartamenti)	Frazione S. Martino d'Albaro				Frazione S. Fruttuoso			
In più piani.	433	2386	2284	7	136	839	882	—
Abitazioni tutte sotterranee	4	47	25	1	3	11	16	1
Abitazioni al solo pian terreno	109	414	497	8	86	326	532	8
Abitazioni ai piani superiori al terreno	318	1454	1423	61	1619	7082	8466	78
Abitazioni esclusivamente nelle soffitte	10	35	40	4	34	91	103	4
TOTALI	874	4336	4269	81	1878	8349	9999	91
ABITAZIONI (Appartamenti)	Frazione Marassi				Frazione Staglieno			
In più piani.	307	1523	2276	7	233	1110	1185	6
Abitazioni tutte sotterranee.	—	—	—	—	—	—	—	—
Abitazioni al solo pian terreno	112	346	445	22	89	281	372	3
Abitazioni ai piani superiori al terreno	744	2920	3652	61	455	1823	2124	58
Abitazioni esclusivamente nelle soffitte	20	56	81	—	8	26	23	3
TOTALI	1183	4845	6454	90	790	3240	3704	70

Genova, 19 Gennaio 1882.
Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di Censimento
G. GAVOTTI.

STATO delle abitazioni della Città di Genova ripartite per Mandamenti.

I Mandamenti entro la parte murata della Città sono sei, e corrispondono tanto pel territorio, come per la denominazione ai sei Sestieri di S. Teodoro, di Pre, della Maddalena, del Molo, di Portoria e di S. Vincenzo. In conseguenza i dati statistici che corrispondono agli anzidetti sei Mandamenti non variando da quelli dei sei Sestieri rappresentati nella Tavola XI, se ne omette qui la riproduzione.

MANDAMENTI DEL SUBURBIO

ABITAZIONI (Appartamenti)	Mandamento di S. Martino d'Albaro				Parte del Mandamento di Staglieno			
	APPARTAMENTI ABITATI			Appartamenti vuoti	APPARTAMENTI ABITATI			Appartamenti vuoti
	Num.	N.º delle stanze abitate o abitabili	N.º delle persone presenti		Num.	N.º delle stanze abitate o abitabili	N.º delle persone presenti	
In più piani.	1282	7490	8990	25	238	1110	1185	6
Abitazioni tutte sotterranee . . .	42	217	216	2	—	—	—	—
Abitazioni al solo pian terreno . .	525	1903	2370	64	89	281	372	3
Abitazioni ai piani superiori al terreno	4903	22215	24398	401	455	1823	2124	58
Abitazioni esclusivamente nelle soffitte	126	416	471	10	8	26	23	3
TOTALI	6878	32241	36445	502	790	3240	3704	70

Il Mandamento di S. MARTINO comprende le Frazioni Foca, S. Francesco d'Albaro, S. Fruttuoso, Marassi e S. Martino. Le cifre relative al Mandamento di STAGLIENO si riferiscono soltanto a quella parte di territorio che restò aggregata a Genova.

Genova, 19 Gennaio 1882.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di Consimento
G. GAVOTTI.

CLASSIFICAZIONE degli Stati di famiglia di tutto il territorio comunale tanto del Centro principale, come della parte Suburbana.

CENTRO DEL COMUNE	NUMERO TOTALE delle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI nelle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI con dimora abituale	TOTALE DEI PRESENTI con dimora occasionale	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune, che si trovano in altro Comune del Regno	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano fuori del Regno
PARTE MURATA DELLA CITTÀ						
I. Famiglie ordinarie N.	28024	124604	120763	3841	2472	1603
II. Alberghi e locande »	128	1599	987	612	2	3
III. Militari e guardie accasermate . . »	55	3744	3626	118	41	—
IV. Collegi, convitti, educandati, conventi »	47	1445	1137	308	67	—
V. Ospizi, ospedali, brefotrofi, ecc. . »	33	4900	4159	741	1	—
VI. Detenuti nelle carceri »	3	741	448	293	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	1	4	4	—	—	—
TOTALI Parte Murata N.	28291	137037	131124	5913	2583	1606
Popolazione sui bastimenti, battelli, navi (Sezione Porto) »	—	2329	549	1780	—	—
Popolazione totale del Centro »	28291	139366	131673	7693	2583	1606
PARTE SUBURBANA (Comuni annessi)						
I. Famiglie ordinarie N.	7941	37394	36816	578	420	839
II. Alberghi e locande »	19	173	129	44	2	3
III. Militari e guardie accasermate . . »	15	205	195	10	—	1
IV. Collegi, convitti, educandati, conventi »	14	683	661	22	7	—
V. Ospizi, ospedali, brefotrofi, ecc. . »	5	817	775	42	—	—
VI. Detenuti nelle carceri »	2	874	874	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	2	3	—	3	—	1
TOTALI Suburbio. . N.	7998	40149	39450	699	429	844
POPOLAZIONE TOTALE DEL COMUNE N.	36289	179515	171123	8392	3012	2450

Il centro principale è costituito dalla parte murata della città entro la quale sono comprese le frazioni di S. Teodoro, Pre, Maddalena, Molo, Portoria e S. Vincenzo. L'altro centro rappresenta le 6 frazioni della parte suburbana corrispondenti ai 6 Comuni della Foce, di S. Francesco d'Albaro, di S. Martino d'Albaro, di S. Fruttuoso, di Marassi e di Staglieno aggregati a Genova nel 1874.

Genova, 19 Gennaio 1882.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di Consimonia
G. GAVOTTI.

CLASSIFICAZIONE degli Stati di Famiglia ripartiti per Frazioni
nella parte murata della Città (*).

DENOMINAZIONE DELLE FRAZIONI	NUMERO TOTALE delle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI nelle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI con dimora abituale	TOTALE DEI PRESENTI con dimora occasionale	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano in altro Co- mune del Regno	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano fuori del Regno
Frazione S. TEODORO						
I. Famiglie Ordinarie . . . N.	2572	12764	12516	218	408	98
II. Alberghi e locande . . . »	7	107	85	22	—	—
III. Militari e guardie accaser- mate »	18	1239	1233	6	—	—
IV. Collegi, convitti, educan- dati, conventi »	6	148	119	29	1	—
V. Ospizi, Ospedali, brefo- trofi, ecc. »	5	171	45	126	—	—
VI. Detenuti nelle carceri . . . »	—	—	—	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	1	4	4	—	—	—
TOTALI . . . N.	2609	14433	14032	401	409	98
Frazione PRE						
I. Famiglie ordinarie . . . N.	3763	16282	15791	491	305	191
II. Alberghi e locande . . . »	32	384	224	160	—	1
III. Militari e guardie accaser- mate »	7	503	498	5	78	—
IV. Collegi, convitti, educan- dati, conventi »	9	349	215	134	—	—
V. Ospizi, ospedali, brefo- trofi, ecc. »	—	—	—	—	—	—
VI. Detenuti nelle carceri . . . »	—	—	—	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	—	—	—	—	—	—
TOTALI . . . N.	3811	17518	16728	790	333	192

(*) La classificazione degli Stati di famiglia fu compilata anche partitamente per ciascuna delle 67 Sezioni nelle quali fu suddivisa la Città. So ne omette però la stampa per non rendere soverchiamente voluminosa questa pubblicazione.

Segue TAVOLA XV.

DENOMINAZIONE DELLE FRAZIONI	NUMERO TOTALE delle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI nelle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI con dimora abituale	TOTALE DEI PRESENTI con dimora occasionale	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano in altro Co- mune del Regno	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano fuori del Regno
Frazione MADDALENA						
I. Famiglie ordinarie . . . N.	2608	11380	10958	422	254	140
II. Alberghi e locande . . . »	13	141	28	113	—	—
III. Militari e guardie accaser- mate »	5	85	85	—	—	—
IV. Collegi, convitti, educan- dati, conventi »	1	19	19	—	—	—
V. Ospizi, ospedali, brefo- trofi, ecc. »	—	—	—	—	—	—
VI. Detenuti nelle carceri . . . »	—	—	—	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	—	—	—	—	—	—
TOTALI . . . N.	2627	11625	11090	535	254	140
Frazione MOLO						
I. Famiglie ordinarie . . . N.	4822	20858	20322	536	414	381
II. Alberghi e locande . . . »	43	432	269	163	2	2
III. Militari e guardie accaser- mate »	12	494	396	98	9	—
IV. Collegi, convitti, educan- dati, conventi »	5	133	131	2	—	—
V. Ospizi, ospedali, brefo- trofi, ecc. »	—	—	—	—	—	—
VI. Detenuti nelle carceri . . . »	1	3	3	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	—	—	—	—	—	—
TOTALI . . . N.	4883	21920	21121	799	425	383

DENOMINAZIONE DELLE FRAZIONI	NUMERO TOTALE delle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI nelle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI con dimora abituale	TOTALE DEI PRESENTI con dimora occasionale	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano in altro Co- mune del Regno	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano fuori del Regno
Frazione PORTORIA						
I. Famiglie ordinarie . . . N.	8362	35489	34513	976	616	473
II. Alberghi e locande . . . »	31	510	359	151	—	—
III. Militari e guardie accaser- mate »	8	1125	1120	5	31	—
IV. Collegi, convitti, educan- dati, conventi »	7	263	188	75	61	—
V. Ospizi, ospedali, brefo- trofi »	14	2599	2394	205	1	—
VI. Detenuti nelle carceri . . . »	1	449	156	293	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	—	—	—	—	—	—
TOTALI . . . N.	8423	40435	38730	1705	709	473
Frazione S. VINCENZO						
I. Famiglie ordinarie . . . N.	5897	27831	26633	1198	377	320
II. Alberghi e locande . . . »	2	25	22	3	—	—
III. Militari e guardie accaser- mate »	5	298	294	4	1	—
IV. Collegi, convitti, educan- dati, conventi »	19	533	465	68	5	—
V. Ospizi, ospedali, brefo- trofi, ecc. »	14	2130	1720	410	20	—
VI. Detenuti nelle carceri . . . »	1	289	289	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	—	—	—	—	—	—
TOTALI . . . N.	5938	31106	29423	1683	403	320

Il centro principale è costituito dalla parte murata della Città entro la quale sono comprese le 6 frazioni di S. Teodoro, Pre, Maddalena, Molo, Portoria e S. Vincenzo. L'altro centro rappresenta le 6 frazioni della parte suburbana corrispondenti ai 6 Comuni della Foce, di S. Francesco d'Albaro, di S. Martino d'Albaro, di S. Fruttuoso, di Marassi e di Staglieno aggregati a Genova nel 1874.

Genova, 19 Gennaio 1882

Il Segretario della Commissione
G. P. TORTELLO.

L'ASSESSORE ANZIANO

Presidente della Commissione di Censimento
G. GAVOTTI.

CLASSIFICAZIONE degli Stati di Famiglia ripartiti per Frazioni
nella parte Suburbana.

DENOMINAZIONE DELLE FRAZIONI	NUMERO TOTALE delle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI nelle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI con dimora abituale	TOTALE DEI PRESENTI con dimora occasionale	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano in altro Co- mune del Regno	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano fuori del Regno
Frazione FOCE						
I. Famiglie ordinarie . . . N.	709	3028	2990	38	52	210
II. Alberghi e locande . . . »	4	29	10	19	—	—
III. Militari e guardie accaser- mate »	2	54	54	—	—	1
IV. Collegi, convitti, educan- dati, conventi »	—	—	—	—	—	—
V. Ospizi, ospedali, brefo- trofi, ecc. »	1	223	223	—	—	—
VI. Detenuti nelle carceri . . »	1	517	517	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	—	—	—	—	—	—
TOTALI . . . N.	717	3851	3794	57	52	211
Frazione S. FRANCESCO D'ALBARO						
I. Famiglie ordinarie . . . »	2397	10989	10670	319	174	412
II. Alberghi e locande . . . »	7	71	62	9	1	—
III. Militari e guardie accaser- mate »	8	112	107	5	—	—
IV. Collegi, convitti, educan- dati, conventi »	6	311	309	2	—	—
V. Ospizi, ospedali, brefo- trofi, ecc. »	1	32	32	—	—	—
VI. Detenuti nelle carceri . . »	1	357	357	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	—	—	—	—	—	—
TOTALI . . . N.	2420	11872	11537	335	175	412

Segue TAVOLA XVI.

DENOMINAZIONE DELLE FRAZIONI	NUMERO TOTALE delle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI nelle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI con dimora abituale	TOTALE DEI PRESENTI con dimora occasionale	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano in altro Co- mune del Regno	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano fuori del Regno
Frazione S. MARTINO D'ALBARO						
I. Famiglie ordinarie . . . N.	863	4114	4064	50	44	92
II. Alberghi e locande . . . »	—	—	—	—	—	—
III. Militari e guardie accaser- mate »	2	10	10	—	—	—
IV. Collegi, convitti, educan- dati, conventi »	3	145	132	13	6	—
V. Ospizi, ospedali, brefo- trofi, ecc. »	—	—	—	—	—	—
VI. Detenuti nelle carceri . . »	—	—	—	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	—	—	—	—	—	—
TOTALI . . . N.	868	4269	4206	63	50	92
Frazione S. FRUTTUOSO						
I. Famiglie ordinarie . . . N.	1958	9812	9724	88	86	78
II. Alberghi e locande	6	58	42	16	1	1
III. Militari e guardie accaser- mate »	1	5	—	5	—	—
IV. Collegi, convitti, educan- dati, conventi »	4	121	114	7	1	—
V. Ospizi, ospedali, brefo- trofi, ecc. »	—	—	—	—	—	—
VI. Detenuti nelle carceri . . »	—	—	—	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	2	3	—	3	—	1
TOTALI . . . N.	1971	9999	9880	119	88	80

DENOMINAZIONE DELLE FRAZIONI	NUMERO TOTALE delle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI nelle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI con dimora abituale	TOTALE DEI PRESENTI con dimora occasionale	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano in altro Co- mune del Regno	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano fuori del Regno
Frazione MARASSI						
I. Famiglie ordinarie . . . N.	1216	5747	5706	41	43	23
II. Alberghi e locande . . . »	2	15	15	—	—	2
III. Militari e guardie accaser- mate »	2	24	24	—	—	—
IV. Collegi, convitti, educan- dati, conventi »	1	106	106	—	—	—
V. Ospizi, ospedali, brefo- trofi, ecc. »	3	562	520	42	—	—
VI. Detenuti nelle carceri . . . »	—	—	—	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	—	—	—	—	—	—
TOTALI . . . N.	1224	6454	6371	83	43	25
Frazione STAGLIENO						
I. Famiglie ordinarie . . . N.	798	3704	3662	42	21	24
II. Alberghi e locande . . . »	—	—	—	—	—	—
III. Militari e guardie accaser- mate »	—	—	—	—	—	—
IV. Collegi, convitti, educan- dati, conventi »	—	—	—	—	—	—
V. Ospizi, ospedali, brefo- trofi, ecc. »	—	—	—	—	—	—
VI. Detenuti nelle carceri . . . »	—	—	—	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	—	—	—	—	—	—
TOTALI . . . N.	798	3704	3662	42	21	24

Il centro principale è costituito dalla parte murata della Città entro la quale sono comprese le 6 frazioni di S. Teodoro Pre, Maddalena, Molo, Portoria e S. Vincenzo. L'altro centro rappresenta le 6 frazioni della parte suburbana corrispondenti ai 6 Comuni della Foca, di S. Francesco d'Albaro, di S. Martino d'Albaro, di S. Fruttuoso, di Marassi e di Staglieno aggregati a Genova nel 1874.

Genova, 19 Gennaio 1862.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di Censimento
G. GAVOTTI.

CLASSIFICAZIONE degli Stati di Famiglia ripartiti per Mandamenti.

I Mandamenti entro la parte murata della Città sono sei, e corrispondono tanto pel territorio, come per la denominazione, ai sei Sestieri di S. Teodoro, di Pre, della Maddalena, del Molo, di Portoria e di S. Vincenzo. — I dati statistici che corrispondono agli anzidetti sei Mandamenti non variando da quelli dei sei Sestieri rappresentati nella Tavola XV, se ne omette qui la riproduzione).

MANDAMENTI DEL SUBURBIO

DENOMINAZIONE DEI MANDAMENTI	NUMERO TOTALE delle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI nelle famiglie	TOTALE DEI PRESENTI con dimora abituale	TOTALE DEI PRESENTI con dimora occasionale	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano in altro Co- mune del Regno	TOTALE DEGLI ASSENTI dalle famiglie e dal Comune che si trovano fuori del Regno
Mandamento di S. MARTINO D'ALBARO						
I. Famiglie ordinarie N.	7143	33690	33154	536	399	815
II. Alberghi e locande »	19	173	129	44	2	3
III. Militari e guardie accasermate . . . »	15	205	195	10	—	1
IV. Collegi, convitti, educandati, conventi »	14	683	661	22	7	—
V. Ospizi, ospedali, brefotrofi, ecc. . . »	5	817	775	42	—	—
VI. Detenuti nelle carceri »	2	874	874	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	2	3	—	3	—	1
TOTALI N.	7200	36445	35788	657	408	820
Parte del Mandamento di STAGLIENO						
I. Famiglie ordinarie N.	798	3704	3662	42	21	24
II. Alberghi e locande »	—	—	—	—	—	—
III. Militari e guardie accasermate . . . »	—	—	—	—	—	—
IV. Collegi, convitti, educandati, conventi »	—	—	—	—	—	—
V. Ospizi, ospedali, brefotrofi »	—	—	—	—	—	—
VI. Detenuti nelle carceri »	—	—	—	—	—	—
VII. Miniere, cave, capanne, tettoie, ecc. »	—	—	—	—	—	—
TOTALI N.	798	3704	3662	42	21	24

Il Mandamento di S. MARTINO comprende le Frazioni S. Martino, Foca, S. Francesco d'Albaro, S. Fruttuoso e Marassi — Le cifre relative al Mandamento di Staglieno si riferiscono soltanto a quella parte di territorio che restò aggregata a Genova, Genova, 19 Gennaio 1882.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di Censimento
G. GAVOTTI.

**Specchio dei presenti e degli assenti dal Comune alla mezzanotte
ripartita per centri**

FRAZIONI			POPOLAZIONE PRESENTE					
Numero progressivo	Lettera ordinale	DENOMINAZIONE	CON DIMORA ABITUALE			CON DIMORA OCCASIONALE		
			agglome- rata	Sparsa	TOTALE	agglome- rata	Sparsa	TOTALE
		CENTRO DEL COMUNE <i>(Parte murata)</i> —						
1	A	S. Teodoro	13411	621	14032	400	1	401
2	B	Pre	16728	—	16728	790	—	790
8	C	Maddalena	11090	—	11090	535	—	535
4	D	Molo	21121	—	21121	799	—	799
5	E	Portoria	38730	—	38730	1705	—	1705
6	F	S. Vincenzo	28770	653	29423	1673	10	1683
		TOTALI . .	129850	1274	131124	5902	11	5913
		PARTE SUBURBANA —						
7	G	Foce	3794	—	3794	57	—	57
8	H	S. Francesco d'Albaro	11523	14	11537	335	—	335
9	I	S. Martino d'Albaro	4044	162	4206	63	—	63
10	K	S. Fruttuoso	9805	75	9880	119	—	119
11	L	Marassi	6234	137	6371	83	—	83
12	M	Staglieno	3089	573	3662	35	7	42
		TOTALI . .	38489	961	39450	692	7	699
		Popolazione sui Bastimenti, Batelli, Navi						
13		(Sezione Mare o Porto)	549	—	549	1780	—	1780
		TOTALI GENERALI . .	168888	2235	171123	8374	18	8392

del 31 dicembre 1881, e riepilogo della popolazione residente in Genova
e per frazioni.

POPOLAZIONE PRESENTE			ASSENTI DAL COMUNE ma presenti nel Regno			ASSENTI DAL COMUNE e dal Regno			Popolazione residente
SOMMA COMPLESSIVA			Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE	Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE	
Agglomerata	Sparsa	TOTALE							
13811	622	14433	407	2	409	96	2	98	14539
17518	—	17518	383	—	383	192	—	192	17303
11625	—	11625	254	—	254	140	—	140	11484
21920	—	21920	425	—	425	383	—	383	21929
40435	—	40435	709	—	709	473	—	473	39912
30443	663	31106	402	1	403	316	4	320	30146
135752	1285	137037	2580	3	2583	1600	6	1606	135313
3851	—	3851	52	—	52	211	—	211	4057
11858	14	11872	175	—	175	412	—	412	12124
4107	162	4269	50	—	50	92	—	92	4348
9924	75	9999	88	—	88	80	—	80	10048
6317	137	6454	43	—	43	25	—	25	6439
3124	580	3704	21	—	21	21	3	24	3707
39181	968	40149	429	—	429	841	3	844	40723
2329	—	2329	—	—	—	—	—	—	549
177262	2253	179515	3309	3	3312	2441	9	2450	176585

Riepilogo dei presenti e degli assenti, e Stato della popolazione

FRAZIONI			Num. della Sezione	POPOLAZIONE PRESENTE					
Numero progressivo	Lettera ordinale	DENOMINAZIONE		CON DIMORA ABITUALE			CON DIMORA OCCASIONALE		
				Agglomerata	Sparsa	TOTALE	Agglomerata	Sparsa	TOTALE
1	A	S. TEODORO	1	2917	31	2948	114	—	114
2	»	»	2	2234	239	2473	18	1	19
3	»	»	3	1858	103	1961	53	—	53
4	»	»	4	1768	135	1903	100	—	100
5	»	»	5	2406	33	2439	62	—	62
6	»	»	6	2228	80	2308	53	—	53
Totali della Fraz. S. Teodoro				13411	621	14032	400	1	401
1	B	PRE	7	6446	—	6446	275	—	275
2	»	»	8	5788	—	5788	227	—	227
3	»	»	9	4494	—	4494	288	—	288
Totali della Frazione Pre .				16728	—	16728	790	—	790
1	C	MADDALENA	10	3286	—	3286	231	—	231
2	»	»	11	1464	—	1464	143	—	143
3	»	»	12	6340	—	6340	161	—	161
Totali della Fraz. Maddalena				11090	—	11090	535	—	535

residente nella Parte Centrale del Comune ripartita per Sezioni

POPOLAZIONE PRESENTE			ASSENTI DAL COMUNE ma presenti nel Regno			ASSENTI DAL COMUNE e dal Regno			Popolazione residente
SOMMA COMPLESSIVA			Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE	Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE	
Agglomerata	Sparsa	TOTALE							
3031	31	3062	35	—	35	21	—	21	3004
2252	240	2492	27	1	28	19	2	21	2522
1911	103	2014	23	1	24	24	—	24	2009
1868	135	2003	18	—	18	23	—	23	1944
2468	33	2501	11	—	11	7	—	7	2457
2281	80	2361	293	—	293	2	—	2	2603
13811	622	14433	407	2	409	96	2	98	14539
6721	—	6721	120	—	120	75	—	75	6641
6015	—	6015	114	—	114	69	—	69	5971
4782	—	4782	149	—	149	48	—	48	4691
17518	—	17518	983	—	983	192	—	192	17303
3517	—	3517	54	—	54	24	—	24	3364
1607	—	1607	19	—	19	15	—	15	1498
6501	—	6501	181	—	181	101	—	101	6622
11625	—	11625	254	—	254	140	—	140	11484

FRAZIONI			Num. della Sezione	POPOLAZIONE PRESENTE					
Numero progressivo	Lettera ordinale	DENOMINAZIONE		CON DIMORA ABITUALE			CON DIMORA OCCASIONALE		
				Agglomerata	Sparsa	TOTALE	Agglomerata	Sparsa	TOTALE
1	D	MOLO	14	2440	—	2440	116	—	116
2	»	»	15	3236	—	3236	197	—	197
3	»	»	16	7812	—	7812	241	—	241
4	»	»	17	5541	—	5541	202	—	202
5	»	»	18	2092	—	2092	43	—	43
Totali della Frazione Molo .				21121	—	21121	799	—	799
1	E	PORTORIA	19	7828	—	7828	471	—	471
2	»	»	20	6101	—	6101	498	—	498
3	»	»	21	8653	—	8653	171	—	171
4	»	»	22	5332	—	5332	91	—	91
5	»	»	23	5213	—	5213	205	—	205
6	»	»	24	5603	—	5603	269	—	269
Totali della Frazione Portoria				38730	—	38730	1705	—	1705
1	F	S. VINCENZO	25	7347	—	7347	576	—	576
2	»	»	26	7686	—	7686	392	—	392
3	»	»	27	5013	34	5047	370	1	371
4	»	»	28	5250	165	5415	229	—	229
5	»	»	29	3474	454	3928	106	9	115
Totali della Fraz. S. Vincenzo				28770	653	29423	1673	10	1683

POPOLAZIONE PRESENTE			ASSENTI DAL COMUNE ma presenti nel Regno			ASSENTI DAL COMUNE e dal Regno			Popolazione residente
SOMMA COMPLESSIVA			Popolazione agglomerata	Popolazione Sparsa	TOTALE	Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE	
Agglome- rata	Sparsa	TOTALE							
2556	—	2556	64	—	64	41	—	41	2545
3433	—	3433	66	—	66	41	—	41	3343
8053	—	8053	182	—	182	142	—	142	8136
5743	—	5743	87	—	87	82	—	82	5710
2135	—	2135	26	—	26	77	—	77	2195
21920	—	21920	425	—	425	383	—	383	21929
8299	—	8299	145	—	145	98	—	98	8071
6599	—	6599	80	—	80	37	—	37	6218
8824	—	8824	132	—	132	101	—	101	8886
5423	—	5423	115	—	115	86	—	86	5533
5418	—	5418	141	—	141	55	—	55	5409
5872	—	5872	96	—	96	96	—	96	5795
40435	—	40435	709	—	709	473	—	473	39912
7923	—	7923	76	—	76	66	—	66	7489
8078	—	8078	94	—	94	87	—	87	7867
5383	35	5418	118	—	118	78	—	78	5243
5479	165	5644	79	—	79	72	—	72	5566
3580	463	4043	35	1	36	13	4	17	3981
30443	663	31106	402	1	403	316	4	320	30146

Riepilogo dei presenti, e degli assenti e Stato della popolazione

FRAZIONI			Num. della Sezione	POPOLAZIONE PRESENTE					
Numero progressivo	Lettera ordinale	DENOMINAZIONE		CON DIMORA ABITUALE			CON DIMORA OCCASIONALE		
				Agglomerata	Sparsa	TOTALE	Agglomerata	Sparsa	TOTALE
1	G	FOCE	30	2230	—	2230	56	—	56
2	»	»	31	1564	—	1564	1	—	1
Totali della Frazione Foce .				3794	—	3794	57	—	57
1	H	S. FRANCESCO D'ALBARO . .	32	1927	—	1927	55	—	55
2	»	»	33	1506	—	1506	80	—	80
3	»	»	34	1707	—	1707	70	—	70
4	»	»	35	1596	—	1596	29	—	29
5	»	»	36	2075	—	2075	31	—	31
6	»	»	37	922	14	936	26	—	26
7	»	»	38	882	—	882	22	—	22
8	»	»	39	908	—	908	22	—	22
Tot. Fraz. S. Franc. d'Albaro				11523	14	11537	335	—	335
1	I	S. MARTINO D'ALBARO . .	40	686	—	686	17	—	17
2	»	»	41	691	28	719	6	—	6
3	»	»	42	939	—	939	9	—	9
4	»	»	43	375	80	455	2	—	2
5	»	»	44	590	35	625	3	—	3
6	»	»	45	763	19	782	26	—	26
Tot. Fraz. S. Mart. d'Albaro				4044	162	4206	63	—	63

residente nella parte Suburbana del Comune ripartita per Sezioni

POPOLAZIONE PRESENTE			ASSENTI DAL COMUNE ma presenti nel Regno			ASSENTI DAL COMUNE e dal Regno			Popolazione residente
SOMMA COMPLESSIVA			Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE	Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE	
Agglomerata	Sparsa	TOTALE							
2286	—	2286	32	—	32	50	—	50	2312
1565	—	1565	20	—	20	161	—	161	1745
3851	—	3851	52	—	52	211	—	211	4057
1982	—	1982	23	—	23	63	—	63	2013
1586	—	1586	20	—	20	44	—	44	1579
1777	—	1777	46	—	46	34	—	34	1787
1625	—	1625	22	—	22	16	—	16	1634
2106	—	2106	11	—	11	27	—	27	2113
948	14	962	10	—	10	21	—	21	967
904	—	904	18	—	18	63	—	63	963
930	—	930	16	—	16	144	—	144	1068
11858	14	11872	175	—	175	412	—	412	12124
703	—	703	12	—	12	63	—	63	761
697	28	725	3	—	3	9	—	9	731
948	—	948	4	—	4	7	—	7	950
377	80	457	10	—	10	—	—	—	465
593	35	628	5	—	5	7	—	7	637
789	19	808	16	—	16	6	—	6	804
4107	162	4269	50	—	50	92	—	92	4348

FRAZIONI			Num. della Sezione	POPOLAZIONE PRESENTE					
Numero progressivo	Lettera ordinale	DENOMINAZIONE		CON DIMORA ABITUALE			CON DIMORA OCCASIONALE		
				Agglomerata	Sparsa	TOTALE	Agglomerata	Sparsa	TOTALE
1	K	S. FRUTTUOSO	46	1859	—	1859	31	—	31
2	»	»	47	1926	—	1926	27	—	27
3	»	»	48	2621	—	2621	33	—	33
4	»	»	49	453	75	528	6	—	6
5	»	»	50	1626	—	1626	12	—	12
6	»	»	51	1320	—	1320	10	—	10
Totali Frazione S. Fruttuoso				9805	75	9880	119	—	119
1	L	MARASSI	52	1276	—	1276	15	—	15
2	»	»	53	1134	—	1134	5	—	5
3	»	»	54	938	—	938	51	—	51
4	»	»	55	674	16	690	1	—	1
5	»	»	56	443	19	462	5	—	5
6	»	»	57	245	15	260	2	—	2
7	»	»	58	395	—	395	1	—	1
8	»	»	59	214	28	242	—	—	—
9	»	»	60	659	—	659	1	—	1
10	»	»	61	256	59	315	2	—	2
Totali Frazione Marassi . .				6234	137	6371	83	—	83
1	M	STAGLIENO	62	732	42	774	8	—	8
2	»	»	63	1143	25	1168	5	—	5
3	»	»	64	453	95	548	5	—	5
4	»	»	65	358	142	500	7	2	9
5	»	»	66	202	158	360	2	—	2
6	»	»	67	201	111	312	8	5	13
Totali Frazione Staglieno . .				3089	573	3662	35	7	42

Genova, 19 Gennaio 1888.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

POPOLAZIONE PRESENTE			ASSENTI DAL COMUNE ma presenti nel Regno			ASSENTI DAL COMUNE e dal Regno			Popolazione residente
SOMMA COMPLESSIVA			Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE	Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE	
Agglome- rata	Sparsa	TOTALE							
1890	—	1890	21	—	21	28	—	28	1908
1953	—	1953	18	—	18	11	—	11	1955
2654	—	2654	26	—	26	25	—	25	2672
459	75	534	4	—	4	—	—	—	532
1638	—	1638	7	—	7	9	—	9	1642
1330	—	1330	12	—	12	7	—	7	1339
9924	75	9999	88	—	88	80	—	80	10048
1291	—	1291	17	—	17	4	—	4	1297
1139	—	1139	3	—	3	8	—	8	1145
939	—	989	3	—	3	—	—	—	941
675	16	691	7	—	7	1	—	1	698
448	19	467	—	—	—	1	—	1	463
247	15	262	2	—	2	—	—	—	262
396	—	396	2	—	2	2	—	2	399
214	28	242	—	—	—	—	—	—	242
660	—	660	9	—	9	9	—	9	677
258	59	317	—	—	—	—	—	—	315
6317	137	6454	43	—	43	25	—	25	6439
740	42	782	6	—	6	5	—	5	785
1148	25	1173	9	—	9	6	—	6	1183
458	95	553	3	—	3	1	—	1	552
365	144	509	1	—	1	1	—	1	502
204	158	362	—	—	—	5	2	7	367
209	116	325	2	—	2	3	1	4	318
3124	580	3704	21	—	21	21	3	24	3707

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di Censimento
G. GAVOTTI.

Specchio della popolazione presente nella

MANDAMENTI		POPOLAZIONE PRESENTE					
Numero progressivo	DENOMINAZIONE	CON DIMORA ABITUALE			CON DIMORA OCCASIONALE		
		Agglome- rata	Sparsa	TOTALE	Agglome- rata	Sparsa	TOTALE
	Centro del Comune						
1	S. Teodoro	13411	621	14032	400	1	401
2	Pre	16728	—	16728	790	—	790
3	Maddalena	11090	—	11090	535	—	535
4	Molo	21121	—	21121	799	—	799
5	Portoria	38730	—	38730	1705	—	1705
6	S. Vincenzo	28770	653	29423	1673	10	1683
	Totale Mandam. del Centro principale	129850	1274	131124	5902	11	5913
	Centro Suburbano						
7	S. Martino d'Albaro	35400	388	35788	657	—	657
8	Parte del Mandamento di Staglieno .	3089	573	3662	35	7	42
	Totale Mandam. della parte Suburbana	38489	961	39450	692	7	699
	Totale Mandam. del Centro principale	129850	1274	131124	5902	11	5913
	Id. della parte Suburbana	38489	961	39450	692	7	699
	Totale	168339	2235	170574	6594	18	6612
	Popolazione sulle Navi e Battelli Se- zione Mare, appartenenti a quattro dei suddetti Mandamenti Molo, Mad- dalena, Pre e S. Teodoro (*)	549	—	549	1780	—	1780
	Totale generali	168888	2235	171123	8374	18	8392

(*) Lo spazio acqueo del porto non rappresenta un Mandamento unico, nè trovasi incluso in un solo Mandamento determinato. Fa ed incerte, che nè al Tribunale, nè presso le Preture si poterono rilevare norme vevoli per istabilire a quale dei diversi Manda i conflitti di giurisdizione, ed a farli cessare gioverebbe assai che lo spazio del porto fosse assegnato ad un solo Mandamento.
Genova, 19 Gennaio 1883.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

Città di Genova ripartita per Mandamenti

POPOLAZIONE PRESENTE			ASSENTI DAL COMUNE ma presenti nel Regno			ASSENTI DAL COMUNE e dal Regno			Popolazione reside nte
SOMMA COMPLESSIVA			Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE	Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE	
Agglomerata	Sparsa	TOTALE							
13811	622	14433	407	2	409	96	2	98	14539
17518	—	17518	333	—	333	192	—	192	17303
11625	—	11625	254	—	254	140	—	140	11484
21920	—	21920	425	—	425	383	—	383	21920
40435	—	40435	709	—	709	473	—	473	39912
30443	663	31106	402	1	403	316	4	320	30146
135752	1285	137037	2580	3	2583	1600	6	1606	135313
36057	383	36445	408	—	408	820	—	820	37016
3124	580	3704	21	—	21	21	3	24	3707
39181	968	40149	429	—	429	841	3	844	40723
135752	1285	137037	2580	3	2583	1600	6	1606	135313
39181	968	40149	429	—	429	841	3	844	40723
174933	2253	177186	3009	3	3012	2441	9	2450	176036
2329	—	2329	—	—	—	—	—	—	549
177262	2253	179515	3009	3	3012	2441	9	2450	176585

...ce dei quattro Mandamenti accennati. Ma le delimitazioni delle rispettive giurisdizioni in detto spazio acqueo sono così indeterminate
loveressero assegnare le persone che si trovavano sopra ciascuna delle navi ancorate nei varii punti del porto. Frequentissimi insorgono

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di Censimento
G. GAVOTTI.

Specchio della popolazione presente nel

PARROCCHIE			POPOLAZIONE PRESENTE					
Numero progressivo	Se la Parrocchia è posta nel Centro o nel Suburbio	DENOMINAZIONE	CON DIMORA ABITUALE			CON DIMORA OCCASIONALE		
			Agglo- merata	Sparsa	TOTALE	Agglo- merata	Sparsa	TOTALE
1	Nel Centro	Albergo dei Poveri	1082	—	1082	—	—	—
2	»	S. Ambrogio	4563	—	4563	505	—	505
3	»	S. Bartolomeo di Promontorio (*) . .	292	59	351	11	—	11
4	»	S. Benedetto	50	—	50	1	—	1
5	»	S. Carlo	2468	—	2468	78	—	78
6	»	N. S. del Carmine	6185	309	6494	227	7	234
7	»	S. M. di Castello	2576	—	2576	66	—	66
8	»	N. S. della Consolazione	11450	—	11450	742	—	742
9	»	S. Cosimo	1065	—	1065	46	—	46
10	»	S. Donato	3695	—	3695	160	—	160
11	»	Santa Fede	841	—	841	46	—	46
12	»	S. Giacomo di Carignano	7799	—	7799	351	—	351
13	»	S. Giorgio	1121	—	1121	38	—	38
14	»	S. Giovanni di Pre	2763	—	2763	168	—	168
15	»	N. S. delle Grazie	1326	—	1326	28	—	28
16	»	Immacolata Concezione	8949	34	8983	605	1	606
17	»	S. Lorenzo	3449	—	3449	166	—	166
18	»	S. Luca	5	—	5	—	—	—
19	»	S. M. Maddalena	7646	36	7682	286	—	286
20	»	S. Marcellino	773	—	773	37	—	37
21	»	S. Marco	1700	—	1700	42	—	42
22	»	S. Matteo	823	—	823	38	—	38
23	»	S. Pancrazio	6	—	6	—	—	—
24	»	S. Pietro della Porta	662	—	662	40	—	40
25	»	S. Rocco	4363	573	4936	79	1	80
		<i>A riportarsi . . .</i>	75652	1011	76663	3760	9	3769

(*) La Parrocchia di Promontorio si estende oltre i limiti del Comune al quale appartiene per una parte soltanto. — La Chies

Comune di Genova ripartita per Parrocchie

POPOLAZIONE PRESENTE			ASSENTI dal COMUNE ma presenti nel Regno			ASSENTI dal COMUNE o dal Regno			Popolazione residente	DIOCESI
SOMMA COMPLESSIVA			Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE	Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE		
Agglo- merata	Sparsa	TOTALE								
1082	—	1082	—	—	—	—	—	—	1082	GENOVA
5068	—	5068	67	—	67	43	—	43	4673	»
303	59	362	—	—	—	—	—	—	351	»
51	—	51	6	—	6	—	—	—	56	»
2546	—	2546	48	—	48	22	—	22	2533	»
6412	316	6728	98	1	99	45	4	49	6642	»
2642	—	2642	66	—	66	38	—	38	2630	»
12192	—	12192	120	—	120	116	—	116	11686	»
1111	—	1111	13	—	13	20	—	20	1098	»
3855	—	3855	68	—	68	50	—	50	3813	»
887	—	887	18	—	18	4	—	4	863	»
8150	—	8150	135	—	135	119	—	119	8053	»
1159	—	1159	25	—	25	20	—	20	1166	»
2931	—	2931	54	—	54	41	—	41	2858	»
1354	—	1354	16	—	16	33	—	33	1375	»
9554	35	9589	170	—	170	119	—	119	9272	»
3615	—	3615	71	—	71	54	—	54	3574	»
5	—	5	—	—	—	—	—	—	5	»
7932	36	7968	140	—	140	104	—	104	7926	»
810	—	810	23	—	23	19	—	19	815	»
1742	—	1742	25	—	25	75	—	75	1800	»
861	—	861	22	—	22	13	—	13	858	»
6	—	6	—	—	—	—	—	—	6	»
702	—	702	16	—	16	13	—	13	691	»
4442	574	5016	50	2	52	43	2	45	5033	»
79412	1020	80432	1251	3	1254	991	6	997	78914	

chiale è situata fuori del Comune sul territorio della Città di Sampierdarena.

PARROCCHIE			POPOLAZIONE PRESENTE					
Numero progressivo	Se la Parrocchia è posta nel Centro o nel Suburbio	DENOMINAZIONE	CON DIMORA ABITUALE			CON DIMORA OCCASIONALE		
			Agglomerata	Sparsa	TOTALE	Agglomerata	Sparsa	TOTALE
		<i>Riporto . . .</i>	75652	1011	76663	3760	9	3769
26	Nel Centro	Santa Sabina	1167	—	1167	49	—	49
27	»	SS. Salvatore	11202	—	11202	213	—	213
28	»	S. M. dei Servi	2149	—	2149	26	—	26
29	»	S. Siro	5775	40	5815	324	—	324
30	»	S. Sisto	1282	93	1375	58	2	60
31	»	S. Stefano	14214	—	14214	511	—	511
32	»	S. Teodoro	8705	130	8835	310	—	310
33	»	S. Tommaso	3379	—	3379	213	—	213
34	»	S. Torpete	25	—	25	1	—	1
35	»	N. S. delle Vigne	6300	—	6300	437	—	437
36	Nel Suburbio	SS. Bernardo e Pietro	3794	—	3794	57	—	57
37	»	Santa Zita	6265	—	6265	326	—	326
38	»	S. Francesco	5258	14	5272	9	—	9
39	»	S. Martino	4044	162	4206	63	—	63
40	»	S. Fruttuoso	6859	75	6934	97	—	97
41	»	SS. Diecimila Crocifissi	2946	—	2946	22	—	22
42	»	Santa Margherita	4853	16	4869	79	—	79
43	»	S. M. Maddalena	1381	121	1502	4	—	4
44	»	S. Bartolomeo	1497	449	1946	19	7	26
45	»	S. Antonino	1592	124	1716	16	—	16
		Totale . . .	168339	2235	170574	6594	18	6612
		Popolaz. sulle navi ancorate in Porto (*)	549	—	549	1780	—	1780
		Totale gen. della Popolaz. della Città	168888	—	171123	8374	—	8392

(*) La popolazione del Porto appartiene a più Parrocchie, e la giurisdizione di esse è molto incerta, dipendendo dal punto variabile in

Genova, 19 Gennaio 1882.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

POPOLAZIONE PRESENTE			ASSENTI dal COMUNE ma presenti nel Regno			ASSENTI dal COMUNE e dal Regno			Popolazione residente	DIOCESI
SOMMA COMPLESSIVA			Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE	Popolazione agglomerata	Popolazione sparsa	TOTALE		
Agglo- merata	Sparsa	TOTALE								
79412	1020	80432	1251	3	1254	991	6	997	78914	GENOVA
1216	—	1216	22	—	22	8	—	8	1197	»
11415	—	11415	180	—	180	139	—	139	11521	»
2175	—	2175	22	—	22	28	—	28	2199	»
6099	40	6139	93	—	93	63	—	63	5971	»
1340	95	1435	23	—	23	19	—	19	1417	»
14725	—	14725	313	—	313	163	—	163	14690	»
9015	130	9145	378	—	378	69	—	69	9282	»
3592	—	3592	123	—	123	35	—	35	3537	»
26	—	26	1	—	1	1	—	1	27	»
6737	—	6737	174	—	174	84	—	84	6558	»
3851	—	3851	52	—	52	211	—	211	4057	»
6591	—	6591	120	—	120	157	—	157	6542	»
5267	14	5281	55	—	55	255	—	255	5582	»
4107	162	4269	50	—	50	92	—	92	4348	»
6956	75	7031	69	—	69	64	—	64	7067	»
2968	—	2968	19	—	19	16	—	16	2981	»
4932	22	4954	38	—	38	20	—	20	4927	»
1385	115	1500	5	—	5	5	—	5	1512	»
1516	456	1972	8	—	8	11	3	14	1968	»
1608	124	1732	13	—	13	10	—	10	1739	»
174933	2253	177186	3009	3	3012	2441	9	2450	176036	
2329	—	2329	—	—	—	—	—	—	549	
177262	—	179515	—	—	—	—	—	—	176585	

rovati ancorata ogni nave.

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di Censimento
G. GAVOTTI.

Sezione MARE 13.^o PORTO

SPECCHIO *dei presenti sulle navi, battelli, barche.*

CON DIMORA ABITUALE	CON DIMORA OCCASIONALE	TOTALE DEI PRESENTI
549	1780	2329

Genova, 19 Gennaio 1882.

Il Segretario della Commissione
G. B. TORTELLO.

L'ASSESSORE ANZIANO
Presidente della Commissione di Censimento
G. GAVOTTI.

STATO delle abitazioni col numero delle persone presenti, ripartite per
Parrocchie.

TAVOLA XXII.

Numero progressivo	DENOMINAZIONE DELLA PARROCCHIA	NUMERO DELLE ABITAZIONI								NUMERO delle persone presenti nelle abitazioni		ANNOZZIONI			
		Composte di più piani		Sotterranee		Al piano terreno		Ai piani superiori		Nelle soffitte					
		Nelle case agglomerate	Nelle sparse	Nelle agglomerate	Nelle sparse	Nelle agglomerate	Nelle sparse	Nelle agglomerate	Nelle sparse	Nelle agglomerate	Nelle sparse		Agglomerate	Sparse	
1	Albergo dei Poveri . . .	2	—	—	—	—	—	8	—	—	—	1082	—	Tutte le Parrocchie appartengono alla Diocesi di Genova	
2	S. Ambrogio	42	—	—	—	21	—	806	—	34	—	5068	—		
3	S. Bartolomeo di Promontorio (*)	15	1	—	—	7	5	24	3	2	—	303	59		
4	S. Benedetto	—	—	—	—	6	—	3	—	—	—	51	—		Parrocchia gentilizia
5	S. Carlo	20	—	—	—	13	—	534	—	15	—	2546	—		
6	N. S. del Carmine	111	15	6	—	140	12	871	29	15	2	6412	316		
7	S. M. di Castello	33	—	1	—	58	—	415	—	7	—	2642	—		
8	N. S. della Consolazione	94	—	3	—	169	—	1914	—	40	—	12192	—		
9	S. Cosimo	31	—	—	—	4	—	182	—	2	—	1111	—		
10	S. Donato	77	—	1	—	31	—	733	—	19	—	3855	—		
11	Santa Fede	11	—	—	—	5	—	165	—	—	—	887	—		
12	S. Giacomo di Carignano	95	—	2	—	228	—	1166	—	23	—	8150	—		
13	S. Giorgio	33	—	—	—	4	—	176	—	6	—	1159	—		
14	S. Giovanni di Pre	31	—	—	—	9	—	513	—	14	—	2931	—		
15	N. S. delle Grazie	15	—	—	—	4	—	190	—	1	—	1354	—		
16	Immacolata Concezione	148	4	55	—	286	—	1339	—	32	—	9554	35		
17	S. Lorenzo	73	—	—	—	28	—	679	—	15	—	3615	—		
18	S. Luca	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	5	—		Parrocchia gentilizia
19	S. M. Maddalena	84	2	9	—	255	1	1387	2	13	—	7932	36		
20	S. Marcellino	14	—	—	—	1	—	134	—	1	—	810	—		
21	S. Marco	14	—	—	—	6	—	304	—	8	—	1742	—		
22	S. Matteo	43	—	—	—	10	—	121	—	—	—	861	—		
23	S. Pancrazio	1	—	—	—	—	—	1	—	—	—	6	—		Parrocchia gentilizia
24	S. Pietro della Porta	25	—	—	—	1	—	97	—	2	—	702	—		
	<i>A riportarsi</i>	1012	22	77	—	1296	18	11763	34	249	2	74970	446		

(*) La Parrocchia di Promontorio si estende oltre i limiti del Comune. La Chiesa parrocchiale è situata fuori del Comune sul territorio della Città di Sampierdarena.

Numero progressivo	DENOMINAZIONE DELLA PARROCCHIA	NUMERO DELLE ABITAZIONI										NUMERO delle persone presenti nelle abitazioni		ANNOTAZIONI	
		Composte di più piani		Sotterranee		Al piano terreno		Ai piani superiori		Nelle soffitte		Agglomerate	Sparse		
		Nelle case agglomerate	Nelle sparse	Nelle agglomerate	Nelle sparse	Nelle agglomerate	Nelle sparse	Nelle agglomerate	Nelle sparse	Nelle agglomerate	Nelle sparse				
	<i>Riporto</i>	1012	22	77	—	1296	18	11763	34	249	2	74970	446	Tutte le Parrocchie appartengono alla Diocesi di Genova	
25	S. Rocco	46	18	—	—	156	33	547	31	3	—	4442	574		
26	Santa Sabina	17	—	—	—	3	—	221	—	1	—	1216	—		
27	S. Salvatore	56	—	—	—	212	—	1999	—	62	—	11415	—		
28	S. M dei Servi	14	—	—	—	34	—	395	—	11	—	2175	—		
29	S. Siro	166	—	2	—	104	1	935	5	14	—	6099	40		
30	S. Sisto	23	4	1	—	27	3	210	10	3	—	1340	95		
31	S. Stefano	102	—	1	—	87	—	2484	—	80	—	14725	—		
32	S. Teodoro	39	8	7	—	198	4	1001	10	24	—	9015	130		
33	S. Tommaso	53	—	—	—	65	—	466	—	10	—	3592	—		
34	S. Torpete	1	—	—	—	—	—	7	—	—	—	26	—		Parrocchia gentilitia
35	N. S. delle Vigne	207	—	1	—	40	—	1167	—	7	—	6737	—		
36	SS. Bernardo e Pietro	15	—	—	—	45	—	575	—	17	—	3851	—		
37	S. Zita	74	—	33	—	70	—	1057	—	41	—	6591	—		
38	S. Francesco	316	1	2	—	102	1	590	—	4	—	5237	14		
39	S. Martino	413	20	4	—	104	5	314	4	10	—	4107	162		
40	S. Fruttuoso	107	7	3	—	61	7	1107	7	26	—	6922	109		
41	SS. Diecimila Crocifissi	22	—	—	—	18	—	505	—	8	—	2968	—		
42	Santa Margherita	121	2	—	—	79	1	634	—	18	—	4926	22		
43	Santa Maria Maddalena	167	17	—	—	32	—	107	3	2	—	1391	115		
44	S. Bartolomeo	100	34	—	—	18	7	199	37	2	—	1516	456		
45	Sant' Antonino	86	18	—	—	59	5	217	2	6	—	1608	124		
	TOTALE generale	3157	151	131	—	2800	85	26500	143	598	2	174899	2287		
	Popolazione delle navi ancorate nel Porto (*)	2329			179515
												177228			

(*) La popolazione del Porto appartiene a più Parrocchie, e la giurisdizione di esse è molto incerta dipendendo dal punto variabile in cui trovasi ancorata ogni nave.

I CENSIMENTI ANTERIORI

Per dare un quadro il più completo dei Censimenti anteriori, col cortese consentimento del Chiarissimo Scrittore di cose patrie, il Prof. Cav. Ufficiale Luigi Tomaso Belgrano, si fa qui luogo ad una erudita e brillante pubblicazione sua, inserita sul giornale *Il Caffaro*, nella quale con particolare competenza esponeva, rilevandolo da documenti antichi, il movimento succedutosi nella popolazione della Liguria e di Genova dalle epoche le più lontane fino all'anno 1858.

MEMORIE PATRIE

Censimenti.

§ 1.

Il censimento che si sta eseguendo in vigore della legge del 15 luglio prossimo passato, e che dovrà constatare la popolazione d'Italia alla mezzanotte del 31 dicembre 1881, è il terzo *generale* dopo la proclamazione di questo regno.

Gli antecedenti ebbero luogo nel 1861 e 1871; e per essi la popolazione *di fatto* della città di Genova, compresa allora totalmente dentro la cerchia murale, risultò di 127,986 nel primo, e di 130,269 nel secondo. Si può ora affermare che il terzo censimento ci darà una cifra molto maggiore, non solo pel contingente fornito dai sei comuni suburbani, annessi a Genova in virtù del decreto 26 ottobre 1873 (i quali nel 1871 figurano per un complesso di 31,400 abitanti), ma perchè nell'ultimo decennio le nostre condizioni sono grandemente migliorate, nè si ebbe a lamentare alcuna di quelle grandi anormalità che danno una eccedenza delle morti sopra le nascite, o possono in altra guisa arrestare il progresso delle popolazioni. Anzi di questo progresso, oltre i vari documenti di già raccolti con singolare diligenza mercè le operazioni preparatorie dalla legge prescritte, ci stanno pure mallevadrici le rassegne statistiche mensili, pubblicate a cura dell'Ufficio Municipale d'Anagrafe.

Nascerebbe ora il desiderio di conoscere quante altre volte il censimento, non *generale* ma *regionale*, sia stato fatto per l'addietro in Italia; e per noi specialmente, in quali occasioni e tempi sieno stati numerati gli abitanti della Liguria, o per essere più precisi *li sudditi del Serenissimo Dominio di Terraferma.*

Il Serra applicando a tempi antichi de' criteri affatto recenti, pretende che sullo scorcio del secolo XIII, la popolazione ligure sommasse a 813,839; ma della giustezza dei suoi calcoli a questo luogo non tutti si vorranno persuadere, preferendo starsene fermi alla dichiarazione dell' autore: « Questo grave soggetto presenta più conghietture che prove. » Nè manco accetteranno la sentenza dello storico medesimo, che cioè contesta popolazione « qual era alla fine del secolo XIII, tale dovè mantenersi per tutto il XIV »; perocchè facciano assoluto difetto i documenti valevoli a darcene le prove. Bensì può concedersi che « nel secolo XV e al principio del XVI l' ostinazione delle civili discordie, le mutazioni de' governi, le perdute colonie, i traffici ristretti e le frequenti epidemie, furono cagione che la popolazione mancasse oltre misura, se non in Genova, certo nelle riviere » (1).

Agostino Giustiniani, che pubblicò i suoi *Annali* nel 1535, premette al racconto storico un saggio di geografia e statistica della Liguria; il quale si riferisce a qualche tempo addietro, ed è manifestamente attinto ai documenti ufficiali, onde in ogni parte l' opera di quel dottissimo si conforta, e vince a gran pezza le pretensiose e vacue istorie architettate da' retori venuti subito dopo di lui.

Da questo saggio rileviamo lo specchietto seguente de' *fuochi* e delle *case*:

Riviera occidentale	Fuochi	28,966
Valle di Polcevera	id.	2,471
Riviera orientale	id.	20,059
Valle di Bisagno	id.	2,029
Genova, dentro le mura	Case	6,298
id. borghi	id.	431

Calcolando ora col Serra quattro teste per ogni fuoco, « numero adatto a tempi infelici e ad un popolo navigante », si avrà per le due riviere e le due valli una popolazione di N.° 214,170.

Aggiungendo i *paesi oltre gioghi* soggetti alla Repubblica, cioè: Voltaggio e Fiaccone (fuochi 360), Gavi, Parodi, Novi, Ovada, Rossiglione, Campo, ecc., intorno ai quali il Giustiniani non ci fornisce ragguagli, ma per cui si possono accogliere le valutazioni del Serra medesimo, si avrà un complesso di abitanti rappresentato dalla cifra di » 15,174.

Finalmente, quanto alle case della città e de' borghi (S. Teodoro e S. Vincenzo), sapendosi dallo stesso annalista che le prime contenevano da tre in sei fuochi, valutando le seconde di soli due, e mantenendo il già adottato ragguaglio di quattro teste per fuoco, si avranno a un dipresso abitanti » 104,216.

Donde un totale di N.° 333,560.

Ma nuovamente il benemerito storiografo si dilunga dal vero, allorchè afferma come « non si abbiano notizie bastevoli a calcolare, anche per approssimazione, la popola-

(1) SERRA, *Discorso sopra la popolazione della Liguria Marittima in diversi tempi*; nel volume IV della sua *Storia dell' antica Liguria e di Genova*.

zione della Liguria nei secoli XVI, XVII, XVIII ». Al contrario gli elementi opportuni a sì fatti calcoli si trovano in buona copia negli antichi archivi della Repubblica, e principalmente stanno raccolti ne' fogliuzzi *Descriptiones animarum*, che sono veri e propri *censimenti* eseguiti dalla metà del Cinquecento in appresso.

Nè va taciuto come anche appartenga a questo tempo l'adozione di un provvedimento di grande importanza per la statistica: dico il decreto del 14 agosto 1562 (non 1558, come lesse l'Acinelli nel Roccatagliata), col quale i Signori ordinavano « che d'ora in avanti dai parroci e dai curati delle chiese di tutto il Dominio si debbano registrare i nomi di tutti i fanciulli maschi, i quali verranno presentati al fonte battesimale nelle rispettive loro chiese e parrocchie, aggiungendo le date della nascita e del battesimo, e i nomi dei padrini e della madrina ». La Signoria attribuiva tanto interesse a cotesto decreto, che intimava al vicario arcivescovile di emanare le disposizioni per la sua esatta osservanza ⁽¹⁾.

Ben rileva però lo Spotorno non doversi dal riferito documento dedurre, che dunque in Genova nessuna chiesa prima del 1562 avea registri battesimali: solamente il decreto rendeva per *tutti* obbligatorio un registro, che altri fino allora aveano tenuto per propria elezione e diligenza. Difatti il Serra ha potuto citare sulla fede del notaio Piaggio (nè vi ha ragione di metterla in dubbio) i registri battesimali di S. Stefano pel secolo XV; e dello stesso tempo ne ho io veduti nell'archivio parrocchiale di S. Salvatore, per cortesia dell'erudito sacerdote che presiede a questa chiesa. Altri ve n'ha di certo in altre delle antiche nostre parrocchie. E nemmeno si deve tacere quanto di mano del rettore Beltramo Castellani si legge nel primo *cartolario* della chiesa di S. Giovanni Battista di Carcare, sotto la data del 1.º settembre 1556: « Questo codice venne da me comperato, per iscrivervi i fanciulli battezzati, siccome debbono fare i singoli sacerdoti aventi cura d'anime nelle parrocchie di Genova, e giusta quanto io medesimo ebbi ad osservare nella detta città, allorchè vi tenni stanza e vi ressi anch'io una cura » ⁽²⁾.

Sarebbe piuttosto da cercare se, e per quanto tempo, la pratica di cotesti libri si mantenne veramente d'uso generale; perchè già intorno al 1614 l'anonimo autore del codice Bigazziano in Firenze (taluno stima che sia Ansaldo Cebà) esprime con più altri desiderii anche quello di vedere stabilito un sistema di registri parrocchiali capaci di fornire al Governo dati certi per una statistica regolare ⁽³⁾.

Alla quale statistica da età ben più remota avrebbe del pari potuto fornire elementi la disposizione ond'è cenno nei *cartolari* della *gabella dei defunti*, istituita l'anno 1393: dico l'ordine impartito a tutti i reggitori delle chiese di denunziare ai ricevitori di essa gabella, volta per volta, i decessi. Se non che lo scopo fiscale di questo provvedimento, dovea ren-

⁽¹⁾ . . . *Quod deinceps per parochos et curatos ecclesiarum totius Domini annotari debeant nomina omnium infantium masculorum qui de caetero baptizabuntur in eorum ecclesiis et parochiis respective, tempusque eorum natiuitatis et baptismatis, ac nomina compatrum et commatris; de quo datus fuit ordo, pro executione, reverendissimo domino Vicario Archiepiscopali.* — Archivio di Stato: *Manuale decretorum Senatus a. 1562.*

⁽²⁾ *Ved. Giornale Ligustico, a. 1837; vol. 11. pag. 284.*

⁽³⁾ Cosci, *Lezione . . . sopra un codice manoscritto ligure*, ecc. (Firenze), pag. 13.

dere naturalmente restii nell'osservarlo, ed aprire l'adito a mille frodi: la stessa gabella, cui oggi fa in certa guisa riscontro la tassa di successione, e che si risolveva nel diritto del 10 0/10 su tutte le sostanze del morto, pagabile innanzi che questi fosse condotto al sepolcro, cadde sotto la generale riprovazione, e finì per essere abolita poco oltre il 1454 (1).

§ 2.

Tra i censimenti de' quali ci rimangono gli atti, è notevole quello del 1607, ordinato per tutto il Dominio, da Genova infuori (2). Il Governo della Repubblica, con lettera circolare del 22 d'agosto, ne diede commissione a tutti i funzionari preposti al reggimento de' capitaneati, delle podesterie e dell'altre circoscrizioni amministrative; i quali eseguirono il mandato, e ne spedirono a Genova i risultamenti innanzi che fosse scorso intero il settembre.

Però questo e gli altri censimenti ordinati dalla Repubblica, mancano tutti di quella perfetta unità di tempo che oggi è richiesta: presentano cioè il quadro della popolazione in un certo spazio anzichè in un determinato momento. Nondimeno si può dire che il censimento del 1607 ci raffiguri cotesto quadro posteriore di otto giorni, o poco più a quello del ricevimento della lettera circolare; e quindi lo *stato delle anime nei domini di Terraferma* alla prima metà di settembre.

Per esempio, Filippo Centurione, commissario di Sarzana, scriveva a Genova che essendogli pervenuto l'ordine di *far fare diligente descrizione di tutte l'anime di questa giurisdizione, ha subito fatto publicar una grila, che ogni capo di casa venga dentro d'otto giorni a manifestare il numero e la qualità di esse. Il simile ha fatto pubblicare in queste castella e luoghi del capitaneato, perchè lo facciano inanti il loro podestà e consoli, ne' quali ha incaminato (sic) che usino ogni possibile diligenza.*

Come si vede, si procedea molto per le spiccie, nè v'era luogo ad operazioni preliminari. Ma per ciò stesso i risultati ci lasciano in forse della loro esattezza, specialmente se ci imbattiamo in qualche lettera dello stampo di questa, che il podestà di Sestri a levante, Zaccaria Tacchini, mandava ai Signori di Palazzo: *L'esser questa giurisdizione grande, et per lo più ripiena di persone ilioti et inette al scrivere (il podestà non canzonava neanche lui!), ha causato che ho tardato... a mandarle la descrizione delle anime di tutta questa podestaria, essendo occorso in la maggior parte delle ville farle fare due o tre volte, sin che mi sono state fatte come le mando. Se quest'opera sarà in loro soddisfazione, ne riceverò gusto grandissimo.*

Ma di soddisfazione non veggo alcuna traccia; eppoi i Signori del Governo erano assuefatti a non dare mai gusto.

Spigolando nella *Descrizione*, ne porgerò qui il sommario:

Capitaneato della Polcevera	ab. 25,220
Governo di Sestri a ponente	» 3,005
Capitaneato di Novi	» 4,690

(1) Alcuni *cartolari* della *Cabella Defunctorum* si conservano nell'Archivio dell'antico Banco di S. Giorgio.

(2) Archivio di Stato: *Descriptiones animarum*.

Podesteria di Gavi	ab.	3,378
Parodi	»	1,702
Podesteria di Ovada	»	5,415
Capitaneato del Bisagno	»	18,265
Id. di Recco	»	10,534
Vicariato di Chiavari	»	17,110
Podesteria di Roccatagliata	»	2,154
Id. di Sestri a levante	»	5,077
Id. di Castiglione	»	2,689
Id. di Varese	»	4,269
Id. di Moneglia	»	2,491
Id. di Carro	»	1,279
Id. di Framura	»	1,966
Id. di Levanto	»	2,965
Cinque Terre	»	2,522
Capitaneato di Brugnato	»	5,048
Portovenere	»	2,677
Capitaneato della Spezia	»	11,078
Vezzano	»	1,761
Arcola	»	1,810
Lerici	»	2,836
Corvara	»	2,420
Sarzana	»	2,561
Sarzanello	»	702
Falcinello	»	545
S. Stefano di Magra	»	376
Ortonovo	»	448
Castelnuovo	»	1,300
Nicola	»	508
Ameglia	»	1,203
Ponzano	»	780

Le mortalità massime, per le quali ebbe a scemare grandemente la popolazione genovese, sono quelle del 1579 e 1666-67. Per cagione della prima, nella sola città andarono mietute 28,250 vite; per la seconda rilevò l'Acinelli dai *Lazzaretti* dell'Antero, che « di 90,000 anime che si contavano in Genova prima del morbo, non ne rimasero che 10,000. » Ma ciò non vuol dire che proprio 80,000 perissero, giacchè ugualmente si legge come, « cessato il contagio, da trentamila e più anime vennero a *riabitare* la città. » Devesi dunque concludere, che una parte almeno scampò con la fuga; e d'altro canto la cifra qui recata trova perfetto riscontro nel *Dizionario* manoscritto di Andrea Spinola, il quale, sotto l'articolo *Uscita e purga della Città*, afferma che la popolazione di Genova sommava a « più di trentamillia anime. » Or questo patrizio scriveva appunto negli anni, i quali succedettero più dappresso alla celebre pestilenza.

Ancora: il censimento ufficiale del 1682 faceva salire cotesta popolazione a 39,457.

Una delle più importanti operazioni prescritte in occasione dei moderni censimenti, è la denominazione delle vie e delle piazze, e la numerazione dei fabbricati. Or all'uno e all'altro ufficio a Genova si attese per la prima volta in modo generale soltanto nell'anno 1794, sì come è dichiarato pel manifesto seguente in data del 15 di settembre detto anno:

« Doge, Governatori e Procuratori della Repubblica,

« Per parte degli illustri Commissari de' Quartieri, ci è stato esposto essere opportuna tanto a comodo dei cittadini, quanto a riguardo dell'interiore polizia, la numerazione delle porte delle case, la denominazione visibile delle strade, piazze e vicoli di questa città, con marcare di tratto in tratto, e precisamente ne' confini, la parrocchia e il quartiere in cui sono situati, regolamento già stato in parte fra noi, e più comunemente nelle estere capitali introdotto.

« Avendo quindi riconosciuto, che tale lavoro giova insieme alla pubblica e privata convenienza, abbiamo deliberato che sia eseguito; e ne abbiamo appoggiato l'incarico a' predetti illustri Commissari, acciò venga con la maggiore sollecitudine mandato ad effetto.

« Ed affinchè sia noto ad ognuno l'oggetto di tale operazione, ed altronde a risparmio di ulteriore pubblica spesa sia perpetuamente conservata, ingiungiamo ad ogni e qualunque possidente di mantenere in appresso nelle rispettive case di sua spettanza la detta numerazione, descrizione di strada e quartiere, sotto pena di lire venticinque ⁽¹⁾ ».

Chi non è più giovane, certamente ricorda di aver vedute ancora in tabelle colorite cotesta numerazione e intitolazione, per la quale, nota l'analista Gaggero, si ebbe tutto il rispetto *ai nomi più antichi*, « procurandosi di rintracciarli negli uffizi dei PP. del Comune, da' libri parrocchiali, com'anco da' legali istrumenti relativi alle case con esse strade o piazze confinanti e posseduti dai proprietari delle medesime. »

Così su quest'orme fossero corsi gli incauti, i quali nel 1862 pretesero riformare l'opera del '94; e con nuove, capricciose e ridicole appellazioni, nonchè offendere i diritti della storia, hanno sconvolti gli interessi pubblici e privati, sì come il tempo dimostrerà qualora non vi apportiamo sollecito il rimedio.

Il Serra più volte citato fa ascendere a 106,063 gli abitanti di Genova « negli ultimi tempi dell'aristocrazia »; ma questo calcolo è puramente ipotetico, giacchè il censimento del 1788 ribassa la cifra a 77,563, e quello del 1798, un anno dopo la grande rivoluzione, presenta anzi un accrescimento sommandola in 80,205. Nè regge alla prova l'asserto che, per le vicende del 1799-1800 la stessa popolazione scemasse d'un quinto, perchè del 1802 si rassegnava in 86,063. Ben si ha da dire, che più dei politici commovimenti nuocesse allo sviluppo degli abitanti di Genova la signoria napoleonica, se si consideri che questi nel 1808 erano di bel nuovo scemati e si contavano in 75,743.

(1) *Avvisi di Genova*, a. 1794, pag. 300.

Ecco ora il risultato delle varie computazioni decennali, dall'unione di Genova al Piemonte fino alla proclamazione del regno d'Italia:

Anno 1818	abitanti	78,414 ..
» 1828	»	95,130 ..
» 1838	»	97,621...
» 1848	»	100,696....
» 1858	»	119,610.....

L. T. BELGRANO.

Dopo la lucida esposizione dell'Illustre Pubblicista, non resta che a fare un cenno alquanto più esteso dei primi Censimenti compiutisi dalla proclamazione del Regno d'Italia. Prima però di darvi luogo, gioverà avvertire che le cifre riportate rappresentanti i Censimenti succedutisi dal 1788 al 1858 non comprendono la popolazione *occasionale* o *di passaggio*, nè quella del porto. A volerne dar conto, non s'avrebbero elementi bastevoli fino al 1838. A partire da quest'ultimo anno avendosi i dati occorrenti, non sarà disutile farne un cenno per indicare a quanto ascendesse la popolazione *di fatto* nei Censimenti 1838, 1848 e 1858, potendo ciò anche giovare a formarsene un criterio approssimativo per i Censimenti anteriori, nei quali manca l'elemento accennato.

La popolazione degli anni 1838-48 e 58 risultò distinta come segue :

	1838	1848	1858
Popolazione <i>stabile</i> ossia <i>di diritto</i>	97,621	100,696	119,844
Id. <i>occasionale</i> o <i>di passaggio</i>	16,729	16,643	8,491
Id. del Porto	2,100	8,000	1,663
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	116,450	125,339	129,998
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

Il primo Censimento generale compiutosi dopo la proclamazione del Regno d'Italia, il quale ebbe luogo alla mezzanotte del 31 dicembre **1861**, diede le seguenti risultanze :

Popolazione DI FATTO ripartita per Sestieri:

Sestiere S. Vincenzo	21,963
» Portoria	35,877
» Molo	22,717
» Maddalena	11,891
» Pre	20,895
» S. Teodoro	10,427
Porto	4,216
	127,986

Nel secondo Censimento generale, che si eseguì il 31 dicembre **1871**, la popolazione DI FATTO risultò così ripartita per Sestieri:

Sestiere S. Vincenzo	26,359
» Portoria	37,920
» Molo	22,134
» Maddalena	12,146
» Pre	17,998
» S. Teodoro	11,119
Porto	2,593
	130,269

Confronto tra i Censimenti degli anni 1861-1871 e 1881 per rapporto al numero delle famiglie e delle case abitate e vuote.

ANNI	FAMIGLIE	C A S E		TOTALI delle case
		abitate	vuote	
1861	28,931	5,409	185	5,594
1871	26,506	5,406	29	5,435
1881	36,289	8,833	478	9,311

*Confronto tra i Censimenti degli anni 1861, 1871 e 1881 per rapporto
alla popolazione DI FATTO e DI DIRITTO.*

	1861	1871	1881
<i>Presenti</i> — Popolazione DI FATTO . . .	127,986	130,269	179,515
Aggiunti gli <i>assenti</i>	12,007	5,013	5,462
TOTALI	139,993	135,282	184,977
Dedotti <i>i non residenti</i> iscritti fra <i>i presenti</i>	12,258	9,676	8,392
Popolazione DI DIRITTO OSSIA RESIDENTE	127,735	125,606	176,585

MUNICIPIO DI GENOVA

UFFICIO DEL CATASTO, DELLE IMPOSTE DIRETTE

E

DELL' ANAGRAFE

IV CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE

in ordine alla legge 15 Luglio 1900, n. 261, ed al Regolamento approvato con R. Decreto 17 Ottobre 1900, n. 350 per l'esecuzione di detta legge, ed IMPIANTO DEL NUOVO REGISTRO D'ANAGRAFE, ai termini del Regolamento approvato con R. Decreto 21 Settembre 1901, n. 445, per la formazione e tenuta del Registro di popolazione in ogni comune del Regno.



GENOVA

STABILIMENTO DEI FRATELLI PAGANO

Tipografi del Municipio

1901.

La legge 15 luglio 1900, n. 261, ordinava che, nel febbraio 1901, fosse eseguito il IV Censimento della popolazione del Regno. Inoltre l'art. 5 del Regolamento 17 ottobre 1900, n. 350, alcune circolari ed istruzioni ministeriali davano opportune norme affinché le notizie ricavate dalla nuova numerazione statistica potessero ridondare a vantaggio dei registri municipali d'anagrafe.

Fin da quando l'ufficio del Catasto, delle Imposte e dell'Anagrafe ebbe conoscenza del disegno di legge presentato alla Camera dei Deputati dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, avvisò a' mezzi più adatti a conseguire che la grande operazione, giudicata dal Morpurgo base fondamentale d'ogni disciplina civile, rispondesse per la città nostra all'interesse che vi avevano riposto il Parlamento ed il R. Governo, e riuscisse efficace ausilio alla formazione d'un nuovo registro anagrafico, essendo quello esistente, per le ragioni che si verranno esponendo, in condizioni da dover essere ormai abbandonato.

Ad attuare il concepito proposito, l'ufficio disponeva ogni operazione in guisa che l'una venisse in sussidio dell'altra, e, dopo il censimento, si potesse avere, con economia di tempo e di spesa, il nuovo registro di popolazione.

Ora che i due lavori sono condotti a compimento, l'ufficio ha stimato non scevro d'interesse darne succinta notizia, facendo, in pari tempo, noti i risultamenti ottenuti.

Si terrà prima parola delle disposizioni relative, e della Commissione locale di censimento, indi delle operazioni preparatorie, della visita preliminare alle abitazioni e della distribuzione e raccolta de' fogli di censimento, delle operazioni di classificazione e di spoglio, di quelle finali, delle resultanze, dell'opera della Commissione di censimento e degl'impiegati che vi presero parte, ed infine della rinnovazione del registro d'anagrafe.



I.

Disposizioni relative. Commissione di Censimento

Dopo la legge 15 luglio 1900, n. 261, veniva pubblicata la circolare del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del 15 Agosto detto anno, n. 464, con opportune norme sulle operazioni che dovevano precedere la inchiesta demografica, e più particolarmente sulla formazione delle Commissioni comunali di censimento, alle quali erano affidati i lavori sulla divisione del territorio comunale in frazioni e sezioni, sulla nomenclatura delle vie e piazze e sulla numerazione dei fabbricati.

In obbedienza al disposto della indicata circolare, la Giunta municipale, in seduta del 12 Settembre 1900, costituendosi in Commissione di censimento, deliberava di aggregarsi altre otto persone, scelte fra quelle specialmente designate nella circolare stessa e nell' art. 22 del Regolamento.

I membri aggregati furono i Signori :

Cevasco avv. cav. Matteo, capo ufficio municipale a riposo — Chichizola rev. Cesare Augusto, prevosto del s. Cuore e di S. Giacomo di Carignano — Del Vecchio cav. Giulio Salvatore, professore di statistica nella R. Università — Foppiani cav. uff. Odoardo, ispettore demaniale a riposo — Fravega cav. Francesco, capo ufficio municipale a riposo — Gatti cav. Giuseppe, tenente colonnello a riposo — Giauni dott. Venanzio, medico chirurgo — Savio comm. Pietro, Prefetto allora in disponibilità.

In successiva seduta la Giunta municipale, costituita in Commissione di censimento, nominava a suo segretario il sig. Bartolomeo Curlo, capo ufficio al Catasto, Imposte Dirette ed Anagrafe, ed a vice segretario il Sig. Gaetano Cesare Gustavino, ufficiale di 2.^a classe applicato alla sezione Anagrafe del centro.

Altra circolare del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del 15 ottobre 1900, n. 465, svolgeva vie più l'argomento della partizione del territorio comunale in frazioni, al fine che fossero delimitati i centri di popolazione agglomerata, con le case sparse attorno a ciascuno di essi, e si distinguesse, per ogni frazione, la popolazione accentrata dalla sparsa.

II.

Operazioni preparatorie.

Intanto, come sopra si è accennato, l'ufficio aveva, in tempo utile, predisposto i lavori relativi.

Sebbene la Civica Amministrazione vada, annualmente, provvedendo alla nomenclatura delle nuove strade ed alla numerazione delle case in esse costrutte, pure l'ufficio, in previsione della vicina operazione, aveva usate maggiori premure nelle pratiche occorrenti.

Il Sindaco, avuto riguardo che non tutte le case nel centro e nei sobborghi erano internamente numerate, e che anzi tale numerazione era assai deficiente, con opportuno manifesto, in data del 29 settembre 1900, invitava i cittadini a darvi regolare assetto.

Fin dal 25 agosto del detto anno l'ufficio rassegnava alla Giunta municipale una particolareggiata esposizione di lavori da effettuarsi, raccomandando i più urgenti: quelli appunto, da sottoporsi alla Commissione di censimento nelle sue prime adunanze, e la Giunta, in seduta successiva, ne deliberava l'eseguimento.

A seguito di tale deliberato, l'ufficio intraprendeva un generale riscontro fra il repertorio degli alloggi esistente e la minuta del registro delle case eseguita in occasione del censimento 31 dicembre 1881. Tale minuta consta di altrettanti fascicoli quante sono le strade in Genova, e ciascun fascicolo dà conto di tutti i fabbricati e quartieri di una strada, salvo per quelle, che toccano due o più mandamenti, per le quali si hanno due o più fascicoli, nell'intento di conservare, anche per i riassunti numerici, l'attuale ripartizione della città. L'accennato lavoro ebbe per fine il compimento e l'assetto della minuta predetta, e fu preordinato allo scopo di

raggiungere la maggiore economia di tempo e di spesa, anche nel riflesso che non sarebbero state soverchie le variazioni, per ciò, specialmente, che si riferiva alle strade ed ai fabbricati di antica costruzione. Del repertorio anzidetto e della sua costituzione si dirà partitamente più appresso.

Sulle copertine de' fascicoli della minuta su indicata furono stampate istruzioni da servire ai commessi nel disbrigo delle proprie attribuzioni.

L'ufficio preparava eziandio la divisione del territorio comunale in frazioni e la suddivisione di queste in sezioni di censimento in armonia con le disposizioni delle citate circolari ministeriali, attenendosi al criterio di rispettare le divisioni tradizionali del comune e le circoscrizioni mandamentali; talchè, nella parte murata, il repartimento per frazioni corrisponde ai sestieri, e per i sobborghi, ai comuni aggregati, giusta quanto fu operato nei censimenti anteriori, ed in relazione con le disposizioni direttive.

Per ciò che possa interessare le indagini della statistica, l'ufficio ha riposto diligente cura perchè le sezioni fossero divise così che ciascuna rappresentasse un nucleo di popolazione riunita in condizioni omogenee per la giacitura, l'ampiezza delle vie e la classe degli abitanti. A tal fine i fascicoli della minuta del registro delle case, che, in sul principio, erano stati disposti per ordine alfabetico delle strade, furono poi divisi in tanti gruppi maggiori, quante sono le frazioni, ed in ultimo suddivisi in gruppi minori corrispondenti al numero delle sezioni e classificati secondo la contiguità delle strade. In ciò fu seguita anche la norma sancita nelle istruzioni ministeriali, di formare, cioè, nella popolazione agglomerata, sezioni con maggior numero di famiglie, e perciò di locali, i quali, trovandosi appunto in siffatte condizioni di agglomeramento, potevano con maggiore facilità e speditezza essere ispezionati; e nei luoghi di popolazione sparsa, sezioni meno numerose, imperocchè la distanza fra l'uno e l'altro fabbricato e l'accidentalità del terreno ne avrebbero resa l'ispezione lenta e malagevole. A conseguire tale intento, e giusta il disposto del § 3, art. 32 del regolamento 17 ottobre 1900, si era preparato un elenco delle strade con popolazione sparsa, ed altro elenco per quelle di popolazione agglomerata.

Per quanto riguarda il Porto (specchio acqueo), esso fu costituito in sezione speciale, conforme erasi praticato nei censimenti anteriori, ed ai sensi dei n. 22 e 47 delle istruzioni ministeriali.

L'opera di ripartizione del territorio comunale non fu, invero, superata senza difficoltà, avendo voluto l'ufficio strettamente uniformarsi alle disposizioni regolamentari vigenti. Più ardua ancora riuscì per i territori suburbani, data la estensione di quella parte della città, la quale di molto avanza quella circoscritta entro le antiche mura, e dove le case non si trovano sempre aggruppate ai centri, ma, in buon numero, sparse nella campagna.

L'ufficio ha pure eseguito, quale operazione preparatoria, un indice generale alfabetico mobile delle vie e piazze con l'indicazione della strada e del numero de' locali abitati ed abitabili, sia nelle case, sia nelle botteghe, accertato con tutta la maggior possibile esattezza.

Uniformandosi al disposto delle circolari 15 agosto e 15 ottobre 1900, l'ufficio ha eziandio preparati per l'esame della Commissione di censimento gli schemi grafici del territorio comunale, sulla scorta dei quali fu definitivamente coordinata la divisione per frazioni e sezioni, ed ha predisposti gli elenchi delle case e delle abitazioni, da servire poi di base agli stati di sezione, di cui sarà appresso fatta parola.

Il già citato regolamento per l'esecuzione del IV censimento stabiliva che il novero generale doveva riferirsi a tutte le persone presenti nel Regno alla mezzanotte dal 9 al 10 febbraio, e le disposizioni sue poco differivano, nella sostanza, da quelle in precedenza portate dalle circolari ministeriali. Solo è a notarsi che, mentre le ricordate circolari accennavano ad una sistemazione del registro d'anagrafe mediante i dati raccolti dalla nuova operazione statistica, l'art. 5 del regolamento, esplicando maggiormente il concetto, stabiliva che, per la conservazione del registro, sarebbero state, a cura de' comuni, trascritte su fogli di famiglia le schede individuali; donde nasceva sempre più evidente la opportunità e la convenienza di provvedere all'impianto di un nuovo registro di popolazione.

La Commissione di censimento, nella sua prima seduta, ch'ebbe luogo il 21 novembre, ha determinato:

- 1.º) Di stabilire la divisione del territorio di Genova in dodici

frazioni, cioè sei per la parte murata, corrispondenti alle sei circoscrizioni mandamentali, e sei per le frazioni suburbane.

2.º) Di accettare la suddivisione di dette dodici frazioni in 150 sezioni di censimento, cioè 106 per il centro, e 44 per i sobborghi, eseguita secondo il disposto delle circolari e del regolamento.

3.º) Di distinguere, per il centro, con le lettere ordinali :

A	la frazione del sestiere	Maddalena
B	»	» Prè
C	»	» S. Vincenzo
D	»	» Molo
E	»	» Portoria
F	»	» S. Teodoro

e per i sobborghi, con le lettere :

G	la frazione	di	Foce
H	»	»	S. Francesco d' Albaro
I	»	»	S. Martino d' Albaro
K	»	»	S. Fruttuoso
L	»	»	Marassi
M	»	»	Staglieno

4.º) Di approvare gli stati di sezione, ossia elenchi preparatori delle case ed abitazioni, divisi per sezioni costituenti l'itinerario, che ciascun commesso doveva seguire nella visita preliminare, di cui all'art. 15 delle istruzioni ministeriali, e nelle successive visite per la distribuzione ed il ritiro delle buste di riepilogo e de' fogli individuali.

Gli articoli 23 e 24 del regolamento disponevano che la Commissione avesse a coadiuvare il Sindaco nella nomina de' commessi comunali. L'ufficio aveva preparato un elenco comprensivo di tutti i richiedenti, ed altro elenco limitato a quelli che, per gli studi fatti e per informazioni favorevoli, avrebbero meritata la preferenza. L'ufficio stesso proponeva la nomina di 165 commessi, avuto riguardo alle tre visite ad ogni locale, alle molte operazioni da svolgersi in breve termine, ed ai lavori di spoglio, che immediatamente dovevano seguire quelli di censimento.

Per il censimento 31 dicembre 1881 erano stati assunti in servizio 200 commessi ed altrettanti portacartella. Per quello ora compiuto l'ufficio aveva proposto un numero minore; e, per quanto si

riferiva al servizio de' portacartella, aveva studiata la possibilità di giovare dell'opera delle guardie, de' pompieri, e di altri agenti civici, dalla quale sarebbe ridondata, oltre una notevole economia per la civica finanza, una maggiore garanzia per la prontezza e regolarità delle operazioni e per le famiglie, alle quali il commesso sarebbe presentato con l'agente municipale in divisa; ed a tale effetto erano state iniziate indagini con l'ufficio di Polizia e con altri uffici municipali. Ma le pratiche relative non approdarono del tutto per le ragioni che più innanzi si verranno esponendo.

A riguardo dei commessi, l'ufficio proponeva e la Commissione stabiliva che coloro, su cui fosse caduta la scelta, e non fossero risultati muniti di titoli sufficienti, venissero chiamati ad un saggio di prova, semplice e adatto allo scopo. Si reputò pur conveniente accertarsi, per mezzo dell'autorità di P. S., della buona condotta degli aspiranti, e, per i non genovesi, si è posto in chiaro, mediante certificato anagrafico, il tempo della residenza loro in questa città; indagine, senza dubbio, importante, data la speciale natura del lavoro, cui dovevano essere destinati.

Intanto l'ufficio trasmetteva una circolare ai MM. RR. Parroci, per avere nota delle strade costituenti la rispettiva circoscrizione parrocchiale, in ordine al disposto del § 4, art. 42 del regolamento. In relazione al § 4 stesso art. 42, chiedente un prospetto della popolazione *presente* nelle singole frazioni, distinguendo quella agglomerata ne' singoli centri da quella sparsa, furono compiuti gli elenchi relativi per istrade e frazioni di strade.

Il 12 dicembre fu trasmesso alla Direzione generale di statistica in Roma il prospetto, di cui all'art. 33 del regolamento, indicante il numero probabile delle famiglie e degli abitanti del comune, giusta le resultanze anagrafiche, per la distribuzione degli stampati da consegnarsi ai commessi, nel senso indicato al n. 20 delle istruzioni ministeriali.

Nella seduta della Commissione di censimento del 12 dicembre 1900, la medesima, su proposta del Sindaco, deferiva la scelta dei commessi ad una speciale sottocommissione, presieduta dall'avv. cav. G. B. Boraggini, Assessore delegato all'ufficio del Catasto e Anagrafe, e composta dei signori Assessori: avv. cav. Ansaldo — prof. cav. Da-Passano — avv. cav. Sibilla, e dei membri aggre-

gati signori: comm. Savio — avv. cav. Cevasco — prof. cav. Del Vecchio — cav. uff. Foppiani — cav. colonnello Gatti.

Ed il Sindaco, su proposta della su citata sotto commissione, con decreto del 19 gennaio 1901, nominava i commessi provvisori di censimento, giusta il disposto dell'art. 23 del regolamento, trasmettendone l'elenco al signor Prefetto ai sensi dell'art. 24 del regolamento stesso. Il loro numero fu stabilito in 165, avendo la Commissione riconosciuto che, essendo il comune — centro e sobborghi — diviso in dodici frazioni e 150 sezioni, era necessario, anche, a meglio seguire i criteri della legge, che ad un commesso non fosse assegnata più d'una sezione. Per le dodici frazioni occorre, poi, altrettanti commessi, da destinarsi quali capi, e tre furono assunti per supplire ad eventuali bisogni.

Oltre ai commessi, l'ufficio ha dovuto assumere in servizio 120 individui incaricati di portare la cartella contenente gli stampati per i commessi, avendo l'ufficio di Polizia potuto assegnare soltanto 50 guardie municipali per la prima operazione, quella della visita preliminare, limitandone poi il numero a 30 per le due operazioni successive, e non avendo potuto l'ufficio valersi dell'opera di altri agenti municipali.

La Giunta municipale, intanto, deliberava di fissare in L. 5, per giorno, la retribuzione dei commessi, ed in lire 3 quella de' portacartella.

Recate, per cotal guisa, a compimento tutte le numerose operazioni preliminari, il Sindaco pubblicava un manifesto per rendere informati i cittadini della oramai vicina inchiesta demografica e per invitarli ad assecondare l'opera della Civica Amministrazione. Il manifesto è riprodotto integralmente negli allegati della presente. (**Allegato A**).

Nel tempo stesso porgeva preghiera a S. E. Rev.^{ma} l'Arcivescovo affinchè volesse adoperarsi presso il Clero della città nell'interesse del buon esito della importante e delicata operazione, e si trasmettevano circolari ai presidenti delle Società di mutuo soccorso in Genova perchè volessero coi mezzi, onde disponevano, cooperare anch'essi alla felice riuscita. Analoghe circolari erano spedite alla direzione dei giornali cittadini.

Intanto l'Assessore delegato alla Pubblica Istruzione stabiliva che, giusta il prescritto della circolare del Ministero della Istruzione Pubblica, in data 26 dicembre 1900, n. 91, in tutti gli istituti municipali fossero tenute dai maestri opportune conferenze in merito al IV censimento, e che nel posto meglio indicato di ogni scuola fosse affisso il manifesto del Sindaco.

III.

Visita preliminare alle abitazioni.

Distribuzione e raccolta de' fogli di Censimento.

La mattina del 24 gennaio, presenti diversi dei membri aggregati della Commissione, a ciascuno de' quali era stata dal Sindaco assegnata una frazione, aprivasi uno speciale ufficio provvisorio per il censimento, nell'ex oratorio di S. Filippo Neri in via Lomellini, ove i commessi, fin da quel giorno, intraprendevano i lavori di scritturazione, ricevendo aconcie istruzioni dai membri della commissione e dall'ufficio per le operazioni preliminari. Intanto una parte di questi, quella destinata alle operazioni di censimento ne' sobborghi, era avviata all'ufficio civico a S. Fruttuoso.

La prima operazione richiesta era la visita preliminare, di cui all'art. 34 del regolamento, per la quale furono consegnati ai commessi gl' itinerari già predisposti e gli stati di sezione indicati al n. 15 delle istruzioni ministeriali 10 novembre 1900, e fatte eseguire prove in via di esemplificazione.

La visita preliminare, iniziata il 28 gennaio, proseguì per sei giorni, e non può dirsi abbia avuto troppo lunga durata, ove si consideri che tutti i locali di Genova, senza eccezione, dovevano essere visitati, e in tali stati indicati in modo preciso, e fin d'allora doveva conoscersi e segnarsi, per ogni locale abitato, il cognome del capo di famiglia.

Ultimato questo lavoro il 2 febbraio, si diè cominciamento alla seconda operazione, di cui all'art. 36 del regolamento per la consegna a ciascuna famiglia o convivenza delle buste di riepilogo e delle schede individuali, in ordine agli stati di sezione, e tale operazione continuò fino al 10 febbraio.

Il dì successivo si entrò nel 3.º periodo, giusta l'art. 38 del regolamento, quello del ritiro de' fogli di censimento, per il quale i commessi seguirono lo stesso itinerario tenuto per la distribuzione, avendosi negli stati di sezione la guida del lavoro ed il controllo che le operazioni procedevano regolari, complete e precise. La raccolta dei fogli, siccome doveva prevedersi, fu assai lunga, data la estensione del territorio, la difficoltà di trovare i cittadini alle rispettive abitazioni, e la conseguente necessità di ritornarvi, anche parecchie volte, e ad ore diverse, all'effetto di censirli.

Altra ragione dell'indugio nel compimento della operazione di che si discorre, risiede nel fatto che molti fogli di censimento dovettero, in obbedienza all'art. 40 del regolamento, essere dai commessi corretti, ed in buon dato, estesi di propria mano, non avendo a ciò provveduto i capi di famiglia, o per essere illetterati o per altra causa.

La Commissione, intanto, affine di ottenere tutta la possibile sollecitudine, pubblicava, a mezzo dei giornali, reiterati inviti ai cittadini, invitandoli a preparare ai commessi i fogli di censimento o a volerli recare agli uffizi a ciò designati.

Siffatta operazione si protrasse sino al 23 febbraio.

IV.

Operazioni di classificazione e di spoglio.

Il giorno 25 di febbraio la Commissione iniziò la classificazione, l'ordinamento e la revisione generale delle buste di riepilogo e delle schede individuali, giusta il disposto dell'art. 23 del Regolamento, allo scopo di correggerle e completarle secondo il bisogno; e siffatti lavori, vuoi per la molteplicità dei quesiti contenuti nelle schede, vuoi per le numerose inesattezze e lacune riscontratevi, ebbero non breve durata. Dopo di questi fu dato principio allo spoglio generale delle buste per addivenire, coi successivi risultati, alla compilazione de' vari riassunti statistici, richiesti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, in ordine alla *popolazione presente o di fatto*, rappresentata dal numero delle persone *presenti* con dimora abituale ed occasionale, ed a quella *residente o di diritto*, costituita

dal numero de' presenti con dimora abituale, aggiuntovi quello degli *assenti temporaneamente* dal comune.

I primi prospetti compiuti furono il modello A, rispecchiante il numero delle famiglie e lo stato della popolazione *presente* e di quella *residente* (n. 48 istruzioni ministeriali), e quello della popolazione divisa per ciascun mandamento giudiziario, (n. 49 istruzioni), e tali prospetti furono, il 21 marzo, rassegnati, con relativa nota, all' ill.^{mo} sig. Prefetto della Provincia per il corso ulteriore.

E il dì 27 gli furono poi trasmessi il modello B per la popolazione divisa in parrocchie (n. 51 istruzioni) ed il modello C, per le abitazioni classificate secondo i piani, (n. 52 istruzioni), accompagnati da una succinta relazione sull' andamento de' lavori. I quali, invero, può dirsi sieno dal principio alla fine proceduti con tutta la regolarità e con l' ordine desiderato, così che non vi si occupò più del tempo strettamente necessario, e non isfuggirono famiglie all' opera poco agevole dei commessi.

I cittadini corrisposero volenterosi all' obbligo che loro proveniva dalla legge, e la Commissione ha così potuto risparmiarsi l' ingrato compito delle ammende, se si eccettuino due famiglie, le quali rimasero sorde agl' inviti reiterati loro rivolti dai commessi e dall' ufficio, il quale attese ad esperire cotal mezzo estremo, quando proprio fu riconosciuto necessario per l' osservanza della legge.

V.

Operazioni finali.

Ultimate le operazioni principali sovra mentovate, furono licenziati 110 commessi, de' quali era venuto a mancare il bisogno, e, tenuto conto dell' urgenza e della congerie del lavoro che ancora restava, ne furono tratti 54. Trattandosi poi di lavori di natura più sedentaria, fu stabilito per essi un orario dalle 9 alle 16 con un breve intervallo per la colazione, ed altro orario dalle 19 alle 21, e vennero loro assegnate L. 3 per le ore diurne e 2 per le serali.

L' ufficio, allora, valendosi dell' opera di questi commessi, provvide alla trascrizione dei bollettini personali in senso del disposto del citato art. 5 del Regolamento e delle circolari ministeriali 10 gennaio 1901, n. 2 e 1 marzo succ. n. 6.

Quest' ultimo lavoro fu compiuto il 27 aprile, e la Giunta municipale, nella considerazione che i lavori successivi erano afferenti al registro d' anagrafe, e sarebbero perciò stati eseguiti dagl' impiegati ordinari dell' ufficio, deliberava il licenziamento dei 54 commessi ancora in servizio.

L' ufficio ha, poi, stimato non del tutto inutile, nè discaro agli studiosi delle discipline statistiche ed ai cultori delle patrie memorie proseguire in taluni altri studi e raffronti, che si fanno seguire, in via espositiva ed a mezzo di opportuni specchietti, oltre i prospetti richiesti dal Ministero.

VI.

Resultanze.

Le resultanze principali del IV censimento generale della popolazione sono date dal modello *A.* (**allegato IV**) compilato giusta le prescrizioni del n. 48 delle istruzioni del ministero di Agricoltura, Industria e Commercio del 10 novembre 1900.

Questo modello contiene il prospetto riassuntivo della popolazione presente ed assente per ciascuna frazione, cominciando da quella dove si trova il centro principale, cioè della Maddalena, nel cui territorio è la casa comunale.

La popolazione, trovata sulle navi, barche ecc. nello specchio acqueo del porto, è indicata in apposita linea colla denominazione: « Sezione Mare »

Si è creduto opportuno riportare, anche partitamente, lo stato della popolazione presente ed assente, divisa, oltre che per frazioni, anche per sezioni, e ciò tanto per il centro quanto per i sobborghi (**allegato I e II**).

Per la sezione mare si è ravvisato non scevro d' importanza distinguere le persone censite a bordo di navi, barche ecc. nazionali da quelle censite a bordo di navi, barche ecc. estere (**allegato III**).

Il modello *A.* è poi, in obbedienza al disposto del n. 49 delle istruzioni surriferite, suddiviso anche in guisa da rendere la cifra della popolazione ripartita per ciascun mandamento giudiziario. (**allegato V**).

La popolazione *presente o di fatto*, composta dei presenti con dimora abituale e dei presenti con dimora occasionale, ascendeva al 10 febbraio 1901 a 234.809 con una eccedenza di 55.294 sulla popolazione censita il 31 dicembre 1881.

La popolazione *legale o residente* (cioè i presenti con dimora abituale e gli assenti temporaneamente) ascendeva a 219.565, superando di 42.980 la popolazione residente del 1881.

I risultati, in ordine al numero degli abitanti, dei singoli sestieri e delle frazioni, le singole differenze col censimento del 1881, e le relative percentuali d'aumento sono date dal seguente prospetto.

Crediamo utile avvertire che, così per questo come per gli altri raffronti, si accenna sempre alla popolazione *presente o di fatto*, la quale, meglio della *residente*, giova a rispecchiare la situazione demografica del comune.

**Stato comparativo della popolazione presente nel 1881
e nel 1901 ripartita per frazioni**

FRAZIONI	al 31 Dicembre 1881	al 9 Febbraio 1901	differenza in più nel 1901	percentuale dell' aumento nel 1901
Centro				
Maddalena	11 625	13 081	1456	12,52
Prè	17 518	18 116	598	3,41
S. Vincenzo	31 106	40 278	9172	29,49
Molo	21 920	25 498	3578	16,32
Portoria	40 435	42 538	2103	5,21
S. Teodoro	14 433	21 606	7173	49,70
TOTALE	137 037	161 117	24 080	17,57
Sobborghi				
Foce	3851	6264	2413	62,66
S. Francesco d' Albaro	11 872	21 218	9346	78,72
S. Martino d' Albaro	4269	6916	1647	38,58
S. Fruttuoso	9999	12 804	2805	29,00
Marassi	6454	13 078	6624	102,63
Staglieno	3704	5087	1383	37,34
TOTALE	40 149	65 367	25 218	62,81
Sezione Mare (1)	2329	8325	5996	257,00
TOTALE GENERALE	179 515	234 809	55 294	30,80

(1) La Sezione Mare è costituita dalla popolazione censita nello specchio acqueo del porto trovantesi a bordo delle navi, barche ecc.

*
* *

Dal prospetto surriferito è agevole vedere che, per quanto ha tratto al centro, l'aumento numerico principale della popolazione è dato dal sestiere di S. Vincenzo, il quale nel ventennio scorso, ha accresciuto di 9172 i suoi abitanti, e ciò per impulso specialmente delle nuove costruzioni in strade preesistenti al 1881, cioè in via Peschiera, via Gropallo, via Montesano, corso Paganini, corso Solferino, corso Magenta, via Caffaro, via Pertinace, e nella valle di S. Ugo. Notevole è via Caffaro che, da per sè sola, è aumentata di 1101 abitanti, portandosi da 1851 a 2952. Giova altresì ricordare le nuove arterie stradali, sorte per la massima parte, nella circoscrizione a monte cioè: corso Principe Amedeo (421 abitanti), via Cesare Cabella (460), via Acquarone (385), passo Caffaro (281), corso Firenze (906), via Ambrogio Spinola (121), via Kassala (239), corso Paleocapa (233), corso Dogali (1014).

Nell'aumento proporzionale, 29,48 %, S. Vincenzo rimane inferiore al sestiere di S. Teodoro, il quale, con la percentuale del 49,70, è aumentato di 7173 persone. E ciò deve allo sviluppo edilizio della valle di S. Ugo già riferito, e di via Venezia, che dal 1882 al 1901 ha triplicata la sua popolazione (1456 abitanti). Devesi eziandio alle recenti strade: Federigo Alizeri (582), San Fermo (376), via Almeria (302), passo Almeria (123), via Raffaele Soprani (197), via Giuseppe Avezana (131), passo X Dicembre (136), ed altre.

L'aumento di Portoria del 5,21 % sembra, a prima vista, troppo esiguo, qualora si consideri l'esteso ed importante rinnovamento edilizio toccato nel ventennio alla collina di Carignano, dove alle ville vennero a sostituirsi quelle spaziose ed eleganti vie, che sono corso Mentana con 1597 abitanti, via Corsica con 1003, corso Aurelio Saffi, via Jacopo Ruffini, via Alessandro Volta ecc. Però è mestieri ricordare che Portoria ha al suo passivo, come coefficiente numerico, e non come estetica e risanamento, la demolizione di quei luridi e numerosi vicoletti, che, densi di abitanti, sorgevano dirimpetto alla caserma di S. Ambrogio, sulla collina di S. Andrea, cioè: vico Pizzacurlo, vico Merelli, vico Borbonino, vico Moconesi, vico Voltalone, salita agli Orti di S. Andrea, e vico Chiuso Macelli S. Andrea, nonchè la demolizione di Via Giulia e dei vicoli che la

fiancheggiavano, cioè vico chiuso Morta, vico del Campanaro, vico della Cavallerizza, e parte di via Portoria, vico Rivotorbido, vico Morcento ecc.

Al loro posto è subentrato l'allargamento di piazza Raffaele De-Ferrari e quel tronco di via XX Settembre, che conduce ai quattro canti di Portoria, tronco che, sebbene sia attualmente ricco di sei grandiosi caseggiati, è ancora completamente disabitato. Il traslocamento poi delle carceri giudiziarie a Marassi ha depauperata Portoria di altre 500 persone fra carcerieri e carcerati.

Assai rilevante è l'aumento di 3578 persone dato dal sestiere del Molo, specialmente se si consideri che la sua popolazione accennava, da qualche tempo, ad una progressiva benchè lieve diminuzione. Ed infatti, il Molo, che nel 1861, annoverava 22717 abitanti, ne segnava 22134 nel 1871, e 21920 nel 1881. Col censimento attuale ne conta 25498; e, poichè sono rarissime in questo sestiere le nuove costruzioni, scaturisce spontanea la considerazione che gli abitanti vanno sempre più addensandosi nelle già ristrette case, per la opportunità della loro vicinanza al mare ed al centro commerciale. Il Molo rappresenta la cifra più alta nella densità della popolazione di Genova; ha cioè 964 abitanti per ogni ettaro di superficie. Nel 1881 ne aveva 828. L'agglomeramento di persone nelle ristrette case apparirà ancora maggiore quando si voglia tenere nel debito conto che il Molo dà il contingente più numeroso di locali vuoti, cioè non destinati ad abitazione, essendo molti appartamenti al pian terreno, al 1.º, al 2.º ed al 3.º piano destinati ad uso di banche, uffizi pubblici, scagni, magazzini, ecc.

Le stesse considerazioni possono valere, benchè in minor proporzione, per il sestiere della Maddalena, che ha una nuova popolazione di 1526 persone, le quali hanno dovuto trovare luogo in vicoli stretti ed in appartamenti già densi di abitanti. Fanno eccezione poche vie e piazze, le cui abitazioni conservano del fasto antico le comodità e lo splendore. Così si dica del Sestiere di Prè, i cui abitanti superano di 598 quelli del 1881. Questi tre ultimi sestieri, accerchiati dagli altri e limitati dal mare, non hanno la possibilità di espandersi con nuove vie e nuove costruzioni. È quindi naturale che ogni aumento nella loro popolazione ridondi a danno della comodità e dell'igiene.

*
* *

Nei sobborghi conserva il primo posto la frazione di S. Francesco d'Albaro. È degno di nota lo sviluppo preso da essa. Nel 1861 contava 5391 abitanti, che salirono a 8690 nel 1871 e a 11872 nel 1881; attualmente ne annovera 21218, mercè le nuove vie Casaregis, corso Torino, piazza Palermo, piazza Savonarola, via Montesuello, via e passo Caffa, via Antiochia, via Carlo Barabino, via Mira ecc. e mercè le nuove costruzioni in corso Buenos Aires, l'antica via Minerva. Viene seconda Marassi, che ha duplicata la sua popolazione (da 6454 ascende a 13078), per l'apertura delle vie del Mirto, della Zebra, del Daino, dell'Orso, Francesco Montebruno, Tortosa, del Faggio e per le nuove costruzioni in via del Piano, via Feregiano e via Canevari.

La frazione di S. Fruttuoso raggiunge la cifra di 12804 con una eccedenza di 2805 sul 1881 per le ulteriori costruzioni in vie già esistenti, fra le quali via Archimede, via Luca Cambiaso, corso Galileo Galilei, e per le nuove vie G. B. d'Albertis, Giovanni Torti e Tommaso Pendola.

La Foce ammonta a 6264 abitanti, superando di 2413 la popolazione del 1881; è la terza nella media proporzionale, raggiungendo il 62.66 % di aumento. Deve ciò alla nuova via Casaregis ed al corso Torino, che le appartengono in parte. Le danno ampio contributo anche i nuovi fabbricati sorti in via della Libertà e via del Rivale. Minore è l'aumento di S. Martino d'Albaro e di Staglieno. Nessuna di queste due frazioni ha nuove strade: la prima deve i suoi 1647 abitanti di aumento alle numerose costruzioni in via Borgoratti e via S. Martino; la seconda dà ragione dei suoi 1383 abitanti in più con i nuovi fabbricati di via Bobbio, via del Bascione ecc. Complessivamente, l'aumento dei sobborghi dà un totale di 25218 persone; la percentuale è del 62.81 sulla popolazione dell'ultimo censimento, mentre la percentuale per il centro è di soli 17.57. Ed è naturale questa tendenza ad emigrare nei sobborghi, qualora si ripensi che nel centro, eccezione fatta per la circonvallazione a monte, mancano, in modo assoluto, le aree fabbricabili, e che le persone tendono a cercare aria e luce, elementi,

che con assai minore dispendio possono trovare nei sobborghi, i quali hanno una superficie di 23.652.000 m. q. ed una popolazione di 27 abitanti per ettaro, mentre il centro misura soli 8.798.000 m. q. in superficie, ed ha 183 abitanti per ettaro.

La sezione Mare, popolazione censita nello specchio acqueo del porto, reca un nuovo contingente di 5996 abitanti con una percentuale enorme di accrescimento sul 1881, cioè il 257 %. Tale differenza, è ovvio ricordarlo, oltre che al maggiore incremento del traffico nel nostro porto devesi al fatto che, giusta le prescrizioni ministeriali, il censimento marittimo fu eseguito con criteri più larghi che nel 1881. Ed infatti furono compresi nei fogli di censimento, non solo i presenti a bordo alla mezzanotte del 9 febbraio 1901, ma anche i presenti a bordo delle navi provenienti da altri porti del regno e dall'estero, non ancora censiti, che giunsero in porto sino a tutto il 20 dello stesso mese.

Qualora poi si voglia esaminare la cifra complessiva dell'aumento della popolazione e ricercare a quali fattori sia dovuta ed in quale misura, è facile anzitutto constatare che in Genova, come in tutte le città più importanti, l'aumento è causato assai più dall'eccedenza delle immigrazioni sulle emigrazioni che non da quella delle nascite sulle morti.

E, valga il vero, i registri di stato civile dell'ultimo ventennio ci forniscono i dati seguenti:

Anno	Nati	Morti	Differenza
1882	5217	4373	+ 844
1883	5269	4769	+ 500
1884	5282	5128	+ 154
1885	5285	5114	+ 171
1886	5757	6167	— 410
1887	5379	5350	+ 29
1888	5727	4502	+ 1225
1889	5883	4424	+ 1459
1890	5431	4687	+ 744
1891	5793	4518	+ 1278
	<hr/> 55, 023	<hr/> 49, 032	

Ánno	Nati	Morti	Differenza
<i>Riporto</i>	55,023	49,032	
1892	5602	5450	+ 152
1893	5851	5187	+ 664
1894	5578	5249	+ 329
1895	5522	5502	+ 20
1896	5659	5286	+ 373
1897	5563	5132	+ 431
1898	5512	4907	+ 542
1899	5508	4927	+ 581
1900	5568	5861	— 293
al 9 febbraio 1901	716	709	+ 7
	<u>106.102</u>	<u>97.302</u>	

cioè si hanno, nel tempo corso fra i due censimenti 106.102 nascite e 97.302 morti. È quindi agevole scorgere che, nell'aumento sovra menzionato di 55294 abitanti, l'eccedenza delle nascite sulle morti reca un modesto contributo di sole 8800 persone.

Le altre 44694 sono dovute alle immigrazioni soverchianti di gran lunga il numero delle emigrazioni; ed è questa una cifra assai rilevante, ma che non deve sorprendere affatto, qualora si pensi che, in Genova, all'esteso movimento commerciale non è scompagnato un esteso movimento e rinnovamento demografico.

*
* *

Densità della popolazione. Crediamo acconcio riportare, in base alle suesposte cifre, i dati riguardanti la densità della popolazione, la quale varia assai nei diversi sestieri del centro e nelle frazioni dei sobborghi. Ne è causa naturale la differente estensione delle aree non fabbricate, minime, per esempio, nei sestieri del Molo, della Maddalena, di Prè e di Portoria, massime nei territori di Staglieno, Marassi e S. Martino d'Albaro.

Questi dati sono esposti qui sotto, dove, per maggiore comodità, si sono riportate anche le resultanze del 1881, acciocchè da così fatto raffronto possano i cultori delle scienze statistiche e gli igienisti trarre argomento e corredo di notizie per i loro studi.

**Densità della popolazione
ripartita per sestieri e per frazioni (1881-1901)**

SESTIERI E FRAZIONI	Superficie in m. q.	ABITANTI PER OGNI ETTARO	
		al 31 Dicem. 1881	al 9 Febr. 1901
Centro			
Maddalena	249 000	466	525
Prè	494 300	354	366
S. Vincenzo	2 784 490	111	144
Molo	264 650	828	964
Portoria	835 500	483	509
S. Teodoro	4 170 920	34	52
Sobborghi			
Foce	249 200	154	251
S. Francesco d' Albaro	3 470 000	34	61
S. Martino d' Albaro	4 618 800	9	14
S. Fruttuoso	1 312 000	76	97
Marassi	6 394 000	10	20
Staglieno	7 608 000	4	6 1/2
Riepilogo			
Parte murata del centro (escluse le calate)	8 798 860	156	183
Sobborghi	23 652 000	17	27
In complesso (centro e sobborghi)	32 450 860	49	64

Le suindicate cifre esprimono la densità della popolazione in rapporto alla superficie del rispettivo sestiere o frazione. Che, se si volesse indicare la densità in rapporto allo spazio fabbricato soltanto, la percentuale sarebbe di gran lunga maggiore, specialmente nel sestiere di S. Teodoro e in quasi tutte le frazioni dei sobborghi, dove esistono vasti giardini, ville, zone militari, opifici ecc.

Con tale computo la densità della popolazione salirebbe ad una cifra ragguardevole, anche in speciali località, dove esistono convivenze assai numerose.

Fra le convivenze numerose principali sono degne di nota le seguenti:

Spedale di Pammatone	1231
Albergo de' Poveri	1073
Manicomio	961
Spedale dei Cronici	639
Carceri giudiziarie a Marassi	473
Ricovero di Mendicità a Paverano	417
Ospedale di S. Andrea Apostolo	356
Seminario Arcivescovile	227
Collegio Convitto Nazionale	194
Conservatorio del Buon Pastore	167
Piccola casa della Provvidenza	163
Istituto degli Artigianelli	160
Educatario delle Dorotee	149
Orfanotroflo maschile	145
Conservatorio delle Fieschine	138
Educatario delle Marcelline	131
Istituto delle Artigianelle	110
R. Istituto Nazionale dei Sordo-muti	103
Suore di N. S. del Rifugio	100
Istituto Asilo dei Ciechi David Chiossone	96
Ricovero Martinez	96
Casa dei Figli di S. Maria Immacolata	90
Seminario succursale al Chiappeto (S. Martino d' Albaro)	87

Nel numero delle persone assegnate alle convivenze sopra menzionate, oltre gli ammalati, i ricoverati, i reclusi, gli ospiti, i con-

vittori ecc. a seconda della convivenza, sono stati computati anche gl' impiegati, gl' infermieri, tutte le famiglie insomma, che nel locale avevano l'abituale dimora, o che vi pernottarono nella notte dal 9 al 10 febbraio 1901.

A titolo di curiosità, aggiungeremo che furono censite, a cura della Divisione militare, nei quartieri, forti, corpi di guardia ecc. 4460 militari.

*
* *

Famiglie. Il numero delle famiglie o convivenze ammonta a 47667, delle quali 33363 appartengono al centro, e 14004 ai sobborghi. Nel 1881 il numero totale era di 36289, così divise: centro 28291 — sobborghi 7998, come appare dal prospetto comparativo seguente, ripartito per sestieri e per frazioni:

Stato comparativo delle famiglie ripartite per frazioni

FRAZIONI	al 31 Dicembre 1881	al 9 Febbraio 1901	in più nel 1901
Centro			
Maddalena Famiglie	2627	2849	222
Prè »	3811	3883	72
S. Vincenzo »	5938	8118	2180
Molo »	4883	5529	646
Portoria »	8423	8797	374
S. Teodoro »	2609	4487	1878
TOTALE	28.291	33.363	5072
Sobborghi			
Foce »	717	1400	683
S. Francesco d' Albaro »	2420	4617	2197
S. Martino d' Albaro »	868	1497	629
S. Fruttuoso »	1971	2777	806
Marassi »	1224	2602	1378
Staglieno »	798	1111	313
TOTALE	7998	14.004	6006
TOTALE GENERALE	36.289	47.667	11.078

Come è facile constatare, e come d'altronde è naturale, l'aumento delle famiglie, sia nel complesso, sia partitamente segue, pressochè la curva tracciata dalla statistica delle persone. Nelle famiglie sovra enumerate non è compresa la popolazione della sezione mare, la quale può ritenersi divisa in tante famiglie, quanti erano i piroscafi, velieri pontoni ecc. sui quali si trovava.

Dagli spogli eseguiti dall'ufficio si ha che le 8325 persone censite nello specchio acqueo del porto si trovavano complessivamente a bordo di 373 galleggianti. I galleggianti nazionali erano 277 con 4036 persone; i galleggianti esteri 96 con 4289 persone. Il numero proporzionale di gran lunga maggiore dei galleggianti nazionali su quelli esteri, è dato dai pontoni, barche ecc., sulle quali non si ritrovò equipaggio, ma un solo guardiano.

*
* *

Parrocchie. La popolazione *presente* nel comune è stata altresì suddivisa per parrocchie, e fu seguito per la circoscrizione il criterio puramente topografico delle case, indipendentemente dal culto professato nelle famiglie (art. 42 § 4 del regolamento 17 ottobre 1900, e n. 51 delle istruzioni per la esecuzione del regolamento medesimo).

Lo stato della popolazione per parrocchie è dato dal modello *B* (vedi **allegato VI**).

La parrocchia più numerosa è quella di N. S. Assunta e S. Zita, la quale annovera 13146 abitanti. Nel 1881 ne aveva soli 6591.

Il suo eccezionale accrescimento procede di pari passo con quello di S. Francesco d'Albaro, del quale si è fatto già cenno. Seguono:

N. S. della Consolazione	abitanti	12788
S. Croce e SS. Salvatore	»	12384
S. Teodoro	»	12148
S. Maria Immacolata	»	11960
S. Cuore di Gesù e S. Giacomo di Carignano	»	11542
S. Stefano	»	11206
S. Margherita di Marassi	»	10698
S. Maria Maddalena	»	9784

Nel 1881 occupava il primo posto la parrocchia di S. Stefano con 14725 abitanti. Le tenevano dietro: N. S. della Consolazione con 12192 — S. Croce e S. S. Salvatore con 11415 — S. Maria Immacolata con 9598 — S. Teodoro con 9145 — S. Giacomo di Carignano con 8150 — S. Maria Maddalena con 7968 ecc.

*
* *

Abitazioni. Il regolamento 17 ottobre 1900 già citato affidava altresì agli uffici comunali lo spoglio riguardante le abitazioni, ed il n. 52 delle istruzioni relative stabiliva che, sulle notizie raccolte negli stati di sezione, compilati dai commessi di censimento nella visita preliminare, si dovesse formare il prospetto delle abitazioni occupate e quello delle vuote nelle case che erano occupate, almeno in parte, all'epoca del censimento.

Le abitazioni dell'una e dell'altra categoria dovevano distinguersi secondo che si trovavano nel centro principale, ovvero nei centri secondari e case sparse nella campagna. A tal uopo è da notare che il centro principale è costituito dalla parte murata della città, entro la quale sono compresi i sestieri della Maddalena, di Prè, S. Vincenzo, Molo, Portoria e S. Teodoro.

Gli altri centri e case sparse sono rappresentati dalle frazioni dei sobborghi, corrispondenti ai comuni aggregati a Genova nel 1874: Foce, S. Francesco d'Albaro, S. Martino d'Albaro, S. Fruttuoso, Marassi e Staglieno.

Il *modello C* « abitazioni nelle case occupate in tutto o in parte, classificate secondo i piani a cui sono situate ». (vedi **allegato IX**), compilato giusta le prescrizioni ministeriali, dà per risultato complessivo che, al 9 febbraio 1901, nel centro principale si avevano 30528 abitazioni occupate e 3286 vuote; negli altri centri e case sparse nella campagna, 12472 abitazioni occupate e 1037 vuote. Per fornire maggiore ampiezza di particolari, si è compilato altresì lo stato delle abitazioni medesime, ripartito per sestieri e per frazioni (vedi **allegati X e XI**).

Seguendo il sistema di raffronto tenuto per i dati statistici riferentisi alla popolazione, riportiamo, anche per le abitazioni, lo stato comparativo (1881-1901) delle abitazioni nelle case occupate in tutto o in parte.

**Stato comparativo delle abitazioni
nelle case occupate in tutto o in parte**

ABITAZIONI	al 31 Dicembre 1881	al 9 Febbraio 1901	in più nel 1901
Appartamenti abitati nel centro	25 899	30.528	4629
Appartamenti vuoti nel centro	1648	3286	1638
TOTALE appartamenti nel centro	27 547	33 814	6267
Appartamenti abitati nei sobborghi	7668	12 472	4804
Appartamenti vuoti nei sobborghi	572	1037	465
TOTALE appartamenti nei sobborghi	8240	13 509	5269
Appartamenti abitati (centro e sobborghi) .	33.567	43 000	9433
Appartamenti vuoti (centro e sobborghi) .	2220	4323	2103
TOTALE GENERALE appartamenti (centro e sobborghi)	35 787	47 323	11 536

Questo raffronto fa palese che l'aumento proporzionale delle abitazioni vuote si è fatto nel 1901 maggiore, specialmente per il centro, dove nel 1881 i locali vuoti erano nella proporzione del 6,30 %: quelli dei sobborghi rappresentavano il 7,40 %. Nel censimento attuale la percentuale dei locali vuoti è data per il centro da 10,76 e per i sobborghi da 8,31. Tale differenza, assai rilevante per il centro, si deve in grandissima parte alla circostanza di cui si è già fatto cenno, che molti locali abitabili sono attualmente adibiti ad uso di banche, agenzie, uffici, scagni, ecc. Ed infatti, il numero maggiore di locali vuoti è dato dal Molo (dove si trova la

piazza Banchi ed il centro principale del commercio) il quale, sopra 6178 locali abitabili, ne annovera 4884 occupati, e ben 1294 vuoti, dei quali ultimi 275 a pian terreno, 371 al 1.° piano, 307 al 2.°, 158 al 3.° ecc.

Il sestiere della Maddalena, anch'esso posto nel centro commerciale della città, ha 3678 locali abitabili, così divisi: abitati 2739 — vuoti 939. — Di questi, 142 a pian terreno, 328 al 1.° piano, 212 al 2.°, 111 al 3.° ecc.

Negli altri sestieri si hanno:

Prè locali 4053 - occupati 3684 - vuoti 369 - cioè il 10% circa:
seguono poi:

S. Vincenzo	»	8151 -	»	7689 -	»	282
Portoria	»	8075 -	»	7823 -	»	252
S. Teodoro	»	3679 -	»	3529 -	»	150

con una media di gran lunga inferiore alla media generale.

Per i sobborghi la percentuale nel ventennio si è accresciuta di poco; dal 6,30 si è portata a 7,40, ed è quasi uniforme in tutte le frazioni. È massima a S. Martino d'Albaro, che ha 1389 abitazioni occupate e 177 vuote; minima alla Foce con 1093 abitazioni occupate e con sole 44 vuote.

*
* *

Il regolamento, approvato con r. decreto del 17 ottobre 1900 per la esecuzione della legge sul IV censimento, affidava ai comuni (art. 42) lo spoglio delle notizie relative alle case, alle abitazioni, alle famiglie ed al numero dei presenti e degli assenti, e le istruzioni ministeriali del successivo 20 novembre stabilivano gli appositi modelli A, B e C, che sono riportati fra gli allegati alla presente relazione (vedi **allegati IV, V, VI e IX**).

Le ulteriori operazioni di spoglio, riguardanti il sesso, la nascita, la cittadinanza, lo stato civile, l'istruzione, la religione, la proprietà, la professione o condizione ecc., quesiti dei quali era fatto cenno nella scheda, furono affidate dall'articolo 44 del citato regolamento alla Direzione generale della statistica in Roma.

VII.

**Voto di lode alla Commissione di censimento ed encomi
agli impiegati che vi presero parte.**

L'Amministrazione civica ha di buon grado rivolti i dovuti encomi e ringraziamenti ai Membri aggregati della Commissione, i quali, con la competenza de' loro studi e con ogni più diligente cura, si adoperarono affinchè la poderosa indagine statistica avesse a dare gli attesi resultamenti, ponendo a disposizione dell'Amministrazione l'opera loro illuminata, dirigendo e ispezionando con rara solerzia ed assiduità i lavori, dando opportuni consigli all'ufficio, imprimendo, insomma, alle molteplici operazioni un vigoroso e saggio indirizzo.

Ha, inoltre convenientemente apprezzato l'operato del cav. Carlo Lucchesi, capo sezione reggente l'ufficio civico a San Fruttuoso, e per il Centro, quella direttiva del sig. Gaetano Cesare Gustavino, ufficiale di 2^a classe nella sezione Anagrafe, dai quali il sig. Bartolomeo Curlo, capo ufficio al Catasto e Anagrafe, incaricato della direzione dei lavori e segretario della Commissione di censimento, ebbe tale un concorso assiduo ed intelligente, da meritare la più grata ricordanza. Similmente è degna di particolare menzione l'opera zelantissima del sig. Alessandro Racasi, impiegato al Catasto e Anagrafe, il quale, fin dall'inizio de' lavori, coadiuvò il capo ufficio, segnatamente nelle lunghe pratiche preliminari ed in quelle relative alla scelta dei commessi e portacartella, tenendone poi con lodevole premura la contabilità, preparando i mandati di pagamento, e pagando gli anzidetti commessi e portacartella, senza dire degli altri lavori, specie statistici, che furono numerosissimi.

Meritano pure di essere segnalati, per il centro, i commessi ordinari signori: Anacleto Centoni, Carlo Nicora, Paolo Terzaghi, Carlo Solari, Filippo Cogorno e Giacomo Remorino, ciascuno de' quali fu preposto ad una frazione, e adempì con lodevole zelo il proprio non facile compito; e per i sobborghi, gli ufficiali signori: Carlo Maria Marentes, Giulio Cresta ed Alcibiade Bianchi, il com-

messo signor Carlo Alberto Grandis che, assai perito nel servizio, potè dare notevole avviamento all'opera de' commessi provvisori, ed i commessi signori G. B. Parodi ed Eugenio Verzura, i quali, pratici pur essi dello speciale servizio, prestarono opera assidua ed accurata.

Anche i commessi provvisori, corrisposero, in modo soddisfacente, al loro mandato e contribuirono alla favorevole riuscita della compiuta numerazione statistica.

Prima di chiudere il presente capo, non è fuor di luogo accennare come il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, con sua nota del 15 agosto 1901, div. 9.^a, sez. 1.^a, n. 9642, abbia manifestato alla civica Amministrazione il suo compiacimento per il modo lodevole con cui furono eseguiti da parte di questo comune i lavori del IV Censimento.

VIII.

Rinnovazione del Registro di Anagrafe.

Come già fu indicato, l'art. 5 del regolamento approvato con R. Decreto 17 ottobre 1900, n. 350 per la esecuzione della legge sul IV Censimento, disponeva che, per la conservazione del registro di anagrafe fossero, a cura dei comuni, trascritte su fogli di famiglia, le schede individuali, e siffatte disposizioni erano richiamate dalle circolari 10 gennaio 1901 n. 2 e 1.^o marzo successivo n. 6.

Era, d'altra parte, vivo il desiderio dell'ufficio, di costituire un bene ordinato registro di popolazione che, come molto opportunamente osservava il comm. Carlo Astengo, regio delegato straordinario in questa città nel 1882 « può considerarsi un fattore potente « della parte attiva del bilancio, ed è base d'una buona amministrazione, rendendo più agevoli e meno dispendiosi molti altri « servigi che da cotesto hanno sussidio ».

Il registro d'anagrafe esistente ed i suoi registri sussidiari contavano, e per il lungo esercizio, e per l'avvenuto rinnovamento edilizio, così numerose annotazioni e rinvii, da non potere più con-

venientemente adeguare il lor fine, onde l'ufficio venne nella determinazione di proporre la compilazione di un nuovo registro.

Nei relativi lavori esso aveva fatto disegno di uniformarsi, per quanto l'avesse consentito il nuovo regolamento sulla formazione e tenuta dei registri di popolazione nei comuni del regno, alle norme studiate e seguite dal compianto capo ufficio cav. Giuseppe Gogna, che diresse le operazioni del censimento effettuatosi il 31 dicembre 1871, e provvide all'impianto del nuovo registro anagrafico.

Avendo la Giunta municipale, con deliberato del 5 dicembre 1900, approvati anche i lavori per la formazione di un nuovo registro di popolazione, l'ufficio addivenne, a suo tempo, mediante un diligente riscontro fra i fogli di famiglia preesistenti e quelli ricavati dal novello computo degli abitanti, ad una revisione generale del registro, estesa alle schede individuali dell'indice alfabetico mobile, che furono rinnovate, fatta eccezione per quelle, che trovavansi corredate di tutte le indicazioni richieste, ed in buone condizioni materiali, nelle quali fu indicata la data del riscontro riferentesi al nuovo censimento.

Da poco tempo è pubblicato il regolamento per la formazione e tenuta del registro di popolazione in ogni comune del regno, approvato con regio decreto 21 settembre 1901, n. 445, e sono in corso gli ultimi lavori intesi a portare il registro al corrente delle variazioni avvenute per i fatti delle nascite, dei matrimoni e dei decessi e per i mutamenti d'abitazione e della dimora abituale; quali variazioni, data la mole de' lavori di revisione, non poterono essere effettuate nello spazio di tempo relativamente breve decorso dal 9 febbraio p. p., giorno in cui ebbe luogo la inchiesta statistica, e col 1.º gennaio 1902 il nuovo registro potrà essere messo in attuazione.

La formazione di tale registro, che ha per base i fogli di strada, di casa, di famiglia e le schede individuali, è uniforme, se non eguale, ai modelli ministeriali; e, dato anche il carattere della città nostra importante per popolazione e per movimento commerciale, abbondantemente risponde, in ogni sua parte, allo spirito ed alle esigenze dell'ordinamento più semplice portato dal nuovo regolamento.

L'ufficio pertanto nutre speranza che, mercè il volenteroso concorso delle Autorità dalla legge designate e dei cittadini, il registro di popolazione, ora rinnovellato sui dati recentissimi dell'ultima indagine demografica, e che costituisce una delle più delicate ed importanti mansioni affidate dalla legge ai comuni, darà utili risultati, così nei riguardi statistici, come nell'interesse delle pubbliche amministrazioni e dei privati.

Genova, novembre 1901.

ALLEGATO A

MUNICIPIO DI GENOVA

IV Censimento generale

della popolazione del Regno

La legge 15 Luglio 1900 prescrive che nel Febbraio 1901 si compia il IV Censimento generale della popolazione del Regno, ed il Regolamento per la sua esecuzione stabilisce che le notizie relative debbano riferirsi alla mezzanotte dal 9 al 10 Febbraio.

I Censimenti segnano il cammino delle nazioni nella via del progresso, e per questo gli stati più innanzi nella coltura hanno, prima d'ora, compresa l'importanza delle inchieste demografiche e le rinnovano ad ogni decennio, traendone contributo per la soluzione di rilevanti quesiti. Per quanto poi si riferisce all'Italia, molte disposizioni di legge si fondano, per la loro applicazione, sulla numerazione legale degli abitanti nei singoli comuni; onde, non pure l'opportunità, nacque oramai l'urgenza che siffatto provvedimento non avesse indugio ulteriore.

Ai municipi è affidata l'attuazione del nuovo Censimento, il quale, compiendosi dopo quasi un ventennio, assume una eccezionale importanza.

L'Amministrazione municipale confida pertanto nel concorso spontaneo ed efficace della cittadinanza, perchè voglia coadiuvare nel modo migliore i commessi di censimento che, fra brevi giorni, si recheranno nelle case a raccogliere le notizie dalla legge richieste.

La legge stabilisce un'ammenda estensibile alle lire cinquanta contro coloro che ricusassero di fornire le notizie domandate, o che scientemente alterassero la verità; ma l'Amministrazione è certa che l'increscioso compito della applicazione delle ammende le sarà risparmiato, e che tutti contribuiranno a far sì che l'attuale operazione statistica si svolga, in ogni sua parte, conforme agl'intendimenti del Parlamento e del R. Governo ed all'interesse della Nazione.

Genova, 25 Gennaio 1901.

Il Sindaco
F. POZZO

ALLEGATO I

**Numero delle famiglie e stato della popolazione presente
e di quella residente nel comune
ripartita per frazioni e sezioni di censimento**

CENTRO

Numero progress. t	A	FRAZIONE 3 MADDALENA	Distanza dal centro principale del comune in km. 4	NUMERO DELLE FAMIGLIE IN CIASCUNA FRAZIONE			POPOLAZIONE PRES					
				viven- ti in case agglomerate 5	viven- ti in case sparse 6	TOTALE 7	CON DIMORA AETTUKE			CON DIMORA OCCASIONALE		
							agglome- rata 8	sparsa 9	TOTALE 10	agglome- rata 11	sparsa 12	TOTALE 13
		SEZIONE 1. ^a		256	»	256	1219	»	1219	115	»	115
		» 2. ^a		328	»	328	1304	»	1304	63	»	63
		» 3. ^a		355	»	355	1286	»	1286	96	»	96
		» 4. ^a		415	»	415	1578	»	1578	68	»	68
		» 5. ^a		260	»	260	979	»	979	40	»	40
		» 6. ^a		207	»	207	876	»	876	98	»	98
		» 7. ^a		206	»	206	1094	»	1094	184	»	184
		» 8. ^a		252	»	252	1149	»	1149	90	»	90
		» 9. ^a		307	»	307	1407	»	1407	79	»	79
		» 10. ^a		263	»	263	1201	»	1201	155	»	155
		TOTALE		2849	»	2849	12 093	»	12 093	988	»	988

ENTE			ASSENTI									POPOLAZIONE RESIDENTE	
IN COMPLESSO			DALLA FAMIGLIA ma presenti nel comune			Temporan. dal comune ma presente nel regno			Temporaneamente dal regno			Somma delle colonne 10 + 19 + 22 + 25 26	
agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE		
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25		
1334	»	1334	7	»	7	16	»	16	5	»	5	1247	
1367	»	1367	5	»	5	27	»	27	18	»	18	1354	
1382	»	1382	16	»	16	16	»	16	6	»	6	1324	
1646	»	1646	17	»	17	31	»	31	5	»	5	1631	
1019	»	1019	16	»	16	32	»	32	7	»	7	1034	
974	»	974	6	»	6	12	»	12	3	»	3	897	
1278	»	1278	13	»	13	36	»	36	7	»	7	1150	
1239	»	1239	4	»	4	13	»	13	5	»	5	1171	
1486	»	1 486	6	»	6	19	»	19	9	»	9	1441	
1356	»	1356	26	»	26	29	»	29	6	»	6	1262	
13 081	»	13 081	116	»	116	231	»	231	71	»	71	12 511	

Numero progress.	B	FRAZIONI	Distanza dal Centro principale del comune in km.	NUMERO DELLE FAMIGLIE IN CIASCUNA FRAZIONE			POPOLAZIONE PRES					
				vivi in case agglomerate	vivi in case sparse	TOTALE	CON DIMORA ABITUALE			CON DIMORA OCCASIONALE		
							agglomerata	sparsa	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
		SEZIONE 11. ^a		240	»	240	1098	»	1098	110	»	110
		» 12. ^a		396	»	396	1538	»	1538	115	»	115
		» 13. ^a		265	»	265	1025	»	1025	207	»	207
		» 14. ^a		385	»	385	1407	»	1407	115	»	115
		» 15. ^a		411	»	411	1817	»	1817	96	»	96
		» 16. ^a		412	»	412	1544	»	1544	49	»	49
		» 17. ^a		287	»	287	1571	»	1571	215	»	215
		» 18. ^a		253	»	253	1176	»	1176	167	»	167
		» 19. ^a		352	»	352	1517	»	1517	65	»	65
		» 20. ^a		327	»	327	1440	»	1440	298	»	298
		» 21. ^a		329	»	329	1428	»	1428	67	»	67
		» 22. ^a		226	»	226	986	»	986	65	»	65
		TOTALE		3883	»	3883	16 547	»	16 547	1569	»	1569

ENTE			ASSENTI									POPOLAZIONE RESIDENTE	
IN COMPLESSO			DALLA FAMIGLIA ma presenti nel comune			Temporan. dal comune ma presente nel regno			Temporaneamente dal regno			Somma delle colonne 10 + 19 + 22 + 25 26	
agglomerata	sparsa	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE		
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25		
1208	»	1208	3	»	3	19	»	19	7	»	7	1127	
1653	»	1653	20	»	20	26	»	26	22	»	22	1606	
1232	»	1232	25	»	25	19	»	19	11	»	11	1080	
1522	»	1522	13	»	13	29	»	29	25	»	25	1474	
1913	»	1913	17	»	17	31	»	31	32	»	32	1897	
1593	»	1593	10	»	10	24	»	24	19	»	19	1597	
1786	»	1786	24	»	24	86	»	86	23	»	23	1704	
1343	»	1343	4	»	4	35	»	35	10	»	10	1225	
1582	»	1582	9	»	9	20	»	20	13	»	13	1559	
1738	»	1738	16	»	16	32	»	32	9	»	9	1497	
1495	»	1495	15	»	15	28	»	28	10	»	10	1481	
1051	»	1051	5	»	5	13	»	13	10	»	10	1014	
18 116	»	18 116	161	»	161	362	»	362	191	»	191	17 261	

1 Numero progress.	2 C	3 FRAZIONI S. VINCENZO	4 Distanza dal Centro principale del comune in km.	5 NUMERO DELLE FAMIGLIE IN CIASCUNA FRAZIONE			6 POPOLAZIONE PRES					
				5 vivi in case agglomerate	6 vivi in case sparse	7 TOTALE	8 CON DIMORA ABITUALE			9 CON DIMORA OCCASIONALE		
							8 agglomerata	9 sparsa	10 TOTALE	11 agglomerata	12 sparsa	13 TOTALE
		SEZIONE 23.a		454	»	454	1 956	»	1 956	36	»	36
		» 24.a		407	»	407	2 657	»	2 657	87	»	87
		» 25.a		375	»	375	1 611	»	1 611	45	»	45
		» 26.a		220	»	220	900	»	900	75	»	75
		» 27.a		339	»	339	1 514	»	1 514	82	»	82
		» 28.a		311	»	311	1 196	»	1 196	62	»	62
		» 29.a		302	»	302	1 587	»	1 587	49	»	49
		» 30.a		261	»	261	1 469	»	1 469	100	»	100
		» 31.a		211	»	211	995	»	995	70	»	70
		» 32.a		239	»	239	1 082	»	1 082	90	»	90
		» 33.a		330	»	330	1 652	»	1 652	73	»	73
		» 34.a		377	3	380	1 686	23	1 709	44	»	44
		» 35.a		318	»	318	1 282	»	1 282	70	»	70
		» 36.a		391	»	391	1 630	»	1 630	169	»	169
		» 37.a		313	»	313	1 262	»	1 262	279	»	279
		» 38.a		331	»	331	1 370	»	1 370	21	»	21
		» 39.a		350	»	350	1 618	»	1 618	61	»	61
		» 40.a		279	»	279	1 236	»	1 236	106	»	106
		» 41.a		326	»	326	1 426	»	1 426	57	»	57
		» 42.a		260	11	271	1 166	54	1 220	38	3	41
		» 43.a		213	30	243	1 019	161	1 180	19	4	23
		» 44.a		384	»	384	1 676	»	1 676	32	»	32
		» 45.a		204	3	207	2 144	21	2 165	98	»	98
		» 46.a		61	120	181	277	549	826	6	10	16
		» 47.a		333	15	348	1 528	140	1 668	54	1	55
		» 48.a		347	»	347	1 521	»	1 521	29	»	29
		TOTALE		7 936	182	8 118	37 460	948	38 408	1 852	18	1 870

ENTE			ASSENTI									POPOLAZIONE RESIDENTE	
IN COMPLESSO			DALLA FAMIGLIA me presenti nel comune			Temporan. dal comune ma presenti nel regno			Temporamento dal regno			Somma delle colonne 10 + 19 + 22 + 25 26	
agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE		
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25		
1 992	»	1 992	17	»	17	45	»	45	16	»	16	2 034	
2 744	»	2 744	19	»	19	17	»	17	12	»	12	2 705	
1 656	»	1 656	8	»	8	27	»	27	8	»	8	1 654	
975	»	975	13	»	13	7	»	7	8	»	8	928	
1 596	»	1 596	4	»	4	16	»	16	9	»	9	1 543	
1 258	»	1 258	7	»	7	28	»	28	10	»	10	1 241	
1 636	»	1 636	4	»	4	8	»	8	7	»	7	1 606	
1 569	»	1 569	3	»	3	16	»	16	14	»	14	1 502	
1 065	»	1 065	10	»	10	19	»	19	12	»	12	1 036	
1 172	»	1 172	7	»	7	33	»	33	17	»	17	1 139	
1 725	»	1 725	7	»	7	28	»	28	11	»	11	1 698	
1 730	23	1 753	8	—	8	28	—	28	17	—	17	1 762	
1 352	»	1 352	13	»	13	22	»	22	15	»	15	1 332	
1 799	»	1 799	19	»	19	46	»	46	18	»	18	1 713	
1 541	»	1 541	7	»	7	16	»	16	11	»	11	1 296	
1 391	»	1 391	8	»	8	29	»	29	14	»	14	1 421	
1 679	»	1 679	13	»	13	36	»	36	15	»	15	1 682	
1 342	»	1 342	10	»	10	18	»	18	9	»	9	1 273	
1 483	»	1 483	10	»	10	20	»	20	9	»	9	1 465	
1 204	57	1 261	7	—	7	18	»	18	16	»	16	1 261	
1 038	165	1 203	9	»	9	12	»	12	4	»	4	1 205	
1 708	»	1 708	16	»	16	29	»	29	18	»	18	1 739	
2 242	21	2 263	51	1	52	35	1	36	11	—	11	2 264	
283	559	842	»	3	3	2	1	3	—	1	1	833	
1 582	141	1 723	3	29	32	15	6	21	20	—	20	1 741	
1 550	»	1 550	6	»	6	35	»	35	19	»	19	1 581	
39 512	966	40 278	279	33	312	605	8	613	320	1	321	39 654	

1 Numero progress.	2 D	3 FRAZIONE MOLO	4 Distanza dal centro principale del comune in km.	5 NUMERO DELLE FAMIGLIE IN CIASCUNA FRAZIONE			6 POPOLAZIONE PRES					
				5 viven- ti in case agglomerate	6 viven- ti in case sparse	7 TOTALE	8 CON DIMORA ABITUALE			9 CON DIM. OCCASIONALE		
							8 agglomerata	9 sparsa	10 TOTALE	11 agglomerata	12 sparsa	13 TOTALE
		SEZIONE 49^a		311	»	311	1179	»	1179	94	»	94
		» 50^a		396	»	396	1752	»	1752	51	»	51
		» 51^a		376	»	376	1609	»	1609	123	»	123
		» 52^a		333	»	333	1495	»	1495	25	»	25
		» 53^a		320	»	320	1257	»	1257	93	»	93
		» 54^a		239	»	239	1084	»	1084	62	»	62
		» 55^a		258	»	258	1025	»	1025	85	»	85
		» 56^a		307	»	307	1320	»	1320	93	»	93
		» 57^a		319	»	319	1217	»	1217	92	»	92
		» 58^a		385	»	385	1855	»	1855	117	»	117
		» 59^a		183	»	183	784	»	784	56	»	56
		» 60^a		309	»	309	1371	»	1371	196	»	196
		» 61^a		205	»	205	887	»	887	38	»	38
		» 62^a		341	»	341	1569	»	1569	94	»	94
		» 63^a		204	»	204	956	»	956	58	»	58
		» 64^a		240	»	240	922	»	922	218	»	218
		» 65^a		233	»	233	967	»	967	178	»	178
		» 66^a		126	»	126	483	»	483	35	»	35
		» 67^a		143	»	143	657	»	657	73	»	73
		» 68^a		301	»	301	1190	»	1190	112	»	112
		TOTALE		5529	»	5529	23 605	»	23 605	1893	»	1893

ENTE			ASSENTI									POPOLAZIONE RESIDENTE
IN COMPLESSO			DALLA FAMIGLIA ma presenti nel comune			Temporan. dal comune ma presenti nel regno			Temporaneamente dal regno			Somma delle colonne 10 + 19 + 22 + 25 26
agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1273	»	1273	8	»	8	6	»	6	44	»	44	1237
1803	»	1803	9	»	9	15	»	15	37	»	37	1183
1732	»	1732	22	»	22	38	»	38	48	»	48	1717
1520	»	1520	3	»	3	9	»	9	16	»	16	1523
1350	»	1350	16	»	16	20	»	20	12	»	12	1305
1146	»	1146	7	»	7	15	»	15	7	»	7	1113
1110	»	1110	7	»	7	14	»	14	7	»	7	1053
1413	»	1413	9	»	9	21	»	21	9	»	9	1359
1309	»	1309	2	»	2	25	»	25	6	»	6	1250
1972	»	1972	20	»	20	28	»	28	5	»	5	1908
840	»	840	5	»	5	16	»	16	3	»	3	808
1567	»	1567	8	»	8	20	»	20	21	»	21	1420
925	»	925	3	»	3	16	»	16	13	»	13	919
1663	»	1663	12	»	12	29	»	29	12	»	12	1622
1014	»	1014	6	»	6	15	»	15	4	»	4	981
1165	»	1165	3	»	3	18	»	18	7	»	7	976
1145	»	1145	14	»	14	23	»	23	7	»	7	1011
518	»	518	2	»	2	11	»	11	4	»	4	500
730	»	730	13	»	13	8	»	8	8	»	8	686
1302	»	1302	15	»	15	14	»	14	10	»	10	1229
25 498	»	25 498	184	»	184	361	»	361	280	»	280	24 430

1 Numero progress.	2 E	3 FRAZIONE PORTORIA	4 Distanza dal centro principale del comune in km.	5 NUMERO DELLE FAMIGLIE IN CIASCUNA FRAZIONE			POPOLAZIONE PRES					
				5 vivenzi in case agglomerate	6 vivenzi in case sparse	7 TOTALE	8 CON DIMORA ABITUALE			9 CON DIM. OCCASIONALE		
							8 agglomerata	9 sparsa	10 TOTALE	11 agglomerata	12 sparsa	13 TOTALE
		SEZIONE 69.a		234	»	234	978	»	978	149	»	149
		» 70.a		301	»	301	1 255	»	1 255	1 346	»	1 346
		» 71.a		306	»	306	1 305	»	1 305	70	»	70
		» 72.a		306	»	306	1 761	»	1 761	131	»	131
		» 73.a		285	»	285	1 241	»	1 241	233	»	233
		» 74.a		287	»	287	1 113	»	1 113	35	»	35
		» 75.a		292	»	292	1 028	»	1 028	198	»	198
		» 76.a		331	»	331	1 571	»	1 571	180	»	180
		» 77.a		327	»	327	1 342	»	1 342	39	»	39
		» 78.a		317	»	317	1 274	»	1 274	50	»	50
		» 79.a		338	»	338	1 528	»	1 528	24	»	24
		» 80.a		383	»	383	1 461	»	1 467	20	»	20
		» 81.a		291	»	291	1 181	»	1 181	22	»	22
		» 82.a		392	»	392	1 703	»	1 703	59	»	59
		» 83.a		422	»	422	1 744	»	1 744	30	»	30
		» 84.a		390	»	390	1 833	»	1 833	28	»	28
		» 85.a		409	»	409	1 723	»	1 723	36	»	36
		» 86.a		352	»	352	1 492	»	1 492	43	»	43
		» 87.a		383	»	383	2 021	»	2 021	169	»	169
		» 88.a		388	»	388	1 651	»	1 651	165	»	165
		» 89.a		415	»	415	1 551	»	1 551	116	»	116
		» 90.a		313	»	313	1 527	»	1 527	129	»	129
		» 91.a		308	»	308	1 276	»	1 276	91	»	91
		» 92.a		306	»	306	1 542	»	1 542	88	»	88
		» 93.a		432	»	432	1 815	»	1 815	72	»	72
		» 94.a		289	»	289	1 752	»	1 752	341	»	341
		TOTALE . . .		8 797	»	8 797	3 8674	»	3 8674	3 864	»	3 864

ENTE			ASSENTI									POPOLAZIONE RESIDENTE
IN COMPLESSO			DALLA FAMIGLIA ma presenti nel comune			Temporan. dal comune ma presenti nel regno			Temporaneamente dal regno			Somma delle colonne 10 + 19 + 22 + 25 26
agglomerata	sparsa	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE	
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1 127	»	1 127	8	»	8	34	»	34	8	»	8	1 028
2 601	»	2 601	26	»	26	16	»	16	6	»	6	1 303
1 375	»	1 375	17	»	17	1	»	1	9	»	9	1 332
1 892	»	1 892	6	»	6	16	»	16	3	»	3	1 786
1 474	»	1 474	22	«	22	13	»	13	10	»	10	1 286
1 148	»	1 148	6	»	6	8	»	8	3	»	3	1 130
1 226	»	1 226	16	»	16	23	»	23	4	»	4	1 071
1 751	»	1 751	22	»	22	57	»	57	14	»	14	1 664
1 381	»	1 381	16	»	16	22	»	22	10	»	10	1 390
1 324	»	1 324	12	»	12	14	»	14	8	»	8	1 308
1 552	»	1 552	19	»	19	22	»	22	13	»	13	1 582
1 487	»	1 487	19	»	19	24	»	24	8	»	8	1 518
1 203	»	1 203	20	»	20	12	»	12	8	»	8	1 221
1 762	»	1 762	12	»	12	13	»	13	6	»	6	1 734
1 774	»	1 774	6	»	6	16	»	16	9	»	9	1 775
1 861	»	1 861	8	»	8	28	»	23	8	»	8	1 877
1 759	»	1 759	3	»	3	15	»	15	4	»	4	1 745
1 535	»	1 535	8	»	8	18	»	18	5	»	5	1 523
2 190	»	2 190	58	»	58	36	»	36	6	»	6	2 121
1 816	»	1 816	16	»	16	39	»	39	13	»	13	1 719
1 667	»	1 667	11	»	11	23	»	23	18	»	18	1 603
1 656	»	1 656	58	»	58	277	»	277	41	»	41	1 903
1 367	»	1 367	6	»	6	24	»	24	10	»	10	1 316
1 630	»	1 630	6	»	6	38	»	38	6	»	6	1 592
1 887	»	1 887	11	»	11	54	»	54	16	»	16	1 896
2 093	»	2 093	19	»	19	59	»	59	7	»	7	1 837
42 538	»	42 538	431	»	431	902	»	902	253	»	253	40 260

Numero progress.	FRAZIONE	Distanza dal centro principale del Comune in km.	NUMERO DELLE FAMIGLIE IN CIASCUNA FRAZIONE			POPOLAZIONE PRES							
						CON DIMORA ABITUALE			CON DIMORA OCCASIONALE				
			viventi in case agglomerate	viventi in case sparse	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE		
t	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
	S. TEODORO												
	SEZIONE 95. ^a			359	»	359	1463	»	1463	82	»	82	
	» 96. ^a			226	»	226	1032	»	1032	153	»	153	
	» 97. ^a			368	»	368	2470	»	2470	81	»	81	
	» 98. ^a			547	»	547	2358	»	2358	38	»	38	
	» 99. ^a			149	12	161	628	78	706	14	7	21	
	» 100. ^a			415	22	437	1977	109	2086	99	4	103	
	» 101. ^a			431	31	462	2050	157	2207	44	3	47	
	» 102. ^a			178	48	226	804	247	1051	16	86	102	
	» 103. ^a			381	»	381	1579	»	1579	45	»	45	
	» 104. ^a			592	»	592	2464	»	2464	140	»	140	
	» 105. ^a			341	36	377	1569	165	1734	39	2	41	
	» 106. ^a			351	»	351	1505	»	1505	98	»	98	
	TOTALE			4338	149	4487	19 899	756	20 655	849	102	951	

ENTE			ASSENTI									POPOLAZIONE RESIDENTE	
IN COMPLESSO			DALLA FAMIGLIA ma presenti nel comune			Temporan. dal comune ma presente nel regno			Temporaneamente dal regno			Somma delle colonne 10 + 19 + 22 + 25 26	
agglomerata	sparsa	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE		
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25		
1545	»	1545	20	»	20	39	»	39	16	»	16	1538	
1185	»	1185	10	»	10	15	»	15	13	»	13	1070	
2551	»	2551	199	»	199	259	»	259	16	»	16	2944	
2396	»	2396	40	»	40	32	»	32	21	»	21	2451	
642	85	727	5	»	5	2	»	2	5	»	5	718	
2076	113	2189	10	»	10	18	2	20	16	»	16	2132	
2094	160	2254	10	»	10	19	2	21	23	»	23	2261	
820	333	1153	8	4	12	6	1	7	8	1	9	1079	
1624	»	1624	18	»	18	20	»	20	48	»	48	1665	
2604	»	2604	11	»	11	69	»	69	43	»	43	2587	
1608	167	1775	16	»	16	25	»	25	8	»	8	1783	
1603	»	1603	6	»	6	17	»	17	23	»	23	1551	
20 748	858	21 606	353	4	357	521	5	526	240	1	241	21 779	

ALLEGATO II

**Numero delle famiglie e stato della popolazione presente
e di quella residente nel comune
ripartita per frazioni e sezioni di censimento**

SOBBORGH

Numero progress.	Lettera ordinale	FRAZIONI		Distanza dal Centro principale del comune in k.m.	NUMERO DELLE FAMIGLIE IN CIASCUNA FRAZIONE			POPOLAZIONE PRES					
		DENOMINAZIONE			viven- ti in case agglomerate	viven- ti in case sparse	TOTALE	CON DIMORA ABITUALE			CON DIMORA OCCASIONALE		
								agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
	G	Foce. SEZIONE. 107.a .		407	—	407	1 806	—	1 806	77	—	77	
		» » 108.a .		597	—	597	2 578	—	2 578	91	—	91	
		» » 109.a .		396	—	396	1 708	—	1 708	4	—	4	
		TOTALE .		1 400	—	1 400	6 092	—	6 092	172	—	172	
	H	S. Francesco d'Albaro. SEZ. 110.a .		465	—	465	2 025	—	2 025	123	—	123	
		» » 111.a .		434	—	434	1 660	—	1 660	151	—	151	
		» » 112.a .		546	—	546	2 111	—	2 111	97	—	97	
		» » 113.a .		439	—	439	1 876	—	1 876	67	—	67	
		» » 114.a .		436	—	436	1 885	—	1 885	113	—	113	
		» » 115.a .		508	—	508	2 096	—	2 096	74	—	74	
		» » 116.a .		532	—	532	2 178	—	2 178	71	—	71	
		» » 117.a .		460	—	460	2 336	—	2 336	438	—	438	
		» » 118.a .		256	—	256	1 326	—	1 326	46	—	46	
		» » 119.a .		234	—	234	1 162	—	1 162	45	—	45	
		» » 120.a .		307	—	307	1 323	—	1 323	15	—	15	
		TOTALE .		4 617	—	4 617	19 978	—	19 978	1 240	—	1 240	
	I	S. Martino d'Albaro. SEZ. 121.a .		222	—	222	968	—	968	23	—	23	
		» » 122.a .		235	—	235	1 118	—	1 118	23	—	23	
		» » 123.a .		291	—	291	1 168	—	1 168	67	—	67	
		» » 124.a .		116	16	132	465	102	567	96	9	1	
		» » 125.a .		215	—	215	926	—	926	31	—	31	
		» » 126.a .		138	10	148	662	27	689	8	—	8	
		» » 127.a .		244	10	254	1 128	59	1 187	36	—	36	
		TOTALE .		1 461	36	1 497	6 435	188	6 623	284	9	293	

ENTE			ASSENTI									POPOLAZIONE RESIDENTE	
IN COMPLESSO			DALLA FAMIGLIA ma presenti nel comune			Temporao. dal comune ma presenti nel regno			Temporaneamente nel regno			Somma delle colonne 10 + 19 + 22 + 25 26	
agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE		
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25		
1 883	--	1 883	5	--	5	11	--	11	5	--	5	1 827	
2 669	--	2 669	14	--	14	45	--	45	13	--	13	2 650	
1 712	--	1 712	7	--	7	7	--	7	13	--	13	1 735	
6 264	--	6 264	26	--	26	63	--	63	31	--	31	6 212	
2 148	--	2 148	24	--	24	18	--	18	9	--	9	2 076	
1 811	--	1 811	10	--	10	40	--	40	12	--	12	1 722	
2 208	--	2 208	27	--	27	27	--	27	28	--	28	2 193	
1 943	--	1 943	16	--	16	21	--	21	5	--	5	1 918	
1 998	--	1 998	12	--	12	31	--	31	23	--	23	1 951	
2 170	--	2 170	9	--	9	22	--	22	20	--	20	2 147	
2 249	--	2 249	24	--	24	25	--	25	14	--	14	2 241	
2 774	--	2 774	14	--	14	26	--	26	12	--	12	2 388	
1 372	--	1 372	7	--	7	18	--	18	7	--	7	1 358	
1 207	--	1 207	9	--	9	4	--	4	25	--	25	1 200	
1 338	--	1 338	8	--	8	18	--	18	40	--	40	1 389	
21 218	--	21 218	160	--	160	250	--	250	195	--	195	20 583	
991	--	991	2	--	2	4	--	4	15	--	15	989	
1 141	--	1 141	5	--	5	11	--	11	4	--	4	1 138	
1 235	--	1 235	7	--	7	3	--	3	6	--	6	1 184	
561	111	672	--	16	16	4	--	4	1	--	1	588	
957	--	957	3	--	3	--	--	--	2	--	2	931	
670	27	697	1	--	1	5	--	5	4	--	4	699	
1 164	59	1 223	5	--	5	5	--	5	4	--	4	1 201	
6 719	197	6 916	23	16	39	32	--	32	36	--	36	6 730	

Numero progress. 1	Lettera ordinale 2	FRAZIONE	Distanza dal centro principale del comune in km. 4	NUMERO DELLE FAMIGLIE IN CIASCUNA FRAZIONE			POPOLAZIONE PRES					
		DENOMINAZIONE 3		viveni in case agglomerate 5	viveni in case sparse 6	TOTALE 7	CON DIMORA ABITUALE			CON DIM. ^{ra} OCCASIONALE		
							agglome- rata 8	sparsa 9	TOTALE 10	agglome- rata 11	sparsa 12	TOTALE 13
	K	S. Fruttuoso. SEZIONE 128.a . . .		498	—	498	2 208	—	2 208	128	—	128
		» » 129.a . . .		507	—	507	2 265	—	2 265	36	—	36
		» » 130.a . . .		401	—	401	1 701	—	1 701	63	—	63
		» » 131.a . . .		267	9	276	1 365	26	1 391	9	1	10
		» » 132.a . . .		211	22	233	1 058	97	1 155	54	11	65
		» » 133.a . . .		421	—	421	1 836	—	1 836	104	—	104
		» » 134.a . . .		441	—	441	1 760	—	1 760	82	—	82
		TOTALE		2 746	31	2 777	12 193	123	12 316	476	12	488
	L	Marassi. SEZIONE 135.a		372	—	372	1 564	—	1 564	129	—	129
		» » 136.a		523	—	523	2 055	—	2 055	105	—	105
		» » 137.a		239	—	239	1 536	—	1 536	66	—	66
		» » 138.a		417	—	417	2 193	—	2 193	436	—	436
		» » 139.a		147	27	174	724	134	858	10	5	15
		» » 140.a		84	2	86	372	15	387	7	—	7
		» » 141.a		129	—	129	558	—	558	4	—	4
		» » 142.a		54	7	61	244	34	278	—	—	—
		» » 143.a		511	—	511	2 369	—	2 369	82	—	82
		» » 144.a		66	24	90	318	107	425	2	9	11
		TOTALE		2 542	60	2 602	11 933	290	12 223	841	14	855
	M	Staglieno. SEZIONE 145.a		167	85	252	739	428	1 167	27	15	42
		» » 146.a		363	—	363	1 526	—	1 526	16	—	16
		» » 147.a		97	74	171	413	331	744	6	11	17
		» » 148.a		110	46	156	515	201	716	11	2	13
		» » 149.a		72	25	97	394	72	466	—	—	—
		» » 150.a		7	65	72	44	332	376	—	4	4
		TOTALE		816	295	1 111	3 631	1 364	4 995	60	32	92

ENTE			ASSENTI									POPOLAZIONE RESIDENTE
IN COMPLESSO			DALLA FAMIGLIA ma presenti nel comune			Temporan. dal comune ma presenti nel regno			Temporaneamente dal regno			Somma delle colonne 10 + 19 + 22 + 25 26
agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
2 336	—	2 336	31	—	31	23	—	23	20	—	20	2 282
2 301	—	2 301	14	—	14	20	—	20	8	—	8	2 307
1 764	—	1 764	11	—	11	15	—	15	5	—	5	1 732
1 374	27	1 401	21	—	21	3	—	3	9	—	9	1 424
1 112	108	1 220	8	—	8	17	—	17	9	—	9	1 189
1 940	—	1 940	18	—	18	21	—	21	6	—	6	1 881
1 842	—	1 842	22	—	22	20	—	20	10	—	10	1 812
12 669	135	12 804	125	—	125	119	—	119	67	—	67	12 627
1 693	—	1 693	6	—	6	11	—	11	4	—	4	1 585
2 160	—	2 160	19	—	19	27	—	27	13	—	13	2 114
1 602	—	1 602	6	—	6	21	—	21	4	—	4	1 567
2 629	—	2 629	7	—	7	12	—	12	7	—	7	2 219
734	139	873	4	1	5	1	—	1	1	—	1	865
379	15	394	3	—	3	3	—	3	2	—	2	395
562	—	562	2	—	2	—	—	—	—	—	—	560
244	34	278	—	—	—	—	—	—	1	—	1	279
2 451	—	2 451	14	—	14	10	—	10	11	—	11	2 404
320	116	436	2	1	3	—	—	—	1	—	1	429
12 774	304	13 078	63	2	65	85	—	85	44	—	44	12 417
766	443	1 209	10	14	24	4	—	4	1	2	3	1 198
1 542	—	1 542	5	—	5	4	—	4	2	—	2	1 537
419	342	761	3	5	8	—	—	—	—	—	—	752
526	203	729	2	2	4	—	2	2	—	—	—	722
394	72	466	3	—	3	—	—	—	1	—	1	470
44	336	380	—	2	2	—	—	—	—	—	—	378
3 691	1 396	5 087	23	23	46	8	2	10	4	2	6	5 057

ALLEGATO III

SEZIONE MARE

Popolazione censita nello specchio acqueo del Porto

	N. d'Ordine dei piroscafi velieri ecc.	PRESENTI			ASSENTI TEMPORANEAMENTE			POPOLAZIONE RESIDENTE
		con dimora abituale	con dimora occasion	TOTALE	Presenti nel comune	in altri comuni del regno	all'estero	
A bordo dei piroscafi, velieri ecc. italiani	277	40	3996	4036	2	2	—	44
A bordo dei piroscafi, velieri ecc. esteri	96	—	4289	4289	—	—	—	—
TOTALE	373	40	8285	8325	2	2	—	44



ALLEGATO IV

(Mod. **A**)

**Numero delle famiglie e stato della popolazione presente
e di quella residente nel comune**

Numero progress.	Lettera ordinata	FRAZIONE DENOMINAZIONE	Distanza dal centro principale del comune in km.	NUMERO DELLE FAMIGLIE IN CIASCUNA FRAZIONE			POPOLAZIONE PRES					
				viven- ti in case agglomerate	viven- ti in case sparse	TOTALE	CON DIMORA AETTUKE			CON DIMORA OCCASIONALE		
							agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	A	Maddalena	»	2 849	»	2 849	12 093	»	12 093	988	»	988
2	B	Prè	»	3 883	»	3 883	16 547	»	16 547	1 569	»	1 569
3	C	S. Vincenzo	»	7 936	182	8 118	37 460	948	38 408	1 852	18	1 870
4	D	Molo	»	5 529	»	5 529	23 605	»	23 605	1 893	»	1 893
5	E	Portoria	»	8 797	»	8 797	38 674	»	38 674	3 864	»	3 864
6	F	S. Teodoro	»	4 338	149	4 487	19 899	756	20 655	849	102	951
		TOTALE		33 362	331	33 693	148 278	1 704	149 982	11 015	120	11 135
7	G	Foce	2 500	1 400	»	1 400	6 092	»	6 092	172	»	172
8	H	S. Francesco d'Albaro .	2 500	4 617	»	4 617	19 978	»	19 978	1 240	»	1 240
9	I	S. Martino d'Albaro . .	3 700	1 461	36	1 497	6 455	188	6 623	284	9	293
10	K	S. Fruttuoso	2 500	2 746	31	2 777	12 193	123	12 316	476	12	488
11	L	Marassi	2 700	2 542	60	2 602	11 933	290	12 223	841	14	855
12	M	Staglieno	2 800	816	295	1 111	3 631	1 364	4 995	60	32	92
		TOTALE		13 582	422	14 004	60 262	1 965	62 227	3 073	67	3 140
13		Sezione Mare		»	»	»	40	»	40	8 285	»	8 285
		TOTALE GENERALE .		46 914	753	47 667	280 580	3 669	284 249	22 373	187	22 560

(¹) Dai computi fatti alla Direzione Generale della Statistica la popolazione *presente* sarebbe di soli **234 795**

ENTE			ASSENTI									POPOLAZIONE RESIDENTE	
IN COMPLESSO			DALLA FAMIGLIA me presenti nel comune			Temporan. dal comune ma presenti nel regno			Temporamente dal regno			Somma delle colonne 10 + 19 + 22 + 25 26	
agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE		
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25		
13 081	»	1 381	116	»	116	231	»	231	71	»	71	12 511	
18 116	»	18 116	161	»	161	362	»	362	191	»	191	17 261	
39 312	966	40 278	279	33	312	605	8	613	320	1	321	39 654	
25 498	»	25 498	124	»	124	361	»	361	280	»	280	24 430	
42 538	»	42 538	431	»	431	902	»	902	253	»	253	40 260	
20 748	853	21 606	353	4	357	521	5	526	240	1	241	21 779	
159293	1 824	161117	1 524	137	1 561	2 982	13	2 995	1 355	2	1 357	155 895	
6 264	»	6 264	26	»	26	63	»	63	31	»	31	6 212	
21 213	»	21 218	160	»	160	250	»	250	195	»	195	20 583	
6 719	197	6 916	23	16	39	32	»	32	36	»	36	6 730	
12 669	135	12 804	125	»	125	119	»	119	67	»	67	12 627	
12 774	304	13 078	63	2	65	85	»	85	44	»	44	12 417	
3 691	1 396	5 087	23	23	46	8	2	10	4	2	6	5 057	
63 335	2 036	65 367	420	41	461	557	2	559	377	2	379	63 626	
8 325	»	8 325	2	»	2	2	»	2	»	»	»	44	
230953	3 856	234809 (¹)	1 946	78	2 024	3 541	15	3 556	1 732	4	1 736	219 565	

abitanti, con una differenza in meno di 14.

ALLEGATO V

(Mod. **A**)

**Numero delle famiglie e stato della popolazione presente
e di quella residente nel comune**

1 Numero progress.	2 Lettera ordinale	FRAZIONE		4 Distanza dal centro principale del comune in km.	NUMERO DELLE FAMIGLIE IN CIASCUNA FRAZIONE			POPOLAZIONE PRES					
		3 DENOMINAZIONE				CON DIMORA ABITUALE			CON DIM. OCCASIONALE				
			viventi in case agglomerate		viventi in case sparse	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE	agglomerata	sparsa	TOTALE	
					5	6	7	8	9	10	11	12	13
		Molo			5529	—	5529	23 605	—	23 605	1893	—	1893
		Sezione Mare			—	—	—	40	—	40	18285	—	8285
		TOTALE			5529	—	5529	23 645	—	23 645	10 178	—	10 178
											1.° Man		
		S. Vincenzo			7936	182	8118	37 460	943	38 408	1852	18	1870
		Portoria			8797	—	8797	38 674	—	38 674	3864	—	3864
		TOTALE			16 733	182	16 915	76 134	948	77 082	5716	18	5734
											2.° Man		
		Maddalena			2849	—	2849	12 093	—	12 093	988	—	988
											3.° Man		
		Prè			3883	—	3883	16 547	—	16 547	1569	—	1569
		S. Teodoro			4338	149	4487	19 899	756	20 655	849	102	951
		Staglieno			816	295	1111	3631	1364	4995	60	32	92
		TOTALE			9037	444	9481	40 077	2120	42 197	2478	134	2612
											4.° Man		
		Foce			1400	—	1400	6092	—	6092	172	—	172
		S. Francesco d'Albaro			4617	—	4617	19 978	—	19 978	1240	—	1240
		S. Martino d'Albaro			1461	36	1497	6435	188	6623	284	9	293
		S. Fruttuoso			2746	31	2777	12 193	123	12 316	476	12	488
		Marassi			2542	60	2602	11 933	290	12 223	841	14	855
		TOTALE			12 766	127	12 893	56 631	601	57 232	3013	35	3048
		TOTALE GENERALE			46 914	753	47 667	208580	3669	212249	22 373	187	22 560

ENTE			ASSENTI									POPOLAZIONE RESIDENTE	
IN COMPLESSO			DALLA FAMIGLIA ma presenti nel comune			Temporao. dal comune ma presenti nel regno			Temporaneamente nel regno			Somma delle colonne 10 + 19 + 22 + 25 26	
agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE	agglome- rata	sparsa	TOTALE		
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25		
damento													
25 498	—	25 498	184	—	184	361	—	361	280	—	280	24 430	
8325	—	8325	2	—	2	2	—	2	—	—	—	44	
33 823	—	33 823	186	—	186	363	—	363	280	—	280	24 474	
damento													
39 312	966	40 278	279	33	312	605	8	613	320	1	321	39 654	
42 538	—	42 538	431	—	431	902	—	902	253	—	253	40 260	
81 850	966	82 816	710	33	743	1507	8	1515	573	1	574	79 914	
damento													
13 081	—	13 081	116	—	116	231	—	231	71	—	71	12 511	
damento													
18 116	—	18 116	161	—	161	362	—	362	191	—	191	17 261	
20 748	858	21 606	353	4	357	521	5	526	240	1	241	21 779	
3691	1396	5087	23	23	46	8	2	10	4	2	6	5057	
42 555	2254	44 809	537	27	564	891	7	898	435	3	438	44 097	
damento													
6264	—	6264	26	—	26	63	—	63	31	—	31	6212	
21 218	—	21 218	160	—	160	250	—	250	195	—	195	20 583	
6719	197	6916	23	16	39	32	—	32	36	—	36	6730	
12 669	135	12 804	125	—	125	119	—	119	67	—	67	12 627	
12 774	304	13 078	63	2	65	85	—	85	44	—	44	12 417	
59 644	636	60 280	397	18	415	549	—	549	373	—	373	58 569	
230953	3856	234809	1946	78	2024	3541	15	3556	1732	4	1736	219565	

ALLEGATO VI

MODELLO B

Stato della popolazione per parrocchie.

DENOMINAZIONE DELLE PARROCCHIE	Popolazione presente nella parrocchia o nella parte di questa che è nel territorio del Comune
Centro.	
San Lorenzo	3 861
N. S. delle Vigne	6 812
S. M. di Castello	2 956
S. Donato e N. S. delle Grazie	4 170
S. Matteo	844
S. Pietro in Banchi	689
S. Giorgio	1 202
S. S. Cosma e Damiano	2 909
S. Maria Maddalena	9 784
S. Siro	6 037
S. Marcellino	753
S. Vittore e S. Carlo	2 502
Santa Sabina	1 769
S. Sisto e Natività di M. S.	3 350
S. Agnese e N. S. del Carmine	7 042
Santa Croce e S. S. Salvatore	12 384
S. Stefano	11 206
S. Marco	2 261
Santa Fede	1 026
S. Giovanni Evangelista	3 858
S. Tommaso	5 786
S. Cuore di Gesù e S. Giacomo di Carignano	11 542
S. Andrea e N. S. dei Servi	5 038
N. S. della Consolazione	12 788
S. Maria Immacolata	11 960
TOTALE	132 729

DENOMINAZIONE DELLE PARROCCHIE	Popolazione presente nella parrocchia o nella parte di questa che è nel territorio del comune
<i>Riporto</i>	132 729
S. Bartolomeo in Promontorio (*)	191
S. Maria di Granarolo e S. Rocco	6 865
N. S. delle Grazie e S. Gerolamo in Castelletto	2 768
S. Teodoro	12 148
S. S. Andrea e Ambrogio.	5 236
S. M. Immacolata nell'Albergo dei Poveri	1 112
S. Benedetto e S. S. Trinità (Gentilizia).	102
S. M. Assunta in Carignano (Gentilizia).	30
S. Luca (Gentilizia)	26
S. Torpete (Gentilizia)	81
S. Pancrazio (Gentilizia)	29
Sobborghi.	
S. Pietro e S. Bernardo	6 619
N. S. Assunta e S. Zita	13 146
S. S. Nazaro e Celso e S. Francesco	6 147
S. Antonio di Padova	1 974
S. Martino d'Albaro.	4 053
S. Rocco di Vernazza	1 838
S. S. Annunziata di Stnrla	1 075
S. Fruttuoso di Terralba	8 521
Santa Maria Assunta e X mila Crocifissi	3 873
Santa Margherita di Marassi	10 698
Natività di Maria S. S. a Quezzi	2 336
S. Bartolomeo di Staglieno	1 023
S. Antonino M. di Casamavari	2 556
S. Gottardo	708
TOTALE	226 484

Popolazione presente nelle parrocchie. **226 484**
 Sezione " Mare ,, (**) **8 325**
 Totale della popolazione presente nel comune **234 809**

(*) Ha giurisdizione anche nel comune di Sampierdarena, nel cui territorio trovansi la chiesa parrocchiale.
 (**) La sezione " Mare ,, (popolazione censita nello specchio acqueo del Porto) appartiene a più parrocchie, e la giurisdizione di esse è incerta, dipendendo dal punto variabile in cui trovansi ancorata ogni nave, barca, ecc.

ALLEGATO VII

CENSIMENTI GENERALI 1861 - 1871 - 1881 - 1891

Popolazione presente ripartita per sestieri e per frazioni.

SESTIERE o FRAZIONE	1861	1871	1881	1901
Maddalena	11 891	12 146	11 625	13 081
Prè	20 895	17 998	17 518	18 116
S. Vincenzo	21 963	26 359	31 106	40 278
Molo	22 717	22 134	21 920	25 498
Portoria	35 877	37 920	40 435	42 538
S. Teodoro	10 427	11 119	14 433	21 606
	123 770	127 676	137 037	161 117
Porto	4 216	2 593	2 329	8 325
TOTALE	127 986	130 269	139 366	169 442
Foce	2 543	2 252	3 851	6 264
S. Francesco d' Albaro . . .	5 391	8 690	11 872	21 218
S. Martino d' Albaro	3 544	4 157	4 269	6 916
S. Fruttuoso	5 439	7 366	9 999	12 804
Marassi	3 781	5 669	6 454	13 078
Staglieno	2 664	3 266	3 704	5 087
TOTALE	23 362	31 400	40 149	65 367
TOTALE GENERALE	151 348	161 669	179 515	234 809

ALLEGATO VIII

Elenco delle vie, piazze, ecc. aventi popolazione superiore ai 500 abitanti

	Abitanti		Abitanti
1. Via Caffaro	N. 2952	28. Via Bobbio	N. 1284
2. Via Madre di Dio	» 2696	29. Via S. Bernardo	» 1264
3. Via della Libertà	» 2680	30. Via del Piano	» 1211
4. Via Lagaccio	» 2473	31. Via Bianchetti	» 1179
5. Corso Torino	» 2422	32. Vico dritto Ponticello	» 1168
6. Via Fereggiano	» 2374	33. Salita S. Franc. da Paola	» 1161
7. Via Assarotti	» 2327	34. Salita Prione	» 1159
8. Via Canevari	» 2300	35. Via Ravecca	» 1151
9. Via S. Fruttuoso	» 2281	36. Passo Brera	» 1148
10. Corso Buenos-Aires	» 2170	37. Corso Magenta	» 1100
11. Via Prè	» 2104	38. Via Pertinace	» 1082
12. Corso Carbonara	» 1919	39. Piazza Ponte	» 1036
13. Via Rivale	» 1914	40. Spianata Castelletto	» 1036
14. Via Milano	» 1837	41. Via Galata	» 1107
15. Corso Mentana	» 1597	42. Via Casaregis	» 1017
16. Via Palestro	» 1583	43. Corso Dogali	» 1104
17. Via del Colle	» 1522	44. Via Corsica	» 1003
18. Via Fieschi	» 1525	45. Via XX Settembre	» 963
19. Salita Angeli	» 1509	46. Mura Cappuccine	» 949
20. Via S. Vincenzo	» 1495	47. Salita Oregina	» 943
21. Via Vecchia	» 1491	48. Vico Agogliotti	» 928
22. Via Archimede	» 1457	49. Corso Firenze	» 906
23. Via Venezia	» 1456	50. Salita S. Anna	» 872
24. Via Pisacane	» 1420	51. Via Nino Bixio	» 862
25. Via Borgo Incrociati	» 1387	52. Vico Notari	» 846
26. Piazza Spedale	» 1362	52. Piazza Cavalletto	» 846
27. Via Colombo	» 1293	54. Salita S. Gerolamo	» 842

	Abitanti		Abitanti
55. Via del Cavalletto	N. 826	80. Salita Noce	N. 629
56. Via Balbi	» 821	81. ^f Vico Vegetti	» 624
57. Spianata S. Benigno	» 818	82. Salita S. Maria di Castello »	618
58. Via S. Benigno	» 797	83. Via Goito	» 605
59. Via Borgoratti	» 785	84. Salita Granarolo	» 604
60. Via Galeazzo Alessi	» 781	85. Via Mondonuevo	» 600
61. Vico Pomogranato	» 766	86. Salita Emanuele Cavallo »	595
62. Salita S. Rocchino	» 754	87. Via dei Servi	» 588
63. Via Fassolo	» 741	88. Via Canneto il lungo	» 587
64. Borgo Lanajuoli	» 716	89. Via Federigo Alizeri	» 582
65. Via Luca Cambiaso	» 716	90. Via Giustiniani	» 577
66. Piazza Sarzano	» 716	91. Via Maddalena	» 561
67. Via Alessandro Volta	» 705	92. Via S. Nazzaro	» 557
68. Corso Solferino	» 704	93. Salita S. Maria della Sanità »	555
69. Via Fogliensi	» 684	94. Piazza S. Leonardo	» 547
70. Piazza Cavour	» 681	95. Corso Ugo Bassi	» 545
71. Via S. Ugo	» 680	96. Via del Molo	» 541
72. Vico del Fico	» 676	97. Via S. Giacomo	» 538
73. Piazza Paolo da Novi	» 672	98. Via Vespa	» 521
74. Via Carlo Alberto	» 668	99. Via Lavinia	» 520
75. Via Albaro	» 667	100. Via Bascione	» 518
76. Vico Orti	» 654	101. Corso Andrea Podestà	» 516
77. Via Piacenza	» 634	102. Vico Indoratori	» 507
78. Via Santa Croce	» 631	103. Salita S. Leonardo	» 505
79. Salita Montebello	» 631		



ALLEGATO IX

MODELLO C.

**Abitazioni nelle case occupate in tutto o in parte
classificate secondo i piani a cui sono situate.**

SITUAZIONE DELLE ABITAZIONI	NUMERO DELLE ABITAZIONI			
	nel centro principale		in altri centri e nelle case sparse	
	occupate	vuote	occupate	vuote
Sotterranee N.	700	48	135	14
A pianterreno »	2 969	839	3 483	558
Al mezzanino »	180	101	21	4
Al 1.° piano »	5 579	927	2 264	134
» 2.° » »	5 038	649	2 237	94
» 3.° » »	4 680	355	1 625	62
» 4.° » »	4 232	164	1 103	26
» 5.° » »	3 298	84	796	26
» 6.° » »	1 934	60	497	11
» 7.° » »	1 049	9	137	6
» 8.° » »	147	—	—	—
» 9.° » »	63	—	—	—
In soffitta »	433	24	65	4
Comprese in più piani . . »	226	26	109	98
TOTALE N.	30 528	3 286	12 472	1 037

ALLEGATO X

**Abitazioni nelle case occupate in tutto o in parte
classificate secondo i piani a cui sono situate, ripartite per sestieri**

CENTRO

ABITAZIONI	MADDALENA		PRÈ		S. VINCENZO		MOLO		PORTORIA		S. TEODORO		TOTALI	
	occupate	vuote	occupate	vuote	occupate	vuote	occupate	vuote	occupate	vuote	occupate	vuote	occupate	vuote
Sotterranee	14	4	29	7	353	18	3	5	219	6	82	8	700	48
al piano terreno . .	118	142	342	15	1 150	99	259	275	519	95	581	76	2 969	839
al mezzanino . . .	31	32	20	7	40	4	48	52	25	4	16	2	180	101
al 1.° piano	441	328	644	79	1 486	49	796	371	1 326	66	886	34	5 579	927
» 2.° »	446	212	661	52	1 232	44	831	307	1 274	25	594	9	5 038	649
» 3.° »	472	111	603	37	1 121	23	819	158	1 177	20	488	6	4 680	355
» 4.° »	434	54	565	17	976	16	762	58	1 109	12	386	7	4 232	164
» 5.° »	336	19	411	8	790	16	588	27	904	11	269	3	3 298	84
» 6.° »	207	24	232	4	473	10	365	16	542	4	115	2	1 934	60
» 7.° »	92	3	71	2	146	2	168	1	530	1	42	—	1 049	9
» 8.° »	24	—	18	—	—	—	50	—	44	—	11	—	147	—
» 9.° »	19	—	9	—	—	—	21	—	14	—	—	—	63	—
in soffitta	53	2	23	—	79	1	140	18	85	1	53	2	433	24
in più piani	52	8	56	4	23	—	34	6	55	7	6	1	226	26
TOTALI	2 739	939	3 684	369	7 869	282	4 884	1 294	7 823	252	3 529	150	30 528	3 286
TOTALE COMPLESSIVO	3 678		4 053		8 151		6 178		8 075		3 679		33 814	

ALLEGATO XI

**Abitazioni nelle case occupate in tutto o in parte
sitate secondo i piani a cui sono situate, ripartite per frazioni**

SOBBORGH I

ABITAZIONI	FOCE		S. FRANCESCO		S. MARTINO		S. FRUTTUOSO		MARASSI		STAGLIENO		TOTALI	
	occupate	vuote	occupate	vuote	occupate	vuote	occupate	vuote	occupate	vuote	occupate	vuote	occupate	vuote
Sotterranee	8	—	64	4	32	2	13	6	16	2	2	—	135	14
al piano terreno . . .	126	24	814	132	770	111	373	106	817	102	583	83	3 483	558
al mezzanino	16	—	3	1	—	—	—	2	2	1	—	—	21	4
al 1.° piano	212	8	683	62	241	18	479	23	486	11	163	12	2 264	134
» 2.° »	196	6	691	36	218	17	504	16	476	6	152	13	2 237	94
» 3.° »	171	2	572	23	93	8	407	16	299	6	83	2	1 625	62
» 4.° »	132	1	473	14	18	1	287	7	154	1	39	2	1 103	26
» 5.° »	116	—	393	16	3	—	197	6	71	3	16	1	796	26
» 6.° »	82	—	283	8	—	—	95	3	55	—	2	—	497	11
» 7.° »	24	—	82	4	—	—	30	2	1	—	—	—	137	6
» 8.° »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
» 9.° »	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
in soffitta	9	—	36	4	1	—	8	—	11	—	—	—	65	4
in più piani	1	3	52	17	13	20	17	3	23	39	3	16	109	98
TOTALI	1 093	44	4 146	326	1 389	177	2 410	190	2 391	171	1 043	129	12 472	1 037
TOTALE COMPLESSIVO	1 137		4 472		1 566		2 600		2 562		1 172		13 509	

ALLEGATO XII

I censimenti anteriori

I risultati dei censimenti decennali, dall'unione di Genova al Piemonte fino alla proclamazione del regno d'Italia, (1818, 1828, 1838, 1848, 1858) sono i seguenti:

Anno 1818	abitanti	78 414
» 1828	»	95 130

Nella popolazione dei due censimenti surriferiti non fu compresa la popolazione occasionale, nè quella del porto, e non si hanno dati sufficienti per stabilirla. Però tanto l'una quanto l'altra furono computate nei censimenti successivi:

Anno 1838	abitanti	116 450
» 1848	»	125 339
» 1858	»	129 998

I censimenti, compiutisi dopo la proclamazione del regno d'Italia, diedero questi risultati:

Anno 1861	abitanti	127 986
» 1871	»	130 269
» 1881	{ centro . 137 037 sobborghi 40 149 porto . . 2 329 }	» 179 515
» 1901	{ centro . 161 117 sobborghi 65 367 porto . . 8 325 }	» 234 809

Nelle suesposte cifre si accenna sempre alla popolazione *presente o di fatto* (cioè quella dei presenti con dimora abituale e quella dei presenti con dimora occasionale). Questa popolazione, meglio che la *residente o legale*, rispecchia la situazione delle città, e può dirsi la vera fotografia demografica.

ALLEGATO XIII

Delimitazione generale dei confini territoriali del comune di Genova in rapporto ai comuni contigui, eseguita ad opera dei signori cav. Emanuele Ivaldi, direttore dell'imposta municipale e Ing. cav. Carlo Bisagno, in rappresentanza del municipio di Genova, in contraddittorio coi delegati delle commissioni censuarie dei comuni confinanti, approvata con deliberazione presa dalla Giunta municipale in sua seduta del 19 Marzo 1891.

Contiguità col comune di S. Pier d' Arena.

A contatto col comune di S. Pier d' Arena nella località detta *Coscia* fuori porta della Lanterna, la linea di confine del comune di Genova, partendo dal lido del mare, ascende il muro di sostegno della via provinciale (anticamente detta via del ponte levatoio) e, seguendo questo muro, attraversa via Vittorio Emanuele andando all'incontro dell'angolo della casa Bianchetti Sebastiano segnata col n. 1. Quindi, attraversando diagonalmente il principio di via De Marini, la linea rasenta il muro di cinta delle scuderie della Società dei Tramways ed ascende la collina di S. Benigno per raggiungere il termine demaniale segnato col n. 2.

Successivamente la stessa linea, seguitando a varia distanza la fronte esterna delle mura di fortificazione fino alla vetta dello Sperone, procede sempre in questo percorso per la poligonale risultante dalle linee rette che uniscono fra loro i consecutivi termini demaniali di forma conica segnati progressivamente coi n. 2 a 201, compresi quelli di forma quadrata, che circondano esternamente il forte Tanaglia, includendo nel comune di Genova, lungo il percorso anzidetto, tutto il territorio demaniale delimitato dai termini su menzionati nonchè i forti della Tanaglia, del Begato e dello Sperone.

Contiguità col comune di Rivarolo ligure.

Nella distesa di confine superiormente descritta cessa il contatto del comune di Genova con quello di S. Pier d' Arena, laddove, a nord del forte Tanaglia, incomincia la contiguità col comune di Rivarolo ligure, cioè nel punto, in cui ha origine il rivo Pietra o Cappellano, il quale punto intercede fra i termini demaniali n. 85 e 86, e più precisamente a metri 16,60 dal primo e a metri 20 dal secondo.

Sulla vetta dello Sperone la linea di confine del comune di Genova, seguitando in contiguità con quella del comune di Rivarolo ligure, parte dal preaccennato termine demaniale n. 201, che trovasi sulla via militare esterna, e si dirige direttamente al vertice del monte detto *Costa di Puino*, il quale, prolungandosi in direzione nord est verso il *forte fratello maggiore*, divide la valle della Polcevera da quella del Bisagno.

Seguendo quindi il vertice della predetta *Costa di Puino*, indi la torre omonima, racchiudendo nel comune di Genova questi due fortilizî nonchè il terreno demaniale che li circonda, finalmente si ferma all' estremo limite della proprietà di Carenzo Ignazio, nel punto dove, sulle fondamenta d'un antico semaforo atterrato, venne stabilito l'incontro col territorio del limitrofo comune di Sant' Olcese e la cessazione di contatto col comune di Rivarolo ligure.

Contiguità col comune di Sant' Olcese.

La linea di confine tra i comuni di Sant' Olcese, partendo dal termine capolinea collocato sul vertice della *Costa di Puino*, scende il monte verso la valle del Bisagno fino a raggiungere sulla sottostante via di Peralto il passaggio praticato in trincea e denominato *le Coscie*. In questo percorso la linea rasenta dapprima la proprietà Carenzo Ignazio compresa nel territorio di Genova secondo l' andamento dei termini municipali n. 1 a, per giungere sulla strada che va al forte Diamante; retrocede poscia verso ponente per circa 70 metri lungo detta strada, e si ferma al termine municipale, laddove, traversando la strada medesima, riprende la discesa del monte per arrivare al predetto luogo denominato *Le Coscie* percorrendo la traccia poligonale formata dalle linee rette che uniscono fra loro altri termini municipali.

Attraversando, sulla via di Peralto, il mezzo del passaggio in trincea detto *Le Coscie* la linea percorre, verso il Bisagno, il vertice della Costa Cornara; lasciando il versante a destra nel territorio di Genova, ed il versante a sinistra, nel territorio di Sant' Olcese, fino al punto soprastante a Vallecrosa segnato con termine capolinea.

Da quest' ultimo punto la linea volge ad angolo retto verso il rivo di Trensasco seguendo, sul versante del monte la costerella semicurva di Vallecrosa per giungere sulla strada dei Molini di Trensasco, nel punto segnato con termine comunale, a circa 100 metri inferiormente al ponte del civico acquedotto. Indi la stessa linea, attraversando la suddetta strada e discendendo nel letto del rivo di *Trensasco*, si dirige sul termine capolinea situato al confluente del rivo *Crosone* o della *Pinasca*, che segna il contermine fra i comuni di Genova, di Sant' Olcese e di Molassana.

Contiguità col comune di Molassana.

In quest' ultima località la linea, abbandonando il contatto col territorio del comune di Sant' Olcese, e procedendo in contiguità col territorio del comune di Molassana, ascende il rivo *Crosone*, sino al termine comunale collocato a

m. 45 superiormente all' arco dell' acquedotto civico, svoltando ivi a destra per ascendere il monte *Pinasca* e percorrendo all' uopo il centro del primo affluente a levante di detto rivo, seguitando poi in prosecuzione diretta la traccia dell' antico muricciolo di confine per progredire rettamente sino al termine comunale impiantato sul vertice di detto monte *Pinasca*.

Valicando il monte *Pinasca*, la linea scende lungo il versante opposto a quello di ascesa per incontrare nell' alveo del rivo *Tappani*, il termine comunale collocato a m. 205 superiormente all' acquedotto civico; quindi la stessa linea seguita il corso di detto rivo *Tappani* fino allo sbocco che attraversa la via nazionale di Piacenza, nel qual punto cessa la contiguità fra i comuni di Genova e di Molassana.

Contiguità col comune di Bavari.

Successivamente la linea, dovendo determinare i confini di contiguità fra i comuni di Genova e di Bavari, parte dal suindicato sbocco del rivo *Tappani* e va direttamente fino a metà del torrente *Bisagno*, svoltando ivi ad angolo retto per seguire il corso defluente del torrente stesso, mantenendosi nel centro dell' alveo fino a riscontro della chiesa di S. Gottardo.

A questo punto la linea svolta ad angolo retto a sinistra, abbandonando l' alveo del *Bisagno* per circoscrivere e comprendere nel territorio del comune di Genova la località della *Castagna* o *Sciorba*, situata sulla sponda sinistra del torrente ed a tal fine percorre il letto del rivo *Rattara*, ascendendolo sino all' incontro del passo *Montanasco*; ivi piega a destra sino all' incontro del rivo *Sciorba*, e quindi, scendendo lungo il centro del letto di questo rivo, ritorna nel mezzo dell' alveo del *Bisagno*. Però, a metà del suo percorso nel rivo *Sciorba*, la linea devia per breve tratto a sinistra onde circoscrivere un terreno della superficie di circa 1480 metri quadrati posseduto da Sciaccaluga Stefano ed internato nel territorio del comune di Genova, ma appartenente al territorio comunale di Bavari.

Continuando a percorrere il mezzo dell' alveo del *Bisagno* verso la sua foce, la linea taglia a metà il ponte *Carrega*, e procede oltre sino a fronte dello sbocco del rivo detto del *Campo* o della *Volpara*, svoltando definitivamente in questo punto per salire il centro dell' alveo di questo rivo sino all' incontro di via *Ajassa*.

Ivi giunta, la linea, abbandonando il rivo anzidetto, fa una deviazione a sinistra seguendo via *Ajassa*, oltrepassando il voltone delle case Sanguinetti e Debarbieri, raggiungendo lo scoglio di *Ajassa*, girando a fianco delle case n. 12, 14 e 15 percorrendo il sentiero che a ritroso di Via *Ajassa* riconduce al rivo del *Campo* e fermandosi quivi presso il termine comunale.

Riprendendo la salita del monte, la linea di confine segue continuamente al rivo anzidetto il limite della proprietà Durazzo - Pallavicini, segnato da una fila d'alberi di cipresso, e quindi, procedendo per l'alveo del rivo medesimo, continua ad ascendere sino al termine comunale.

Indi la stessa linea, piegando ad angolo, si dirige a destra lungo il sentiero del bosco Martelazzo per circa metri 54, e quivi ridiscendendo il monte perpendico-

larmente descrivendo una curva orizzontale, e finalmente da questo ultimo termine risale secondo la linea di massima pendenza per raggiungere il vertice del monte, sul quale sorge il forte di *Quezzi*, nel sito indicato dal termine capolinea.

Partendo da quest'ultimo termine, la linea di confine retrocede in vetta di monte verso l'alto Bisagno per giungere al forte Ratti; ma però, arrivando al termine comunale, fa quivi una diversione sul versante a sinistra per circoscrivere e comprendere nel territorio del Comune di Genova, secondo la traccia poligonale stabilita dai successivi termini comunali alcuni appezzamenti di terreno, che si internano nel territorio del comune di Bavari.

Dopo questa diversione la linea, ritornando al monte, procede verso il Forte Ratti, lasciando a sinistra il territorio comunale di Bavari e a destra quello di Genova, e perciò raggiunge dapprima la torre di *Quezzi*, comprendendo questo fortilizio ed il terreno demaniale che lo circonda nel territorio del comune di Genova, indi, continuando a percorrere il vertice del monte, attraversa la via Comunale di *Leamara*, arriva alla torre rasata di *Serrea* o dei *Ratti*, ascende la cresta del monte *Cavella*, e va incontro all'incontro all'angolo sud ovest del forte Ratti.

Girando attorno al forte Ratti, e comprendendo nel comune di Genova il forte stesso, nonché il terreno demaniale, che lo circonda, la linea di confine, staccandosi dall'angolo del bastione sud est percorre la vetta di monte, che si distende fino al forte *Richelieu*, lasciando a sinistra il territorio comunale di Bavari e a destra quello di Genova compresi il terreno demaniale attinente alla torre rasata del *Poggio* e si arresta al termine capolinea formante le lettere *B* ed *A* che, pel comune di Genova, segna l'estremo limite di contiguità col comune di Bavari ed il principio di contatto col comune di Apparizione.

Contiguità col comune di Apparizione.

A partire dal predetto termine capolinea (segnato *B A*) la linea di confine continua a percorrere il vertice del monte in direzione del forte *Richelieu*, lasciando a sinistra, cioè verso il torrente *Sturla*, il territorio comunale di Apparizione, ed a destra quello di Genova, includendo in quest'ultimo la nuova batteria esterna ed il dipendente territorio di circuito demaniale.

Giunta in prossimità del termine demaniale, che limita il terreno esterno annesso al forte *Richelieu*, la linea svolta ad angolo a sinistra per discendere nel torrente *Sturla* percorrendo dapprima l'alveo del rivo *Macagno*, attraversando poi la via *Cadighiara* a fianco della cappelletta appartenente al comune di Apparizione, e seguitando quindi per l'alveo del rivo suddetto sino allo sbocco del torrente *Sturla*.

In seguito la linea di confine, lasciando sul territorio di Apparizione la casa di *Bacigalupo Giacomo*, si spinge fino al centro del letto del torrente *Sturla* ascendendolo contro corrente sino allo sbocco del rivo di *Vallecalda*, segnato con termine capolinea.

Arrivando a questo punto la linea abbandona il greto del torrente per ascendere il monte, che a sinistra del corso defluente forma la valle dello *Sturla*, ed all'uopo sale per il centro dell'alveo del rivo *Vallecalda* fino al termine comunale situato a circa 100 metri superiormente al ponticello di passo.

Da questo punto la linea di confine, facendo angolo, svolta a sud e procede sul fianco del monte in direzione verso la foce del torrente *Sturla*, per lasciare a valle il territorio comunale di Genova ed a monte quello di Apparizione, percorrendo il seguente tracciato. Passando dal predetto termine comunale al termine successivo prosegue pel sentiero delle Murasse facendo ivi una deviazione a valle, e poscia in continuazione del sentiero delle Murasse, la linea percorre la via *Beatella* lasciando sul territorio del comune di Apparizione le due case appartenenti a Sciaccaluga Paolo e Sciaccaluga Nicolò, sebbene sul lato territoriale del comune di Genova.

Arrivando al quadrivio di via *Beatella*, la linea piega ad angolo percorrendo la stradiciuola a sinistra sino all'abbeveratoio o fonte pubblico, ed ivi, ripiegando a destra, discende lungo l'alveo del rivo *Beatella* per raggiungere nuovamente la prosecuzione della predetta via, seguendola fino all'incontro della salita di Apparizione.

A fronte della casa segnata col n. 231 *bis*, la linea di confine attraversa retta-mente la salita d'Apparizione, si inoltra lungo il vecchio passo vicinale che conduce alla salita del Bosco, seguitandolo secondo la traccia indicata dalle linee rette di raccordo che corrono fra i consecutivi termini comunali.

Pervenendo presso la casa n. 24, che trovasi sul territorio comunale di Genova, la linea di confine svolta a valle per giungere sino al trivio di salita del Bosco, nel quale punto cessa la contiguità fra i comuni di Genova e di Apparizione incominciando quella fra i comuni di Genova e di Quarto al Mare.

Contiguità col comune di Quarto al mare.

La linea di confine fra questi due ultimi comuni, partendo dal trivio di salita del Bosco, e seguendo per breve tratto questa via, giunge ad incontrare la nuova strada d'Apparizione per attraversarla e per discendere lungo la salita detta del *Ponte vecchio* spingendosi fino a metà di detto ponte. Ivi la stessa linea, entrando nel mezzo dell'alveo del torrente *Sturla*, seguita questo andamento, tagliando nella stessa direzione il ponte della via provinciale ed il viadotto ferroviario, per raggiungere la riva del mare, ove ha termine il contatto fra i comuni di Genova e di Quarto al mare.

Contiguità col mare.

Successivamente la linea di circoscrizione del comune di Genova, partendo dalla spiaggia di *Sturla* e dirigendosi a ponente, segue il lido del mare prendendo per limite il lembo della riva o delle scogliere e gettate prospicienti sul mare sino alla radice del *Molo di Giano* che delimita il porto di Genova. Da questo punto

la linea segue il ciglio esterno dei massi di fondazione di detto Molo fino alle sue estremità d'avanzata. e traversando le acque dell'imboccatura del porto suddetto, va a congiungersi alla estremità d'avanzata del *Molo Duca di Galliera*, laddove, svoltando esternamente, segna il confine percorrendo dapprima il ciglio dei massi di fondazione di detto molo, indi la scogliera del già *Molo nuovo*, poi la scogliera di difesa del *Deposito delle materie infiammabili*, e finalmente, girando il *capo di Faro*, viene a terminare nella località della *Coscia* ove ebbe principio il percorso della linea di confine.

Genova, 5 dicembre 1891.

I Delegati

E. IVALDI — Ing. C. BISAGNO.



ISTRUZIONI PER IL SERVIZIO INTERNO
DELLE
SEZIONI D'ANAGRAFE

APPROVATE DALLA GIUNTA MUNICIPALE

in sua seduta del 30 ottobre 1901

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visti gli articoli 7, 8 e 9 della legge 20 giugno 1871, n.º 297 (serie 2.^a) sul secondo censimento della popolazione;

Visto l'articolo 150, n. 5 della legge comunale e provinciale (testo unico) approvato con r. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Visto l'articolo 5 del regolamento approvato con r. decreto 17 ottobre 1900, n. 351, sul quarto censimento della popolazione;

Viste le disposizioni portate dal regolamento per la formazione e tenuta del registro di popolazione in ogni comune del regno, approvato con r. decreto 21 settembre 1901, n. 445;

Considerata la opportunità e la convenienza di provvedere affinchè il registro di popolazione formato sui risultati del VI censimento abbia, nell'interesse delle pubbliche amministrazioni e dei privati, la regolare e piena attuazione richiesta dalle disposizioni in vigore;

DELIBERA :

Nella sezione anagrafe del centro ed in quella stabilita nell'ufficio succursale a S. Fruttuoso, dipendenti dall'ufficio del Catasto, delle Imposte Dirette e dell'Anagrafe, saranno osservate le istruzioni seguenti:

CAPO I.

Costituzione del registro

ART. 1.

Il Registro è costituito:

a) Dai *fogli di strada* consistenti in un repertorio di tutte le vie e di tutti gli appartamenti o locali abitati ed abitabili delle case esistenti nel territorio comunale, con assegnazione a ciascun locale d'un numero d'ordine progressivo:

b) Dai *fogli di casa*, corrispondenti ai locali abitati ed abitabili, raccolti in volumi e disposti secondo il numero d'ordine progressivo assegnato ai locali, di cui ciascun foglio indica la situazione;

c) Dai *fogli di famiglia* contenenti i nomi e le altre indicazioni delle persone che la compongono;

d) Dalle *schede individuali* formanti l'indice alfabetico mobile del registro (articoli 3, 7 e 9 del regolamento 21 settembre 1901, n. 445).

ART. 2.

Per le registrazioni dipendenti dal movimento della popolazione si hanno i seguenti giornali:

1.° Giornale delle dichiarazioni per annotazioni da eseguirsi sul registro:

2.° Giornale degli emigranti dal comune;

3.° Giornale delle persone d'ignota abitazione nel comune;

4.° Giornale avventizi (art. 22 del citato regol.).

5.° Elenco numerico dei fogli di famiglia eliminati (art. 8 del citato regolamento).

6.° Giornale delle annotazioni eseguite sul registro di popolazione;

ART. 3.

I fogli di strada e quelli di casa, di cui alle lettere *A*, *B* dell'articolo 1.º, costituiscono la parte stabile del registro, ed i fogli di famiglia con le schede individuali, di cui alle lettere *C*, *D*, la parte mobile. I giornali indicati nell'articolo precedente sono strumenti ausiliari del registro stesso.

CAPO II.

Parte stabile del registro

ART. 4.

L'iscrizione dei locali d'abitazione sui fogli di strada è fatta secondo l'ordine alfabetico delle vie e piazze e per ciascuna via o piazza, secondo la numerazione civica de' fabbricati (articolo 5 citato regol.).

Nello stampato sono indicati la strada ed il sestiere, in cui si trova la casa, il numero civico della casa, le botteghe, magazzini, laboratori abitati od abitabili secondo la rispettiva loro situazione a destra ed a sinistra di chi guarda il numero civico apposto alla porta d'ingresso della casa, quando queste botteghe, magazzini ecc. non abbiano un proprio numero civico, e gli appartamenti su ciascun piano della casa, cominciando da quelli in discendere e progredendo di piano in piano, fino al tetto, nonchè il numero anagrafico assegnato dall'ufficio a ciascun locale.

ART. 5.

La posizione di ciascuna bottega, magazzino ecc. è resa evidente nel relativo colonnino, dove è segnato il n.º rosso che la contraddistingue, e dove è notato se sia la 1.^a, 2.^a, la 3.^a, a destra od a sinistra del numero civico.

ART. 6.

Per le case aventi più scale, o nelle quali dall' unica scala si diramano altri giri secondari, se ne fa risultare, segnando se la scala è a destra o a sinistra dell' ingresso; se è la principale o la secondaria, e il numero anagrafico progressivo rimane distinto per ciascuna scala (art. 5 regolamento 21 settembre 1901, n. 445).

Ciascuna porta di appartamento è notata coll' indicazione del numero o della lettera alfabetica da cui è distinta; in difetto, secondo la rispettiva giacitura sul pianerottolo, così espressa: 1.^a *d*, 2.^a *d* - 1.^a *s* - 2.^a *s*; il che significa che la porta è la prima e la seconda a destra, o la prima e la seconda a sinistra di chi sale le scale della casa.

ART. 7.

Nei fogli di strada per la registrazione dei locali abitati ed abitabili di tutte le case situate in una strada è lasciato un conveniente spazio bianco, e, sempre tenendo l'ordine alfabetico delle strade e della civica numerazione, sono registrati i locali delle case situate in altra via, e così di seguito.

Lo spazio interposto è riservato per annotarvi, in fine d'ogni strada, i locali di nuova costruzione, o quelli ricavati da ricostruzioni o nuovi riparti fatti negli edifici preesistenti.

A ciascuno di questi locali viene progressivamente assegnato il numero anagrafico susseguente a quello, da cui è distinto l'ultimo dei locali iscritto nel foglio di strada.

ART. 8.

Per potere prontamente rintracciare sui fogli di strada tutti i locali compresi sotto lo stesso numero civico, si fa constare della esistenza dei locali aggiunti in fine di ciascuna strada, che rimangono fuori dell'ordine della civica numerazione, mediante nota di rinvio alla pagina, in cui detti locali sono segnati, così espressa; *sèguito a pagina...*

Questa nota è apposta nel colonnino di contro ai numeri civici registrati nei fogli di strada, ai quali corrispondono i numeri civici dei locali come sovra aggiunti.

Nello stesso colonnino sono segnati i locali demoliti od aggregati ad altri, con l'annotazione: *demolito addì ovvero aggregato addì al locale N°*

ART. 9.

I fogli di strada sono tenuti al corrente delle mutazioni nello stato reale degli alloggi e nella civica numerazione coi mezzi seguenti:

1.° Mediante ispezioni locali fatte eseguire d'ufficio.

2.° Sulla scorta dei decreti d'autorizzazione rilasciati dal Sindaco per le case di nuova costruzione od in parte rifatte, ai termini dell'art. 39 della legge sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3.^a).

3.° Sulla scorta delle indicazioni somministrate della sez. 2.^a dell'uffiziò, incaricata della nomenclatura delle vie e della civica numerazione.

ART. 10.

I fogli di casa e quelli di famiglia sono disposti in ordine progressivo di numero. (art. 3 del citato reg.).

Il numero iscritto nei fogli di casa corrisponde sempre a quello dei locali iscritti nei fogli di strada.

ART. 11.

Ogni foglio di casa contiene tutti i dati di situazione d'un locale abitato od abitabile, col rispettivo numero anagrafico assegnato d'ufficio, desunti dai fogli di strada.

La casella delle osservazioni è destinata a ricevere le stesse annotazioni, che si fanno sui fogli di strada, nel caso che il locale indicato dal foglio di casa venga demolito od aggregato ad altro, come è accennato nel 2.° capoverso dell'art. 8.

ART. 12.

In ogni foglio di casa sono riportati il cognome, nome e paternità del capo famiglia titolare del foglio. Qualora il capo famiglia sia una donna maritata o vedova, invece della paternità, si aggiunge il cognome del marito. Nel caso di successivo cambiamento d'abitazione dell'intera famiglia, sono riportati altresì la data del cambiamento ed il numero del foglio di casa indicante il locale in cui si è trasferita (Art. 7 del citato regolamento).

ART. 13.

In ogni foglio di casa viene segnato il cognome di ciascun capo famiglia.

Se, per qualsiasi circostanza, venga a mancare il capo della famiglia tuttora abitante nel locale segnato nel foglio di casa, vi s'inscrive, in sua vece, quello fra i membri della famiglia stessa, che sarà dichiarato o riconosciuto di lui successore, indicandosi, di contro al nome del capo famiglia mancato, il motivo della sostituzione (Art. 7 del citato regolamento).

CAPO II.

Parte mobile del registro.

ART. 14.

Nei fogli di famiglia sono indicati la data della compilazione di essi ed il numero loro assegnato. Fanno sèguito la data ed il numero del foglio di casa riferentisi ai successivi cambiamenti d'abitazione della famiglia titolare del foglio.

ART. 15.

Nella prima parte dell'intestazione del foglio sono notati il cognome, il nome e la paternità dei singoli membri della famiglia

con tutte le altre indicazioni e qualificazioni (Art. 7 del citato regolamento).

L'altra parte dell'intestazione è destinata per le aggiunte e cancellazioni d'individui fatte posteriormente alla compilazione del foglio, com'è indicato nel capo quarto.

ART. 16.

Ciascuna famiglia con stabile dimora in Genova occupa un foglio (art. 7 del citato regol.), il quale contiene gl'individui di essa, classificati nell'ordine seguente: *a*) capo famiglia - *b*) coniuge - *c*) figli per ordine di età - *d*) parenti per ordine di prossimità; - *e*) estranei - *f*) domestici ed operai al servizio della famiglia.

ART. 17.

Il cognome di famiglia si ripete letteralmente per tutti gli individui di essa. Le coniugate o vedove sono indicate col cognome paterno, e sono notati in apposito colonnino il cognome e nome del marito o del defunto coniuge.

ART. 18.

Le schede individuali costituenti l'indice del registro, bianche per i maschi e gialle per le femmine, vengono collocate nelle cassette a ciò destinate, in doppio alfabeto, secondo l'ordine de' cognomi, tanto per i maschi, quanto per le femmine (Art. 9 del citato regolamento).

ART. 19.

In ogni scheda sono indicati il cognome e nome, la paternità, la professione o condizione, il luogo e la data di nascita d'un individuo e lo stato civile.

Vi è pure segnato il numero anagrafico del locale abitato dall'individuo, e segue il numero progressivo dei locali, ne' quali l'individuo, a mano a mano, trasferisce la propria abitazione (Art. 9 del citato Regolamento).

ART. 20.

Le persone, che non debbono essere iscritte nel registro della popolazione stabile, saranno segnate in apposito registro contenente le persone iscritte provvisoriamente (giornale avventizi).

Per esse sarà compilata altresì una scheda provvisoria, la quale oltre le generalità riguardanti le persone, porterà il numero di riferimento al giornale avventizi e le lettere G. A. per distinguerla dalle altre schede (Art. 22 del citato regolamento).

CAPO IV.

Annotazioni di movimenti sul registro.

ART. 21.

I movimenti della popolazione e i cambiamenti nello stato delle persone e delle famiglie provengono:

- 1.º Dalle nascite;
- 2.º Dalle elezioni o rinuncie di cittadinanza;
- 3.º Dai trasferimenti di dimora in altro comune o all'estero;
- 4.º Dai mutamenti d'abitazione;
- 5.º Dalle formazioni, riunioni, scioglimenti ed estinzioni di famiglie, sia per matrimoni, sia per qualsivoglia altra causa;
- 6.º Dalle morti.

Di tutti questi movimenti e cambiamenti è tenuto esatto conto nel registro (Art. 19 del citato regolamento).

ART. 22.

Le notificazioni dei movimenti e cambiamenti, di cui all'articolo precedente, vengono fatte in due modi, cioè a seguito di documenti presentati o pervenuti all'ufficio, o per dichiarazioni verbali di coloro, cui incombe l'obbligo della notificazione.

ART. 23.

Tutte le dichiarazioni presentate alle sezioni d'anagrafe, anche quelle che pervengono per iscritto da privati o per corrispondenza d'ufficio, sono estese sul giornale con la indicazione della data di ciascuna dichiarazione, della persona od autorità da cui vien fatta, del motivo che la determina, e del numero di riferimento al foglio di famiglia, su cui l'annotazione deve effettuarsi.

Se la dichiarazione è verbale, per attestare la verità ed esattezza di questa, il dichiarante appone la propria firma nel giornale (Art. 21 del citato Regolamento).

ART. 24.

Tutti coloro, che si presentano agli uffici di stato civile per la dichiarazione di atti di nascita, cittadinanza, domicilio, matrimonio e morte, ricevono da questi uffici una minuta contenente i dati sostanziali degli atti da estendersi; quale minuta debbono esibire agl'impiegati delle sezioni d'anagrafe per le occorrenti annotazioni.

Tali minute vengono poi restituite, per mezzo degli stessi dichiaranti, allo stato civile, corredate del visto di eseguita registrazione.

Similmente deve operarsi da tutti gli uffici municipali del centro e da quello succursale a S. Fruttuoso a riguardo delle dichiarazioni o certificati da rilasciarsi dalla Civica Amministrazione, all'effetto di riscontrare la iscrizione delle persone che si presentano a richiedere le dette dichiarazioni e certificati, e di dare regolare assetto alla iscrizione medesima, qualora ve ne fosse il bisogno. (Art. 32 del citato regolamento).

ART. 25.

La notificazione di una nascita dà luogo ai seguenti procedimenti :

1.^o Iscrizione del neonato nel foglio della rispettiva famiglia di seguito agli altri membri che la compongono, apponendovi la data d'iscrizione.

2.^o Compilazione di una nuova scheda individuale, in conformità degli articoli 18 e 19.

ART. 26.

I nati in un pubblico ospizio o ricovero sono iscritti nel foglio della famiglia collettiva che vi risiede, ad eccezione di quelli appartenenti a genitori conosciuti e dimoranti nel comune, i quali sono iscritti nel foglio della famiglia rispettiva.

Per i bambini esposti, non allattati nell'ospizio per l'infanzia abbandonata, si nota nel foglio il comune, in cui furono collocati a balia. Questa informazione sarà richiesta alla direzione dello ospizio (Art. 12 del citato regolamento).

ART. 27.

I nati casualmente in altro comune da genitori residenti in Genova sono compresi nel foglio della famiglia cui appartengono, a seguito del relativo atto di nascita, che, ai termini di legge, è trasmesso dall'ufficiale di stato civile del luogo, ove questa avvenne, oppure a seguito di dichiarazione dei genitori stessi.

ART. 28

L'elezione o la rinunzia della cittadinanza italiana, fatte ai sensi del codice civile, ⁽¹⁾ danno luogo alla corrispondente annotazione nel

(¹) La legge 31 gennaio 1901 n. 23 *sull' Emigrazione* vi ha portate le seguenti modificazioni:

ART. 35. — E' abrogato il § 3 della prima parte dell'art. 11 del Codice civile.

ART. 36. — La cittadinanza italiana, comprendente l'acquisto e l'esercizio de' diritti politici attribuiti ai cittadini, potrà essere concessa, per decreto del Ministro dell'interno di concerto col Ministro degli affari esteri, a chi, nato nel regno o all'estero e diventato straniero perchè figlio minore di padre che ha perduta la cittadinanza, oppure nato nel Regno o all'estero da padre che avesse perduta la cittadinanza prima della sua nascita, non abbia, secondo gli art. 5, 6, o 11 del Codice civile, dichiarato, entro l'anno dall'età maggiore, di eleggere la qualità di cittadino, ovvero abbia espressamente optato per la cittadinanza estera, purchè dichiari di fissare il suo domicilio nel regno.

foglio di famiglia, in cui è iscritto l'individuo che ha proceduto ad uno di tali atti.

ART. 29

Il cambiamento del domicilio civile, operato giusta il disposto dell'art. 17 del codice civile, vien notato con la sua data nel foglio di famiglia a riscontro del nome della persona che lo effettua, tuttavolta che questa sia compresa nel registro.

ART. 30

Per i trasferimenti della dimora abituale da Genova in altro comune o per la emigrazione all'estero, con intenzione di fissarvi la propria dimora, le sezioni d'anagrafe provvedono colle seguenti norme :

1.° Spediscono tosto avviso di tale cambiamento al sindaco del comune scelto per nuova residenza.

2.° Inseriscono sul giornale degli emigranti dal comune il nome dell'individuo o del capo della famiglia che trasferisce altrove la dimora abituale, con le altre indicazioni accennate nel modello stesso (Art. 23 del citato regolamento).

3.° Quando trattasi del trasferimento di un'intera famiglia in altro comune o di emigrazione all'estero, le sezioni d'anagrafe ne fanno annotazione al numero del relativo foglio, di contro al nome del capo famiglia, ed il foglio viene eliminato con indicazione della causa che ha determinato l'eliminazione, ed allegato al giornale (art. 35 del citato regolamento).

4.° Operate sul foglio le annotazioni di trasferimento della dimora abituale in altro comune od emigrazione all'estero, le sezioni appongono sulle relative schede individuali delle persone che vi si riferiscono il numero di riferimento al giornale, susseguito dalle iniziali G. E. (Art. 10 del citato regolamento).

ART. 31

Quando ha luogo la iscrizione sul registro d'una famiglia o d'un individuo che abbia trasferito da altro comune la propria dimora abituale in Genova, le sezioni d'anagrafe ne danno avviso al comune della dimora precedente. (Art. 24 del citato regolamento).

Per la iscrizione de' forastieri o dei regnicoli provenienti dall'estero serve il passaporto od altro documento che ne comprovi la identità. (Art. 25 del citato regolamento).

Art. 32

Quando una famiglia immigrante prende dimora nel comune, si compila un nuovo foglio, indicando la data della compilazione, il numero progressivo, com'è disposto all'articolo 14, ed il comune donde la famiglia proviene.

Sul foglio di casa notasi il nome del capo famiglia, com'è detto all'art. 12.

Se trattasi d'individui, i quali si rechino a coabitare presso una famiglia già compresa nel registro, vengono segnati nel relativo foglio la data di iscrizione ed il luogo da cui provengono.

Nello stesso tempo, per ciascuno immigrante, si forma la scheda individuale, nei modi stabiliti agli art. 18 e 19, collocandola a posto nell'indice alfabetico.

ART. 33.

Per i mutamenti d'abitazione nel comune si procede come appresso:

Se la mutazione riflette un'intera famiglia, si fanno le annotazioni indicate all'art. 12, tanto sul foglio di casa prospettante il locale abbandonato, quanto su quello prospettante il locale scelto per un nuovo alloggio.

Si appone inoltre sul foglio di famiglia il nuovo numero di trasferimento.

Se il mutamento riguarda uno o più individui della famiglia, se ne fa constare mediante annotazione nel foglio da cui gl'individui si tolgono, e nel foglio in cui si iscrivono.

ART. 34

Per ciò che concerne le notazioni da operarsi sulle schede individuali relative alle persone accennate nel precedente articolo, le sezioni d'anagrafe seguono la regola di cui all'art. 19.

ART. 35

Vi ha formazione di famiglia, quando due o più persone si uniscono in convivenza nella medesima abitazione.

Nel caso, in cui queste persone costituiscano famiglia a sè, si compila un nuovo foglio di famiglia e si eseguono le scritturazioni indicate all'art. 12 ed al primo capoverso dell'art. 14.

Se le persone componenti la nuova famiglia erano già iscritte su altri fogli, si segna in essi la data dell'avvenuta trascrizione ed il riferimento al numero del foglio di nuova formazione.

Questo numero è altresì notato sulle schede individuali relative a tali persone, giusta il disposto dell'art. 19 delle presenti istruzioni.

ART. 36.

Anche per una sola persona vien compilato un nuovo foglio, ogni qual volta questa vada ad occupare un alloggio non abitato da altri.

In simile evenienza sono eseguite le stesse scritturazioni, di cui all'articolo precedente.

ART. 37.

Vi ha scioglimento od estinzione di famiglia, quando tutti i membri di essa, sia per causa di matrimonio, sia per emigrazione, per mutazione d'alloggio o per morte, debbano essere cancellati dal foglio in cui figurano iscritti (art. 19 del citato regolamento).

Avverandosi questo fatto, si elimina il foglio relativo (art. 35 del citato regolamento) nel modo che segue:

1.° Notando nel foglio di casa, di contro al nome del capo famiglia, la data d'annullamento del foglio stesso, e segnando nelle note le iniziali *F. A.* (foglio annullato).

2.° Eguali indicazioni si appongono nella parte superiore del foglio, dopo essersi accennato, di contro a ciascun individuo, il motivo determinante la cancellazione.

3.° In corrispondenza de' movimenti operati da ciascun individuo, si fanno le dovute variazioni nelle schede individuali, se-

condo i diversi casi accennati nel presente capo. IV. I fogli di famiglia, come sopra eliminati o annullati, sono conservati a parte, ed il nome del capo famiglia è segnato in apposito elenco con numerazione progressiva, mod. D. (Art. 8 del citato regolamento).

ART. 38.

Le morti avvenute nel comune sono annotate nei fogli di famiglia, segnando di contro al nome del defunto la data dell'avvenimento.

Simile annotazione viene anche eseguita per le persone morte altrove, il cui decesso è notificato all'ufficiale dello stato civile, mediante l'invio, ai sensi di legge, dell'atto relativo.

In entrambi i casi, vien tolta dall'indice generale la scheda del defunto, ed, appostavi la indicazione della data di morte, è collocata in apposito reparto.

ART. 39.

Per effetto di matrimonio o di morte hanno luogo cambiamenti nello stato civile delle persone.

Questi debbono risultare nel foglio di famiglia, con l'indicazione della data in cui avvengono.

Corrispondenti variazioni vengono fatte nelle schede individuali.

ART. 40.

Le sezioni anagrafe, nelle ispezioni che eseguiscano per annotare sul registro i movimenti notificati, possono rinvenire famiglie o persone, che più non abitino nella località indicata nel foglio di casa e di famiglia, e delle quali si è perduta la traccia.

Ciò accadendo, le dette sezioni riportano il cognome del capo famiglia o della persona irreperibile sul giornale a ciò destinato, indicandovi la situazione ed il numero anagrafico dell'ultima abizione nota.

ART. 41.

Se l'irreperibilità riguarda un'intera famiglia, si nota nel foglio la data ed il numero di registrazione al giornale, facendo seguire al numero le iniziali *G. I.* (giornale ignoti).

Le anzidette annotazioni sono ripetute sul foglio che viene poi collocato in opportuno scomparto.

Quando l'irreperibilità concerne uno o più individui della famiglia, tali annotazioni vengono apposte nei colonnini a ciò assegnati, ed il foglio rimane a suo posto.

In amendue i casi, nelle schede individuali si segna il numero di riferimento al giornale predetto, con l'aggiunta delle iniziali *G. I.*

ART. 42.

Le sezioni d'anagrafe, anche per mezzo dei verificatori, fanno ricerche degl'individui registrati sul giornale come irreperibili, e qualora li rintraccino, li inscrivono nuovamente sui fogli secondo le modalità statuite, segnando nel giornale stesso la data del rintracciamento ed il numero anagrafico del locale in cui si sono recati ad abitare. (Art. 33 del citato regolamento).

CAPO V.

Statistica dei movimenti operati sul registro

ART. 43.

Per preparare, alla fine di ciascun anno, il riepilogo generale della popolazione, di cui all'art. 38 del citato regolamento 21 settembre 1901, le sezioni d'anagrafe, oltre il riassunto, di cui all'art. 37 del detto regolamento, tengono un giornale, in cui vien segnato il numero delle quotidiane operazioni fatte sul registro medesimo, sia per aggiunte, sia per cancellazioni d'individui, mantenendo la distinzione per sesso.

Le aggiunte sono classificate:

- 1.° Per nascite.
- 2.° Per residenza nel comune di persone non anteriormente iscritte.
- 3.° Per immigrazioni nel comune.

Le cancellazioni sono classificate:

- 1.° Per morti.
- 2.° Per emigrazioni dal comune.
- 3.° Per duplicazioni.

Inoltre, per potere rilevare altri dati statistici, interessanti il movimento della popolazione, e per dar conto di tutte le scritturazioni operate durante l'anno sul registro, le sezioni d'anagrafe segnano nel detto giornale la cifra de' cambiamenti d'abitazione, quella delle rettificazioni eseguite per motivi diversi, quella infine delle famiglie composte e di quelle disciolte.

ART. 44.

Riguardo agl' istituti pubblici ed ai corpi collettivi, i loro direttori, amministratori o capi trasmettono mensilmente gli stati delle variazioni seguite nella rispettiva famiglia, sia per arrivo, sia per partenza, e le sezioni riportano sul giornale il totale complessivo, così per le iscrizioni come per le cancellazioni. (Art. 17 e 18 del citato regolamento).

CAPO VI.

Accertamento delle contravvenzioni

ART. 45.

I contravventori all'obbligo delle notificazioni enunciate nel capo quarto, incorrono, a tenore dell' art. 9 della legge 20 giugno 1871, n. 297, (serie 2.^a), nelle penalità comminate dalle disposizioni in vigore. (Art. 41 del citato regolamento).

ART. 46.

Le sezioni d'anagrafe promuoveranno procedimento in modo speciale contro coloro che, per deliberato proposito, ricusassero di adempiere gli atti o di fornire le notizie necessarie per tenere al corrente il registro.

ART. 47.

I verificatori applicati alle sezioni d'anagrafe, in concorrenza con gli altri agenti giurati autorizzati dalla legge, accerteranno le contravvenzioni con relativi verbali. (Articolo 42 del citato regolamento).

ART. 48.

Il verbale degli agenti è trasmesso alle sezioni d'anagrafe per gl' incumbenti, di cui al predetto articolo 42 del Regolamento. Le sezioni tengono nota in apposito registro dell' esito del procedimento.

CAPO VII.

**Doveri speciali
del personale delle sezioni d'anagrafe**

ART. 49.

Il capo ufficio ed il capo dell' ufficio municipale a San Fruttuoso, sovrintendono all'andamento generale del servizio, e rispondono della regolarità dello stesso. Tengono la corrispondenza, distribuiscono fra gl' impiegati il lavoro, in modo da assicurare il migliore esequimento, e curano la conservazione dei registri anagrafici e di tutti gli atti relativi.

ART. 50.

Ciascun impiegato dà conto, per la parte che lo concerne, delle operazioni da esso effettuate, sia relativamente alla regolarità delle annotazioni sul registro, sia per la conservazione e l'esatto collocamento de' fogli di famiglia e delle schede individuali.

ART. 51.

All'effetto di rendere possibile, in qualunque tempo, il riscontro delle operazioni, ciascun impiegato deve apporre la propria firma a tutte le annotazioni da lui eseguite sui diversi giornali relative ai movimenti del registro di popolazione.

ART. 52.

Gl'impiegati debbono prestarsi alle ricerche e pratiche di cui sono richiesti dai superiori, ed accogliere le dichiarazioni de' cittadini con puntualità, buona maniera e diligenza.

ART. 53.

Debbono usare nelle scritturazioni un carattere tondo e intelligibile, evitando esagerazioni nella formazione delle lettere.

Le cancellature ed abrasioni sono assolutamente vietate.

Rendendosi necessaria qualche correzione sui fogli di famiglia od in altra parte del registro, se ne fa constare nelle note.

ART. 54.

I verificatori addetti alle sezioni d'anagrafe non possono assentarsi per ispezioni, senza previa autorizzazione del capo sezione.

ART. 55.

I verificatori faranno un'ispezione periodica delle case affine di rilevare se lo stato reale degli alloggi riscontri esattamente con

le indicazioni dei fogli di casa, annotando, ove occorra, le differenze, anche per quanto riguarda le famiglie che vi trovano, e fossero iscritte ad altra abitazione.

ART. 56.

Affinchè i verificatori possano essere riconosciuti nell'esercizio delle proprie funzioni, vien loro rilasciata dal Sindaco una dichiarazione, che porteranno sempre con sè per renderla ostensibile in ogni circostanza.

ART. 57.

Le prescrizioni portate dal vigente regolamento d'amministrazione interna del municipio sono applicate agl'impiegati che, nell'esercizio delle rispettive attribuzioni, si mostrassero negligenti, o meno esattamente adempissero le regole del servizio stabilite da queste istruzioni.

CAPO VIII.

Disposizioni diverse.

ART. 58.

È vietato a qualunque persona non addetta agli uffizi civici di entrare, senza permesso, nel recinto destinato agl'impiegati delle sezioni d'anagrafe.

ART. 59.

Le dichiarazioni e le domande dei cittadini si ricevono agli sportelli all'uopo stabiliti.

Gl'impiegati vi danno corso, accordando sempre la precedenza a quelle presentate per le prime, salve le eventuali eccezioni, che il capo sezione riconoscesse opportune nell'interesse del servizio.

ART. 60.

Le richieste dei privati per conoscere se sia in Genova, e dove abiti una persona, sono appagate dagli impiegati, quand' anco fatte verbalmente, col consenso del capo sezione.

Quelle fatte per avere verbalmente informazioni riguardanti certe particolarità individuali o di famiglia saranno presentate al capo ufficio, per la autorizzazione relativa.

Quelle per aver copia di fogli di famiglia devono essere rivolte al Sindaco esprimendo il motivo che le determina.

Genova, 30 ottobre 1901.

Per la Giunta Municipale

IL SINDACO

F. POZZO.



Indice

INTRODUZIONE	Pag.	9
Censimento della città di Genova <i>Relazione al Consiglio Comunale nell'anno 1862</i>	"	15
Censimento e Registro della Popolazione <i>Ai termini della legge 20 giugno 1871</i>	"	117
Il Censimento della popolazione di Genova del 1881 <i>Ordinamenti e risultanze</i>	"	221
Municipio di Genova – IV Censimento della popolazione	"	355